9 771592 169468 00126

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oroscopo» € 5,00; «Oriana Fallaci» € 6,90

ANNO 129 - NUMERO 21
MARTEDÌ 26 GENNAIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL PRESIDENTE DELLA CEI BAGNASCO: SOGNO DEI NUOVI POLITICI CATTOLICI

Il ciclone Vendola apre la resa dei conti nel Pd

E in Puglia l'Udc decide di correre da sola. A Bologna si dimette il sindaco Delbono

BARI Il presidente uscente della Regione Puglia Nichi Vendola scuote il Partito democratico: forte di un enorme successo alle primarie annuncia che non si iscriverà al Pd ma respinge anche la proposta della politica «dei due forni» di Casini. In Puglia infatti l'Udc correrà da sola. E mentre a Bologna il sindaco Delbono si dimette per lo scandalo «Cinziagate», il presidente della Cei Bagnasco ammonisce: «Sogno dei nuovi politici cattolici».

● **Berlinguer** e **Lecis** *alle pagine 2 e 3*

PD E IL CASO-PUGLIA

QUANDO UN PARTITO PERDE IL BUONSENSO

di PAOLO SEGATTI

Adesso manca che finito il tormentone sulla Puglia come laboratorio politico nazionale dell'alleanza tra il Pd e l'Udc, per la non disponibilità di quest'ultimo ad accettare il verdetto delle primarie di coalizione, si passi ad un altro tormentone. Quello secondo il quale il Pd vede il suo elettorato sotto offerta pubblica di acquisto da parte della sinistra radicale o di altri partiti più o meno alleati. Entrambi questi tormentoni nascono da una sorta di distorsione ottica che impedisce di vedere con chiarezza che quanto accaduto in Puglia ben poco ha a che fare con i sottili schemi ideologici che gli esponenti della sinistra politica ed intellettuale amano sempre costruire.

Per capire quanto accaduto in Puglia lasciamo perdere per un momento la tentazione di leggere i comportamenti degli elettori sulla falsariga di quanto dicono i leader politici. La spiegazione (almeno un principio di spiegazione) non può essere cercata solo a Roma o nella conflitto tra correnti del Pd. Guardiamo in un' altra direzione. Chiediamoci per esempio se i partiti di oggi hanno ancora la capacità che aveva non solo il Pci, ma anche la ben più rilassata Dc, di definire un netto confine tra i propri elettori, i propri iscritti, e quelli di altri partiti ideologicamente contigui. A me pare che quella capacità sia svanita da tempo, come testimoniano ad ogni elezione i continui passaggi di voto tra elettorati ideologicamente contigui.

Che centra questo con quanto accaduto in Puglia? Ha che fare molto perché il tema Vendola si /Vendola no o alleanza con l'Udc si / Alleanza con l'Udc no probabilmente non è stato percepito come una questione di strategia politica. E' stata percepita da settori ampi dell'elettorato di centro sinistra (i 200000 rappresentano circa il 20% di tutto elettorato delle varie formazioni di centro sinistra nel 2008) come una questione di tipo procedurale. Magari molti pugliesi non si esprimerebbero in questo modo. Ma il punto è chiaro. Chi deve decidere nel caso delle candidature o ricandidature a cariche politiche e sulla base di quali argomenti? Alcuni leader hanno pensato che il solo loro affabulare di strategie politiche tra partiti desse loro la stessa investitura a decidere per tutti che aveva il ragionare di Berlinguer sul compromesso storico nel lontano 1973.

● *Segue a pagina 2*

INDUSTRIA

La Fiat archivia il 2009: bilancio migliore delle stime degli analisti

A PAGINA 7

CROLLO A FAVARA

L'arcivescovo: un crimine Non celebro i funerali delle due sorelline

A PAGINA 4

IN LIBANO

Aereo con 90 passeggeri precipita in mare nessuno si salva

A PAGINA 5

LA PRESENTAZIONE DELLA MERCEDES GP

Schumi con la stella: a 41 anni valgo il Mondiale

STOCCARDA Il rosso ha lasciato il posto all'argento, ma gli anni non c'entrano, perchè l'entusiasmo è quello degli esordi. Cambia il colore della nuova vita da pilota di Michael Schumacher, non il carisma: nel giorno della passerella-show della Mercedes Gp i riflettori sono tutti per il sette volte campione del mondo, al rientro in pista a tre anni dal ritiro.

● *A pagina 26*

L'INTERVISTA

Parisi: «Democratici con due linee E Bersani arranca»

TRIESTE Il Pd ha due linee politiche: l'una nettamente restauratrice, l'altra ispirata alla democrazia dei cittadini. «Ma due linee sono troppe...». Arturo Parisi, il "papà" indiscusso delle primarie in versione italiana, non fa sconti.

● **Giani** *a pagina 3*

DOPO LE CRITICHE SUI SOCCORSI

Haiti, Hillary Clinton bacchetta Bertolaso: parole da bar sport

L'imbarazzo del ministro Frattini. Il capo della Protezione civile: non parlavo degli Usa

Il ministro Frattini con Hillary Clinton

WASHINGTON Il segretario di Stato Hillary Clinton ironizza sulle accuse fatte dal sottosegretario alla Protezione civile, Guido Bertolaso, sulla gestione statunitense degli aiuti in Italia. «Mi sembrano quelle polemiche che si fanno il lunedì dopo le partite di football» ha dichiarato il capo della diplomazia Usa replicando alle parole di Bertolaso. «Ci sono enormi organizzazioni coinvolte ad Haiti - aveva detto in un'intervista su Rai Tre il capo della Protezione civile - e c'è moltissimo da fare, ma la situazione è patetica, tutto si sarebbe potuto gestire molto meglio. Si assiste a una fiera della vanità ma manca una capacità anche di coordinamento e di leadership».

● *A pagina 5*

Cinema
Al Trieste Film Festival le storie di chi è rimasto in Istria

Quegli "Italiani sbagliati" che nel '47 decisero di non seguire l'esodo

di ELISA GRANDO

Pier Antonio Quarantotti Gambini, scrittore ed esule istriano li aveva definiti "Italiani sbagliati": erano quelli che, dopo il passaggio dell' Istria dall' Italia alla Jugoslavia in seguito ai trattati di pace di Parigi del 1947, scelgono di non seguire l'esodo e rimanere nella loro terra. A raccontarli arriva al Trieste Film Festival il documentario "Italiani sbagliati. Storia e storie dei rimasti" di Diego Cenetiempo, in programma questa sera alle 21.30 al Cinema Ariston. Il film sceglie di ricomporre l'episodio storico attraverso le vicende personali di un pugno di testimoni speciali: cinque tra le scrittrici e gli scrittori viventi più rappresentativi della comunità italiana in Istria.

● *A pagina 23*

NESSUN DATO SUL SITO INTERNET

La trasparenza non abita in Regione

Non applicata la legge-Brunetta sulle presenze e gli stipendi dei dirigenti

INDAGINE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

In Friuli Venezia Giulia 15mila "case fantasma"

TRIESTE Sono oltre 15.000 gli edifici del Friuli Venezia Giulia oggetto di indagine da parte dell'Agenzia del Territorio. Si tratta delle cosiddette "case fantasma" (immobili sconosciuti al Fisco) ma anche di edifici "ex rurali" che diventano abitazioni, case che aumentano di livello catastale a seguito di interventi , fabbricati ufficialmente in costruzione ma di fatto già completati o realtà commerciali originariamente inserite in aree franche. Quasi la metà di queste situazioni anomale sono già state sanate entro, altre 8.000 circa dovrebbero essere messe in regola entro la fine del 2010.

● **Urizio** *a pagina 11*

Andrea Garlatti

TRIESTE La Regione "snobba" la legge sulla trasparenza voluta dal Ministro Renato Brunetta. Forte della sua specialità, il Friuli Venezia Giulia non ha ancora predisposto nel proprio sito internet una sezione "trasparenza" nella quale compaiano, come vuole la legge, nomi dei dirigenti, recapiti telefonici e di e-mail, stipendi, nonché i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale.

● **Milia** *a pagina 10*

Scuola, Terpin apre la partita della lingua

Il segretario dell'Unione: perché non insegnare lo sloveno negli istituti italiani?

TRIESTE «Le nostre scuole hanno aperto le porte anche a quegli alunni che a casa non parlano lo sloveno con nessuno dei due genitori, e siamo molto felici che anche la popolazione italiana abbia deciso finalmente di imparare la lingua della nostra comunità. Ci chiediamo però a chi sono destinate le nostre scuole e se sia giusto che durante la ricreazione i ragazzi utilizzino sempre più l'italiano come lingua veicolare». Parole del segretario politico della Slovenska Skupnost, Damijan Terpin, durante il meeting annuale dell'Unione Slovena per tracciare le linee guida del partito per il 2010. Terpin ha proposto: «Non è giunto forse il momento di introdurre sistematicamente l'insegnamento dello sloveno nelle scuole italiane?».

Damijan Terpin

● **Tosques** *a pagina 12*

Il caso
L'imprenditore edile scomparso nel 2008

L'eredità contesa di Mario Cividin Per i figli appuntamento in tribunale

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Cividin contro Cividin. L'eredità di Mario, l'imprenditore edile di successo, il mecenate, l'uomo di sport, morto all'alba del 4 aprile 2008, sta dividendo i cinque figli in due schieramenti opposti che il 16 febbraio prossimo si ritroveranno in Tribunale coi rispettivi avvocati per l'obbligatorio tentativo di conciliazione. Da una parte sono schierate le figlie di «primo letto» dell'imprenditore che ritengono di essere state penalizzate e discriminate nella suddivisione dell'eredità.

Mario Cividin

● *A pagina 15*

LA CHIESA E LA POLITICA

Il presidente della Cei apre con un sogno il Consiglio permanente
Nuovo appello all'accoglienza: «Anche Gesù era un immigrato»

Bagnasco: «Una nuova classe di politici cattolici»

L'appello del cardinale: «Disarmare gli animi per il bene del Paese. Le riforme obiettivo urgente»

ROMA Riforme urgenti in nome del bene comune, azioni anticrisi per le famiglie con prole, politiche a tutela della vita. E un «sogno ad occhi aperti»: quello di una nuova generazione di italiani cattolici disposti a battersi per tutto questo. Il presidente della Cei, cardinal Angelo Bagnasco, giunge al primo appuntamento pubblico del 2010, il Consiglio permanente aperto ieri sera a Roma, con un lungo elenco di sfide politiche ed etiche da affrontare e qualche soluzione, ben deciso a respingere «le intimidazioni del secolarismo» volte a ridurre la religione ad un fatto privato.

L'arcivescovo di Genova e presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, ha un "sogno": quello di vedere nascere in Italia una nuova generazione di politici cattolici. Lo ha detto aprendo ieri sera a Roma i lavori del Consiglio permanente della Cei

POLITICA Bagnasco evoca la riconciliazione auspicata la Papa per l'Africa, buona - dice il porporato - «anche per ogni altro popolo, anche per noi». Ricorda l'appello al disarmo in politica lanciato da Assisi nello scorso novembre. «Ha avuto una certa eco» - sottolinea - eppure «la situazione interna ha continuato a surriscaldarsi». «Maestri nuovi del sospetto e del risentimento» - complici, secondo il cardinale, i media - lanciano «parole violente, che, ripetute possono resuscitare mostri del passato». Basta con la «denigrazione reciproca» che fa male al Paese, gli italiani siano fieri «del proprio buon nome» e guardino avanti. Per questo serve «una generazione nuova di italiani e di cattolici che sentano la cosa pubblica come cosa importante e alta, che non cerchino la via meno costosa della convenienza di parte comunque argomentata, ma la via più vera». Un richiamo, forse, quest'ultimo, ai cattolici che in politica già ci sono, richiamati «ad essere sempre coerenti con la fede».

RIFORME Un obiettivo «urgente, ma colpevolmente sempre rinviato», ammonisce il presidente della Cei. Riforme attese «per dare compiutezza a quella transizione istituzionale, politica e strutturale che, se ritardata, assorbe le risorse e corrode gli entusiasmi», ma alle quali può portare solo una vera «riconciliazione». I vescovi plaudono al presidente Napolitano, che «molto opportunamente non si stanca di richiamare le classi politica, amministrativa e giudiziaria a mettere da parte calcoli individuali, e talora anche meschini, per riuscire negli obiettivi generali».

BIOETICA Due i «fronti in movimento» individuati da Bagnasco: quello della pillola RU486, la cui diffusione i vescovi chiedono di arginare a dispetto del via libera dell' Azienda del farmaco; e quello del fine vita, su cui la Cei boccia senza remissione l'iniziativa di alcuni Comuni di istituire "registri per il testamento biologico". Per Bagnasco si tratta di «una fuga irresponsabile in avanti» rispetto alla «legge in allestimento».

IMMIGRAZIONE Parte da Rosarno la riflessione del presidente della Cei, un luogo dove gli immigrati erano sottoposti ad uno standard di vita «non accettabile» e «non umano». Una situazione che, insieme alla crisi, anche altrove ha dato spazio ad una «strategia avvolgente della malavita», responsabile di «raccapriccianti interventi» e intimidazioni che «occorre saper respingere con inesorabile nettezza». Poi Bagnasco ricorda che «l'immigrato è uno di noi», come gli italiani di una volta, come Gesù. E condanna, ricordando la visita del Papa in sinagoga, «i focolai riaffioranti di antisemitismo, come pure di xenofobia».

MEZZOGIORNO Il Consiglio permanente approverà nei prossimi giorni un documento che indicherà i criteri necessari «del nostro sentirci nazione». Nel frattempo, Bagnasco chiarisce che la «questione meridionale» riguarda «l'intero Paese», mentre dal sud emerge una preoccupante «indifferenza verso le istituzioni». Il presidente della Cei ha toccato poi, nella sua relazione, il tema della crisi economica, sollecitando interventi per le aziende e per le famiglie, di ambiente e clima, di dissesto del territorio. E di quel «secolarismo» che, secondo la Chiesa, rischia di scardinare i valori fondamentali della convivenza, sintetizzata dalla sentenza di Strasburgo sul Crocifisso.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI VIOLANTE

Fini: «Bisogna evitare l'avvento di una democrazia giudiziaria»

ROMA I risultati Eurispes sull'alto gradimento degli italiani nei confronti della magistratura tocca una delle corde più sensibili della politica italiana. Il presidente della Camera Gianfranco Fini, alla presentazione del libro di Luciano Violante "Magistrati", ha rimarcato l'importanza di «garantire in modo stabile un funzionale equilibrio democratico tra poteri. Va mantenuto il valore irrinunciabile dell'indipendenza della magistratura, sia giudicante che requirente, ma va anche evitato l'avvento di una democrazia giudiziaria». Di altro tono il commento del Guardasigilli Angelino Alfano: «Se un problema di indipendenza e di autonomia esiste non deriva dall'esterno, dai rapporti con la politica, ma dall'interno, nel rapporto tra ciascun magistrato, i meccanismi di funzionamento delle carriere, le vicende disciplinari e le correnti organizzate». Altro che consenso, insomma, da parte del ministro, che pare proprio voler ribadire le solite accuse alla «magistratura politicizzata». Soddisfatto invece il presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), Luca Palamara: «Sono dati che ci confortano, anche se la magistratura non si basa sul consenso. Confermiamo l'impegno nel garantire una magistratura professionale e attrezzata a far fronte alla situazione d'emergenza in cui ci troviamo».

Il presidente di Alleanza per l'Italia, Francesco Rutelli, vede due messaggi lanciati dagli italiani: «C'è voglia di una politica meno gridata e divisiva e più orientata a risolvere i problemi; c'è apprezzamento per le istituzioni di garanzia tra le quali spicca il solido e largo consenso al presidente della Repubblica».*(p.ca.)*

DIBATTITO APERTO DOPO LO SCIOPERO PROCLAMATO DALLA CGIL

Fisco, governo spaccato sulle tasse

Scajola promette: «Saranno ridotte». Il Pd: «Ci hanno messo le mani in tasca»

di LUDOVICO FRAIA

ROMA Tutti vogliono la riforma fiscale, tranne Giulio Tremonti, che però è anche la persona che deve rispondere dei conti e che, con tutti gli attacchi che subisce, ha dovuto anche difendersi dall'idea estemporanea del collega Renato Brunetta di dare 500 euro al mese ai bamboccioni.

Alla Cgil che sul fisco ha proclamato uno sciopero generale, ieri si è aggiunto perfino il presidente dei vescovi italiani cardinal Angelo Bagnasco che vuole «un ricentramento della politica, anche quella fiscale» tenendo conto delle famiglie.

L'offensiva di Pierluigi Bersani, insomma, non è rimasta isolata nel Paese. La crisi sta mordendo i redditi e, poiché per ora l'economia è nera, non c'è che un modo per farli aumentare, che è ridurre le imposte.

Il leader del Pd anche ieri non ha mancato di ripetere che «ci hanno messo le mani in tasca». Che la linea economica del governo è fallimentare, che il Tax Freedom Day (l'idea di fissare un giorno nell'anno che divide i redditi destinati al fisco da quelli destinati realmente a chi guadagna) viene bollato come folclore ora che si è toccata la data record del 23 giugno.

Il ministro dell'Economia continua a dire "no" e Silvio Berlusconi è dalla sua parte. Agli esponenti del governo non resta che promettere in attesa della ripresa. Cosè il ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola che continua a ripetere che con la ripresa ci sarà la riduzione delle imposte.

Ieri il ministro ha detto che «se la crescita nel 2010 sarà l'1% o più, credo, come ha detto il presidente del Consiglio, che dovrà iniziare un percorso graduale nel tempo che entro fine legislatura possa portare la tassazione in Italia al pari degli altri Paesi europei».Il viceministro all'Economia Giuseppe Vegas ha aggiunto che, verso la fine della lagislatura, ci potranno essere «sgravi fiscali sostanziali per le famiglie più deboli e le imprese».

Come si sa, sia il Pd che la Cgil gli sgravi li vogliono ora. Anzi, la cosa viene ritenuta tanto urgente dal maggiore sindacato italiano da ritenere non esagerata la proclamazione di uno sciopero generale per un fisco più equo, sciopero che è ormai fissato per il non lontano 12 marzo.

Guglielmo Epifani (Cgil)

Il ministro Giulio Tremonti

La Cgil non sembra neanche curarsi della campagna elettorale per le regionali che è ormai alle porte. Il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni porta appunto quest'argomento ma si rende anche conto che il terreno scelto dalla Cgil è estremamente fertile e popolare, e da sempre. Bonanni avverte che «la riforma fiscale non è un contratto, è una riforma istituzionale più importante perché il fisco è lo strumento per regolare il rapporto tra Stato e cittadini e tra cittadini e politica». Ed è proprio per questo, dunque, che lo scontro si sta facendo pesante e rischia di diventare per Silvio Berlusconi un problema molto grosso: la ripresa vera, infatti, non sembra ancora vicina.

DALLA PRIMA

Quando un partito perde il buonsenso

Il 70% dei duecentomila pugliesi non hanno ritenuto persuasivo questo ragionare e hanno deciso che spettasse a loro decidere in merito. C'è un elemento di populismo in questa convinzione. Certo che c'è. Come c'è in ogni democrazia di massa in cui vale il principio di una testa un voto. E non è detto che la testa contenga sempre pensieri giusti. Ma per l'appunto spetta alle classi dirigenti saper trovare gli argomenti convincenti in una situazione nella quale il legame di fiducia religiosa tra leader ed elettori si è logorato a sinistra da tempo (e per fortuna).

Il sindaco di Torino ha indicato bene il nodo. Se si pensava che Vendola avesse mal governato, bisognava dire questo. Se non era questo il caso, occorreva ricandidarlo, anche senza primarie. Semplice. Ma così semplice non è evidentemente apparso a molti alti dirigenti del PD. E allora la questione è perché a costoro non è apparso semplice quello che alla prova dei fatti si è rivelato in fondo solo buon senso . E come se l'attenzione alle questioni strategiche avesse fatto dimenticare che le strategie per dispiegarsi in una democrazia di massa hanno bisogno anche di convincere. Certo, il problema di quale strategia il Pd debba darsi dopo la catastrofe del 2008 è un problema reale. Ed è anche comprensibile che una delle strategie possibili sia quella di tornare a venti anni fa, ad un sistema proporzionale e a governi decisi dopo le elezioni. In questo quadro l'alleanza con l'Udc gioca a un ruolo centrale. Il problema è che l'ultimo congresso del Pd ha certamente eletto un segretario ma non ha neanche discusso in dettaglio questa strategia o una opposta. La mozione Bersani , per esempio, includeva sostenitori della strategia di alleanza con l'Udc e critici di questa. Le risorse persuasive da mettere al servizio di una strategie andavano edificate nel congresso, attraverso un ineliminabile conflitto. Il nodo che strozza il Pd non è la sua divisione interna. Semmai il fatto che questo partito non si divide mai alla luce del sole, per le cose in cui vale la pena dividersi, come normalmente accade in ogni partito. Dimenticavo, in ogni partito che non abbia un padrone carismatico e in più con un portafoglio gonfio. Ma questa è un altra storia.

Paolo Segatti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 gennaio 2010 è stata di 38.350 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Eurispes, cresce la fiducia nel Presidente Napolitano

Nel rapporto un italiano su due dà piena fiducia alla magistratura In calo governo, partiti e scuola

La fiducia degli Italiani

Il gradimento per le Istituzioni secondo l'Eurispes

	2010 (%)	diff. su 2009
Presidente della Repubblica	70,0	+6,0
Governo	26,7	-1,0
Parlamento	26,9	+0,7
Magistratura	47,8	+3,4
Scuola	37,2	-10,0
Partiti	12,1	-0,7
Volontariato	82,1	+10,8
Chiesa	47,3	+8,5
Pubblica Amministrazione	25,1	+3,7
ISTITUZIONI IN GENERALE	+39,0	+28,5

ANSA-CENTIMETRI

di PAOLO CARLETTI

ROMA Napolitano e i magistrati fanno il pieno dei consensi secondo il Rapporto Italia 2010 di Eurispes sul gradimento dei cittadini italiani. I risultati sono sorprendenti. Il Presidente della Repubblica sfiora il 70 per cento dei consensi tra gli intervistati dall'istituto di statistiche (1.191 intervistati tramite questionario fino a inizio gennaio 2010), un balzo di circa sei punti sul 2009. Mentre cala, anche se di poco, il consenso per il governo, i partiti, i sindacati e la scuola, sono i magistrati ad ottenere l'altra standing ovation arrivando al 47,8 per cento di gradimento. E questo malgrado gli attacchi che la magistratura sta subendo ormai da molti anni dal centrodestra. Così mentre la scuola, altro settore su cui i governi di Berlusconi si sono spesi molto, continua a perdere fiducia nonostante il gran daffare del ministro Gelmini nel cercare continuamente nuove formule. E la responsabile della scuola in questo è riuscita a mettere d'accordo cittadini di centrodestra e di centrosinistra.

NAPOLITANO. Il Presidente della Repubblica sfiora il 70 per cento dei consensi, incassando soprattutto la fiducia di coloro che hanno tra i 45 e i 64 anni, e degli over 65.

Un'istituzione a cui si aggrappano comunque anche molti giovani in questi anni di grosse incertezze, e infatti anche tra di loro il consenso non va mai sotto il 60 per cento.

IL QUIRINALE

Il Capo dello Stato sfiora il 70% del gradimento Un balzo di 6 punti rispetto al 2009

MAGISTRATURA Un italiano su due dà fiducia ai magistrati, con una percentuale del 47,8 per cento, che cala tra gli italiani di destra (35,6%) e centrodestra (35,4%). A sinistra e centrosinistra le percentuali superano invece il 58 per cento. Geograficamente, il consenso è maggiore al Nord e al Centro, più basso al Sud. Alla domanda se si pensa che i magistrati siano condizionati politicamente nel loro lavoro, il 20,3 per cento risponde di no, il 53,5 per cento che lo sia solo in parte e il 20,7% ritiene che tutti i magistrati siano condizionati.

GOVERNO E PARTITI E siamo alle dolenti note. La fiducia cala anche se di poco per il governo e si attesta sul 26,7% (era al 27,7%), con un trend negativo che si ripete da qualche anno anche con governi di centrosinistra. Più o meno lo stesso per il Parlamento: 26,9%. Va peggio però per i partiti: il 45,5 per cento non ha alcuna fiducia, poca il 42,2, e solo il 12,1 per cento dà credito ai partiti.

L'unica nota positiva per i politici è l'aumento di fiducia del 5 per cento rispetto all'anno scorso. Da sottolineare che l'83,1 per cento degli intervistati ritiene che i partiti dovrebbero cercare di raggiungere il massimo di concordia possibile per il bene del Paese. Un sogno, d'accordo, ma condiviso da molti cittadini.

LA SCUOLA Tra riforme che vanno e che vengono, il centrodestra sembra aver scoraggiato in tanti. Il 52,7% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni ha poca fiducia, il 10,1 per niente. E lo scarso gradimento, lo troviamo molto alto anche nell'area di appartenenza politica del ministro Gelmini (50,3%), con punte leggermente superiori nel centrosinistra.

LA CHIESA E GLI ALTRI La Chiesa acquista credito e con un più 8,5% tocca il 37,3 per cento. I sindacati vanno a picco, soprattutto a sinistra con un dato - il 68,5% ha poca o nessuna fiducia - che la spaccatura della triplice ha sicuramente ingrassato. Migliora la fiducia nella pubblica amministrazione, così come è molto alto il gradimento, e quindi la fiducia, nelle forze dell'ordine.

DEMOCRATICI
LA RESA DEI CONTI

Dopo il trionfo nelle primarie dell'esponente di Sinistra e Libertà si accende il dibattito interno. I centristi scelgono la Poli Bortone

Il terremoto Vendola scuote il Pd, l'Udc va da sola

Il governatore pugliese: «Ora siamo tutti più forti». Bersani assicura: «Sostegno leale»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Il Pd non è nella ridotta o nella riserva indiana, saremo competitivi e ce la giocheremo». Il giorno dopo la netta vittoria di Nichi Vendola alle primarie pugliesi sul candidato scelto dal Pd Francesco Boccia, Pier Luigi Bersani prova a tirare su il morale del partito. «Siamo determinatissimi a sostenere Vendola ma resta davanti a noi la proposta di favorire la convergenza di tutte le opposizioni in un percorso di alternativa alla destra», dice il segretario davanti alla direzione. Nessuna autocritica dunque, la linea resta quella di costruire convergenze con l'Udc. La scelta di Boccia «non era contro Vendola ma lo comprendeva», assicura, e non ci sono stati "schiaffi né sconfitte per nessuno».

La direzione si chiude senza alcuna resa dei conti. La minoranza, assente Walter Veltroni, silente Dario Franceschini, non chiede conto per ora al segretario e soprattutto a Massimo D'Alema della débâcle del suo candidato. E neanche del ritardo con il quale sono state decise le primarie, a rigor di statuto lo strumento per scegliere i candidati. Massimo D'Alema in direzione non prende la parola come molti si aspettano, a partire da Arturo Parisi che dopo mesi torna a mettere piede al partito. L'ex ministro degli Esteri dà però una dichiarazione all'Ansa. «Prendo atto di questo risultato e della necessità per il Pd di sostenere lealmente Vendola come già facemmo nelle elezioni regionali del 2005», dichiara. D'Alema ringrazia Boccia, assicura che il confronto non è nato per ostilità verso Vendola. Poi ammette: «È evidente che non siamo riusciti a rendere chiaro anzitutto ai nostri elettori la portata del confronto in cui ci siamo impegnati e di ciò avverto anche io la mia parte di responsabilità».

Nichi Vendola festeggia la vittoria della primarie

Nella maggioranza è Rosy Bindi la più critica. «Abbiamo vinto, perché le primarie sono state un successo ma il Pd avrebbe potuto sostenere già da prima Vendola». Una tesi condivisa da Ignazio Marino che invita Vendola a iscriversi al Pd.

E Vendola? Per ora si gode la vittoria e non infierisce. «Che cosa dico a D'Alema? Che oggi siamo entrambi più forti», dice. «D'Alema è stato coraggioso perché ha scelto le primarie», ricorda. «Qualcuno che immaginava che potessero danzare delle ombre davanti alla mia persona ha dovuto accorgersi che queste ombre sono state esorcizzate da un grandissimo affetto popolare». Per il governatore alle primarie «ha vinto il popolo di centrosinistra e non ha perso nessuno». A chi gli chiede da cosa ripartirà replica semplicemente, dal Sud. Quanto alle elezioni secondarie, il leader di Sinistra e Libertà, partito sotto il 3%, si mostra sicuro: «Vinceremo anche le elezioni regionali».

E l'Udc? Farà il terzo incomodo .La senatrice Adriana Poli Bortone è stata candidata ieri dal leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini alla guida della Puglia contro gli sfidanti Vendola e Palese. Candidatura che allarma, e non poco, soprattutto il Pdl. L'Udc, sfumata l'alleanza con il Pd, ha preso la palla al balzo e ha annunciato l'appoggio alla senatrice ex An ora leader del movimento per il Sud. «Ora sarete tutti contenti - ironizza Casini - visto che vi piace tanto la politica dei "due forni": ora i forni diventano tre». Poli Bortone, più volte parlamentare ed ex ministro, è stata due volte sindaco di Lecce ed è molto popolare in particolare nel Salento, bacino elettorale del ministro Fitto e del suo candidato Palese. «Il Pdl, o meglio una parte di esso – spiega Poli Bortone – ha avuto troppa fretta».

L'INTERVISTA

Parisi: «Due linee politiche sono troppe»

«Il partito deve scegliere. D'Alema si è illuso, i diktat non funzionano più»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il Pd ha due linee politiche: l'una nettamente restauratrice, l'altra ispirata alla democrazia dei cittadini. «Ma due linee sono troppe anche per un grande partito» e, non a caso, Pierluigi Bersani arranca. Arturo Parisi, il professore di provata fede democratica, il "papà" indiscusso delle primarie in versione italiana, non fa sconti. E va dritto al sodo: gli elettori pugliesi hanno evitato il peggio, salvando le primarie (e non solo quelle), ma il Pd deve invertire rotta. Subito. Purtroppo, però, nel day after, i segnali non sono incoraggianti: l'ex ministro della Difesa, dopo un anno abbondante di assenza, si ripresenta ai lavori della direzione "democratica", cercando spiegazioni, argomentazioni, riflessioni. Se ne va deluso: «Una riunione sprecata».

Arturo Parisi, ex ministro alla Difesa del Pd, precursore delle primarie in Italia, consigliere politico di Romano Prodi e tra i protagonisti della nascita dell'Ulivo

Professore, lei non si è schierato alle primarie pugliesi. Ma si aspettava il trionfo di Nichi Vendola?

Non essendo pugliese non avevo alcun titolo per esprimere alcuna preferenza, né disponevo di elementi che mi consentissero di prevedere il risultato.

Soddisfatto del risultato?

Sono un sostenitore convinto delle primarie come uno strumento che allarga il potere dei cittadini che sono da esse chiamati non solo a dare la risposta ma a formulare la domanda, un tempo affare esclusivo dei capipartito. Sento perciò nella grande partecipazione di domenica un riconoscimento delle nostre battaglie e un incoraggiamento ad andare avanti lungo la strada che intraprendemmo all'inizio degli anni '90 per la riforma delle istituzioni.

Temeva che la Puglia diventasse la tomba delle primarie. Cos'è diventata? La tomba del Pd dalemian-bersaniano?

La pretesa di fare delle primarie una sfida su quale dovesse essere il partito guida della coalizione imposta dai dirigenti del Pd attraverso la designazione di Francesco Boccia come candidato ufficiale del partito rischiava di ucciderle definitivamente. La scelta degli elettori non riguardava infatti il partito preferito, ma la persona alla quale affidare il compito di essere in quanto tale un riferimento unitario per tutti gli elettori della coalizione al di là delle preferenze e delle appartenze ai diversi partiti che la compongono. Se la competizione fosse diventata, come si è tentato, uno scontro tra partiti militarizzati a favore dei rispettivi candidati avremmo finito per produrre un grave danno alla solidarietà della coalizione, all'unità del partito, alla autonomia del candidato, e, alla stessa credibilità delle primarie.

E invece?

La saggezza dei democratici pugliesi ha evitato questo rischio. Questo non ha impedito tuttavia che sui giornali di ieri una grande vittoria della democrazia sia stata presentata come una grande sconfitta del Pd.

Massimo D'Alema è indicato come il massimo colpevole. Condivide?

D'Alema è stato certamente quello che con più determinazione si è battuto prima contro le primarie e poi per fare di esse una competizione tra partiti.

Come si spiega che "professionisti della politica" di quel calibro abbiano preso un abbaglio del genere in Puglia?

L'idea che li guida è il ritorno a maggioranze costituite come in passato sulla somma di partiti, piuttosto che sull'unità dei cittadini. L'abbaglio è stato quello di immaginarsi un consenso che non esisteva più o illudersi che esso fosse raggiungibile attraverso la disciplina e il richiamo alle appartenenze partitiche del passato.

Come si è arrivati a un simile scollegamento tra i vertici del partito e il sentire degli elettori?

È una domanda che non ha ancora una risposta. La misura della sconfitta è stata infatti tale da meravigliare anche uno come me che studia da decenni il processo di dissoluzione delle antiche appartenenze di partito.

Com'è andata la direzione nazionale del Pd?

Una riunione sprecata. Ero andato con la speranza di raccogliere qualche elemento che mi aiutasse a capire dalla viva voce dei diretti responsabili a cominciare da D'Alema, da Nicola La Torre e dallo stesso Enrico Letta. Sono ancora in attesa.

Bersani, intanto, conferma che il progetto politico di "convergenza" di tutte le opposizioni resta valido. Lei resta dell'idea che la linea del segretario soffre di ambiguità e doppiezza?

Io sono convinto che anche per un grande partito come il Pd due linee siano troppe. Se ci fosse stato un congresso, forse saremmo riusciti a sceglierne una. In luogo di un congresso abbiamo invece assistito solo ad una conta, corretta e democratica quanto si vuole, ma attorno a persone, non a linee politiche.

Perché non approva le alleanze con l'Udc alle regionali?

Quando mai? Quello che non approvo sono accordi fondati solo sull'urgenza di vincere, non su uno stabile progetto che dia una risposta adeguata ai problemi dei cittadini.

Come si costruisce l'alternativa a Silvio Berlusconi?

Guardando all'Italia prima che a Silvio Berlusconi.

Quali dovrebbero essere le ripercussioni politiche del caso Puglia?

Io mi auguro che ci aiutino a capire che dobbiamo scegliere, altrimenti la realtà sceglie per noi, cioè quasi sempre contro di noi.

Ha preso atto «con rispetto e disagio» delle dimissioni del sindaco di Bologna. Ma, dal caso Marrazzo a quello Delbono, il Pd deve affrontare la questione morale? E come?

La crisi morale è la distanza dei nostri comportamenti dalle regole alle quali diciamo di far riferimento. La crisi che si è ora aperta è una crisi della morale, la dissoluzione delle regole stesse, il sospetto che le regole che un tempo pensavamo comuni non esistano più. La crisi morale è la crisi di ognuno di noi. La crisi della morale la crisi di tutti. Ecco perché il rispetto delle leggi diventa ogni giorno più importante. Senza il loro rispetto assieme al diritto salta la società.

LA DECISIONE DOPO IL PRESSING DEI DIRIGENTI LOCALI DEL PARTITO DEMOCRATICO

"Cinzia-gate", il sindaco di Bologna si dimette

Delbono: «La città per me viene prima di tutto» Prodi: «Un gesto di grande responsabilità»

di VINDICE LECIS

BOLOGNA «Dimostrerò la mia correttezza ma Bologna viene prima di tutto». Flavio Delbono abbandona l'incarico di primo cittadino di Bologna travolto dalle rivelazioni della sua ex fidanzata Cinzia Cracchi, a proposito delle trasferte all'estero quando ricopriva l'incarico di vicepresidente della Regione. Alle 15 annuncia le dimissioni con un breve intervento in consiglio comunale davanti a una composta folla di cittadini che da un'ora occupa tutti i posti disponibili. In trentanove righe spiega che lascia l'incarico per potersi meglio difendere dalle accuse di uso disinvolto dei soldi pubblici e perché Bologna, l'antica capitale del comunismo all'italiana, non avrebbe retto al disagio di un sindaco chiacchierato: «La storia di questa città - dice Delbono - e la lunga tradizione di amministrazione e di impegno civico fanno sì che a Bologna ci sia una cultura diversa rispetto ad altre realtà. Bologna per me viene prima di tutto».

Dopo l'interrogatorio fiume di sabato in procura aveva assicurato «di aver chiarito tutto» e di non avere intenzione di lasciare. Ma già domenica la resistenza a oltranza vacilla. Il Pd, partito di maggioranza relativa a Bologna e in regione, a pochi mesi dalle elezioni regionali opera una decisa "moral suasion" per convincerlo alle dimissioni e sfilare alla destra un inedito argomento (almeno per l'Emilia-Romagna) di polemica politica. Sin dal mattino, ambienti del Pd comunicano che Delbono avrebbe mollato. Poco dopo l'annuncio, le prime reazioni dai massimi esponenti democratici sono di sollievo e soddisfazione. «È un gesto di responsabilità verso Bologna. Delbono ha dimostrato, a differenza di altri, di saper mettere al primo posto il bene comune e non le sue ragioni personali» dice Romano Prodi, uno dei sostenitori della sua candidatura in Comune. E il governatore Vasco Errani, candidato alla presidenza per il centro sinistra, gli riconosce «cultura delle istituzioni e un modo di intendere la politica e la responsabilità di governo diametralmente opposto all'esempio concreto offerto da tanti altri».

Bologna non è una città qualunque. Per la sinistra italiana è un esempio quasi secolare (con le eccezioni del ventennio fascista e dei cinque anni di purgatorio guazzalochiano) di buon governo senza macchia. Ecco perché, nel centro sinistra l'imbarazzo è palpabile. «Sono dimissioni tardive, è una storiaccia», ripete il politologo bolognese Gianfranco Pasquino, accusando «un sindaco che ha dimostrato di non sapere fare i conti con i suoi bancomat». L'ex primo cittadino comunista Renato Zangheri interpreta il sentire degli elettori sotto choc chiedendo un immediato «governo sereno della città». Di Pietro invoca le primarie.

Il sindaco Flavio Delbono e, nel riquadro, Cinzia Cracchi

LE ACCUSE

Trasferte della Regione assieme all'ex segretaria

A Palazzo d'Accursio gli uomini del Pdl sono gongolanti per l'insperato risultato. Alfredo Cazzola, l'ex organizzatore del Motor Show e avversario sconfitto di Delbono al ballottaggio del 22 giugno 2009, interviene in Consiglio con toni quasi irridenti, brandendo idealmente lo scalpo del rivale che ha contribuito a far dimettere dopo la sua denuncia pubblica. E l'ex direttore del Resto del Carlino, Giancarlo Mazzuca candidato Pdl anti-Errani, dice che si sta aprendo il vaso di Pandora.

Mannheimer: «Elettorato irritato col partito»

«Per ora c'è solo grande disaffezione, nessuna fuga verso Di Pietro o il Pdl»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Le dimissioni del sindaco di Bologna Flavio Delbono, Nichi Vendola che surclassa alle primarie in Puglia il candidato del Pd alle prossime regionali di primavera Francesco Boccia, Massimo D'Alema che perde la sua partita senza che Pierluigi Bersani abbia particolari motivi per esultare. Ce n'è abbastanza per indagare su un partito che non riemerge dalle difficoltà degli ultimi mesi. Anzi, sembra andare decisamente verso il baratro. Renato Mannheimer non ha numeri in mano ma la sensazione è comunque molto realistica:

Renato Mannheimer

«C'è un'evidente disaffezione dell'elettorale verso il Pd. È un momento di grande difficoltà». È un problema, tuttavia, in prospettiva elettorale, interno al partito, «non necessariamente se ne avvantaggeranno l'Italia dei Valori e nemmeno il Partito della libertà», spiega il sondaggista. Tutto questo finché le cose non dovessero ulteriormente peggiorare: «In quel caso i voti in uscita dal Pd ingrosserebbero il partito degli assenteisti».

Per il Pd è il momento peggiore della sua breve storia?

È sicuramente un momento molto difficile. Soprattutto per quanto emerso dal voto delle primarie in Puglia.

Che cosa è emerso?

Il voto di domenica ha un significato di protesta. L'elettorato è illuso e irritato verso il partito. Non che abbia delle proposte alternative, non mette cioè in discussione una scelta piuttosto che un'altra.

Qual è allora il motivo di delusione e irritazione?

Nell'elettorato c'è una sorta di frustrazione per il mancato ruolo di protagonista che, nonostante tutti gli sforzi del neosegretario Bersani, il Pd non riesce a recitare in questo momento.

Ne guadagna l'Idv o il Pdl?

Nessuno dei due in questa fase, è ancora presto. L'elettorato del Pd non si sta spostando verso Di Pietro o Berlusconi, vive solo un momento di disaffezione. Una disaffezione rilevante, ma senza effetti sulle intenzioni di voto per adesso. Se questo sentimento si dovesse aggravare, ne guadagnerebbero tutti gli altri perché questi voti andrebbero nel calderone delle astensioni.

La segreteria Bersani non è nemmeno un po' sotto accusa?

In parte. Ma non c'è la richiesta di una gestione alternativa. C'è solo la frustrazione per l'assenza, nei fatti, di un ruolo più adeguato del maggiore partito di opposizione.

Più adeguato in che senso?

Più incisivo. Ma, se gli si chiede come e in che modo i vertici dovrebbero muoversi, l'elettore del Pd non sa rispondere.

Come viene visto D'Alema dai simpatizzanti del Pd?

C'è chi lo ama e chi lo detesta, a seconda dei singoli.

E il momento di Berlusconi com'è?

Sempre uguale. Cioè buono.

Di Pietro?

È in leggero miglioramento. Ma gli bastano pochi punti per ondeggiare molto.

Dovesse arrivare una catastrofe elettorale per il Pd alle prossime regionali?

Non so nemmeno che succederà domani mattina. Previsione obiettivamente difficile, staremo a vedere.

DOPO L'AGGRESSIONE DI TARTAGLIA

Berlusconi, volto sotto esame

MILANO Cinque medici attorno al volto del premier. È durata circa mezzora la visita a Silvio Berlusconi da parte dei due consulenti incaricati dalla Procura di Milano di accertare la prognosi e l'eventuale esistenza di danni permanenti dopo l'aggressione del 13 dicembre in piazza Duomo.

Visita a cui hanno partecipato anche il medico personale del presidente del Consiglio, un "luminare" scelto dal premier e un altro nominato dagli avvocati di Massimo Tartaglia, il suo aggressore.

Il premier Silvio Berlusconi

Così ieri mattina il capo del governo è ritornato al San Raffaele, l'ospedale dove più di un mese fa venne ricoverato dopo quel colpo in faccia per cui prima era stata formulata una prognosi di 25 giorni e poi, su parere del suo medico di fiducia, il prof. Alberto Zangrillo, di 90.

Berlusconi è stato visitato dai consulenti nominati una settimana fa dal procuratore aggiunto Armando Spataro, i professori Carlo Goy, dell'Istituto di medicina legale milanese, e Federico Biglioli, primario maxillo-facciale al San Paolo. E insieme a loro c'erano, oltre al legale del premier, l'avv. Niccolò Ghedini, e Zangrillo, anche il professor Antonio Farneti, docente di medicina legale all'Università degli Studi di Milano, l'esperto individuato dagli avvocati del presidente del Consiglio, e il dott. Maurizio Dalla Pria, neurologo e psichiatra forense, scelto da Tartaglia.

I due esperti della Procura, da quanto si è saputo, hanno anche raccolto tutta la documentazione clinica disponibile che ora dovranno esaminare per stendere la loro relazione. Relazione che dovranno depositare al pm entro 15 giorni e che riguarda le lesioni personali provocate al capo del governo.

L'esito della consulenza medico-legale disposta dal procuratore Spataro, titolare delle indagini sull'aggressione, servirà per formulare l'esatta ipotesi di reato nei confronti di Tartaglia, ora accusato di lesioni pluriaggravate.

Anche l'aggressore, affetto da disturbi mentali tali da determinare il suo trasferimento, avvenuto una settimana fa, dal carcere di San Vittore al reparto di psichiatria del San Carlo, è stato sottoposto a visite e a colloqui da Dalla Pria.

Crollo a Favara, il vescovo protesta: «È un crimine, non celebro i funerali»

«Oggi il mio posto sarà tra la gente, con loro pregherò per Marianna, la piccola Chiara e per i loro genitori»

Un vigile del fuoco depone un mazzo di fiori sulle macerie della casa crollata a Favara

AGRIGENTO Ha mantenuto la promessa fatta all'indomani di un'altra tragedia annunciata: la frana che ha spazzato via Giampilieri. Allora Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, scrisse al responsabile della Protezione Civile descrivendogli il gravissimo stato di dissesto di tanti centri storici dell'agrigentino e assunse l'impegno che mai avrebbe celebrato i funerali delle vittime di nuovi disastri annunciati.

E così ha fatto, affidando, a una nota diffusa ieri nel pomeriggio, l'annuncio che oggi non sarà dietro l'altare della chiesa di Favara a dare l'ultimo saluto a Marianna e Chiara, le sorelline morte nel crollo della palazzina in cui vivevano con i genitori e il fratellino, miracolosamente sopravvissuto, venuta giù in attesa che il Comune assegnasse alla famiglia un alloggio popolare.

«Domani mattina (oggi ndr) - scrive l'arcivescovo - il mio posto sarà tra la gente, con loro pregherò per Marianna, la piccola Chiara e per i loro genitori Giuseppe e Giuseppina e per il piccolo Giovanni. Non è un sottrarmi al mio ruolo di vescovo, di pastore della porzione di popolo che il Signore mi ha affidato, ma un farmi solidale e vicino alla famiglia Bellavia in questo giorno che è giorno di preghiera e silenzio».

> Prosegue l'inchiesta con gli accertamenti da parte dei Carabinieri

«Invito tutti a guardare al Crocifisso, - conclude - nell'estremo grido di Gesù sulla croce sono contenuti e riecheggiano tutti i gridi dell'umanità intera e tutti sono bagnati dalle lacrime del Padre». E parole severe sono state pronunciate anche dal presidente della Cei, monsignor Angelo Bagnasco che ha sottolineato che, nonostante l'impegno della Protezione civile in soccorso delle vittime di tutti i disastri naturali e non che hanno colpito di recente l'Italia, «molti allarmi restano inascoltati e segnalazioni non raccolte».

Mentre la comunità favarese oggi si stringerà attorno alla famiglia Bellavia per le esequie, a cui parteciperà anche il ministro della Giustizia Angelino Alfano, i carabinieri, su delega della procura di Agrigento, che ha aperto un'inchiesta sulla tragedia, proseguiranno gli accertamenti. Un pool di magistrati coordinerà le indagini. Ne fanno parte il procuratore capo Renato Di Natale, l'aggiunto Ignazio Fonzo, e i sostituti Lucia Brescia e Giacomo Forte. L'inchiesta punta a verificare se erano state emesse ordinanza di sgombero relativamente alla zona interessata dal crollo e a fare luce sulla vicenda relativa alle assegnazioni degli alloggi popolari: i Bellavia erano tra i cittadini che avevano fatto domanda. In particolare i pm acquisiranno la lista di assegnazione delle case e cercheranno di capire come mai gli immobili dell'Iacp, pronti da tempo, siano in stato di totale abbandono e non siano stati invece subito assegnati. Presto il fascicolo potrebbe non essere più a carico di ignoti: come atto dovuto, infatti, potrebbero essere iscritti nel registro degli indagati il proprietario della palazzina crollata, il sindaco di Favara, Domenico Russello, responsabile della sicurezza pubblica, e i vertici dell'ufficio tecnico comunale.

INIZIATO IL DIBATTIMENTO IN AULA A ROMA

Stupri seriali, processo a porte chiuse

Sotto accusa Luca Bianchini: aggrediva le sue vittime nei box auto

ROMA La privacy e la tutela delle donne vittime di una violenza sessuale prima di tutto. E fin qui nulla di nuovo in un processo per stupro che si celebra di solito a porte chiuse, con i giornalisti tenuti fuori dall'aula. Non ha fatto eccezione a Roma il dibattimento cominciato ieri che vede alla sbarra Luca Bianchini, il presunto stupratore seriale che aggrediva le sue vittime nei box auto dei condomini. Ciò che invece è sembrato apparentemente contraddittorio è stata la motivazione addotta dal giudice Aldo Scivicco, presidente della settima sezione penale del Tribunale, per tutelare le parti.

Pur ammettendo come parte civile il Comune di Roma - e quindi ravvisando l'esigenza di tutelare la collettività dal danno subito - il magistrato nella ordinanza con cui ha accolto la richiesta del legale di due delle tre donne presunte vittime di Bianchini, l'avvocato Teresa Manente, ha spiegato che «non si ravvisano esigenze di rilevanza sociale».

Insomma niente stampa, niente pubblicità per un dibattimento che si dovrà concludere entro il prossimo mese di maggio su una vicenda che ha tenuto in angoscia e nel terrore la Capitale.

Luca Bianchini, il presunto stupratore seriale, il giorno dell'arresto

Luca Bianchini si è presentato ieri in aula dimagrito sensibilmente rispetto alle immagine restituite dalle foto segnaletiche che lo ritraevano dopo l'arresto avvenuto ad opera della squadra mobile il 10 luglio scorso.

Seduto tra i suoi due legali, gli avvocati Bruno Andreozzi e Giorgio Olmi, Bianchini, aria rilassata e completo grigio, si è trovato faccia a faccia con una delle sue presunte vittime, l'ultima, la ragazza aggredita in via Sommer il 3 luglio scorso «Prima o poi avrebbe dovuto vederlo in faccia - spiega il suo avvocato - ed allora meglio che sia accaduto subito».

«Combatterò per dimostrare la mia innocenza, non ho commesso alcuno stupro», ha detto Bianchini affidando le sue parole ad uno dei suoi difensori.

Non è stata accolta intanto la costituzione di parte civile della società Metropolitane di Roma di cui Bianchini era dipendente. Mentre sono state ammesse le tre parti lese. La prossima udienza è stata fissata a domani: il Tribunale dovrà sciogliere la riserva su alcune istanze avanzate dall' avvocato Bruno Andreozzi. «Ho chiesto la possibilità di poter effettuare un sopralluogo nei tre garage dove sarebbero avvenute le aggressioni - ha detto l'avvocato Andreozzi - nonchè la possibilità di tracciare, tramite i gestori di telefonia mobile, i due cellulari del mio assistito nei giorni e nelle ore in cui gli vengono addebitate le violenze».

Su queste due istanze il tribunale si pronuncerà durante la prossima udienza.

SECONDO L'OSMER NON CI SARANNO FORTI PRECIPITAZIONI A TRIESTE

Freddo e bora allontanano la neve

di GIULIO GARAU

TRIESTE Freddo fino a fine settimana, tra stasera e domani bora forte a Trieste e sulla costa, ma nessun evento meteo eccezionale in Friuli Venezia Giulia. Forse qualche spruzzata in Carso, ma nulla di più. Secondo l'Osmer Arpa le nevicate annunciate con tanto di allerta dei vari siti di previsioni meteo già dalla scorsa settimana sembrerebbero scongiurate. La neve prevista a causa dello scontro della massa di aria gelida che proviene da Nord e l'aria umida richiamata da una depressione sul Mediterraneo verrà bloccata dalle Alpi (si scaricherà sull'Austria) e gli eventi nevosi si fermeranno nel centro Italia, tenuti lontano dalla massa di aria gelida e dalla bora.

Ancora bora su Trieste

Non si spinge oltre, anzi parla con cautela delle prossime ore e non si sbilancia nemmeno sulle giornate di sabato e domenica Livio Stefanutto, previsore dell'Osmer. «Noi dell'Osmer siamo sempre molto cauti nell'analisi dei modelli di previsione – spiega – basta vedere cos'è accaduto in questi ultimi giorni. Tutti davano neve per martedì, hanno fatto l'analisi troppo in anticipo e i modelli si sono rivelati sbagliati. Il Friuli Venezia Giulia rimarrà protetto dalle Alpi e la neve si scaricherà al Nord dell'Austria e sul centro Italia».

In poche ore le condizioni atmosferiche sono cambiate radicalmente: «Oggi dovrebbe esserci poca neve, freddo e bora forte dalla serata, anche a 100 all'ora, fino a domani mattina. Mercoledì ci sarà sole ma l'aria rimarrà fredda». Quanto durerà?

«La massa di aria fredda rimarrà sicuramente fino al fine settimana – continua Stefanutto – per il weekend non faccio previsioni. Noi dell'Osmer conoscendo l'incertezza dei modelli di previsione a più giorni non ci sbilanciamo. Non apprezziamo le grida al lupo a lupo per poi essere smentiti. Una politica seria delle previsioni suggerisce di essere molto prudenti».

Quello che è certo comunque è che il freddo per ora non mollerà in ossequio alle tradizioni degli utili giorni di febbraio a cui è legata la tradizione popolare dei cosidetti Giorni della merla, le giornate più fredde di tutto l'inverno». «Quest'anno fa freddo – continua Stefanutto – ma non dimentichiamo che quattro anni fa, nel 2006 le temperature a Trieste erano scese a -4, -5 gradi e sul Carso la colonnina del mercurio scesa sino a -8. Finora Trieste è andata sottozero per pochi giorni».

Tav, busta con pallottola al sindaco Chiamparino

Tensione a Torino Val Susa in rivolta Minacce a Ferrentino

TORINO Dopo i roghi nei presidi del movimento «No Tav» in Valle di Susa, una busta con un proiettile calibro 9 e una lettera di minacce al sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Sale la tensione attorno al tema della nuova ferrovia Torino-Lione, a pochi giorni dalla consegna delle indicazioni per la stesura del progetto preliminare.

Nel mirino dell'autore del gesto intimidatorio (che si è firmato Valsusa partigiani 2010) c'è anche Antonio Ferrentino, sindaco di Sant'Antonino e consigliere provinciale di Sinistra e Libertà, considerato un «traditore» da molta parte del movimento No Tav.

«La Tav la paga Berlusconi e Ferrentino», è scritto sulla busta al posto del francobollo.

L'intimidazione diretta al sindaco e i roghi dolosi nei presidi «No tav» sono stati condannati dal consiglio comunale di Torino con un ordine del giorno approvato all'unanimità. «Sono sereno e le minacce non cambiano di mezza virgola il mio impegno sulla Tav», ha commentato Chiamparino.

Il sindaco «non vuole spingersi in valutazioni che spettano agli inquirenti», ma ritiene probabile la pista di «un fanatico, non so se giovane o vecchio. Sono convinto che si sia trattato di un'iniziativa del tutto estranea al movimento No Tav che sabato ha organizzato una grande manifestazione in valle di Susa».

Ieri pomeriggio nella piazza davanti a Palazzo Civico, un gruppetto di No Tav delle valli di Susa, Sangone e Torino, ha portato resti anneriti e ceneri del presidio di Borgone di Susa, dato alle fiamme da ignoti (almeno al momento) nella notte tra sabato e domenica.

Poi una delegazione di sei persone ha consegnato una documentazione con testi e foto al presidente del consiglio comunale, Beppe Castronovo. La protesta sotto il Municipio non è piaciuta a Chiamparino: «Se portare sotto il Comune le ceneri ha voluto significare che i mandanti degli incendi sono qui dentro - ha detto - con la stessa logica dovrei dire che i mandanti della busta minatoria sono all'interno del movimento No Tav, ma non lo faccio».

La solidarietà a Chiamparino è stata bipartisan. Tra i tanti a mettersi in contatto con lui il ministro delle Infrastrutture: «Non sarà un gesto odioso - ha commentato Altero Matteoli - che lo farà desistere dalla sua lungimirante battaglia in favore della realizzazione della Tav Torino-Lione». «Proiettili e incendi - ha detto Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte - non sono uno strumento di dialogo, e possono solo servire a esacerbare i toni».

«Quello di cui è stato vittima - è l'opinione di Andrea Ronchi, ministro per le Politiche Europee - è un gesto sconsiderato che addolora chiunque abbia a cuore le regole di una civile dialettica democratica».

» IN BREVE

CATANIA

Preso il Boss Privitera stava con la famiglia

CATANIA Si nascondeva con la famiglia in un casolare nelle campagne di Carlentini, nel Siracusano, attiguo a una porcilaia il boss latitante Orazio Privitera, 48 anni, ritenuto ai vertici del clan dei Carateddi, una delle più aggressive frange della cosca Cappello, arrestato dalla squadra mobile della Questura di Catania. Nel covo la polizia, che vi ha fatto irruzione dopo giorni di indagini, ha trovato, oltre al ricercato anche sua moglie e sua figlia. L'uomo, disarmato, non ha opposto resistenza e, anzi, si è congratulato con gli agenti che lo stavano ammanettando in esecuzione di un ordine di carcerazione per associazione mafiosa.

DIPENDENTI E COMMESSI

Assenteismo, dieci indagati alla Camera dei deputati

ROMA Almeno dieci tra dipendenti e commessi di Montecitorio sono finiti nel registro degli indagati per i reati di truffa e falso, dopo un accertamento amministrativo della stessa Camera dei deputati. Gli impiegati, secondo l'accusa, sarebbero riusciti ad eludere il sistema elettronico di rilevazione delle presenze, usando badge o non autorizzati o non a loro assegnati o anche falsi. Gli accertamenti sono stati affidati dal procuratore capo Giovanni Ferrara ad un pubblico ministero che si occupa di reati contro la pubblica amministrazione.

DOPO LE CRITICHE SUI SOCCORSI AD HAITI

La Clinton striglia Bertolaso, Frattini d'accordo

Il capo della Protezione civile replica: «Nessun attacco agli Usa. Però non c'è coordinamento»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il segretario di Stato Hillary Clinton ironizza sulle accuse fatte dal sottosegretario alla Protezione civile, Guido Bertolaso, sulla gestione statunitense degli aiuti in Italia. «Mi sembrano quelle polemiche che si fanno il lunedì dopo le partite di football» ha dichiarato il capo della diplomazia Usa replicando alle parole di Bertolaso. «Ci sono enormi organizzazioni coinvolte ad Haiti - aveva detto in un'intervista su Rai Tre il capo della Protezione civile - e c'è moltissimo da fare, ma la situazione è patetica, tutto si sarebbe potuto gestire molto meglio. Si assiste a una fiera della vanità ma manca una capacità anche di coordinamento e di leadership». La Clinton ha ricevuto al dipartimento di Stato Franco Frattini (che aveva intanto già preso le distanze dalle dichiarazioni di Bertolaso) per poi tornare a ringraziare «il grande aiuto e la collaborazione che l'Italia sta dando a Haiti». «Senza l'esercito sarebbe stato impossibile portare i soccorsi alla popolazione haitiana», ha detto il segretario di Stato americano. Dello stesso parere il ministro degli Esteri: «Apprezziamo molto la leadership americana, l'impegno di Obama e dell'amministrazione Usa per Haiti», ha ribadito. «Stiamo portando una nave (la Cavour, *ndr.*) con elicotteri e carabinieri per garantire l'ordine pubblico, in stretta collaborazione con gli Stati Uniti». Ma ieri sera Bertolaso è intervenuto di nuovo sulla vicenda: il suo, ha sostenuto, non era un attacco agli Stati Uniti, che «stanno mettendo in campo uno sforzo importante» per la popolazione di Haiti; ma una «critica alla mancanza di coordinamento delle organizzazioni internazionali».

Frattini e la Clinton durante il loro incontro a Washington

Poi la Clinton e Frattini si sono focalizzati su altri argomenti. I tempi della mano tesa verso l'Iran, è stato detto, stanno scadendo e si avvicina il momento della resa dei conti. «Teheran deve fare una scelta: o accettare una sorta di isolamento o rispettare gli impegni con la Comunità internazionale», mette in guardia il segretario di stato Usa, Hillary Clinton incontrando a Washington il capo della diplomazia italiana, Franco Frattini. Che va oltre. E ipotizza una prima proposta di sanzioni già entro il mese prossimo, con la presidenza francese del Consiglio di Sicurezza Onu, spiega il ministro degli Esteri italiano lasciando intendere che Roma sarebbe pronta. E sottolineando - con uno sguardo agli interessi interni- che anche l'Eni ha congelato i propri investimenti, quelli fatti nel passato e quelli possibili, futuri.

«Dobbiamo impedire che l'Iran diventi una potenza nucleare» e «lavorare insieme» per scongiurare tale ipotesi», aggiunge Frattini precisando che anche «gli Usa sarebbero d'accordo» sulla proposta di sanzioni. Tutta da vedere e verificare: una cosa è presentarla, un'altra farla accettare, sottolinea rilanciando l'esigenza di coinvolgere più «attori possibili» dell' area. A cominciare dai Paesi arabi moderati, fino alla Turchia e all'India che - ricorda - è il primo fornitore di prodotti petroliferi raffinati (benzina tanto per semplificare) di Teheran.

Ma il dossier nucleare iraniano è stato solo uno dei tanti punti della fitta agenda del bilaterale Frattini-Clinton che ieri a Washington ha visto i responsabili delle due diplomazie tornare a giurarsi «fedeltà». E condivisione su tutti i principali dossier di politica internazionale. Dalla strategia sull'Afghanistan al terrorismo e l'approccio a Paesi come lo Yemen, dalla gestione della situazione haitiana al processo di pace in Medioriente fino alla questione della sicurezza energetica. Gli Usa tornano così a parlare dell'Italia come di un Paese «amico e forte alleato», con cui «affrontare le sfide del 21° secolo» e sottolineare grande apprezzamento per la sua politica estera. E Roma rilancia. Frattini annuncia così una serie di iniziative con l'America, come quella di un documento congiunto sulla sicurezza energetica in vista del prossimo summit Ue-America. I due si rivedranno tra pochissimi giorni, giovedì prossimo a Londra dove è in programma la Conferenza sull'Afghanistan che vedrà anche un approfondimento sullo Yemen.

Una foto d'archivio di "Alì il chimico"

IRAQ IN FIAMME

È stato impiccato "Alì il chimico"

Inferno a Baghdad tre bombe contro gli hotel del centro

BAGHDAD Alla fine, dopo quattro condanne a morte, l'ultima ora è giunta anche per il famigerato "Alì il Chimico": ieri all'alba è stato impiccato. Poco prima che ne venisse dato l'annuncio ufficiale, tre autobomba esplodevano quasi simultaneamente nel centro di Baghdad, causando oltre 35 morti e almeno 70 feriti. Un triplice attentato che, a meno di un mese e mezzo dalle cruciali elezioni parlamentari, questa volta non aveva come obiettivo gli edifici governativi, bensì gli alberghi più frequentati dagli stranieri. Ad entrare in azione, nel primo pomeriggio, sono stati tre kamikaze: il primo ha innescato l'esplosivo tra gli hotel Sheraton e Palestine, che sono uno accanto all'altro, sulla riva del Tigri. Gli altri due, davanti agli Hotel Hamra e Babel. In particolare i primi tre ospitano abitualmente gran parte degli inviati dei media di tutto il mondo sin dai tempi della guerra del 2003, e sono stati più volte presi di mira dai terroristi con autobomba o granate. Mentre le televisioni locali mostravano le prime drammatiche immagini dei crateri delle esplosioni, di corpi delle vittime, delle auto calcinate e del sangue sull'asfalto tra i detriti, il governo faceva sapere con un comunicato che «la sentenza contro Ali Hassan al Majid è stata eseguita, per impiccagione».

«Re di picche» sul famoso mazzo di carte delle truppe Usa con le foto dei gerarchi di Saddam, al Majid era noto con l'infamante soprannome di «Alì il Chimico» per aver ordinato l'uso di gas nervini contro le popolazioni curde nel 1988 e di essere responsabile della morte di migliaia di persone. Ma era noto anche come «il macellaio», per la repressione degli sciiti nel 1991 e 1999 o come «il boia» per i suoi sistemi nel gestire per alcuni mesi nel 1990 come «governatore» il Kuwait occupato dalle truppe di Saddam, di cui oltre che "braccio destro" era cugino. Metodi che, oltre ai soprannomi, gli sono valse quattro condanne a morte per crimini contro l'umanità.

Un messa in suffragio per i 60 anni di Haider

Nessuna cerimonia, niente discorsi ufficiali per il defunto governatore

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT. Ci sarà una messa, domenica, nel duomo di Gurk, in suffragio di Jörg Haider, nel 60.o anniversario della nascita (che peraltro cade oggi, 26 gennaio). Nessuna cerimonia ufficiale, nessun invito, nessun discorso in programma. Venga chi vuole e chi s'è visto s'è visto. Basta poco in politica perché un astro improvvisamente precipiti e scompaia nel nulla. Anche se quell'astro si chiama Jörg Haider e fino all'altro ieri era uno dei protagonisti della politica austriaca. Anche se dopo morto la sua figura sembrava entrata nel mito.

Basta che il partito da lui fondato si spacchi in due e che i familiari del de cuius si schierino dalla parte sbagliata. Hanno fatto così la vedova Claudia, la sorella Ursula Haubner, l'ultranovantenne madre Dorothea. Hanno detto che a loro la divisione del Bzö e l'apparentamento della componente carinziana al partito liberalnazionale (Fpö) di Heinz-Christian Strache - ne abbiamo riferito nei giorni scorsi - non andava affatto a genio e che anche a "lui" quell'ambigua operazione non sarebbe piaciuta.

Jörg Haider

Ma quelli che hanno voluto l'apparentamento - il segretario regionale Uwe Scheuch, il governatore in carica della Carinzia Gerhard Dörfler, l'assessore alle finanze Harald Dobernig, insomma lo stato maggiore che ora conta - se la sono legata al dito e, come non hanno invitato nessun rappresentante della famiglia Haider al congresso del partito del 16 gennaio (Claudia Haider non era mai mancata ad alcun congresso negli ultimi 23 anni), così hanno deciso di non far nulla per celebrare il 60. genetliaco dell'uomo che li aveva fatti crescere in politica e senza del quale oggi sarebbero tutti dei "signori nessuno".

Una decisione di non far nulla che balza agli occhi, perché fin prima, invece, l'intenzione era di fare e di fare molto, così come l'11 ottobre, nel primo anniversario della morte di Haider, il Land, il Bzö e il Comune di Klagenfurt (ora retto da un sindaco del Bzö) avevano fatto a gara nel rubarsi a vicenda la scena con la celebrazione di messe di suffragio, l'esecuzione di concerti, l'inaugurazione di mostre e monumenti. E invece, dopo il congresso del 16 gennaio, che con il 90,15% dei voti dei delegati ha sancito la vittoria dei "fusionisti" (di coloro, cioè, che vogliono fondere i due partiti della destra austriaca), la musica è cambiata.

Dörfler, che fino al giorno prima non riusciva a parlare di Haider senza che gli si inumidissero gli occhi, passa la palla del genetliaco a Dobernig e questi, a sua volta, la scarica a una sua impiegata. Ci pensi lei. Salvo un rapido dietrofront, quando la notizia appare sulla "Kleine Zeitung". Si spiega così il comunicato diramato dall'ufficio stampa del Land, in cui l'assessore Dobernig invita tutti alla celebrazione di una messa in ricordo di Haider, alle 11 di domenica prossima, nel duomo di Gurk "in accordo con la famiglia Haider". Ma perché Dobernig e non, come era lecito attendersi, il Landeshauptmann? Perché Dobernig è assessore alla cultura - si spiega - settore che anche Haider amava molto, tanto da occuparsene personalmente.

Aereo etiope in mare, tutti morti

Esclusa la pista terroristica. Nessun italiano tra le vittime

BEIRUT Un aereo della Ethiopian Airlines con a bordo 90 persone (83 passeggeri e 7 membri d'equipaggio) è precipitato la notte scorsa nel mar Mediterraneo poco dopo essere decollato da Beirut alla volta di Addis Abeba. Secondo quanto affermato dalla compagnia aerea, «i passeggeri sono tutti morti». L'aereomobile sarebbe caduto 5 miglia dalle coste coste di Naameh, a Sud di Beyrouth. E proprio in quello specchio d'acqua, le squadre di soccorso libanesi che partecipano alle ricerche hanno già recuperato ventuno cadaveri, tra cui anche quello di un bambino. A riferirlo un responsabile del ministero della Difesa. Secondo le fonti locali, gli effetti personali dei passeggeri, pezzi delle valigie e rottami dell'aereo hanno già raggiunto la riva.

Ancora da chiarire le cause del disastro: al momento della perdita di contatto radar con l'apparecchio sulla zona era in corso un violento temporale. Un funzionario dell' aeroporto ha ipotizzato che il volo Et-409 sia stato colpito da un fulmine. Si tratta però ancora di un'ipotesi. Secondo il presidente libanese, «fino ad adesso riteniamo di poter escludere la pista del terrorismo».

Alcuni resti dell'aereo etiope caduto in mare la scorsa notte al largo delle acque libanesi recuperati e portati sulla spiaggia

Tra i nomi dei passeggeri a bordo del Boeing non figura nessun italiano, «ma per escludere completamente l'ipotesi di passeggeri con doppia cittadinanza - ha detto il ministro Frattini - dobbiamo attendere le informazioni che verranno fornite dalle nostre ambasciate in Etiopia». Nell' elenco fornito dal ministro dei Trasporti, Ghazi Aridi, figurano invece 53 libanesi, 22 etiopici, un iracheno, una francese, un siriano, due libanesi-britannici, un libaneserusso. A cui si aggiungono i 7 membri dell'equipaggio, per un totale di 90 persone. La vittima francese sarebbe la moglie dell'ambasciatore di Parigi in Libano, Marla Sanchez Pietton. Anche l'Unità di crisi della Farnesina, insieme all'esercito libanese, alla marina e alle forze delle Nazioni Unite in Libano (Finul), partecipa alle ricerche. Sul posto intanto sono giunte anche le squadre di ricerca di Libano, Nazioni Unite, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Cipro: una squadra internazionale formata da aerei, elicotteri e navi alla ricerca di eventuali sopravvissuti. Il Boeing 737 è scomparso dai radar poco dopo essersi alzato in volo, spiegano le fonti. L'aereo era decollato poco dopo l'orario di partenza previsto - le 3.10 locali (l'1.10 in Italia) - dirigendosi verso sudest. Un responsabile dello scalo di Beirut afferma di aver visto una palla di fuoco al momento dello schianto.

CIFRA CHE RIDIMENSIONA IL RECORDMAN MONDIALE SUI CENTO METRI USAIN BOLT

L'uomo può toccare i 65 chilometri all'ora

In uno studio dell'Università di Dallas. La velocità è limitata dalla potenza delle gambe

ROMA L'apparente facilità con cui Usain Bolt ha polverizzato i record di velocità raggiunti dall'uomo ha scatenato una gara fra gli scienziati per stabilire quanto il giamaicano può limare dal suo 9'69" sui 100 metri, ma nessuno è mai stato ottimista quanto i ricercatori della Southern Methodist University di Dallas. Secondo uno studio pubblicato dal Journal of Applied Phisiology l'uomo potrà raggiungere la velocità di 65 chilometri orari, ben 20 in più rispetto al primato dello sprinter.

Bolt subito dopo aver battutto il record mondiale sui 100 metri

«L'opinione prevalente è che la velocità sia limitata dalla potenza con cui le gambe possono "colpire" la pista - spiega Peter Weyand, coordinatore dello studio - e se si considera che gli sprinter possono applicare forze fino a 450 chili è logico concludere che siamo molto vicini al limite. I nostri dati però mostrano che le gambe potrebbero superare di molto le prestazioni della corsa».

Secondo l'esperimento dell'università texana, più che la forza assoluta è il breve tempo in cui questa viene scaricata nel passo a costituire il limite biologico alla velocità. Nei corridori d'elite il contatto fra il piede e il terreno dura meno di un decimo di secondo, con il picco di forza entro il primo 28° di secondo, un tempo troppo breve per sviluppare la massima potenza. Per arrivare a questo risultato sono stati condotti test su un tapis roulant ad alta velocità, facendo correre gli sprinter tradizionalmente, all'indietro e su un piede solo, oltre che con diversi tipi di andatura. Tra le osservazioni fatte c'è anche che si esprime il 30% in più di potenza sul terreno saltando su un piede solo, e che con questo tipo di andatura la gamba esprime fino al doppio della potenza.

Le conclusioni dello studio indicano due vie per incrementare la velocità finale agendo sul tempo di contatto tra il piede e il terreno: una è studiare nuovi tipi di corsa che permettano di allungare i tempi, imitando ad esempio le andature dei grandi felini, l'altro è semplicemente far correre persone più alte, poiché più lunga è la gamba maggiore è la forza impressa a parità di tempo. La ricerca indica anche una terza via, più "fantascientifica": agire con un doping genetico sul muscolo incrementandone la capacità di contrarsi velocemente, in modo da scaricare più forza nel brevissimo lasso di tempo.

Secondo altri studi, l'uomo è comunque destinato a limare qualcosa dai record di velocità conseguiti finora: una ricerca pubblicata nel 2008 che comparava statisticamente i risultati degli sprinter a quelli dei cavalli da corsa ad esempio ha indicato in 9'48" un limite che si raggiungerà in pochi anni, comunque un'inezia se paragonato ai 6 secondi che si impiegherebbero alle velocità indicate dalla ricerca.

BRUTTE NOTIZIE PER MADRID DALLE STIME SOCIOECONOMICHE

Il sorpasso sull'Italia è fallito La stampa ironizza su Zapatero

MADRID Cattive notizie per José Luis Zapatero, da tre settimane presidente di turno dell'Ue: l'" operazione sorpasso" sull'Italia è fallita, e i dati appena arrivati da Bruxelles suonano piuttosto come uno "schiaffo", scrive il quotidiano Abc. Nel 2010 l'Italia torna infatti davanti alla Spagna anche in termini di reddito procapite a parità di potere d'acquisto: il 98,4% della media Ue per gli italiani, contro il 97,4% per gli spagnoli. "L'Italia supererà la Spagna per ricchezza, e frustra Zapatero", titola il quotidiano economico di Madrid Expansion. Nel 2007, un allora euforico Zapatero, dati Eurostat alla mano, aveva annunciato al mondo che la Spagna aveva realizzato uno "storico" sorpasso dei 'rivali' italiani in termini di ricchezza individuale, accendendo una educata polemica con l'allora premier italiano Romano Prodi. Nei mesi successivi, convinto della forza inarrestabile del boom economico spagnolo, Zapatero aveva anche promesso un imminente sorpasso della Francia, e poi del Regno Unito. Le elezioni politiche del marzo 2008 erano alle porte, e il nazionalismo economico, ma non solo, in Spagna rimane un argomento politico apprezzato. Ma la crisi già si affacciava in Spagna.

Josè Luis Zapatero

«L'annuncio trionfalistico del sorpasso dell'Italia da parte di Zapatero si produsse mentre la crisi già aguzzava i denti. Ora dobbiamo pentirci delle bravate», scrive Abc. La "bolla immobiliare" che aveva trainato il boom spagnolo per 10 anni nel 2008 è esplosa, l'economia del Paese è sprofondata nelle recessione. E anche la disoccupazione è schizzata fuori controllo: ora è al 19%, il doppio della media Ue. E per Zapatero, scrive Expansion, è «la fine di un sogno».

PREVISTA ANCHE LA COSTRUZIONE DI UN RACCORDO DIRETTO CON LA CIRCONVALLAZIONE PARENTINA

Parenzo, via al megacentro commerciale

Sorgerà su un'area di 32mila metri quadrati, costerà 35 milioni di euro e sarà ultimato nel 2011

PARENZO Dopo che la società Porec centar con sede a Zagabria ha acquistato dalla città il lotto edificabile di 32.000 metri quadrati in zona Facinka, versando in più riprese l'importo complessivo di 11 milioni di euro, tutto è pronto per la costruzione di quello che viene definito il primo centro commerciale di ultima generazione in Istria.

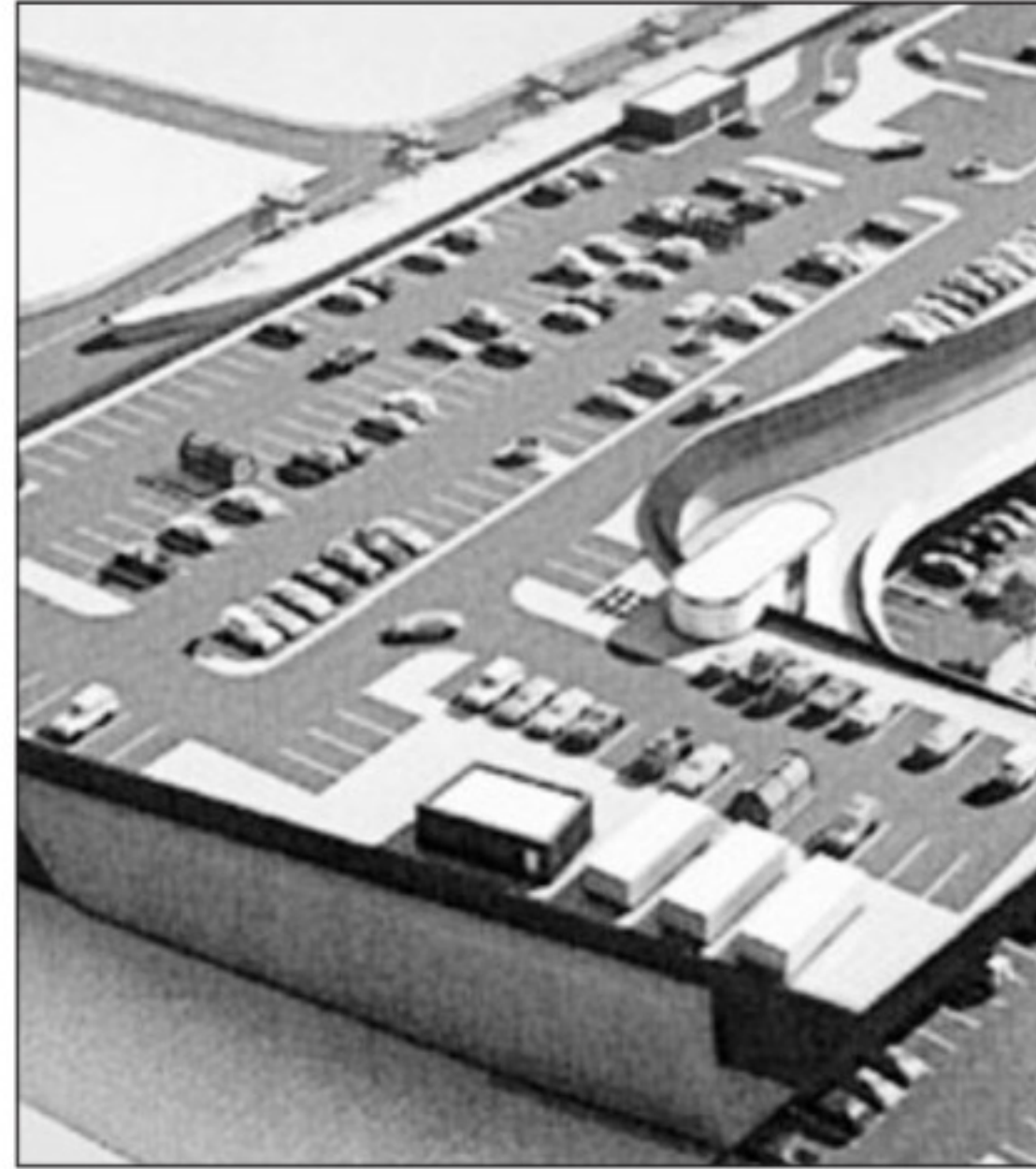
L'Histria mall, questo il suo nome, sorgerà nel settore Est della città dove già esistono strutture simili, ma molto più piccole. La zona si trova all' incrocio delle strade che portano a Cittanova e Umago a Nord e a Rovigno e Pola a Sud, quindi facilmente raggiungibile per chi arriverà dalle località più lontane. Nell' area è stato costruito di recente il palasport di Zatika per cui è facile immaginare che i flussi della vita parentina si sposteranno gradatamente da queste parti, ridimensionando da questo aspetto il centro urbano. Qui è pianificata anche la costruzione di un raccordo diretto con la circonvallazione parentina.

Allo stesso tempo,la distanza dal centro città è di soli 1,5 km per cui i parentini potranno raggiungerla anche a piedi. La recessione economica dunque sembra non ostacolare eccessivamente l'attuazione di un ambizioso progetto annunciato due anni fa, che farà di Parenzo una città moderna e in linea con i tempi, fermo restando il valore culturale e architettonico del suo nucleo storico, ogni anno meta di villeggianti di tutto il mondo. L'Histria mall avrà la superficie complessiva di 23.500 metri quadrati. Avrà tre livelli di altezza e un parcheggio per 850 automobili.

Disporrà di un supermarket, di tanti negozi, di contenuti per l'intrattenimento e tempo libero, di locali per la ristorazione e di uffici di interesse pubblico. Il centro è concepito inoltre come luogo di ritrovo e di incontri d'affari.

Vi troveranno occupazione un centinaio di persone. Il valore del progetto è di 35 milioni di euro, per i quali si farà affidamento su un credito concesso dalla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino per il tramite della Banka Kovanica di Varazdin di cui è proprietaria.

Dopo il passaggio di proprietà dell'immobile, il cui ricavato rappresenta la voce più importante nelle entrate di bilancio della città di Parenzo per il 2010, verrà fatta richiesta dei permessi di ubicazione ed edile. Si calcola che i lavori inizieranno in primavera per concludersi alla vigilia della stagione turistica del 2011.

A prima vista i termini di costruzione potrebbero sembrare stretti, però solitamente in Istria quando ci sono investimenti di denaro privati i termini contrattuali vengono rispettati alla lettera. Non è così purtroppo nei progetti supportati da denaro pubblico dove spesso e volentieri i termini vengono abbondantemente sforati e addirittura i costi ingrossati rispetto a quelli pattuiti. *(p.r.)*

Il disegno al computer del futuro complessso commerciale

ALLA PERIFERIA DI FIUME

Sparatoria notturna al Tower Center Un ferito, due arresti

FIUME Sparatoria con un ferito, la notte scorsa al Tower Center di Pecine (rione orientale di Fiume), il più grande centro commerciale in quest'area d'Europa. Il drammatico episodio, che solo per puro caso non si è trasformato in tragedia, ha avuto per protagonisti tre uomini, un vigilante di 46 anni e due clienti della sala giochi del Tower, due uomini di 30 e 37 anni, entrambi residenti nel capoluogo quarnerino. Il tutto è cominciato intorno alle 2 e 30 di ieri, quando nella sala giochi sono entrati i due trentenni, visibilmente ubriachi. Trascinandosi a malapena verso le slot machine, la coppia di avvinazzati ha tentato di inserire un paio di gettoni, incurante della presenza della guardia giurata, scattata non appena accortasi della presenza dei due balordi. Il vigilante ha subito capito che qualcosa non quadrava e, dopo aver guardato attentamente l'uomo di 30 anni, si è ricordato trattarsi di una persona a cui era stata vietata l'entrata nel locale, per essersi reso protagonista in passato di episodi spiacevoli, che avevano turbato la numerosa clientela.

Il Tower center a Fiume

«Andatevene, siete ubriachi, non potete stare qui, non voglio che disturbiate gli altri – ha detto la guardia – dovete sparire subito». I due hanno fatto finta di ascoltare, si sono diretti verso le scale che portano verso la terrazza all'aperto e qui hanno aggredito a pugni e calci il vigilante. Quest'ultimo non ha potuto far altro che estrarre la pistola d'ordinanza, facendo fuoco più volte. Uno dei proiettili ha colpito al piede il più giovane degli aggressori, facendolo stramazzare al suolo. Il ferito è stato prontamente ricoverato e medicato al Centro clinicoospedaliero di Fiume. Ne avrà per diverse settimane, ma le sue condizioni non destano preoccupazione alcuna. Le indagini sono tuttora in corso. *(a.m.)*

Villette abusive, Stato impotente in Dalmazia

Nonostante l'arrivo delle ruspe qualche anno fa, oggi la situazione a Rogoznica è peggiorata

Una ruspa in azione anni fa a Rogoznica

FIUME Dopo quasi due anni di silenzio, torna in questi giorni sulle pagine dei giornali in Croazia il "caso Rogoznica", la piccola località costiera in Dalmazia diventata addirittura emblematica del caos urbanistico, dell'abusivismo edilizio e dell'incapacità assoluta dello Stato e delle sue istituzioni di far rispettare le leggi vigenti. Situata nella regione amministrativa di Sebenico e all'incirca a metà strada fra quest'ultima località e Traù (Trogir), quattro anni fa Rogoznica aveva calamitato l'attenzione di quotidiani e telegiornali per la "prova di forza" che il ministro dell'Ambiente, edilizia e pianificazione territoriale, Marina Matulovic Dropulic, aveva voluto inscenare mobilitando ruspe e bulldozer: nella speranza di mettere un freno all'illegalità e alla devastazione della costa era stata dichiarata guerra alle costruzioni abusive, il che nella sola Rogoznica aveva portato – con forti effetti spettacolari e con la mobilitazione delle forze di polizia locali – all'abbattimento di oltre un centinaio di manufatti. Che erano state demoliti o dagli stessi proprietari o dalle "task force" inviate dal ministero. Di oltre cento fra casette o villini in riva al mare non erano rimasti che cumuli di macerie e detriti. Poi, però visto il forte impatto negativo suscitato dalla vicenda (si era sfiorato lo scontro fisico tra polizia e proprietari delle case abbattute, spalleggiati dagli altri abusivi casualmente risparmiati dalle ruspe), ci si era fermati, forse sperando che il monito lanciato potesse bastare. Come vedremo, speranza assolutamente vana. Si calcola che al momento della "campagna demolitrice" ordinata dal ministero dell'Ambiente, entro i limiti amministrativi del Comune di Rogoznica ci fossero come minimo 2500 costruzioni illegali, in maggioranza seconde case abitate esclusivamente durante i mesi estivi o altri brevi periodi dell'anno.

> Fallito anche il tentativo di concedere ai proprietari una sorta di mini-condono

Un numero strabiliante per una piccola municipalità litoranea di appena 70 km quadrati e con neppure 2400 residenti in pianta stabile. Delle 2500 e passa abitazioni abusive ben 1200 risultavano erette addirittura su terreni dichiaratamente inibiti all'attività edilizia e riservati – nelle mappature teoriche di un Piano regolatore approntato a posteriori e in tutta fretta – alle attività turistiche, al verde o alle colture orticole. Costruite, insomma, in "fascia protetta". E che anche dopo la reprimenda dei bulldozer erano rimaste al loro posto. Di fronte alle incattivite reazioni degli abusivi (con gran sventolio di bandiere nazionali, sit-in di protesta, scioperi della fame e financo minacce di ricorrere alle cariche esplosive), il ministero dell'Ambiente aveva infatti bloccato e poi richiamato le ruspe. Offrendo poi, per placare le acque, perfino la scappatoia di una sanatoria con cui legalizzare le case abusive "nel quadro di un aggiustamento o rettifica del Piano regolatore". Un dietrofront clamoroso, con ovvie e nefaste conseguenze. A due anni di distanza dal "monito demolitore", come si presenta oggi la situazione a Rogoznica? Esattamente come prima. Anzi adesso è addirittura peggio. *(f.r.)*

UN'OPERA DA 13 MILIONI DI EURO. IN PROGETTO ANCHE UNA PISTA CICLABILE

Veglia, presto ultimata la nuova viabilità

VEGLIA Al contrario di quanto avviene per la ristrutturazione "stile Odissea" riguardante la strada da Faresina (Cherso) a Lussingrande, risultano spediti i lavori di miglioria lungo la principale arteria di Veglia, la statale D-102, che va dall'omonimo ponte alla località turistica di Baska (Bescanuova), lunga in tutto 45 chilometri. Il rifacimento riguarda però 22 chilometri, ossia il segmento da Njivice, che si affaccia sul golfo di Fiume, al circondario di Veglia città. Un tratto che fino a pochi anni or sono faceva rizzare i capelli ai conducenti croati e stranieri, per la sua carreggiata esageratamente stretta e caratterizzata da tantissime curve e dossi e da un manto d'asfalto in stato pietoso. Una vergogna per l'isola turisticamente più forte in Croazia, dove ogni anno arrivano decine di migliaia di vacanzieri, specie d'oltreconfine, costretti quasi a fare i rallisti per arrivare a destinazione. La ristrutturazione è cominciata due anni fa e dovrebbe essere completata entro la fine del 2010, con lavori finanziati dall'azienda investitrice "Hrvatske ceste" (Strade croate). Questa impresa pubblica stanzierà un totale di 100 milioni di kune, circa 13 milioni e 707 mila euro. Gran parte dell'investimento è stato possibile grazie ad un credito erogato dalla Banca europea per gli Investimenti. In un primo tempo, si era parlato di costi per circa 85 milioni di kune (11 milioni e 650 mila euro), ma poi alle autorità isolane è venuta un'idea davvero azzeccata e cioè la costruzione di una pista ciclabile da Malinska al capoluogo dell'isola. Le spese sono aumentate così per poco più di 2 milioni di euro, ma si tratta di un investimento bene accetto da tutti, specie da coloro che amano il trasporto su bici e che a Veglia hanno trovato l'isola ideale per delle salutari pedalate. Giorni fa, dopo le festività di Natale e Capodanno, i lavori sono ripresi e riguardano un tronco piccolo, tra Veglia città e la località di Dunato. Sono un chilometro e 600 metri. I primi 800 metri sono praticamente ultimati e su di essi è stato posato il nuovo strato d'asfalto. Sul resto del segmento, viene eseguito lo spostamento dei cavi elettrici e della telecomunicazione, come pure delle tubature idriche, che finora risultavano interrati sotto l' arteria. «Stiamo rispettando il ruolino di marcia prefissato – così Silvana Soric, responsabile del settore Pianificazione del dipartimento fiumano delle Hrvatske ceste – ed entro l'inizio dell'estate arriveremo fino a Dunato, località in cui sarà costruita pure una rotonda spartitraffico, soluzione già provata con successo in altre parti dell'isola».

Andrea Marsanich

Un'immagine d'archivio della città di Veglia

IN BREVE

RIVOLUZIONE NELL'EMITTENZA TV

In Istria al via il digitale terrestre

FIUME Saranno le Contee litoraneo-montana e istriana a dare il via in Croazia all'era del digitale terrestre. Ieri notte esattamente alle 23.59 si è avuto il passaggio dal segnale televisivo analogico a quello digitale. Per poter seguire tutti i canali tv croati (il primo e il secondo programma della tv nazionale, Rtl e Nova tv come pure le emittenti locali Canale Ri e Ritv) sarà necessario un decoder o un televisore di nuova generazione con il decoder integrato. Negli ultimi giorni a Fiume e nelle altre località della regione del Quarnero e Gorski kotar si è avuta una vera e propria caccia al decoder con i negozi che hanno esaurito le scorte di questi preziosi apparecchi il cui prezzo va da un minimo di 200 ad un massimo di 2 mila kune (tra i 27 e i 270 euro). Tra i tanti i vantaggi del digitale terrestre spicca una migliore qualità del segnale televisivo. Chi invece dispone della tv via cavo non dovrà affrontare alcuna spesa. Tutti i condomini dotati del segnale via cavo non dovranno ricorrere ad aggiornamenti del sistema in quanto sono i gestori di questo tipo di servizio a provvedere a tutto. *(v.b.)*

COLLEGAMENTO AEREO

Primo volo tra Veglia e Skopje

FIUME Avviato ieri il collegamento aereo tra l'aeroporto quarnerino sull'isola di Veglia e Skopje. Ieri mattina, infatti, si è avuto il volo promozionale tra la capitale macedone e lo scalo isolano. Atterrati sull'isola di Veglia a bordo di un Boeing 737 della tedesca Airwing noleggiato dalla macedone Air Lift service operatori economici e turistici nonchè rappresentanti di Skopje e Ohrid (Ocrida). I collegamenti andata e ritorno in giornata fra la capitale macedone e l'aeroporto quarnerino avverranno il lunedì e il venerdì e resteranno in vigore fino alla fine dell'anno. Costo del biglietto di andata e ritorno: 170 euro. *(v.b.)*

BILANCIO MEGLIO DELLE STIME DEGLI ANALISTI: TORNA IL DIVIDENDO

La Fiat perde 800 milioni ma calano i debiti

Marchionne: «È stato un 2009 incredibilmente difficile ma abbiamo gestito la crisi». Il titolo giù in Borsa

TORINO La Fiat archivia un anno «incredibilmente difficile, devastante in modo impensabile e senza precedenti per l'economia», ma il gruppo è stato «in grado di gestire la crisi», come dimostrano alcuni dati migliori delle stime degli analisti e il ritorno al dividendo è un segnale di fiducia. L'amministratore delegato Sergio Marchionne riassume così il 2009, chiuso con una perdita di 800 milioni dopo quattro anni di utile. Meglio delle previsioni l'indebitamento netto industriale del gruppo, pari a 4,4 miliardi di euro a fronte dei 5,9 di fine 2008.

Piazza Affari reagisce male: il titolo, in crescita fino alla presentazione dei conti, ha un brusco calo durante l'incontro con gli analisti e chiude in flessione del 3,69% a 9,53 euro con scambi che interessano il 5,7% del capitale ordinario. Restano forti i timori dei sindacati: la Fiom insiste sulla necessità di un tavolo a Palazzo Chigi (e non in sede tecnica al ministero per lo sviluppo economico come quello previsto per venerdì), per affrontare la situazione Fiat e dello stabilimento di Termini Imerese, mentre l'Ugl chiede che il confronto interessi tutto il gruppo.

La Fiat è «più vecchia, più saggia e pronta a un nuovo impegno», spiega Marchionne che conferma gli obiettivi indicati per Chrysler («si sta muovendo bene, dobbiamo superare il 2010», dice). Per l'esercizio in corso il manager del Lingotto prevede un calo del mercato auto in Europa del 12%, guidato dalla Germania, con un'ulteriore flessione del 4% della domanda in caso di mancato rinnovo degli ecoincentivi. E alla loro conferma sono legati anche i target Fiat 2010, anche se l'auto chiuderà quest'anno «sicuramente in utile»: la previsione per il gruppo è di un utile netto fra 200 e 300 milioni di euro, ricavi in crescita fra il 3 e il 6%, un utile della gestione ordinaria di 1,5 miliardi. Se non venissero rinnovati gli incentivi i ricavi sarebbero inferiori di circa 2,5 miliardi di euro e l'utile della gestione ordinaria per l'Automobile e i Componenti calerebbe di 350-400 milioni, ci sarebbero riflessi sull'utile netto e l'indebitamento supererebbe i 5 miliardi. La Fiat assicura che comunque «avrebbe risorse finanziarie più che adeguate per una transizione a un contesto di mercato normalizzato nel 2011 e negli anni successivi». Marchionne ricorda che la liquidità del gruppo è triplicata a 12,4 miliardi di euro alla fine del 2009, rispetto ai valori di fine 2008. Abbiamo solo «bisogno di navigare nel 2010», arrivando a fine anno con un rinnovato portafoglio di prodotti, afferma e annuncia per il 21 aprile la presentazione del business plan 2010-2014. Migliore del target, nell'esercizio 2009, l'utile della gestione ordinaria, pari a 1,1 miliardi (3,4 miliardi nel 2008), con un forte contributo del business Automobili, dato che Marchionne definisce «molto importante».

I ricavi del gruppo, pari a 50,1 miliardi, sono in calo del 16% rispetto al livello record del 2008 (59,6 miliardi), ma nel quarto trimestre sono aumentati del 3,6% sullo stesso periodo del 2008. Fiat Group Automobiles chiude con un utile della gestione ordinaria di 470 milioni di euro (691 milioni nel 2008), Cnh di 337 milioni (1.122 milioni) e Iveco di 105 milioni (838 milioni). La decisione di tornare al dividendo, pari a 0,17 euro per le ordinarie e 0,325 euro per le risparmio per un ammontare complessivo di 237 milioni, «riflette la normalizzazione dei mercati dei capitali quale fonte di finanziamento per il gruppo», ma anche la convinzione che la società «ha la capacità di continuare a generare utili».

I conti del Gruppo — FIAT GROUP

ottobre-dicembre (IV trimestre) 2009	ottobre-dicembre (IV trimestre) 2008		gennaio-dicembre (esercizio) 2009	gennaio-dicembre (esercizio) 2008
13.601	13.133	Ricavi netti	50.102	59.564
488	663	Risultato gestione ordinaria	1.058	3.362
63	256	Risultato operativo	359	2.972
-283	180	Risultato netto	-848	1.721
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA DELLE PRINCIPALI AREE				
257	202	Automobili (Fiat, Alfa R., Lancia, Ferrari)	719	1.102
99	241	Macchine (Case New Holland)	337	1.122
77	187	Veicoli industriali (Iveco)	105	838

al 31 dicembre 2009		al 31 dicembre 2008
12.443	Liquidità	3.860
4.418	Indebitamento netto	5.949

Dividendi proposti: Azioni	Euro per azione	Totale in milioni
ordinarie	0,17	186*
privilegiate	0,31	32
di risparmio	0,325	26

Cifre in milioni di euro — *179 senza azioni proprie — ANSA-CENTIMETRI

Luca Cordero di Montezemolo con l'ad Marchionne

Patto Intesa, l'Antitrust accelera i tempi

Entro il 7 febbraio i chiarimenti di Agricole e Generali

MILANO Intesa SanPaolo, Generali e Agricole avranno tempo fino al 7 febbraio per depositare all'Antitrust eventuali memorie difensive. È quanto emerge dal bollettino dell'Authority presieduta da Antonio Catricalà, che a inizio mese aveva spostato al 22 febbraio il termine della procedura sul patto siglato tra le Generali e il Credit Agricole (che detiene il 5,8% di Cà de Sass) in Intesa Sanpaolo.

Inoltre, le parti in questione potranno chiedere «di essere sentiti» dalla direzione generale dell'Antitrust. La «richiesta di audizione - si legge nel bollettino - dovrà pervenire almeno sette giorni prima della scadenza del termine sopra indicato» (ovvero entro il 15 febbraio, ndr).

Con questo provvedimento l'Antitrust lo scorso 7 gennaio aveva deciso di estendere il procedimento d'inottemperanza avviato nei confronti di Intesa SanPaolo in seguito alla mancata discesa del Credit Agricole sotto la soglia del 5 per cento. La riduzione della quota dell'Agricole sarebbe dovuta avvenire entro fine 2009, tuttavia, ha rilevato l'Antitrust.

Niente cioccolato inglese per Ferrero Cadbury alla Kraft

ROMA Ferrero si è ufficialmente ritirata dalla gara per il colosso britannico del cioccolato Cadbury, spianando la strada a Kraft. Tre giorni fa era stata l'americana Hershey a gettare la spugna e a questo punto il gigante alimentare Usa della maionese e del Philadelphia sembra avere tutte le carte in regola per vedere andare in porto l'acquisizione. Il verdetto finale arriverà entro il 2 febbraio, con il voto degli azionisti Cadbury sull'offerta da quasi 12 miliardi di sterline di Kraft. L'uscita di scena del gruppo italiano non è stata certo una sorpresa: già a metà gennaio, si era capito che la famiglia di Alba non era intenzionata ad andare avanti e a imbarcarsi in una avventura rischiosa, dai costi molto elevati e dai ritorni incerti, ma che soprattutto non piaceva all'ottantacinquenne patron Michele Ferrero. Il suo impero cresciuto senza mai tradire il senso di azienda famigliare, avrebbe dovuto fare un salto notevole e trasformarsi in una grande multinazionale. Il gruppo italiano, da sempre trincerato nel più assoluto riserbo, ha dovuto dare l'annuncio formale oggi allo scadere del termine ultimo fissato dalle autorità britanniche entro il quale eventuali pretendenti dell'azienda inglese dovevano «rendere manifeste le proprie intenzioni». Per mesi l'azienda di Alba aveva accarezzato l'idea di un'opa su Cadbury: aveva messo in piedi una lunga trattativa con gli advisor e le banche, con Mediobanca e Unicredit in testa, per risolvere il nodo del finanziamento ed esplorato l'ipotesi di una alleanza con l'americana Hershey per lanciare una controfferta congiunta e scalzare l'opa ostile di Kraft. Un'opzione che avrebbe dovuto tradursi in uno spezzatino della società inglese con Hershey che avrebbe incamerato le attività del cioccolato, mentre a Ferrero sarebbero andati chewing gum e caramelle.

Ma il progetto è sempre rimasto sulla carta, facendo anche parlare molto di forti divergenze tra il fondatore Michele Ferrero, deciso a proseguire nel solco della tradizione, e i figli Pietro e Giovanni, più aperti a progetti espansionistici. Così non si è mai arrivati ad avanceufficiali con i vertici di Cadbury, nonostante questi ultimi continuassero a respingere gli affondi di Kraft e le sue offerte «ridicole». Alla fine le chance si sono di fatto dissolte il 19 gennaio scorso, quando Kraft ha messo sul piatto un'offerta ben più generosa da 11,9 miliardi di sterline, riuscendo finalmente a incassare il sì del cda di Cadbury.

La cioccolata Cadbury

IL COLOSSO DELL'ACCIAIO AVREBBE IN CORSO TRATTATIVE CON INVESTITORI CINESI O INDIANI

Sindacati in allarme: Severstal pronta a vendere la Lucchini

«No comment» del gruppo di Mordashov che controlla anche la Ferriera di Servola. Brescia: non sappiamo nulla

di GIULIO GARAU

TRIESTE Il colosso dell'acciaio russo Severstal guidato da Alexey Mordashov pronto a cedere il controllo del Gruppo Lucchini acquistata circa 5 anni fa assieme alla Ferriera di Servola. L'indiscrezione è rimbalzata nel fine settimana da Mosca dall'agenzia Interfax, poi ripresa dalla Reuters e dal quotidiano Vedomosti, non ha ricevuto alcuna conferma ufficiale, ma da numerose fonti del settore dell'acciaio e persone «vicine alla Severstal» viene considerata attendibile. Impossibile ora fare ipotesi anche se Mf Dow Jones dice che i russi avrebbero avviato colloqui con «investitori esteri per vendere la partecipazione di controllo». Stando alla logica del mercato dell'acciaio le uniche possibilità, spiegano gli operatori, potrebbero giungere da aziende di paesi dove la ripresa è iniziata da un pezzo e sta correndo e dove l'acciaio fa guadagnare il mercato: Cina o India. Proprio in Cina, secondo alcuni trader internazionali del settore metallurgico, le scorte locali di acciaio, considerato il forte consumo interno, sarebbero già esaurite con le aziende costrette ad approvvigionarsi all'estero. Un passo che potrebbe portare facilmente, per motivi di convenienza economica, all'acquisto «cash» direttamente di aziende produttrici.

La voce della possibile vendita ieri ha suscitato rumore in tutto il settore mondiale dell'acciaio oltre che in Italia e la Severstal, che è quotata alla Borsa di Londra, attraverso un portavoce, ha detto che «Non commenta le voci di mercato» non smentendo però l'ipotesi della messa in vendita.

Subito in allarme i sindacati della Lucchini che hanno chiesto un incontro con i vertici dell'azienda che attraverso il suo portavoce, Francesco Semino ieri si è limitata a dire: «Noi non sappiamo nulla, queste sono decisioni che riguardano l'azionista. Ad oggi comunque non abbiamo segnali in questa direzione come ad esempio due diligence in atto segno di una cessione imminente».

Era il 2005 quando la Severstal (92 mila dipendenti in totale e una produzione di 19,2 milioni di tonnellate di acciaio) ha rilevato il controllo della Lucchini che ha stabilimenti a Piombino, a Trieste e (la Ascometal) a Les Dunes in Francia con un totale di oltre 6 mila dipendenti. Pesa sicuramente, in queste nuove ipotesi di messa sul mercato, la grave crisi che si è abbattuta sulle realtà siderurgiche mondiali ed europee. Nel 2008 la Lucchini ha garantito il 15% di utili al gruppo Severstal ma nei primi nove mesi del 2009 gli utili della società italiana sono scesi a 1,2 miliardi di dollari rispetto ai 3,3 dello stesso periodo del 2008.

Pesantissima poi la crisi della Severstal che ha chiuso il primo semestre del 2009 con una perdita netta di 944 milioni di dollari (661 milioni di euro) contro un utile netto di 1,97 miliardi di dollari (1,38 miliardi di euro) dello stesso periodo del 2008. Nel semestre del 2009 il fatturato è calato del 47,3% a 5,65 miliardi di dollari (3,96 miliardi di euro).

«I primi sei mesi del 2009 sono stati il periodo più difficile degli ultimi 20 anni per Severstal e per tutta la siderurgia» ha commentato lo stesso Alexey Mordashov che guida il colosso russo dell'acciaio e ha spiegato che resta «prudente sulle previsioni» sottolinenando infine che «i recenti segnali di miglioramento rimangono fragili». Di fronte a questi risultati la Severstal ha annunciato che «non ci sarà un dividendo anticipato» e che «dubita di distribuirne uno per il 2009». Previsioni che non dovrebbero cambiare nemmeno di fronte ai dati di bilancio dell'ultimo trimestre che sarebbero «tornati ai valori positivi» ma che confermerebbero che il colosso dell'acciaio russo che ha il suo quartier generale a Cherepovets (un centro industriale siderurgico edella Russia Nord Occidentale) bene non sta ma è «convalescente».

Nel fine settimana nonostante i mercati chiusi le notizie sulla possibile cessione della Lucchini sono circolate con insistenza soprattutto nel mercato russo e l'agenzia Interfax, citando stavolta fonti bancarie, ieri è tornata sull'argomento parlando di «trattative in corso con diversi possibili investitori» e di «un accordo di cessione non lontano dell'intera quota o della maggioranza dell'azienda». Il gruppo Severstal controlla con un pacchetto di azioni pari al 79,82% la Lucchini e la quota che resta è ancora in mano alla famiglia di Brescia.

LA PAROLA IN CHIARO

Offerta di vendita

Nella finanza, l'acquisizione è un'operazione mediante la quale un'impresa diventa proprietaria o controllante di un'altra. Avviene tipicamente attraverso l'acquisto di azioni dell'impresa acquisita. Una offerta pubblica di vendita prevede la cessione di azioni da parte del gruppo di controllo.

Alexey Mordashov

DIFFUSO A TOKYO DA SOCIETÀ DI CONSULENZA

In Giappone il manuale del perfetto licenziamento

«Mai guardare dritto negli occhi o usare espressioni sentimentali, chiudere i conti senza lasciare spiragli»

TOKYO Mai guardare dritto negli occhi e usare parole o espressioni sentimentali, chiudere subito i conti senza lasciare spiragli aperti: il licenziamento, in salsa giapponese, è duro, come i tempi. Anche i campioni della Corporate Japan si misurano con gli esuberi in una situazione di sicuro non nuova, ma mai di così straordinaria entità. Japan Airlines (Jal) e i 15.661 tagli annunciati, un terzo della pianta organica, per riemergere dalle secche della bancarotta protetta sono l'ultimo ed eclatante esempio, dopo i casi di Toyota, Sony, Nec e Toshiba.

Per questa ragione società di consulenza hanno messo a punto il manuale del perfetto licenziamento, ovvero consigli utili per annunciare cattive notizie che, secondo la cultura nipponica, sono prima di tutto una sconfitta per l'azienda e il suo ruolo sociale. O semplicemente per convincere le persone al ritiro anticipato.

Il Giappone e la crisi

Si tratta di 30-60 pagine, a seconda delle versioni, in base a quanto riferito da operatori del settore, nelle quali si suggerisce come far accomodare lo sventurato dipendente e cosa dire. I tempi per ogni incontro sono stimati in 30 minuti, durante i quali il designato deve avere uno spazio del 70% per poter dire di tutto tranne che del lavoro che sta per perdere.

Meglio se il capo del personale o la persona designata non è sola. Sette è il numero ideale, in una stanza piccola intorno a un tavolo, come una conversazione tra amici: non va bene servire caffè o tè, dire "troverai presto un nuovo lavoro" o solo menzionare la parola *licenziamento* (oppure "messa in libertà", in uso in Italia già negli anni Novanta).

L'emotività non deve trovare spazio, in caso contrario, è giusto cambiare argomento. Mai spiegare perchè la società va male, sarebbe un doppio errore. Infine, un ultimo consiglio: mai lasciare il manuale sulla scrivania dell'ufficio o a casa, nella disponibilità della famiglia. Sono quasi 250mila i posti di lavoro irregolari in Giappone andati in fumo nel periodo ottobre 2008-dicembre 2009 per la crisi economica, mentre il tasso di disoccupazione, anche se è sceso al 5,2% a novembre, è a livelli raramente visti. I lavoratori, in altri termini, si dividono in tre grandi categorie: quelli che restano, quelli che sono in bilico e quelli che devono andare via.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC PROVIDER	da Capodistria a molo VII	ore 04.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 07.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 11.30
WARNOW PORPOISE	da Capodistria a Molo VII	ore 12.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 14.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
UND BIRLIK	da Ambarli a orm. 39	ore 19.00
KING EDWIN	da Ashkelon a rada	ore 22.00

IN PARTENZA

CE-MERAPI	da Siot 4 per Novorossiysk	ore 06.00
ELISA	da S. Sabba per Venezia	ore 09.00
ASTRO SATURN	da Siot 3 per ordini	ore 14.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 14.00
MSC PROVIDER	da molo VII per Venezia	ore 17.00
WARNOW PORPOISE	da molo VII per Venezia	ore 19.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
RIK	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 21.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.30
ASTRO SCULPTOR	da Siot 1 per Pireo	ore 23.30

FTSE ITALIA

-0,743%
22867

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,190	24,930
Argento (per Kg.)	330,530	402,840
Sterlina (v.C)	165,270	185,920
Sterlina (n.C)	165,270	185,920
Sterlina (post.74)	165,270	185,920
Marengo Italiano	128,080	150,810
Marengo Svizzero	125,500	146,670
Marengo Francese	125,500	146,670
Marengo Belga	125,500	146,670
Marengo Austriaco	125,500	146,670
20 Marchi	170,430	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Krugerrand	671,390	774,690

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2090,94	2,812
Bruxelles -bel 20	2475,14	-0,027
Dj Euro Stoxx	264,34	-0,811
Dj Euro Stoxx 50	2807,30	-1,040
Francoforte	5631,37	-1,123
Helsinki	6495,00	-0,598
Johannesburg	24611,0	-0,204
Londra	5260,31	-0,805
Madrid Ibex 35	11249,3	-1,091
Nasdaq Comp (prov.)	2214,24	0,406
New York (prov.)	10231,4	0,574
Oslo-top25	325,70	0,117
Seul Kospi 200	219,33	-0,612
Singapore Straits T	2811,71	-0,284
Stoccolma	300,53	-0,262
Tokio Nikkey	10512,7	-0,735
Toronto (prov.)	11378,8	0,440
Vienna Atx	2556,53	-0,948
Zurigo Smi	6451,30	-0,657

CAMBI

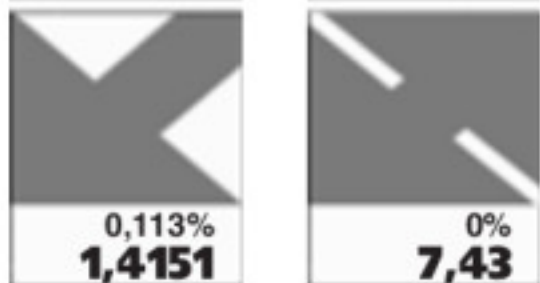
Monete	Euro
Dollaro USA	1,4151
Yen Giapponese	127,740
Sterlina Inglese	0,8773
Franco Svizzero	1,4728
Corona Svedese	10,2075
Corona Norvegese	8,2020
Corona Danese	7,4450
Dollaro Canadese	1,4996
Dollaro Australiano	1,5635
Fiorino Ungherese	271,180
Corona Ceca	26,0110
Zloty Polacco	4,0674
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9829
Rand Sudafricano	10,7487
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,9929
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7083
Leu Rumeno	4,1185
Dollaro Singapore	1,9810
Lira Turca	2,1049
Real Brasiliano	2,5699
Peso Messicano	18,2545

DOLLARO

0,113%
1,4151

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,383	1,406	-1,64
Acea	7,350	7,440	-1,21
Acegas-aps	4,032	4,043	-0,25
Acotel	64,00	65,28	-1,96
Acq. Potab.	1,672	1,689	-1,01
Acsm-agam	0,9950	1,022	-2,64
Actelios	3,732	3,705	0,74
Aedes	0,2082	0,2048	1,66
Aedes 14 W	0,0625	0,0618	1,13
Aeffe	0,4940	0,4850	1,86
Aerop. Firenze	14,330	14,330	0,00
Aicon	0,2970	0,3030	-1,98
Alerion	0,5620	0,5600	0,36
Amplifon	3,150	3,070	2,61
Ansaldo Sts	13,870	13,530	2,51
Antichi Pellettieri	0,6360	0,6430	-1,09
Apulia Prontopr.	0,4360	0,4360	0,00
Arena	0,0314	0,0320	-1,88
Arkimedica	0,6875	0,7050	-2,48
Ascopiave	1,500	1,500	0,00
Astaldi	5,735	5,705	0,53
Atlantia	18,220	18,350	-0,71
Auto To-mi	10,160	9,950	2,11
Autogrill	8,850	8,860	-0,11
Autostrade M.	17,000	17,430	-2,47
Azimut H.	9,120	9,000	1,33
B&c Speakers	2,527	2,590	-2,41
B. Carige	1,874	1,879	-0,27
B. Carige Risp	2,987	2,920	2,31
B. Desio	4,250	4,250	0,00
B. Desio R Nc	4,107	4,020	2,18
B. Finnat	0,6020	0,6150	-2,11
B. Generali	8,105	7,945	2,01
B. Ifis	7,095	7,245	-2,07
B. Intermobiliare	3,348	3,350	-0,07
B. Italease	0,7615	0,7615	0,00
B. Pop Mil 13 W	4,590	4,540	1,10
B. Popolare	5,085	5,120	-0,68
B. Popolare 10 W	0,0708	0,0686	3,21
B. Profilo	0,6100	0,6035	1,08
B. Sard. R Nc	10,590	10,710	-1,12
B.P. E.Romagna	10,990	10,740	2,33
B.P. Etruria E L.	4,030	4,050	-0,49
B.P. Milano	4,853	4,787	1,36
B.P. Sondrio	7,205	7,195	0,14
B.P. Spoleto	4,665	4,655	0,21
Basicnet	1,972	1,978	-0,30
Bastogi	2,085	2,120	-1,65
Bb Biotech	49,30	49,84	-1,08
Bco Santander	10,930	10,650	2,63
Bee Team	0,4700	0,4620	1,73
Beghelli	0,7000	0,6955	0,65
Benetton	6,250	6,380	-2,04
Beni Stabili	0,6170	0,6045	2,07
Best Union Co.	1,570	1,534	2,35
Bialetti	0,6000	0,5840	2,74
Biancamano	1,460	1,490	-2,01
Biesse	5,840	5,800	0,69
Bioera	1,501	1,610	-6,77
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,410	1,440	-2,08
Bon. Ferraresi	33,99	33,95	0,12
Borgosesia	1,359	1,346	0,97
Borgosesia Rnc	1,372	1,372	0,00
Bouty Health	1,199	1,198	0,08
Brembo	4,955	4,930	0,51
Brioschi	0,2076	0,2023	2,62
Bulgari	6,275	6,125	2,45
Buongiorno Spa	1,072	1,095	-2,10
Buzzi Unicem	11,070	11,190	-1,07
Buzzi Unicem R Nc	7,150	7,200	-0,69
C. Artigiano	1,880	1,890	-0,53
C. Bergam.	23,80	23,70	0,42
C. Valtellinese	5,280	5,280	0,00
Cad It	5,770	5,700	1,23
Cairo Comm.	3,085	3,060	0,82
Caleffi	1,010	1,035	-2,42
Caltagirone	2,395	2,400	-0,21
Caltagirone Ed.	1,880	1,894	-0,74
Cam-fin.	0,2750	0,2750	0,00
Camfin 11 W	0,0475	0,0467	1,71
Campari	7,265	7,255	0,14
Cape Live	0,3585	0,3500	2,43
Carraro	2,290	2,350	-2,55
Cattolica Ass.	22,51	22,43	0,36
Cdc	2,167	2,170	-0,12
Cell Therapeutics	0,7700	0,7700	0,00
Cembre	4,723	4,780	-1,20
Cementir Hold	3,125	3,100	0,81
Cent. Latte To	2,405	2,408	-0,10
Chl	0,1762	0,1783	-1,18
Cia	0,3000	0,3000	0,00
Ciccolella	0,9095	0,9200	-1,14
Cir	1,730	1,736	-0,35
Class	0,6500	0,6605	-1,59
Cobra	1,997	2,040	-2,11
Cofide	0,6860	0,6800	0,88
Cogeme	0,8730	0,8890	-1,80
Conafi Prestitò	1,140	1,150	-0,87
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3315	0,3370	-1,63
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4735	0,4755	-0,42
Credem	5,570	5,350	4,11
Crespi	0,2240	0,2246	-0,27
Csp	0,7900	0,7990	-1,13
D'amico	1,339	1,337	0,15
Dada	5,200	5,000	4,00
Damiani	1,010	1,010	0,00
Danieli	18,400	18,350	0,27
Danieli R Nc	9,620	9,440	1,91
Datalogic	4,050	4,075	-0,61
De' Longhi	3,020	3,020	0,00
Dea Capital	1,199	1,190	0,76
Diasorin	24,54	24,20	1,40
Digital Bros	2,310	2,260	2,21
Digital M. Techn.	14,670	14,740	-0,47
Dmail Gr.	5,105	5,100	0,10
Ed. Espresso	2,140	2,152	-0,58
Edison	1,095	1,087	0,74
Edison R	1,320	1,319	0,08
Eems	1,090	1,132	-3,71
El.En	12,490	12,550	-0,48
Elica	1,827	1,860	-1,77
Emak	3,803	3,723	2,15
Enel	3,953	3,973	-0,50
Enervit	1,435	1,470	-2,38
Engineering I.I.	27,07	26,99	0,30
Eni	17,250	17,500	-1,43
Enia	5,650	5,640	0,18
Erg	9,690	9,660	0,31
Erg Renew	0,8710	0,8085	7,73
Ergy Capital	0,8500	0,7300	16,44
Ergycapital 11 W	0,1707	0,1420	20,21
Esprinet	8,840	8,900	-0,67
Eurofly	0,1499	0,1485	0,94
Eurotech	2,770	2,770	0,00
Eutelia	0,3490	0,3590	-2,79
Exor	12,470	12,800	-2,58
Exor Priv	7,015	7,035	-0,28
Exor Risp	9,400	9,495	-1,00
Exprivia	1,159	1,175	-1,36
Fastweb	18,140	18,040	0,55
Fiat	9,535	9,900	-3,69
Fiat Priv	5,795	5,750	0,78
Fiat R Nc	6,115	6,310	-3,09
Fidia	4,590	4,575	0,33
Fiera Milano	4,305	4,313	-0,17
Fil. Pollone	0,5060	0,4235	19,48
Finarte C.Aste	0,1899	0,1857	2,26
Finmecc.	10,400	10,480	-0,76
Fmr Art'e'	4,750	4,777	-0,58
Fnm	0,5770	0,5725	0,79
Fondiaria-sai	11,710	11,640	0,60
Fondiaria-sai R Nc	8,100	8,060	0,50
Fullsix	1,203	1,228	-2,04
Gabetti Pr 13 W	0,1280	0,1275	0,39
Gabetti Prop. S.	0,5890	0,5780	1,90
Gasplus	6,245	6,300	-0,87
Gefran	2,255	2,285	-1,31
Gemina	0,5910	0,5795	1,98
Gemina R Nc	1,540	1,555	-0,96
Generali	17,830	18,090	-1,44
Geox	4,735	4,838	-2,12
Gewiss	2,720	2,623	3,72
Grandi Viaggi	1,001	0,9750	2,67
Granitifiandre	3,665	3,770	-2,79
Greenvision A.	5,390	5,420	-0,55
Gruppo Coin	4,093	4,100	-0,18
Gruppo Minerali M.	4,720	4,652	1,45
Hera	1,651	1,670	-1,14
Il Sole 24 Ore	1,900	1,900	0,00
Ima	13,160	12,970	1,46
Imm. Grande Dis.	1,525	1,515	0,66
Immsi	0,8350	0,8400	-0,60
Impregilo	2,402	2,400	0,10
Impregilo R Nc	8,590	8,600	-0,12
Indesit Comp.	8,925	8,860	0,73
Indesit R Nc	8,020	8,200	-2,20
Intek	0,3200	0,3165	1,11
Intek 05-08 W	0,0300	0,0300	0,00
Intek R Nc	0,6190	0,6130	0,98
Interpump	3,765	3,790	-0,66
Interpump 12 W	0,2505	0,2478	1,09
Intesa Sanp. R Nc	2,232	2,260	-1,22
Intesa Sanpaolo	2,880	2,895	-0,52
Inv. E Svil. 12 W	0,0130	0,0132	-1,52
Invest. E Svil.	0,0853	0,0851	0,24
Irce	1,570	1,551	1,23
Iride	1,380	1,379	0,07
Isagro	3,450	3,550	-2,82
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,598	3,600	-0,07
Italcementi	9,230	9,230	0,00
Italcementi R Nc	5,020	5,080	-1,18
Italmobiliare	31,20	31,11	0,29
Italmobiliare R Nc	22,25	22,49	-1,07
Iwbank	1,935	1,925	0,52
Juventus Fc	0,8870	0,8775	1,08
K.R. Energy 12 W	0,0810	0,0810	0,00
K.R.Energy	0,1563	0,1526	2,42
Kerself	8,850	8,960	-1,23
Kinexia	2,740	2,710	1,11
Kme Group	0,4970	0,4995	-0,50
Kme Group 09 W	0,0346	0,0346	0,00
Kme Group Rsp	0,8970	0,8750	2,51
La Doria	2,225	2,243	-0,78
Landi Renzo	3,990	3,873	3,03
Lazio	0,3335	0,3400	-1,91
Lottomatica	14,170	14,430	-1,80
Luxottica	18,920	18,800	0,64
Maire Tecnimont	2,478	2,450	1,12
Management E C	0,1370	0,1398	-2,00
Marcolin	1,393	1,380	0,94
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,360	6,280	1,27
Mediacontech	3,255	3,188	2,12
Mediaset	5,635	5,580	0,99
Mediobanca	8,170	8,140	0,37
Mediobanca 11 W	0,1200	0,1217	-1,40
Mediolanum	4,230	4,215	0,36
Mediterr. Acque	2,530	2,540	-0,39
Meridie	0,5860	0,5960	-1,68
Meridie 11 W	0,0215	0,0224	-4,02
Mid Industry 10 W	0,1300	0,1099	18,29
Mid Industry Cap	14,000	14,000	0,00
Milano Ass	2,030	2,010	1,00
Milano Ass R Nc	2,210	2,200	0,45
Mittel	4,082	4,100	-0,43
Molmed	1,725	1,758	-1,88
Mondadori	2,958	3,022	-2,15
Mondo Home E.	0,1630	0,1658	-1,69
Mondo Tv	7,780	7,690	1,17
Monrif	0,4600	0,4555	0,99
Monte Paschi Si	1,208	1,210	-0,17
Montefibre	0,1387	0,1377	0,73
Montefibre R Nc	0,2685	0,2610	2,87
Monti Ascensori	1,399	1,401	-0,14
Mutuionline	5,320	5,360	-0,75
Nice	2,800	2,800	0,00
Noemalife	5,720	5,830	-1,89
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5260	0,5225	0,67
Panariagroup I.C.	1,800	1,828	-1,53
Parmalat	1,840	1,831	0,49
Parmalat 15 W	0,8410	0,8445	-0,41
Permasteelisa	12,950	12,970	-0,15
Piaggio	1,940	1,954	-0,72
Pierrel	4,450	4,300	3,49
Pierrel 12 W	0,2650	0,2050	29,27
Pininfarina	2,918	2,870	1,66
Piquadro	1,158	1,180	-1,86
Pirelli & C R Nc	0,4650	0,4590	1,31
Pirelli & C R.E.	0,4900	0,4950	-1,01
Pirelli & C.	0,4175	0,4195	-0,48
Poligr. Ed.	0,4415	0,4525	-2,43
Poligrafica S.F.	11,790	11,850	-0,51
Poltrona Frau	0,8030	0,8165	-1,65
Pramac	1,159	1,170	-0,94
Premafin	1,067	1,046	2,01
Premuda	1,039	1,032	0,68
Prima Ind.	8,055	8,205	-1,83
Prysmian	12,890	12,990	-0,77
R. Ginori 1735	0,1020	0,1068	-4,48
Ratti	0,3725	0,3600	3,47
Rcf	0,9500	0,9695	-2,01
Rcs Mediag. R Nc	0,7500	0,7520	-0,27
Rcs Mediagroup	1,176	1,175	0,09
Rdb	2,245	2,250	-0,22
Realty Vailog	2,440	2,440	0,00
Recordati	5,195	5,065	2,57
Reno De Medici	0,2405	0,2525	-4,75
Reply	15,840	15,930	-0,56
Retelit	0,4200	0,4205	-0,12
Retelit 11 W	0,1319	0,1341	-1,64
Ricchetti	0,4970	0,5100	-2,55
Risanamento	0,4070	0,4080	-0,25
Roma A.S.	0,8405	0,8330	0,90
Rosss	1,219	1,240	-1,69
S.S.B.T. - Screen S	0,6900	0,6880	0,29
Sabaf	16,350	16,220	0,80
Sadi Serv.Ind.	0,5000	0,5000	0,00
Saes G.	5,945	5,855	1,54
Saes G. R Nc	5,390	5,440	-0,92
Safilo Group	0,5740	0,5720	0,35
Saipem	23,20	23,26	-0,26
Saipem R	23,25	23,25	0,00
Saras	2,078	2,103	-1,19
Sat	10,370	10,300	0,68
Save	6,300	6,000	5,00
Seat P. G.	0,1746	0,1810	-3,54
Seat P. G. R	1,060	1,090	-2,75
Servizi Italia	5,505	5,470	0,64
Sias	6,450	6,495	-0,69
Snai	2,800	2,717	3,04
Snam Rete Gas	3,395	3,402	-0,22
Snia	0,1267	0,1249	1,44
Snia 10 W	0,0047	0,0054	-12,96
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,991	2,000	-0,45
Sol	3,750	3,855	-2,72
Sopaf	0,1209	0,1200	0,75
Sorin	1,227	1,200	2,25
Stefanel	0,3200	0,3160	1,27
Stefanel R	3,075	3,075	0,00
Stmicroelectr.	5,985	6,035	-0,83
Tamburi Inv.	1,418	1,374	3,20
Tas	13,530	13,960	-3,08
Tel. I. Media R Nc	0,0990	0,0970	2,06
Telecom I. Media	0,0959	0,0966	-0,72
Telecom Italia	1,025	1,040	-1,44
Telecom Italia R	0,7830	0,8000	-2,13
Tenaris	15,980	16,230	-1,54
Terna	2,918	2,920	-0,09
Ternienergia	3,780	3,300	14,55
Tiscali	0,1722	0,1770	-2,71
Tiscali 14 W	0,0046	0,0047	-2,13
Tod's	51,65	51,39	0,51
Toscana Finanza	1,245	1,245	0,00
Trevi	11,600	11,130	4,22
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,700	6,755	-0,81
Ubi Banca	10,170	10,130	0,39
Ubi Banca 11 W	0,0440	0,0440	0,00
Uni Land	0,8850	0,8980	-1,45
Unicredito	2,132	2,155	-1,04
Unicredito R	2,800	2,710	3,32
Unipol	0,9135	0,9100	0,38
Unipol Priv	0,5970	0,5975	-0,08
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,482	4,390	2,11
Vianini I.	1,391	1,391	0,00
Vianini L.	4,460	4,420	0,90
Vittoria	3,775	3,800	-0,66
Yoox	5,605	5,280	6,16
Yorkville Bhn	0,1720	0,1700	1,18
Zignago Vetro	3,873	3,878	-0,13
Zucchi	0,4245	0,4430	-4,18
Zucchi R Nc	0,5275	0,5340	-1,22
DIRITTI			
Rich Ginori Axa+w	0,0200	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,093	-1,02
Allianz Az.It. L	20,693	-1,03
Allianz Az.It. T	20,365	-1,03
Allianz Az.Ita. All Star	4,165	-1,
Arca Az.It.	19,735	-1,07
Bim Az.It.	7,060	-0,95
Bim Az.Small Cap It.	7,014	-1,04
Bnl Az It. Pmi	5,256	-1,52
Bnl Az.It.	17,489	-1,26
Bpvi Az.It.	4,784	-0,97
Carige Az.It. A	5,342	-1,04
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,940	-1,03
Fondersel It.	19,219	-0,81
Fondersel P.M.I.	15,118	-1,18
Fondit. Eq. It. R	11,184	-1,15
Fondit. Eq. It. T	11,267	-1,15
Gestielle It. Cl.A	13,011	-1,09
Gestielle It. Cl.B	13,296	-1,09
Gestnord Az.It.	10,415	-1,03
Imi It.	22,153	-1,13
Interf.Equity It.	8,720	-1,12
It.	15,583	-1,15
Leonardo Ita Opportunity	8,889	-0,85
Mediolanum R. I. Cre.	16,582	-1,27
Nextam Part. Az.It.	4,591	-1,31
Optima Az.It.	5,575	-1,08
Optima Small Caps It.	5,548	-1,07
Pioneer Az.Crescita	13,164	-1,14
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	17,553	-1,29
Symphonia S. Az.It.	11,141	-0,95
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,655	-1,06
Synergia Az.It.	6,078	-0,93
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,715	-1,04
Ubi Pra. Az.It.	4,975	-1,05
Vegagest Az.It. Cl.A	6,239	-1,05
Vegagest Az.It. Cl.B	6,279	-1,15
Zenit Az.Cl.I	9,346	-1,19
Zenit Az.Cl.R	9,245	-1,2
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,427	-0,63
Agora Equity	4,037	-0,47
Alto Az.	-	-
Banco Posta Az.Euro	4,290	-0,74
Caam Az.Qeuro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Euroland	4,342	-0,87
Intra Az.Area Euro	5,580	-0,71
Leonardo Euro	5,315	-0,8
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,587	-0,71
Ubi Pra. Az.Etico	4,917	-0,97
Ubi Pra. Az.Euro	5,460	-0,84
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,324	-0,91
Allianz Az.Europa T	15,129	-0,92
Allianz Multieuropa	6,898	-1,47
Anima Europa	3,818	-0,86
Arca Az.Europa	9,031	-1,06
Bim Az.Europa	9,607	-0,77
Bnl Az.Euro Crescita	11,081	-0,93
Bnl Az.Europa Div	2,883	-1,
Bpvi Az.Europa	3,732	-0,88
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,311	-0,9
Consultinvest Az.	8,330	-0,77
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,403	-0,87
Europa	12,419	-1,13
Fms-equity Europe	8,553	-1,86
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,785	-1,02
Fondersel Europa	12,583	-0,93
Fondit. Eq. Europe R	8,768	-0,94
Fondit. Eq. Europe T	8,833	-0,93
Gestielle Europa Cl.A	6,704	-1,03
Gestielle Europa Cl.B	6,837	-1,04
Gestnord Az.Europa	8,216	-0,96
Imi Europe	17,588	-0,95
Iniziativa Europa	6,387	-1,4
Interf.Equity Europe	5,613	-0,78
Investitori Europa	4,857	-0,9
Laurin Eurostock	3,635	-1,06
Mc G.Fdf Europa A	6,311	-1,38
Mc G.Fdf Europa B	3,581	-1,4
Mediolanum Amerigo Vesp	5,529	-0,88
Mediolanum Europa 2000	14,378	-1,01
Nextam Part. Az.Europa	4,768	-0,89
Optima Az.Europa	2,814	-0,99
Pioneer Az.Europa	14,106	-0,71
Pioneer Az.Val. Europa D	6,451	-0,83
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	38,554	-0,93
Sai Europa	9,975	-0,98
Sopramo Az.Eu 50	3,818	-0,75
Symphonia Ms Europa	5,212	-0,78
Synergia Az.Europa	6,004	-0,76
Talento Comp.Europa	114,368	-1,54
Ubi Pra. Az.Europa	5,399	-1,23
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,513	-0,94
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,551	-0,94
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,318	-2,18
Allianz Az.Amer. T	12,226	-2,17
Allianz Multiamer.	4,777	-2,03
Alto Amer. Az.	-	-
Americhe	7,886	-2,49
Anima Amer.	3,874	-2,17
Arca Az.Amer.	14,717	-2,21
Bim Az.Usa	5,517	-1,66
Bnl Az.Amer.	13,379	-2,53
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,258	-2,21
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,391	-2,25
Fondersel Amer.	8,968	-2,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,025	-2,47
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,967	-2,47
Gestielle Amer. Cl.A	6,978	-2,36
Gestielle Amer. Cl.B	7,132	-2,34
Gestnord Az.Amer.	10,057	-2,25
Imi West	15,818	-2,39
Interf.Eq. Usa H	4,930	-1,93
Interf.Eq.Usa	4,761	-2,46
Investitori Amer.	3,275	-2,24
Mc G.Fdf Amer. A	5,220	-2,34
Mc G.Fdf Amer. B	4,111	-2,33
Mediolanum Amer. 2000	8,431	-2,34
Mediolanum Cristoforo Co	11,225	-2,57
Optima Az.Amer.	3,693	-2,2
Pioneer Az.Am.	6,255	-2,4
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,491	-2,26
Sopramo Az.Su 500	3,801	-1,86
Symphonia Ms Amer.	3,643	-1,83
Synergia Az.Usa	5,901	-1,58
Talento Comp.Amer.	79,296	-1,67
Ubi Pra. Az.Usa	3,677	-2,54
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,486	-1,97
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,530	-1,94
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,028	-1,59
Allianz Az.Pacif. T	4,939	-1,57
Allianz Multipacif.	6,511	-1,18
Alto Pacif. Az.	-	-
Anima Asia	5,944	-1,25
Arca Az.Far East	5,414	-1,11
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,428	-0,79
Fondersel Oriente	6,219	-1,64
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,555	-1,63
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,533	-1,64
Fondit. Eq. Jap. R	2,540	-0,78
Fondit. Eq. Jap. T	2,559	-0,78
Gestielle Pacif. Cl.A	11,929	-1,23
Gestielle Pacif. Cl.B	12,183	-1,22
Gestnord Az.Pacif.	6,593	-1,51
Imi East	5,885	-1,23
Interf.Eq. Jap. H	2,346	-1,39
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,028	-1,64
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,787	-1,22
Interf.Equity Jap.	2,614	-0,83
Investitori Far East	4,774	-1,34
Mc G.Fdf Asia A	6,610	-1,03
Mc G.Fdf Asia B	3,726	-1,06
Mediolanum Fer.Magellano	4,508	-1,25
Mediolanum Oriente 2000	6,779	-1,24
Optima Az.Far East	3,211	-1,14
Pacif.	4,589	-1,38
Pioneer Az.Area Pacif	3,645	-1,3
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,314	-0,27
Sopramo Az.Giap 225	3,172	-2,1
Symphonia Ms Asia	4,871	-1,06
Talento Comp.Asia	98,426	-1,35
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,883	-1,57
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,650	-0,9
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,700	-0,89
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,565	-2,09
Allianz Az Paesi Emer T	8,460	-2,08
Anima Emerging Markets	8,986	-1,45
Arca Az.Paesi Emerg.	8,715	-2,03
Bnl Az.Emerg.	8,748	-1,98
Caam Global Emerging Eq	-	-
Emerg. Mkequity	6,457	-1,91
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,207	-2,28
Fms-equity New World	14,774	-2,04
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,025	-2,24
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,105	-2,24
Gestielle Em. Markets Cl	13,821	-1,9
Gestielle Em. Markets Cl	13,494	-1,9
Gestnord Az.Paesi Em.	8,624	-2,
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,558	-2,82
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,446	-2,65
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,961	-2,65
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	9,807	-1,82
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,312	-1,87
Symphonia Ms P. Emer.	11,485	-1,95
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,294	-2,25
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,818	-1,81
Allianz Az.Glob T	2,772	-1,84
Allianz Multi90	3,500	-1,57
Alto Int. Az.	-	-
Anima Fondo Trading	12,158	-1,37
Arca 27 Az.Est.	10,375	-1,67
Arca Cinquestelle D/E 75	3,280	-1,29
Aureo Az.Glob.	8,689	-1,44
Bancoposta Az.Int.	3,272	-1,48
Bim Az.Glob.	3,809	-1,06
Bpvi Az.Int.	3,270	-1,48
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	68,470	-1,55
Capitale Piu' Com. Az.	4,458	-1,52
Carige Az.Int. A	5,426	-2,5
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,516	-1,38
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,539	-1,37
Consultinvest Global	3,902	-1,24
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	11,048	-1,7
Fideuram Az.	11,988	-1,68
Fondit. Global R	105,111	-1,2
Fondit. Global T	105,855	-1,19
Gestielle Int. Cl.A	15,602	-1,89
Gestielle Int. Cl.B	15,921	-1,87
Gestnord Az Trend Set	2,414	-2,19
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,808	-1,22
Interf.Global	53,151	-1,29
Intra Az.Int.	4,902	-1,78
Managers&co. Comp.90	3,812	-1,7
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,911	-1,82
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,035	-1,8
Med. Elite 95 L	4,819	-1,89
Med. Elite 95 S	9,349	-1,87
Mediolanum Borse Int.	13,567	-1,57
Mediolanum Top 100	11,164	-1,74
Nextam Part. Az.Int.	4,131	-1,48
Optima Az.Int.	4,165	-1,68
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	30,921	-1,62
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,846	-1,8
Sai Linea Aggressiva	3,445	-1,29
Symphonia Ms Vivace	4,874	-1,26
Symphonia S. Az.Int.	6,148	-1,19
Synergia Az.Glob.	5,913	-1,15
Ubi Pra. Az.Globali	4,045	-1,75
Ubi Pra. Privilege 5	4,765	-1,81
Valore Glob.	18,516	-1,79
Valori Resp. Az.	4,563	-1,45
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,446	-0,82
Gestielle Cina Cl.B	9,662	-0,81
Gestielle East Europe Cl	14,055	-2,56
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,784	-1,43
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,825	-1,25
Fondit. Eu Financials T	5,854	-1,25
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,769	-1,13
Fms-eq.Glob.Resources	10,396	-1,85
Fondit. Eu Cyclicals R	10,236	-0,79
Fondit. Eu Cyclicals T	10,323	-0,79
Fondit. Eu Defensive R	11,415	-0,64
Fondit. Eu Defensive T	11,511	-0,64
Fondit. Euro T.M.T R	5,342	-0,58
Fondit. Euro T.M.T T	5,371	-0,57
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,447	-0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,428	-0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	30,859	-2,29
Optima Tecnologia	2,505	-2,42
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,095	-0,58
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,095	-0,58
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,679	-1,31
Euromob. Dinamico	31,915	-0,95
Fondit. Core 3 R	9,709	-0,94
Fondit. Core 3 T	9,785	-0,94
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,421	-0,7
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,464	-0,69
Imindustria	12,057	-1,11
Managers&co. Comp.70	4,209	-1,38
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,040	-1,12
Ubi Pra. Privilege 4	5,042	-1,41
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,697	-0,84
Alto Bil.	-	-
Arca Bb	30,422	-0,96
Arca Cinquestelle C 50	4,458	-0,89
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,905	-0,91
Azimut Bil.	23,437	-0,57
Bancoposta Mix 2	5,912	-0,22
Bim Bil.	21,813	-0,51
Carige Bil.50 A	5,809	-0,58
Consultinvest Bil.	5,009	-0,85
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	26,300	-0,68
Fideuram Performance	11,394	-0,83
Fondersel	44,831	-0,77
Fondit. Core 2 R	9,838	-0,69
Fondit. Core 2 T	9,901	-0,69
Gestielle Global Asset 2	12,076	-0,69
Gestnord Bil.Euro	14,728	-0,45
Imi Capital	29,986	-0,77
Int.	11,901	-1,01
Managers&co. Comp.50	4,841	-0,84
Mc G.Fdf Bil.A	5,980	-0,96
Mc G.Fdf Bil.B	4,443	-0,98
Med. Elite 60 L	4,965	-1,15
Med. Elite 60 S	9,497	-1,18
Nextam Part. Bil.	5,947	-0,68
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,433	-1,15
Sai Linea Dinamica	4,310	-0,83
Symphonia Ms Largo	5,468	-0,73
Symphonia S Patr. Glob.	5,071	-0,57
Synergia Bil.50	5,583	-0,55
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,345	-0,76
Ubi Pra. Privilege 3	5,272	-1,07
Valori Resp. Bil.	6,448	-0,97
Vegagest Sintesidinamico	5,528	-1,13
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,704	-0,33
Arca Cinquestelle A/B 25	5,315	-0,51
Arca Te	15,855	-0,7
Aureo Ff 1cl. Valore	4,905	-0,53
Azimut Scudo	7,513	-0,25
Bancoposta Inv Pr 90	5,455	-
Bnl Protezione	22,675	-0,14
Caam Qbalanced	-	-
Capitale Piu' Com.Bil30	4,983	-0,4
Carige Bil.30	5,158	-0,37
Euromob. Moderato	6,406	-0,16
Fondit. Core 1 R	10,281	-0,36
Fondit. Core 1 T	10,342	-0,36
Gestielle Global Asset 1	8,737	-0,41
Managers&co. Comp.30	5,134	-0,47
Med. Elite 30 L	5,078	-0,63
Med. Elite 30 S	9,777	-0,57
Mix	5,716	-0,23
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,418	-0,4
Symphonia Ms Adagio	5,758	-0,35
Synergia Bil.30	5,399	-0,37
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,831	-0,27
Ubi Pra. Port. Moderato	5,744	-0,35
Ubi Pra. Privilege 1	5,477	-0,4
Ubi Pra. Privilege 2	5,427	-0,75
Vegagest Sintesiaudace	5,438	-0,78
Visconteo	33,829	-0,32
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,797	-0,03
Alto Mon.	-	-
Arca Mm	14,717	-0,13
Bancoposta Mon.	6,184	-
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,519	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,459	-
Bpvi Breve Termine	6,284	-0,03
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,556	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,476	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,520	-0,05
Consultinvest Breve Term	4,993	-0,06
Cs Mon.-i	7,811	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,456	-0,01
Fideuram Security	9,560	-
Fondersel Redd.	14,147	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,852	0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	7,884	0,04
Fondit. Eu Currency R	7,864	-
Fondit. Eu Currency T	7,890	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,560	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,608	-0,01
Gestielle Cedola	6,592	-0,06
Imi 2000	16,886	-
Interf.Euro Currency	6,680	-
Intra Obb.Euro Bt	5,646	-0,02
Laurinmoney	6,923	-0,01
Leonardo Mon.	6,057	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,798	0,02
Mon.	12,136	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,978	-
Optima Redd. Bt	6,644	-0,14
Optima Riserva Euro	5,288	-0,02
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,128	0,01
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,170	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,050	-
Teodorico Mon.	-	-
Tesoreria-imprese	6,899	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,714	0,04
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,849	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,839	-0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,875	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,545	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,509	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,123	0,
Allianz Redd. Euro T	31,502	0,
Anima Obb.Euro	7,125	-0,04
Arca Rr	8,927	-0,12
Azimut Redd. Euro	15,670	-0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,829	-
Bim Obb.Euro	6,810	0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,721	0,07
Bpvi Obb.Euro	6,628	-0,06
Capitale Piu' Com.Obbl	5,420	0,02
Carige Obb.Euro A	10,664	-0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,505	-0,09
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,297	-
Europe Bond	7,406	0,12
Fondaco Eurogov Beta	118,580	-0,04
Fondersel Euro	7,942	0,03
Fondit. Eu B. Long T R	7,134	-0,01
Fondit. Eu B. Long T T	7,183	-0,01
Fondit. Eu B. Med. T R	10,781	-0,03
Fondit. Eu B.Med. T T	10,837	-0,03
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,155	-0,02
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,229	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,990	-0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,114	-0,03
Imi Rend	9,458	0,14
Interf.Euro Bond Long T	8,063	-0,01
Interf.Euro Bond Med. T	8,110	-0,04
Interf.Euro Short Term 1	6,924	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,419	0,04
Intra Obb.Euro	5,879	-0,1
Leonardo Obb.	7,520	-0,01
Mediolanum Euromoney	6,448	0,02
Mediolanum Italmoney	6,569	0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,245	-0,03
Optima Obb.Euro	6,933	-0,12
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,423	-0,06
Sai Eurobb.	12,739	-0,09
Synergia Obb.Euro Mt	5,125	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,847	0,01
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,453	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,514	-0,06
Vrg Coro Redd.	5,569	-0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,956	-0,13
Caam Corporate 3 Anni	104,270	-
Caam Corporate Giu 2012	5,174	-
Carige Corporate Euro A	6,416	-0,11
Corp. Bond	7,289	-0,1
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,337	-0,16
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,373	-0,16
Interf.Euro Corporate Bd	4,955	-0,14
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,546	-0,17
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,988	-0,14
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,520	-0,18
Synergia Obbl Corporate	5,356	-0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,715	-0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,717	-0,3
Fondit Bnd Eu High Yield	13,765	-0,3
Interf.Bond Eu High Yiel	7,546	-0,29
Prima Fix High Yeld Y	-	-
Prima Fix High Yield A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,430	-0,47
Azimut Redd. Usa	5,635	-0,53
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,826	-0,46
Fondit. Bond Usa R	7,903	-0,5
Fondit. Bond Usa T	7,950	-0,5
Gestielle Bond Dollars C	8,503	-0,36
Gestielle Bond Dollars C	8,601	-0,36
Interf.Bond Usa	6,862	-0,49
Nordfondo Obb.Doll.	13,314	-0,49
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,159	0,03
Allianz Redd. Glob T	14,880	0,03
Alpi Obb.Int.	7,182	-0,04
Alto Int.Obb.	-	-
Arca Bond	12,150	-0,1
Aureo Obb.Glob.	7,979	0,01
Bim Obb.Glob.	5,653	-0,07
Bpvi Obb.Int.	5,678	0,12
Carige Obb.Int. A	5,602	0,2
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,418	0,02
Fondersel Int.	13,561	-0,09
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,229	-0,02
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,308	-0,02
Imi Bond	15,363	0,08
Mc G.Fdf Global Bond A	5,248	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,199	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,264	-0,06
Optima Obb.Euro Global	6,891	-0,04
Pianeta	9,229	0,01
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,783	-0,1
Ubi Pra. Obb.Globali	5,544	0,05
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,593	0,13
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,644	0,12
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,658	-0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,342	-0,41
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	9,068	0,68
Fondit. Bond Jap. T	9,117	0,67
Interf.Bond Jap.	5,461	0,68
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,920	-0,19
Bnl Obbl Emerg.	20,849	-0,56
Emerg. Mktsbond	5,881	-0,36
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,620	-0,54
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,970	-0,21
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,003	-0,22
Gestielle Em. Markets B.	9,834	-0,22
Gestielle Em. Markets B.	9,978	-0,23
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,278	-0,19
Mc G.Fdf High Yield A	6,924	-0,52
Mc G.Fdf High Yield B	5,012	-0,52
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,230	-0,45
Optima Obb.Em. Market	6,951	-0,53
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,437	-0,44
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,075	-0,48
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,993	-0,47
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,005	-0,51
Azimut Trend Tassi	8,961	-0,08
Caam Multicorp Dic 2012	4,970	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,203	-0,13
Consultinvest Obb.Mt	5,088	-0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,570	-0,18
Fondit. Inflat Linked T	13,634	-0,18
Gestielle Obb.Corp. A	7,010	-0,16
Gestielle Obb.Corp. B	7,098	-0,15
Groupama Ibondselfunds	5,729	0,03
Interf.Inflation Linked	13,409	-0,19
Mediolanum Ri. Re.	11,335	-0,18
Mediolanum Vasco Degama	10,173	-0,14
Nordfondo Obb.Conv.	5,379	-0,28
Pioneer Cim Eurofixincom	15,382	-0,02
Pioneer Obb.Euro Distr	6,580	-0,02
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,690	-
Ras Lux Short T. Eur.	66,112	-0,05
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,324	-0,06
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,724	-0,51
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anima Fondimpiego	19,300	-0,46
Arca Obb.Europa	8,242	-0,3
Azimut Contofondo	5,223	-0,04
Azimut Solidity	7,853	-0,14
Bancoposta Mix 1	5,802	-0,03
Bim Corporate Mix	5,454	-0,07
Bnl Per Telethon	5,782	-0,09
Capitale Piu' Com.Bil15	5,224	-0,19
Carige Bil.10	5,452	-0,15
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,586	-0,16
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,476	-0,18
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,511	-0,09
Gestielle Etico Per All	6,366	-0,09
Gestielle Etico Per All	6,324	-0,09
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,059	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,968	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,599	-0,12
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,282	-0,18
Sai Linea Prudente	4,799	-0,31
Sai Performance	16,979	-0,24
Sforzesco	9,777	-0,13
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,051	-0,09
Synergia Bil.15	5,239	-0,17
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,998	-0,15
Valori Resp. Ob. Misto	5,994	-0,1
Vegagest Sintesimoderato	5,441	-0,4
Zenit Obb.Cl.I	8,173	-0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,136	-0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,973	-0,18
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,077	-1,42
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,957	-0,14
Arca Cedola Corp.Bond	5,269	-1,48
Aureo Cash Dynamic	5,227	-
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,947	-0,02
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,578	-0,27
Civ. Forum Iulii Strat B	5,676	-0,28
Consultinvest High Yield	5,421	-0,4
Consultinvest Mon.	5,451	-0,11
Consultinvest Redd.	7,337	-0,11
Euromob. Total Ret Flex	6,557	-0,08
Premium	6,491	0,03
Risparmio	7,867	-0,01
Ritorni Reali	5,962	-0,05
Symphonia C. Bond Fless.	5,053	-0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,655	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,504	-0,01
Volterra Tr Obb.	5,146	-0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,542	-
Allianz Liquidita' A	5,594	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,071	-
Allianz Liquidita' B	5,711	-
Anima Liquidità	6,604	-0,02
Arca Bt Breve Term.	8,758	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,770	-0,02
Aureo Liquidità	5,715	-0,02
Azimut Garanzia	12,326	-0,01
Bnl Cash	22,174	0,
Caam Eonia	101,911	-0,02
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,303	-0,02
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,103	-
Fideuram Moneta	14,619	-
Fondaco Euro Cash	116,050	-0,04
Fondo Liquidità	7,589	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,047	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,080	-0,03
Mediolanum Ri. Mo.	5,499	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,837	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,205	-0,02
Optima Money	6,156	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,515	-
Symphonia S. Monetaria	7,421	-0,03
Synergia Mon.	5,023	-0,04
Synergia Tesoreria	5,044	-0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,286	-0,04
Vegagest Mon. Cl.A	5,862	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,895	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,634	-0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,050	-0,22
8a+ Gran Paradiso	5,170	0,06
8a+ Monviso	5,023	-0,5
Abis Flessibile	5,636	-
Absolute	3,112	-0,06
Adb Glob. Quantitativo	4,091	-0,1
Agora Selection	4,835	-0,06
Agora Valore Prot.	6,342	0,02
Agoraflex	6,873	0,12
Alarico Re	4,456	-0,58
Alkimis Cap Ucits	4,982	-0,6
Allianz F100 L	3,961	-1,59
Allianz F100 T	3,894	-1,59
Allianz F15 L	5,342	-0,17
Allianz F15 T	5,270	-0,19
Allianz F30 L	5,116	-0,39
Allianz F30 T	5,046	-0,39
Allianz F70 L	26,725	-1,08
Allianz F70 T	26,203	-1,08
Anima Fondattivo	13,310	-1,02
Aqqua	5,054	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,136	-0,23
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,037	-0,43
Arca Corporate Bt	5,523	-0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,133	-0,43
Arca Rendimento Assol T5	4,845	-1,34
Aureo Defensive	5,059	-0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,371	-0,19
Aureo Finanza Etica	6,066	-0,1
Aureo Flex Euro	9,678	-0,53
Aureo Flex It.	17,345	-0,72
Aureo Flex Opportunity	4,818	-0,23
Aureo Plus	5,970	-0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,589	-0,57
Azimut Str. Trend	4,969	-0,76
Azimut Trend	18,656	-1,47
Azimut Trend Amer.	8,392	-1,72
Azimut Trend Europa	11,964	-1,
Azimut Trend It.	15,474	-1,28
Azimut Trend Pacif.	6,138	-0,89
Banco Posta Extra	5,218	-0,15
Banco Posta Trend	4,998	-
Bancoposta Centopiu'	5,277	-0,21
Bancoposta Centopiu' 07	5,235	-0,08
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,880	-0,56
Bnl Target Return Cons.	4,992	-0,14
Bnl Target Return Dinam	12,410	-0,47
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,422	-0,5
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,049	0,18
Bnpp Equipe Attacco	4,440	-0,47
Bnpp Equipe Centrocampo	4,769	-0,21
Bnpp Equipe Difesa	5,424	-
Caam Absolute	5,224	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bric Rip 2014	5,041	-
Caam Eu Dop Opp 2014	4,923	-
Caam Eureka China Dw	5,375	-
Caam Eureka Double Call	5,449	-
Caam Eureka Double Win	5,656	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,103	-
Caam Eureka Dragon	5,734	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,240	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,910	-
Caam Foeureqop2 2013	4,585	-
Caam Fogaemeqre 2014	5,016	-
Caam Fogaemeqre2013	4,987	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,886	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,553	-
Caam For Gar Due 2013	4,878	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,667	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,949	-
Caam Forgaeqre 13	4,853	-
Caam Forgaeqre 14	5,254	-
Caam Forgarhidiv 14	4,805	-
Caam Formula Gar.2012	5,031	-
Caam Formula Gar.2013	4,868	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,809	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,179	0,14
Carige Flessibile Piu'	4,525	0,18
Consultinvest Alto Div.	3,218	-1,14
Consultinvest Mercati Em	4,842	-0,92
Consultinvest Multi Flex	4,798	-0,89
Consultinvest Plus	5,225	-0,15
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,123	-0,48
Euromob. Strategic Flex	13,220	-0,45
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,579	-0,28
Federico Re	5,184	-0,02
Flessibile	2,771	-0,57
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,219	-0,36
Fondaco Absolutretum	94,914	-
Fondersel Duemila	93,661	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,234	-1,95
Fondit Flexib Dynamic T	6,237	-1,93
Fondit. Flex Multi R	9,497	-0,36
Fondit. Flex Multi T	9,563	-0,34
Fondit. Flexib Growth R	8,876	-0,2
Fondit. Flexib Growth T	8,940	-0,21
Fondit. Flexib Income R	8,503	-0,12
Fondit. Flexib Income T	8,530	-0,12
Fondit. Flexib Opp R	7,828	-0,25
Fondit. Flexib Opp T	7,861	-0,25
Formula 1 Alpha Plus 20	6,543	-0,27
Formula 1 Conservative	6,548	-0,18
Formula 1 High Risk	6,975	-0,4
Formula 1 Low Risk	6,718	-0,1
Formula 1 Risk	6,606	-0,39
Gestielle Ga Plus	5,265	-1,44
Gestielle Harmonia Dinam	5,322	-0,17
Gestielle Harmonia Mod.	5,269	-0,11
Gestielle Harmonia Viv.	5,380	-0,19
Gestielle Total Return	13,988	-0,77
Gestnord Asset Allocatio	4,696	-1,01
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,030	-0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,062	-0,12
Interf.System Evolution	10,023	-0,38
Interfund System 100	9,455	-0,13
Interfund System 40	11,092	-0,03
Interfund System Flex	10,283	-0,18
Intra Assoluto	5,757	0,51
Intra Flessibile	6,106	0,21
Investitori Flessibile	6,341	-0,2
Italfor. Glob Tot Ret	17,850	-0,78
Kairos P.Income	6,689	-
Kairos P.Small Cap	9,374	-0,32
Kairos Partners	5,616	-0,3
M.Gestion Trend Global	4,879	-0,53
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,204	-0,34
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,196	-0,33
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,329	-0,64
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,684	-0,62
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,549	-0,7
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,681	-0,7
Nextam Part. Flessibile	4,690	-0,32
Nordest Sic	4,190	-0,71
Ob. Rendimento	5,781	-0,03
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,517	-0,18
Open Fund Rit.Ass Var4	3,767	-0,45
Part. Orchestra	73,082	-
Pioneer Target Controllo	5,300	-0,09
Pioneer Target Equilibri	5,267	-0,21
Pioneer Target Sviluppo	22,136	-0,35
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,859	-0,53
Profilo Elite Flessibile	5,492	-0,07
Sofia Flex	0,690	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,062	-0,53
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,120	-0,41
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,130	-0,41
Sopramo Contrarian A	3,648	-1,
Sopramo Contrarian B	3,651	-1,
Sopramo Global Macro A	4,795	-0,7
Sopramo Global Macro B	4,842	-0,72
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,467	-0,16
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,442	-0,17
Sopramo Relat Value A	5,317	-0,06
Sopramo Relat. Value B	5,364	-0,07
Strategic	3,067	-0,07
Symphonia C. Asia Fless.	5,764	-0,83
Symphonia C. It. Fless.	5,054	-0,26
Symphonia S. Fortissimo	2,554	-0,7
Synergia Total Return	5,219	-0,32
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,735	-0,11
Ubi Pra. Alpha Equity	5,088	-0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,994	-0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,233	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,217	-
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,404	0,52
Vegagest Flessibile B	7,417	0,56
Vegagest Rendimento A	5,341	-0,13
Vegagest Rendimento B	5,340	-0,15
Volterra Dinamico	5,287	-0,23
Volterra Tr Glob.	5,430	-0,64
Vrg Coro Rendimento	5,334	-0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,545	-0,25
Zenit Absolute Return Cl	5,608	-0,25
Zenit Zerocento Fdf	4,638	-0,88
ALTRI		
Alfa 2000	4,550	-0,87
Beta 2000	4,440	-0,67
Bilanciata Aggressiva	6,500	-0,08
Bilanciata Attiva	8,589	0,01
Bpn Un Futur	2,870	0,7
Bpn Un Overl	5,360	1,13
Cu Vita Allegro	4,400	0,92
Cu Vita Andante	6,270	0,64
Cu Vita Balanced	5,230	-0,19
Cu Vita Eb $ Bond	4,940	0,61
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,150	-0,94
Cu Vita Eb Emu Bond	7,060	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,780	-1,05
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,220	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,400	0,84
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,560	-1,16
Cu Vita Eurofin. Eq	3,840	-1,29
Cu Vita Europe Click	29,770	-0,03
Cu Vita European Eq	5,660	-0,53
Cu Vita Global Bond	5,070	-
Cu Vita Global Eq	4,790	-0,62
Cu Vita Jap. Click	27,140	-0,18
Cu Vita Mosso	5,130	0,59
Cu Vita Plus	10,959	0,01
Cu Vita Prestige Eq	4,200	-0,94
Cu Vita Pro. 70	5,800	-0,51
Cu Vita Pro. 80	5,830	-0,34
Cu Vita Pro. 90	5,850	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-
Cu Vita Tech.Eq	2,000	-0,5
Dinamica Protetta	12,658	0,43
Ina Val Att	4,088	-0,05
Ina Val Est	1,104	0,27
Linea Equilibrio	9,522	0,11
Linea Futuro	7,973	0,2
Linea Garantita	9,141	0,04
Nis Strategic 1	27,620	-0,04
Nv Ina Va At	7,782	-0,05
Omega 2000	7,110	-0,14
Quota	20,330	-
Rea Cap Eu	12,700	0,09
Rea Imp Em	13,543	-0,73
Rea Imp It	7,276	-0,8
Rea Imp Mon	7,100	-
Reale Obb.	11,849	0,13
Trasformaz.	9,728	-0,22

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,130	101,148
BTP 15/06/10 2,75%	100,847	100,854
BTP 01/03/10 4%	100,312	100,312
BTP 01/08/10 4,5%	101,988	102,011
BTP 01/11/10 5,5%	103,595	103,616
BTP 01/11/11 1,9%	101,320	101,320
BTP 15/03/11 3,5%	102,838	102,831
BTP 15/09/11 3,75%	103,775	103,793
BTP 01/02/11 3,75%	102,877	102,901
BTP 01/09/11 4,25%	104,521	104,520
BTP 01/08/11 5,25%	105,924	105,920
BTP 15/09/12 1,85%	104,258	104,475
BTP 15/12/12 2%	99,752	99,752
BTP 01/07/12 2,5%	101,527	101,452
BTP 01/03/12 3%	102,685	102,631
BTP 15/04/12 4%	104,774	104,791
BTP 15/10/12 4,25%	105,876	105,846
BTP 01/02/12 5%	106,577	106,592
BTP 15/12/13 3,75%	104,668	104,635
BTP 01/08/13 4,25%	106,640	106,622
BTP 15/04/13 4,25%	106,181	106,168
BTP 01/02/13 4,75%	107,591	107,584
BTP 15/09/14 2,15%	105,527	105,675
BTP 01/06/14 3,5%	103,513	103,439
BTP 01/08/14 4,25%	106,741	106,764
BTP 15/04/15 0,74%	100,511	100,432
BTP 01/08/15 3,75%	104,080	104,073
BTP 01/02/15 4,25%	106,633	106,528
BTP 01/08/16 3,75%	103,572	103,550
BTP 15/09/17 2,1%	103,437	103,386
BTP 01/02/17 4%	104,294	104,302
BTP 01/08/17 5,25%	112,305	112,033
BTP 01/02/18 4,5%	106,738	106,594
BTP 01/08/18 4,5%	106,068	106,030
BTP 15/09/19 2,35%	103,016	103,044
BTP 01/02/19 4,25%	103,920	103,848
BTP 01/09/19 4,25%	102,852	102,784
BTP 01/03/19 4,5%	105,351	105,314
BTP 01/03/20 4,25%	101,922	101,869
BTP 01/02/20 4,5%	104,386	104,324
BTP 01/08/21 3,75%	97,528	97,452
BTP 15/09/23 2,6%	103,679	103,655
BTP 01/08/23 4,75%	103,953	103,835
BTP 22/12/23 8,5%	154,000	154,000
BTP 01/11/23 9%	147,155	147,076
BTP 01/03/25 2,5%	105,319	105,076
BTP 01/11/26 7,25%	130,742	130,447
BTP 01/11/27 6,5%	121,942	121,812
BTP 01/11/29 5,25%	106,972	106,834
BTP 01/05/31 6%	115,771	115,803
BTP 01/02/33 5,75%	113,017	112,718
BTP 01/08/34 5%	103,287	102,998
BTP 01/02/37 4%	88,839	88,609
BTP 15/09/35 2,35%	101,529	101,625
BTP 01/08/39 5%	103,328	103,055
BTP 01/09/40 5%	102,754	102,406
BTP 15/09/41 2,55%	99,969	100,060
CCT 01/02/10 T.V.	100,002	100,004
CCT 01/06/10 T.V.	100,174	100,174
CCT 01/12/10 T.V.	100,245	100,245
CCT 30/06/11 T.V.	98,295	98,271
CCT 01/05/11 T.V.	100,181	100,181
CCT 01/11/11 T.V.	100,127	100,142
CCT 01/03/12 T.V.	100,115	100,129
CCT 01/11/12 T.V.	100,088	100,086
CCT 01/07/13 T.V.	99,979	99,974
CCT 01/03/14 T.V.	99,796	99,822
CCT 01/12/14 T.V.	99,692	99,698
CCT 01/09/15 T.V.	99,428	99,460
CCT 01/07/16 T.V.	99,052	99,065
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,892	99,890
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,562	99,561
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,882	98,888
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,654	97,671

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,82	-0,37
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,03	-0,19
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,27	-0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	119,49	0,52
Beni Stabili 06-11 2,5	98,81	0,08
Bim 05-15	89,70	0,53
Cogeme 09-14	105,30	-0,19
Sias 05-17 2,625%	94,41	0,07
Snia 05-10 3%	95,50	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	69,41	-0,79
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

IL BUSINESS DEL MILITARE DOMINA SEMPRE PIÙ LE STRATEGIE DEL GRUPPO DI BONO

Fincantieri, gemella della Cavour per la Marina indiana

Fintecna ha versato i 300 milioni dell'aumento necessario a finanziare i nuovi piani di espansione

di PIERCARLO FIUMANÓ

La fregata che sarà realizzata da Fincantieri nell'ambito del programma Fremm

Giuseppe Bono

TRIESTE Hovercraft per la Marina militare Usa, navi invisibili per gli Emirati Arabi, fregate e cacciatorpedinieri in tandem con la Francia (programma Fremm). La crisi delle navi da crociera ha spostato il baricentro degli affari: il fatturato di Fincantieri nel settore militare è cresciuto nel 2009 dal 20% al 30% e sta sempre di più caratterizzando il business del gruppo. Punto di svolta lo sbarco negli Stati Uniti dove il gruppo triestino è presente attraverso la controllata Fincantieri Marine Group (Fmg). Intanto l'azionista Fintecna ha versato nelle casse della controllata i 300 milioni dell'aumento di capitale per sostenere il piano industriale del gruppo.

La Cavour ad Haiti: l'asse con Finmeccanica. La portaerei Cavour, in missione umanitaria nella tragedia di Haiti, è oggi il prodotto "simbolo" del know-how tecnologico nel settore militare della Fincantieri guidata da Bono partner di riferimento della Marina italiana. La nave è stata costruita dal gigante cantieristico triestino mentre le dotazioni di bordo sono stati realizzate assieme a Finmeccanica. Il gruppo triestino, che sta rafforzando l'asse strategico con il gruppo di Pierfrancesco Guarguaglini, comincia a puntare sulle possibili ricadute in termini di posti di lavoro e di commesse industriali del militare che sta così dominando attualmente la pianificazione strategica con possibili importanti sviluppi.

Passaggio in India. La marina indiana ha chiesto a Fincantieri la progettazione e il trasferimento di tecnologia per la costruzione della propria portaerei che sarà una sorta di gemella della Cavour. Fincantieri guarda anche all'America Latina e in particolare a Brasile e Venezuela nel quale il nostro Paese può ritagliarsi ampie fette di mercato tecnologico e militare.

Lo sbarco in Usa. Lo sbarco in Usa è stato seguito da una scia di commesse e affari. L'acquisizione di quattro cantieri (Marinette Marine, Bay Shipbuilding, Cleveland Shiprepair, Ace Marine) nella regione dei Grandi Laghi nel 2009 è stato il primo passo di una strategia di internazionalizzazione del business militare: Trieste ha costruito con questa operazione una base importante nel principale mercato mondiale della difesa, quello americano, che sviluppa per valore il 60% del totale. Fincantieri oggi è fornitore privilegiato della Marina e della Guardia Costiera statunitensi con l'obiettivo di acquisire nuove commesse in campo militare, in particolare al programma LCS-Littoral Combat Ship per la U.S. Navy: 55 navi, per un controvalore di oltre 18 miliardi di dollari (sistema di combattimento escluso).

L'alleanza con Lookheed Martin. Fincantieri si è alleata in Usa con Lockheed Martin Corporation (è uno dei principali operatori al mondo nel settore della difesa) che ha acquisito una quota di minoranza di Manitowoc Marine Group. Una operazione di circa 120 milioni di dollari.

Le navi invisibili negli Emirati. Fincantieri è molto attiva sul mercato militare con progetti che -sottolineano a Trieste- hanno creato interesse di numerose Marine estere (India, Iraq, Turchia).Il gruppo di Bono sta moltiplicando gli sforzi commerciali all'estero per piazzarsi ai primi posti nel settore. Ultimo in ordine di tempo l'accordo negli Emirati Arabi Uniti per la costruzione di due navi "invisibili" per la marina degli Emirati Arabi Uniti. In tempi recenti il gruppo ha acquisito importanti ordini per 14 unità polivalenti da rimorchio, rifornimento e supporto a piattaforme offshore per armatori tedeschi e italiani e una nave per il trasporto di combustibile nucleare e di rifiuti radioattivi derivanti dallo smantellamento di sommergibili russi, commissionata a valle di accordi dei Paesi del G8.

Il programma Fremm in Europa. In Europa c'è poi il programma Fremm, gestito da Orizzonte Sistemi Navali, (51% Fincantieri, 49% Finmeccanica) per l'Italia e da Armaris (Dcns + Thales) per la Francia, che prevede la costruzione di una serie di fregate multi missione per le due Marine, 11 per quella francese e 10 per quella italiana (i fondi per la realizzazione delle prime 6 unità sono già stati stanziati) con un impegno per le strutture produttive di Fincantieri che si proietta fino al 2020. Fincantieri e il colosso aerospaziale Boeing agli inizi di maggio 2009 hanno siglato un accordo di cooperazione con l'obiettivo di aggiudicarsi la costruzione della nuova flotta di hovercraft destinati alla Marina Militare statunitense (80 unità per un valore di 4 miliardi di dollari).

I CONTI DEL GRUPPO DI OCCHIALERIA

Il fatturato Luxottica tiene a 5 miliardi (-2,1%)

L'ad Guerra: «Ci aspettiamo una ripresa»

Andrea Guerra

MILANO Luxottica archivia il 2009 con un fatturato di 5.094,3 milioni di euro (-2,1% o -4,5% a parità di cambi). Nel quarto trimestre il fatturato si è attestato a 1.157,1 milioni (-6,4% o -1,1% a parità di cambi). Lo si legge in una nota del gruppo.

Se si considera il fatturato a parità di settimane, oltre che a parità di cambi, il dato dell'ultimo trimestre è risultato in crescita del 2,1% a 1.149,4 milioni rispetto allo stesso periodo 2008. Grazie al controllo del capitale circolante e dopo aver pagato nell'ultimo trimestre il dividendo per complessivi 100,8 milioni di euro, il gruppo di occhialeria ha ottenuto una forte generazione di cassa. Di conseguenza, l'indebitamento netto a fine dicembre 2009 è previsto in ulteriore calo a circa 2.350 milioni di euro (2.414 milioni al 30 settembre 2009 e 2.950 milioni a fine 2008).

Riguardo poi alle prospettive dell'anno in corso, sulla base delle attuali condizioni di mercato il 2010 rappresenterà per Luxottica il ritorno alla normalita: questo significherà - spiega la nota - crescita del fatturato, solido incremento, più che proporzionale, di redditività, e sensibile riduzione della leva finanziaria. Per il 2010 l'azienda attende performance positive in Europa, negli Stati Uniti e, soprattutto, nei mercati emergenti. Le azioni già intraprese, inoltre, determineranno un forte incremento della redditività di entrambe le divisioni, retail e wholesale, e in particolare nella seconda. Luxottica manterrà inoltre «grande attenzione alle opportunità di sviluppo e agli investimenti in sistemi e infrastrutture che possano generare ulteriori benefici». Nell'anno corrente «ci aspettiamo di tornare alla crescita, elemento chiave del nostro Dna: i primi segnali dell'anno sono incoraggianti», osserva l'ad del gruppo Andrea Guerra.

Electrolux investe 40 milioni per una nuova lavastoviglie

Avviata a Solaro in Lombardia una linea di produzione

Sacconi: «Vince l'innovazione»

MILANO La multinazionale Electrolux investe in Italia e ha avviato a Solaro (Milano) la produzione di una nuova lavastoviglie, con investimenti complessivi negli ultimi tre anni di 40 milioni di euro. A questo investimento, che copre la progettazione del nuovo modello e la riqualificazione dello stabilimento industriale, si aggiungeranno alcune decine di milioni, che verranno quantificati con il nuovo piano triennale del gruppo, per il lancio pubblicitario sui mercati mondiali, cui è destinata la produzione della fabbrica italiana, dalla quale si prevede di far uscire a regime circa un milione di pezzi all'anno.

«Questo investimento - afferma il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, durante l'inaugurazione delle linee produttive - dimostra anche la qualità del lavoro italiano, che non ha ceduto alle "misure corte" che hanno creato bolle speculative. Lo stesso Marco Biagi fu protagonista di accordi cooperativi con questo gruppo industriale che hanno segnato la storia di questa realtà e delle relazioni industriali italiane».

Maurizio Sacconi

«Gli incentivi non sono la soluzione perchè sono una droga per il mercato: ma - aggiunge Stefano Saglia, sottosegretario alla Sviluppo economico - ci sono buone ragioni per aggiungere altri incentivi che riguardano gli elettrodomestici bianchi in una stagione che, non certo Electrolux, sta portando le multinazionali ad allontanarsi dall'Italia».

«Questo è un segnale di fiducia importante - conclude il presidente lombardo Roberto Formigoni - e da parte nostra scommettiamo sulla 'green economy', mettendo sul piatto due miliardi di euro per lo sviluppo del comparto, con l'obiettivo di creare 40mila nuovi posti di lavoro entro il 2015».

«La *green strategy* è stata fondamentale per mantenere Electrolux in una buona situazione nonostante la crisi», ha detto in tempi recenti Alberto Zanata, capo di Electrolux Professional ed Executive Vice President di AB Electrolux. Per Zanata «il 2009 per il mondo del food service è stato il primo anno che non ha fatto registrare una crescita a partire dal 1968. Nonostante questa crisi generalizzata, Electrolux Professional ha chiuso con un buon risultato - ha sottolineato - in quanto le innovazioni pagano. Noi abbiamo continuato a investire in tecnologia e nuovi prodotti che possano dare benefici ai clienti. Al giorno d'oggi, essere in grado di produrre apparecchiature che garantiscano risparmio energetico e minor inquinamento - ha concluso - è basilare».

Il progetto - informa una nota - punta su Solaro come la fabbrica di lavastoviglie più importante per il gruppo, dedicata ai prodotti di media e alta gamma. La nuova lavastoviglie RealLife presenta una vasca di grandi dimensioni con 10 litri di capacità e maggiore altezza, e con cesti a struttura variabile. È stato riprogettato il circuito idraulico, introdotto un nuovo mulinello e ottenuta una riduzione dei consumi di acqua ed energia.

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Luca Vascon

Lo piangono sconvolti l'amata MANUELA, la sorella MONICA con DANIEL ed i nipotini LEONARDO, CARLOTTA e JONATHAN.

La data dei funerali verrà comunicata successivamente.

Trieste, 26 gennaio 2010

Hai raggiunto mamma e papà, ma hai lasciato un vuoto:
- gli zii BRUNO, GENY, OLGA, ANNA
- famiglia CASONI (Australia)

Trieste, 26 gennaio 2010

MILENA, SUSI e MITJA partecipano con le famiglie al dolore per la sua immatura scomparsa.

Trieste, 26 gennaio 2010

Ciao

Luca

zia ROMANA, zio PIERO con ROBERTO e ALESSANDRA.

Trieste, 26 gennaio 2010

Sinceramente commossi ci uniamo nel ricordo dell'amico

Luca

ROBERTO e CHIARA

Trieste, 26 gennaio 2010

La Direzione, i dipendenti delle sedi di Milano, Genova, Piombino e in particolar modo di Trieste della società Elettra Produzione sono vicini alla famiglia VASCON e alla fidanzata MANUELA per l'improvvisa perdita di

Luca

stimato dipendente della Centrale Termoelettrica di Servola nella quale, fin dalla sua costruzione, ha svolto ruolo importante ed apprezzato.
Lo rimpiangono tutti i colleghi della produzione assieme alle maestranze della manutenzione di Ansaldo Energia che gli sono stati sempre vicini.

Trieste, 26 gennaio 2010

Luca

ciao amico mio. Ricorderò sempre le tante avventure e i bei momenti trascorsi assieme.
MAX.

Trieste, 26 gennaio 2010

Sentitamente vicini a MONICA:
- Famiglia SUBAN

Trieste, 26 gennaio 2010

†

Si è spenta

Bruna Grando ved. Garavaglia

Lo annunciano la sorella SILVANA con CARLO, ELENA, LUCIO e l'adorata MICHELA, unitamente a FLAVIA con famiglia e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 28 gennaio, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 2010

†

I famigliari comunicano che i funerali del caro e indimenticabile

Riccardo Di Tommaso

si svolgeranno mercoledì 27 gennaio alle ore 10.30 presso il Duomo di Udine.

Per volontà di RICCARDO vi invitiamo a preferire ai fiori delle offerte all'A.I.L.

La tumulazione avverrà nel cimitero di Codroipo.

Un santo rosario sarà celebrato questa sera alle ore 18.45 nella chiesa di S. Giorgio in via Grazzano.

Udine, 26 gennaio 2010

Profondamente commossi, CLAUDIO e ANNA MARIA SAMBRI sono vicini a FIORELLA, DIEGO e SILVIA per la scomparsa dell'amico

Riccardo Di Tommaso

Trieste, 26 gennaio 2010

VI ANNIVERSARIO

COL.

Giulio Cesari

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio Consigliere.

Trieste, 26 gennaio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marta Chicco ved. Mancusi

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli ARCHINA, ANITA, BRUNO, GIANNI, MARIA, RINA, ANTONELLA, i generi le nuore, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 gennaio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 2010

Ciao

Zia Marta

- DARIO, GIANNA, BARBARA, JESSICA.

Trieste, 26 gennaio 2010

Ciao

Marta

ERNO, UCCIA, ARDUINO, BRUNA

Trieste, 26 gennaio 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Amodeo in Litteri

Addolorati lo annunciano il marito FULVIO, i figli SERGIO e LAURA con NERIO, gli adorati nipoti ANNA e ALBERTO.
I funerali seguiranno domani 27 gennaio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 2010

†

Ci ha lasciati

Stefano Zadnich Omostefano

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA e il figlio ALESSANDRO con CLAUDIA.

Si ringraziano le Dottoresse DI CORATO e OMICIUOLO e tutto il loro staff.

I funerali si svolgeranno venerdì 29 gennaio, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga, dove sarà possibile salutare il nostro caro dalle ore 11.30.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 gennaio 2010

E' mancata

Maria Zabbia ved. Vardabasso

Lo annunciano il figlio PIETRO con GRAZIELLA, nipoti e parenti.
La saluteremo giovedì 28 gennaio, alle 13.40, in via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 2010

Partecipa al dolore la famiglia NOVACCO.

Trieste, 26 gennaio 2010

†

Tullio Masè

Ha lasciato NERIO, ANNA e TANIA e si è già ricongiunto alla sua amata LORETTA.

Non fiori ma opere di carità

Trieste, 26 gennaio 2010

Il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni e il Collegio Sindacale della casa di cura Pineta del Carso unitamente al personale e collaboratori esprimono al Dott. NERIO MASE' il loro cordoglio per la scomparsa del padre

Tullio Masè

Duino Aurisina, 26 gennaio 2010

Il Presidente MASSIMILIANO LACOTA, la Giunta ed il Consiglio Generale dell'Unione degli Istriani partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Dino Papo

mirabile esempio di saggezza, dignità e rettitudine.

Trieste, 26 gennaio 2010

X ANNIVERSARIO

Noelia Colombin ved. Timpanelli

Ricordandoti con immutato amore

Tuo figlio CLAUDIO e tutti i parenti

Trieste, 26 gennaio 2010

†

Dopo un anno di malattia si è spenta all'età di 88 anni

Giovanna Vita Gasparro ved. Carvutto

Ne danno il triste annuncio i figli: NINO con REGINA, LUCA ed ELENA; ROSA e SIMONE e FABIO; CARMEN con MATTEO, STEFANO ed ANDREA; FRANCO e FRANCESCA e MARCO.
Si ringrazia il personale tutto della Rsa Mademar per l'assistenza data.
I funerali seguiranno giovedì 28 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Novella Marocco

Ne danno il triste annuncio il marito SESTO, le figlie RITA e GRAZIELLA, l'adorata nipote VALENTINA unitamente a tutti i parenti.

Grado, 26 gennaio 2010

I ANNIVERSARIO

Paolo Cmet

amato marito, padre e amico.
Coloro che ti vollero bene ti ricordano con imperituro affetto.
ESTER, ANGIOLINA, DANIELA e tutti gli amici.

Trieste, 26 gennaio 2010

†

E' mancato

Gennaro Quindici (Gino)

di anni 92

Lo annunciano la moglie, il figlio ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 27 gennaio alle ore 14.00 nella Chiesa parrocchiale di Capriva del Friuli.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Capriva del Friuli, 26 gennaio 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gennaro Caiazza

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Cavaliere della Repubblica

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GABRIELLA, GIANNI, KATRINA e PETRU.
I funerali seguiranno giovedì 28 alle ore 9:20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 2010

26-01-2004 26-01-2010

COL.

Giulio Cesari

Ti ricordiamo sempre

IOLANDA e SERGIO

Trieste, 26 gennaio 2010

LO PROMUOVONO BELCI, FANIA E VISENTINI

Nasce il comitato in difesa della "Carta"

TRIESTE Cgil, Cisl e Uil scendono in campo. E, compattamente, si schierano in difesa della "Carta" costituzionale. Quella che Silvio Berlusconi vuole modificare, foss'anche a colpi di maggioranza, con il contributo del ministro Renato Brunetta.

«Le posizioni assunte recentemente dal presidente del consiglio sulla necessità di una revisione della prima parte della Costituzione e la proposta del ministro Brunetta di abolire l'articolo 1 hanno creato in tutti noi allarme e sconcerto» affermano, all'unisono, i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia Franco Belci, Giovanni Fania e Luca Visentini. Subito dopo, pertanto, annunciano la decisione di istituire un comitato permanente per la difesa della Costituzione e lo ribattezzano sin d'ora "Comitato articolo 1". I tre sindacalisti annunciano sin d'ora, al contempo, la convocazione di un'assemblea rivolta a tutti quelli che hanno già aderito e aderiranno all'appello sottoscritto dai tre segretari. «La nostra iniziativa - spiegano Belci, Fania e Visentini - è rivolta a tutti i cittadini: lavoratori, pensionati, migranti, donne, uomini. Ricordiamo che tutti i cittadini hanno il diritto-dovere di essere protagonisti perchè è sull'impegno e sul lavoro di tutti che si fonda la Repubblica». Ma, aggiungono i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, «vogliamo rivolgerci in particolare ai giovani che rischiano infatti di essere destinati ad una prospettiva di precarietà nel lavoro e nella vita, che costituisce l'esatto opposto di quanto indicato dall'articolo 3 della Costituzione, dove si prefigura una società costruita sulle pari opportunità, sulla progressiva riduzione delle diseguaglianze, sulla libertà e sulla partecipazione». Arrivano subito le prime adesioni: Debora Serracchiani, segretario regionale del Pd, definisce «utile» e «tempestivo» il richiamo dei sindacati. E garantisce il suo appoggio.

Proteste parlamentari in difesa della Costituzione

ROSOLEN: «SEGNALI POSITIVI»

Lavoro, rallentano "cassa" e mobilità Vertice con Sacconi

TRIESTE La crisi «continua». E il 2009 va in archivio come l'anno orribile dell'occupazione: la cassa integrazione ordinaria aumenta di quasi il mille per cento. Ma dicembre si chiude con segnali positivi: la cassa integrazione diminuisce del 4,3% rispetto a novembre e gli ingressi in mobilità registrano la quota più bassa degli ultimi due anni. Risultato? Alessia Rosolen accoglie con fiducia il 2010: scommette su «un aumento delle assunzioni» e su «una ripresa del mercato del lavoro» pur in presenza di un incremento degli ammortizzatori in deroga. L'assessore regionale al Lavoro - in partenza per Roma dove l'attende il confronto con il ministro al Welfare Maurizio Sacconi proprio sugli ammortizzatori in deroga - fa il punto sulla crisi insieme al direttore dell'Agenzia regionale Domenico Tranquilli. I numeri, tanti, suggellano un 2009 «che sarà ricordato a lungo come l'anno peggiore per gli indicatori di criticità occupazionale». La cassa integrazione cresce complessivamente del 318,2% con 17,7 milioni di ore autorizzate: la cassa ordinaria, quella che costituisce la prima risposta in caso di crisi, aumenta addirittura del 988,6% mentre la cassa straordinaria sale del 162,5% e la gestione edilizia del 90,3%. Le assunzioni, invece, diminuiscono di quasi 42 mila unità rispetto all'anno precedente: il tasso tendenziale negativo raggiunge il 19,8%. A livello settoriale il decremento è guidato dalle costruzioni che segnano un -54,6% e dall'industria che registra un -31,3%. A livello territoriale, poi, la provincia di Udine annovera 71mila assunzioni nel 2009; quella di Trieste quasi 42 mila; quella di Pordenone poco meno di 28 mila e infine quella di Gorizia quasi 19mila.

Alessia Rosolen

Stipendi sul web, la Regione "snobba" la legge-Brunetta

Slitta l'operazione trasparenza sui dirigenti Garlatti: ci adegueremo dopo la riforma

di MARTINA MILIA

TRIESTE La Regione "snobba" la legge sulla trasparenza voluta dal ministro Renato Brunetta. Forte della sua specialità, il Friuli Venezia Giulia non ha ancora una sezione "trasparenza" sul sito Internet in cui compaiono, come vuole la legge, nomi di dirigenti, recapiti telefonici ed e-mail, stipendi, tassi di assenza e maggiore presenza dei dipendenti distinti per uffici di livello dirigenziale. Ma la mancanza, afferma l'assessore alla Funzione pubblica Andrea Garlatti, non indica contrarietà alla norma. Anzi: «Quando approveremo la riforma del pubblico impiego prevedremo un'area apposita sulla trasparenza che riguarderà tutto il personale». I mesi, però, passano. Tutte le Regioni - tranne Trentino Alto Adige e, in parte, Sicilia - sono ormai in regola. E il ministero avverte: «La norma va applicata».

LA NORMA A disciplinare l'obbligo di istituire una sezione trasparenza è l'articolo 21 della legge 69 del 2009. Pungolatore degli enti pubblici è naturalmente Brunetta che della trasparenza amministrativa ha fatto una bandiera. All'unico, ma preciso, articolo di legge, il ministro ha aggiunto una circolare dettagliata che ha raggiunto tutti gli uffici pubblici indicando punto per punto come rispettare la legge. «La pubblicazione sul sito internet – recitava la circolare del 17 luglio scorso – dovrà avvenire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro il corrente mese di luglio».

LA REGIONE A sei mesi di distanza ancora nulla sul sito della Regione. La circolare del ministro invita anche ad evidenziare sull'home page un nome "significativo", tipo "operazione trasparenza" che sia di facile consultazione per gli utenti del web. Ma nella pagina della Regione non c'è nulla di tutto ciò per cui fatta eccezione per i recapiti e i nomi dei dirigenti – che si possono trovare sfogliando la sezione organigramma – le informazioni previste dalla legge non ci sono ancora. In compenso c'è una sezione "trasparente" che ha un altro obiettivo: fornire contatti per le domande più frequenti. «La sezione sul sito ancora non c'è – ribadisce Garlatti - perchè provvederemo una volta approvata la riforma del pubblico impiego. Dipenderà dal Consiglio, ma credo che si tratti di una questione di qualche mese». Il ministero, però, fa sapere che ogni amministrazione «ha l'obbligo» di pubblicare le informazioni su dirigenti e tassi di assenza.

IN REGOLA Anche se il termine di luglio 2009 non è stato rispettato da tutti, ad oggi la legge è stata recepita dai più importanti enti pubblici regionali. Hanno una sezione "trasparenza" o "operazione trasparenza", facile da trovare, i siti dei comuni capoluogo, delle quattro Province, delle camere di commercio, delle aziende sanitarie e ospedaliere e perfino dell'Agenzia regionale della Sanità. Anche se l'agenzia è stata commissariata dalla Regione, ha provveduto ad adeguarsi ai dettami di Brunetta.

Comparto unico Consulenza da 10mila euro

TRIESTE L'Università di Trieste "studia" il contratto di lavoro dei dipendenti del comparto unico del Friuli Venezia Giulia. La Regione, come riporta il sito web, ha infatti affidato al dipartimento di Scienze giuridiche una consulenza da 10.080 euro. L'obiettivo? «Una razionalizzazione degli apparati amministrativi e un aumento della loro efficacia ed efficienza». La ricerca, che ha una durata prevista di dieci mesi, si propone inoltre di fornire agli amministratori e ai funzionari degli enti locali un ausilio di carattere scientifico su una tematica nuova che riguarda un campo di indagine nel quale, diversamente dai contratti nazionali, non esistono pubblicazioni. I sindacati, ormai da tempo, chiedono invece con forza il rinnovo del contratto abbondantemente scaduto.

SOLLECITATO IL CONFRONTO CON KOSIC

«Case di riposo, giunta inadempiente»

I sindacati attaccano: nuove regole su qualità e controlli rimaste sulla carta

TRIESTE Anziani tenuti a stecchetto nelle case di riposo comunali di Trieste? Nulla di strano, secondo Cgil, Cisl e Uil regionali, «vista l'assenza della giunta Tondo su miglioramento degli standard, controlli e sanzioni». I sindacati denunciano in particolare la mancata applicazione delle regole deliberate nel dicembre 2008, sottoposte a una sperimentazione i cui esiti rimangono «più segreti di un documento del Pentagono». «I nuovi standard regionali di assistenza di base nelle case di riposo, alimentazione compresa, sono quasi la fotocopia di quelli di 20 anni fa - afferma Donatella Sterrentino (Cgil) -. Questo perché non sono state accolte le richieste sindacali unitarie, eccezion fatta per l'assistenza ad anziani gravissimi, lievemente migliorata». Cgil, Cisl e Uil chiedevano un anno e mezzo fa un'assistenza di 31,5-80-120 minuti al giorno a posto letto a seconda della gravità ma si sono visti fissare i minuti a quota 21-70-90. Nessun miglioramento, ricorda Alessandro Baldassi (Cgil), nemmeno sugli standard strutturali, «con la conferma della possibilità di 4 posti letto per stanza e il mancato obbligo dell'impianto di condizionamento». Ma, è il nodo chiave, il nuovo regolamento non è nemmeno operativo: «A oltre un anno di distanza dalla delibera non è stato reso pubblico l'esito della sperimentazione e nulla si sa sui tempi di applicazione. L'attività di vigilanza è rimasta sulla carta in quanto la giunta ne rinvia la realizzazione a un futuro indefinito». La Cisl, con Pierangelo Motta, conferma: «Non sono mai state date gambe al regolamento. Eppure è necessario che parta per mettere tutte le case di riposo in rete». Motta si concentra soprattutto sulla formazione: «Nelle strutture socioassistenziali operano con grande spirito di sacrificio circa 2mila operatori, oltre la metà del totale, senza la qualifica prevista. Chiediamo alla Regione di avviare subito un piano straordinario di formazione che trasformi gradualmente queste persone senza titolo in operatori sociosanitari. Passaggio fondamentale per una maggiore qualità nell'assistenza e la valorizzazione dei lavoratori». Luciano Bressan (Uil) rilancia l'urgenza di un incontro con Vladimir Kosic: «Non da oggi chiediamo di sederci a un tavolo. La denuncia di quanto accade a Trieste speriamo sia convincente». Un vertice servirebbe anche ad aprire l'agenda alla voce posti letto. Nel novembre 2008 la giunta Tondo stabilì in 7.300 il fabbisogno regionale a fronte di una presenza reale di 10.400 posti letto nelle case di riposo. «Alle parole - concludono i sindacati - non sono seguiti i fatti, vale a dire il potenziamento di assistenza domiciliare e centri diurni». *(m.b.)*

IL SITO INQUINATO

Bonifiche, il Pd difende De Anna: «E Tondo approfondisca subito»

TRIESTE «Dispiace che il presidente Renzo Tondo non abbia approfondito la questione dell'accordo di programma con lo Stato sulle bonifiche del sito inquinato di Trieste. Dispiace ancora di più che le giuste ed appropriate osservazioni dell'assessore Elio De Anna siano state stoppate». Lo afferma il Pd, con Sergio Lupieri, definendo «pirandelliana» la situazione. E contrattaccando: «Non sappiamo ancora quale sarà l'accordo di programma sottoposto al vaglio dei ministeri romani, e tutto ciò è molto inquietante e denota grande superficialità, approssimazione, non comunicazione interna, non credibilità e responsabilità da parte di chi ci governa». Il Pd, sempre con Lupieri, aggiunge che liberare le risorse per le bonifiche è giusto, «laddove si dica nell'accordo che chi non ha inquinato non pagherà». E quindi, «la linea dell'assessore De Anna era o forse è ancora una linea logica e di buon senso».

LE NOMINE

Il pordenonese Rizzato nominato coordinatore dei giovani del Pdl

TRIESTE Matteo Rizzato è il nuovo coordinatore regionale dell'organizzazione giovanile del Pdl. A nominarlo, a Roma, il coordinatore nazionale Francesco Pasquali: Rizzato, pordenonese di 31 anni, libero professionista nel settore della comunicazione, per quasi sei anni ha affiancato Renato Brunetta, come vicecommissario del partito nella provincia di Pordenone, seguendo l'attuale ministro per un breve periodo a Bruxelles. Successivamente, il neo-coordinatore dei giovani pidiellini è divenuto vicecoordinatore provinciale di Forza Italia e membro dell'esecutivo regionale guidato da Isidoro Gottardo. Attualmente, Rizzato ricopre l'incarico di responsabile organizzativo provinciale del Pdl di Pordenone.

AFFOLLATA CERIMONIA DI CONSEGNA. TRA I TRIESTINI ANCHE IL CAFFÈ SAN MARCO, L'ANTICO CAFFÈ TORINESE E IL BAR CATTARUZZA

Dal Tommaseo a Pepi S'ciavo, i locali storici premiati a Palazzo

In 53 ricevono le targhe oro e argento. Ciriani: «E ora percorsi turistici su misura». I proprietari: «Finalmente qualcosa si muove»

TRIESTE «Finalmente qualcosa si muove». Il commento liberatorio è di Franco Filippi, proprietario del Caffè San Marco, alla consegna delle targhe a 53 locali storici del Friuli Venezia Giulia. Già, perché tenere in piedi bar, caffè, osterie con una storia ultradecennale e con arredi o architettura di pregio non è per niente una passeggiata. «Dover mantenere il locale è un lavoro molto difficile e fa piacere che finalmente sia riconosciuto dalla istituzioni anche con un contributo economico» afferma Filippi che nello storico caffè triestino vede arrivare gente anche da fuori città, appositamente per vedere quel locale che viene citato anche da Claudio Magris nel suo "Microcosmi" e che viaggia verso i cento anni di attività, essendo nato nel 1914. «La gente si meraviglia quando entra nel locale, – assicura il titolare – è come fare un tuffo nel passato. E molti vengono a Trieste anche per ammirare questo genere di caffè, unico nel suo genere». È così anche per il Caffè Tommaseo, il più antico tra quelli premiati ieri pomeriggio nell'aula del Consiglio regionale. «Spesso arrivano i pullman, visitano il locale e se ne vanno» sostiene Claudio Tombacco che insieme a altri soci è proprietario del Caffè situato sulle Rive triestine. «I costi di gestione per questo genere di locali – continua Tombacco – sono molto elevati anche perché si tiene aperto anche in orari di scarsa affluenza. Sono posti bellissimi ma anche molto impegnativi». Il Tommaseo ha iniziato la sua attività nel 1830 e, così come il San Marco, si è meritato la targa oro da parte della Regione. Con loro altri due pubblici esercizi triestini come l'Antico Caffè Torinese e il Bar Cattaruzza, il Caffè Contarena di Udine, l'Osteria di Nonta di Socchieve e il ristorante Al Parco di Buttrio, l'esercizio commerciale Pascotto di Azzano Decimo ma anche due negozi che nulla hanno a che fare con cibi e bevande come la drogheria Tosolini di Udine e la ferramente Da Colle di Villa Santina. Tra le 43 targhe d'argento, oltre a osterie come il Buffet Da Pepi (meglio noto come Pepi S'ciavo) ci sono anche alimentari, panifici e ortofrutta. «Avete dedicato attenzione al cliente, mantenendovi fedeli alla vostra origine e generando così un'offerta commerciale unica» ha affermato l'assessore regionale Luca Ciriani. «L'esistenza di attività come queste serve anche a rivitalizzare i centri storici, i paesi, le città. Il prossimo passo su questo percorso - ha aggiunto l'assessore - sarà la creazione con TurismoFVG di percorsi turistici dedicati, che permetteranno a chi visita la nostra regione di conoscerne i centri anche attraverso i Locali storici». Per la vicepresidente del Consiglio, Annamaria Menosso, «viene riconosciuto il lavoro e il legame con il territorio di attività che sono spesso indispensabili per mantenere vivo il tessuto urbano e sociale». Le targhe consegnate ieri (una prima tranche era già stata consegnata lo scorso marzo a Udine) potranno essere apposte esternamente all'ingresso dei locali. Il totale dei locali storici censiti in Regione è di 343 tra caffè, ristoranti e negozi. *(r.u.)*

Luca Ciriani consegna la targa al Caffè Tommaseo di Trieste

INDAGINI
AGENZIA DEL TERRITORIO

Molte situazioni stanno già per essere messe in regola
Ispezioni aeree per scoprire i casi più difficili

Quindicimila case fantasma in regione

Il Fisco ha scoperto molti edifici abusivi mai dichiarati o ristrutturati in segreto

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Sono oltre 15mila gli edifici del Friuli Venezia Giulia oggetto di indagine da parte dell'Agenzia del Territorio. Si tratta delle cosiddette "case fantasma" (immobili sconosciuti al Fisco) ma anche di edifici "ex rurali" che diventano abitazioni, case che aumentano di livello catastale a seguito di interventi (come ad esempio la realizzazione di ascensori), fabbricati ufficialmente in costruzione ma di fatto già completati o realtà commerciali originariamente inserite in aree franche (come le stazioni ferroviarie, ad esempio).

Quasi la metà di queste situazioni anomale (oltre settemila) sono già state sanate entro il 31 dicembre 2006, altre ottomila circa dovrebbero essere messe in regola entro la fine del 2010. Generalmente, spiegano all'Agenzia del Territorio del Friuli Venezia Giulia, non si parla di situazioni legate a forme evidenti di abusivismo edilizio ma di situazioni che si risolvono in tempi relativamente brevi e, soprattutto, in maniera quasi sempre spontanea da parte dei proprietari. «Gli adempimenti spontanei o quelli di parte rappresentano la stragrande maggioranza dei casi» spiega la direttrice dell'Agenzia, Maria Letizia Schillaci.

Il procedimento inizia con le fotografie aeree del territorio e il confronto con il catasto, anche in collaborazione con gli enti locali (ora anche per via telematica con l'apposito "portale dei Comuni"), che ha portato alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di due elenchi nel 2007 e nel 2008. Un nuovo elenco è stato pubblicato anche per il 2009 «ma il Friuli Venezia Giulia – spiega la direttrice – non presenta nuovi casi da indagare».

Dalle foto aeree se evidenziano le anomalie, andando subito a escludere dal controllo le situazioni che appaiono irregolari ma che poi si rivelano non esserlo (è capitato il caso di un luna park che naturalmente non risultava nei catasti).

A quel punto il proprietario ha sette mesi per mettersi in regola (in regione questo è accaduto nel 16% dei casi), scaduti i quali arriva la comunicazione da parte dell'Agenzia del Territorio regionale. A questo punto gli interessati possono sanare la propria situazione con quello che viene tecnicamente definito adempimento di parte (30% dei casi in Friuli Venezia Giulia) e solo successivamente l'Agenzia interviene d'ufficio qualora non vi siano riscontri ma solo in 120 casi si è arrivati alla surroga (questo il nome tecnico) nella nostra regione.

«La nostra attività – spiega ancora Schillaci – non ha alcun intento punitivo ma persegue il principio di equità fiscale. Il nostro obiettivo è quello di "dialogare" il più possibile con i proprietari degli immobili e i risultati che abbiamo ottenuto sono positivi in questo senso». Quella del Friuli Venezia Giulia viene definita una situazione «sotto controllo per quanto riguarda le anomalie. Trieste e Gorizia, in particolare, presentano pochissimi casi di edifici non in regola, complessivamente una settantina», in un quadro nazionale che ha visto dal 2007 la scoperta di circa 2 milioni di fabbricati "fantasma" (di cui 570 mila solo nel 2009) con l'accatastamento di quasi 480 mila edifici per un valore fiscale di circa 234 milioni di euro.

Le situazioni più evidenti (compresa qualche villa di valore non in regola) sono già state sanate entro la fine del 2009 e nei circa 8.000 casi che rimangono da accatastare rientrano realtà più marginali che riguardano principalmente ampliamenti di edifici già presenti. E per quanto riguarda gli immobili per i quali si è dovuti arrivare all'intervento d'ufficio dell'Agenzia, si tratta perlopiù di casi di disagio sociale, prontamente segnalati ai Comuni di competenza.

«Il nostro obiettivo – ha spiegato ancora la direttrice dell'Agenzia regionale – è quello di intensificare la collaborazione con i proprietari, accentuando il nostro ruolo di supporto oltre a quello di lotta all'evasione fiscale. A questo scopo abbiamo potenziato l'attività dei nostri sportelli oltre ad avere attivato, nell'ultimo anno, una squadra regionale per rafforzare i controlli e i sopralluoghi».

Gli immobili "fantasma" del Friuli Venezia Giulia in numeri

- **15.000** gli immobili irregolari scoperti*
- **7.000** gli immobili irregolari già accastatati
- **4.764** gli immobili del tutto sconosciuti al Fisco già accastatati
- **8.000** gli immobili irregolari ancora da accatastare
- **16%** gli immobili irregolari accatastati con adempimento spontaneo del proprietario
- **30%** gli immobili irregolari accatastati con adempimento del proprietario dopo la comunicazione dell'Agenzia del territorio
- **120** gli immobili accatastati d'ufficio dall'Agenzia del territorio

* elenchi 2007 e 2008 delle Agenzie del territorio

LA RAGAZZA ISLAMICA ASSASSINATA DAL PARDE

Gara di solidarietà per le sorelline di Sanaa

PORDENONE Si moltiplicano le iniziative di solidarietà a Pordenone per assicurare un futuro in Italia alla madre e alle due sorelline di Sanaa Dafani, la ragazza marocchina di uccisa dal padre che non condivideva i suoi comportamenti - a suo parere - troppo occidentali. La solidarietà è partita sia dalla comunità islamica, che da mesi aiuta la donna e le figlie, rimaste senza alcun sostentamento, sia dall'associazionismo cattolico che sta cercando di garantire la loro permanenza in Italia. Anche l'Imam di Pordenone ha ribadito che continuerà ad aiutare la famiglia. Intanto il consigliere regionale Franco Codega del Pd sul caso Sanaa parla di «disinformazione, chiusura mentale, arroganza che si mescolano assieme nel creare un atteggiamento, da parte della Lega, di assoluta inciviltà». Codega poi chiede al sindaco di Azzano X Bortolotti di incominciare «ad applicare la direttiva europea che dispone che il soggiornante di lungo periodo gode dello stesso trattamento dei cittadini nazionali per quanto riguarda le prestazioni sociali, l'assistenza sociale e la protezione sociale».

RITORNO IN CARCERE

Il camorrista si pente: «Meglio a Poggioreale che stare nell'Isontino»

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Alla residenza in un paese dell'Isontino ha preferito una cella del carcere di Poggioreale. «Non sopporto di vivere lontano dalla mia terra»: questa la spiegazione fornita ai carabinieri dal campano C.G, 26 anni, con numerosi precedenti penali, ritenuto affiliato al clan Di Fiore, che opera sul territorio di Acerra, centro della provincia di Napoli.

Il carcere di Poggioreale

Il giovane, residente ad Acerra, nel dicembre scorso era stato colpito da un'ordinanza di divieto di dimora in Campania, emessa dal tribunale di Napoli. Aveva scelto di vivere in un paese della provincia di Gorizia, dove risiedono alcuni suoi parenti.

Ma nell'Isontino C. G. ha vissuto solo pochi pochi giorni. La nostalgia per la Campania ha preso subito il sopravvento. Così lo scorso 8 gennaio il giovane ha fatto il viaggio a ritroso, è ritornato in Campania e si è presentato spontaneamente ai carabinieri della stazione di Avella, centro dell'Avellinese, chiedendo di venir arrestato perché non sopportava di vivere lontano dai suoi luoghi di origine.

Agli uomini dell'Arma non è restato far altro che prendere atto di questa sua decisione e deferire C. G. all'autorità giudiziaria per essersi allontanato dalla località in cui aveva preso domicilio. Il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Napoli lo ha subito accontentato sostituendo il divieto di dimora nell'Isontino con la custodia cautelare in carcere.

Ieri mattina C.G. è stato rintracciato dal militari della stazione di Acerra e tradotto nel carcere di Napoli-Poggioreale a disposizione della magistratura. Ora rischia il processo e una condanna per aver violato il divieto di dimora in Campania.

SVILUPPO TURISTICO

Grande Guerra, 4 milioni per il Museo sul Carso

SAGRADO «È la prima volta che lo Stato decide di trasferire i propri beni (che non siano caserme) in comodato gratuito agli enti locali. Il Protocollo d'intesa siglato nei giorni scorsi che ci permetterà di realizzare sul San Michele il museo più vasto d'Europa è il frutto di un lavoro durato due anni. Mi hanno fatto molto piacere le parole dal sottosegretario alla Difesa Giuseppe Cossiga, il quale ha affermato che se tutto funzionerà per il meglio, verrà esportato il "modello Gorizia"».

Enrico Gherghetta è euforico. Il presidente della Provincia intravvede un'eccezionale opportunità nella concretizzazione del maxi-progetto Carso 2014 che corre parallelo - seppure con strategie e modalità diverse - con il "Marketing del Collio".

Si andranno così a riqualificare i principali poli attrattivi del territorio cominciando dall'Area sacra del monte San Michele fino alle riserve naturali costruendo un'importante cornice attraverso il parco lungo il fiume Isonzo per aver ospitato numerose battaglie lungo il suo percorso», fa sapere la Provincia che è in prima linea. Quattro i milioni a disposizione per tramutare un sogno in realtà.

La cifra stanziata sarà in buona parte (1,9 milioni) dedicata agli interventi necessari al recupero delle cannoniere del San Michele. A questi soldi si aggiungono altri 500mila euro per gli arredi interni delle grandi fortificazioni che ospitano i pezzi d'artiglieria. Altri 900mila euro, invece, serviranno alla manutezione straordinaria dei percorsi sterrati. Ci sono, poi, ulteriori 300mila che serviranno per alcune opere di recupero ambietale. Infine, per tutti gli aspetti legati alla comunicazione e alla promozione turistica dell'intervento, sempre all'interno del pacchetto da 4 milioni, sono stati stanziati 400mila euro.

APPALTI

Portogruaro e Lisert nuove piste di esazione

Dario Melò

TRAVANUT (PD) ATTACCA «TONDO INCONGRUENTE, PREMIA GLI AMICI»

Autovie, Melò incassa un doppio ok

Piena fiducia dal cda tanto per il bonus da 75mila euro quanto per l'auto aziendale

SOSTEGNO TOTALE

L'amministratore delegato esce rafforzato dalla riunione di ieri dopo le polemiche

di MARTINA MILIA

TRIESTE Incassa il via libera al premio da 75 mila euro e all'utilizzo di un'auto aziendale, ma soprattutto il pieno sostegno e quindi la piena fiducia del cda di Autovie Venete, che ha votato all'unanimità i due provvedimenti che lo riguardavano. Dario Melò, ad della concessionaria autostradale, dopo le polemiche delle scorse settimane esce rafforzato dalla seduta di ieri e con lui l'intero consiglio di amministrazione della società. Durante le votazioni dei due punti all'ordine del giorno – che non hanno registrato astensioni da parte dei consiglieri - il diretto interessato si è astenuto.

IL BONUS Il bonus annuale, del valore di 75 mila euro, sarà concesso sulla base dei criteri individuati dal comitato ristretto (formato dal presidente Giorgio Santuz e dai consiglieri Federico Marescotti e Albino Faccin) e approvato da tutto il consiglio. "I criteri – si legge nel comunicato stampa della società - sono legati all'approvazione del Piano finanziario da parte dell'Anas, al raggiungimento degli obiettivi di budget e a una serie di interventi in materia di efficienze economiche e qualitative di rete".

L'AUTO Il consiglio, che normalmente non è interessato da queste questioni, ha approvato anche l'assegnazione di un'automobile aziendale all'amministratore delegato che finora si è spostato con la sua macchina e potendo contare solo su un rimborso chilometrico. Il consiglio – l'ad ha voluto sottoporre la questione ai consiglieri per evitare polemiche - ha convenuto che, sotto il profilo economico, sia più conveniente per la società pagare un'auto aziendale.

LE POLEMICHE Ma sul caso del "bonus" l'opposizione di centrosinistra non si ferma. Questa volta è il consigliere regionale Mauro Travanut (Pd) a tacciare il presidente Renzo Tondo di incongruenza. "Il Presidente della Regione Renzo Tondo, vero e probabilmente unico sponsor di Melò, "predica bene ma razzola male". Infatti, se da un lato dice di tagliare a destra e a manca per contenere le spese e, per inciso, in alcuni settori i tagli non sono proprio comprensibili, dall'altro - dice Travanut - sostiene l'amico Melò affinché gli venga concesso un premio di risultato, da sommarsi al già considerevole compenso previsto di 180 mila euro". I risultati che Melò dovrà conseguire, secondo Travanut, "non dovrebbero prevedere premi perché attengono alla funzione che Melò è stato chiamato a ricoprire. Questo significa che i tagli si fanno dove non si scontentano gli amici".

ALTRO Il consiglio di amministrazione si è anche occupato di appalti. Ha affidato alla ditta Co. Mi.R srl in Associazione Temporanea d'Impresa con Alba srl e ascensori Star igt 2003 srl, i lavori per la realizzazione degli attraversamenti delle piste di esazione ai caselli di Portogruaro e Lisert. Si tratta della costruzione di apposite passerelle sopraelevate, dedicate al personale di Autovie che opera nei caselli, indispensabili per raggiungere in tutta sicurezza le cabine, evitando di attraversare le piste. L'importo complessivo dell'appalto era di 999 mila 746 euro, mentre l'offerta presentata dalla ditta vincitrice è stata di 831 mila 603 euro.

PROMEMORIA

Alle 15.30 nel palazzo vescovile di via Cavana 16 l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi incontrerà i giornalisti nella ricorrenza del patrono San Francesco di Sales sul tema "Il pensiero della Chiesa sui problemi sociali oggi". Nell'occasione sarà presentato il "1° Rapporto sulla Dottrina Sociale della Chiesa nel Mondo".

Domani alle 9.30 i componenti della prima e della seconda Commissione provinciale effettueranno un sopralluogo nella struttura Imo - Ima di via Weiss, nel comprensorio dell'ex Opp, sede provvisoria dell'istituto scolastico Ziga Zois

IL SEGRETARIO TERPIN: SUL TAPPETO QUESTIONI IRRISOLTE

«Lo sloveno va insegnato in tutte le scuole»

Slovenska Skupnost: tanti gli italiani negli istituti della minoranza, bisogna trovare una soluzione

Il girotondo attorno alla scuola Stepancic, a destra alunni festeggiano la caduta dei confini

di RICCARDO TOSQUES

«Le nostre scuole hanno aperto le porte anche a quegli alunni che a casa non parlano lo sloveno con nessuno dei due genitori, e siamo molto felici che anche la popolazione italiana abbia deciso finalmente di imparare la lingua della nostra comunità, con cui convive da secoli. Ci chiediamo però a chi sono destinate le nostre scuole e se sia giusto che durante la ricreazione i ragazzi utilizzino sempre più l'italiano come lingua veicolare».

Il segretario politico della Slovenska Skupnost Damijan Terpin si è espresso così durante il meeting annuale organizzato a Precenico (Duino Aurisina) dall'Unione Slovena per tracciare le linee guida del partito per il 2010. Un appello accorato alle istituzioni poiché «gli sloveni in Italia si trovano ad affrontare una serie di questioni irrisolte nel settore scolastico». Dallo stesso Terpin una proposta: «Non è giunto forse il momento, vista anche la grande richiesta, di introdurre sistematicamente l'insegnamento dello sloveno nelle scuole italiane? Mi rendo conto che si tratta di questioni molto delicate e che è facile tacciare di nazionalismo e chiusura chi le solleva, ma è vero che le istituzioni scolastiche, assieme alle nostre due confederazioni e ai rappresentanti politici, dovranno trovare delle risposte a questi interrogativi, prima che lo facciano gli altri», ha spiegato Terpin.

Sulle parole del segretario della Slovenska Skupnost è intervenuto anche l'esponente istituzionalmente di maggior grado del partito della comunità slovena, il consigliere regionale Igor Gabrovec: «Finalmente non è più un tabù il fatto che i genitori italiani vogliano far avvicinare i propri figli alla conoscenza della lingua slovena, ma ci sono difficoltà oggettive da superare». In primis il fatto che «sia necessaria una figura di sostegno per i ragazzi che magari inizialmente faticano a comprendere lo sloveno a scuola». In seconda battuta, come già sostenuto da Terpin, «un'apertura dello Stato italiano a prendere in considerazione che la gente vuole avvicinarsi alla nostra cultura e alla nostra lingua e che quindi l'introduzione dell'insegnamento dello sloveno nelle scuole italiane potrebbe essere la soluzione più idonea per tutti».

Preside della scuola media Simon Gregorcic, nonché rappresentante di spicco della Ssk, il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin ha evidenziato come «nel nostro Comune l'integrazione tra gli alunni italiani che frequentano le scuole elementari slovene sia ottimale» e come «nel comune di Trieste esista il progetto della scuola media di Melara che permette la scelta dell'insegnamento dello sloveno come seconda lingua straniera» a riprova che tra i triestini aumenta l'interesse «per apprendere lo sloveno, un fattore che non può che comportare un ulteriore avvicinamento tra le due etnie». A Muggia invece, ha spiegato l'assessore all'Istruzione Loredana Rossi, docente al liceo Galilei, «l'istituto comprensivo Giovanni Lucio di Muggia ha chiesto dei finanziamenti previsti da un bando regionale sulle lingue minoritarie per l'insegnamento di 20 ore curricolari di lingua slovena». Anche a Muggia, ha chiosato la Rossi, «i genitori italiani che iscrivono i propri figli negli istituti sloveni sono in aumento: credo sia un atto estremamente intelligente a riprova di come i confini siano davvero in via di abbattimento».

È ANTISTORICO PARLARE ANCORA DI DIVISIONI

Il rischio di tornare indietro di 15 anni

Il pericolo è di tornare indietro di almeno quindici anni, di vedere le lancette dell'orologio correre come impazzite a ritroso. Ma in un contesto storico in cui i muri (ideologici e non) sono stati sbriciolati e tanti steccati sono stati abbattuti, è severamente proibito tornare a speculare sul bilinguismo. Se nelle scuole slovene durante il riposo si sente sempre più parlare in italiano che problema c'è? L'unica cosa importante è che i bambini riescano a relazionarsi fra loro. Che parlino in sloveno o in italiano diventa addirittura irrilevante. Possono parlare anche in cinese, purché giochino e scherzino in piena serenità. La differenza di etnia tra i ragazzini è meno percepita rispetto a una volta. La parola frontiera è ormai in disuso. Così può anche capitare (anche se è meno probabile) di sentire parlare in sloveno in una scuola italiana. Il cortometraggio «Trst je nas», abbiamo scoperto, è solo una parodia sul nazionalismo ai tempi di Tito. Chi accenna ancora a divisioni oggi è fuori dalla storia. (Cat.)

L'OPPORTUNITÀ DI APPRENDERE UNA SECONDA LINGUA

«I nostri figli si sono perfettamente integrati»

Le scelte della leghista Federica Seganti e dell'imprenditrice Michela Cattaruzza

I triestini di madrelingua italiana che decidono di iscrivere i propri figli agli istituti scolastici con insegnamento sloveno hanno le idee chiare sul perché della loro scelta: imparare una nuova lingua rappresenta un arricchimento culturale. Ne è convinta ad esempio l'assessore regionale **Federica Seganti** che ha scelto di iscrivere i propri figli alla scuola materna slovena. «Una seconda lingua in età pre-scolare aiuta la formazione del bambino», dice Seganti. E aggiunge: «Nel caso dello sloveno - spiega - permette di relazionarsi sul territorio, in Carso oppure oltreconfine, cosa che difficilmente accade con l'inglese o l'americano». L'esponente leghista, insomma, sposa la scelta anche perché «si tratta di scuole pubbliche, con un programma statale riconosciuto». Sul piano politico, invece, Seganti prende le distanze dalle posizioni espresse dalla Slovenska skupnost: «Bisogna ricordare che ci sono tantissimi bambini che provengono da matrimoni misti - dice l'assessore - Sentire parlare italiano nei corridoi è normale, rappresenta la realtà familiare».

Un altro caso illustre è quello della vicepresidente dell'Assindustria di Trieste, **Michela Cattaruzza Bellinello**, che ha due figli iscritti alla prima e alla seconda classe della scuola elementare Fran Saleški Finžgar di Barcola. «Nella nostra famiglia, nonostante un nonno per metà sloveno e croato, non abbiamo purtroppo mai saputo parlare lo sloveno e quindi ho ritenuto corretto dare l'opportunità ai miei figli di apprendere sin da piccoli questa lingua», spiega Cattaruzza. «Personalmente ho notato con piacere come i miei figli si siano assolutamente integrati con il resto della classe - aggiunge - e quindi non posso che essere soddisfatta di questa scelta che consiglierei ad altri genitori».

L'assessore regionale leghista Federica Seganti

Nel comune di San Dorligo della Valle, ad esempio, sono diversi i genitori che si sono rivolti alle scuole slovene. Tra questi **Antonella Bozzatto**: «Io ho deciso di iscrivere mio figlio alla scuola materna di San Giuseppe della Chiusa perché credo sia giusto cogliere l'occasione di imparare una lingua in più peraltro utilizzata quotidianamente a Trieste e nella vicina Slovenia». La residente di San Dorligo non nasconde però alcune difficoltà: «Continuo a vedere molti genitori italiani scettici su questa scelta e allo stesso tempo molti sloveni chiusi, un doppio atteggiamento che ritengo sostanzialmente poco produttivo per tutti». Nel piccolo comune di Monrupino la famiglia Slavich, formata da una coppia di genitori di madrelingua italiana, ha deciso di iscrivere i propri due figli alle scuole locali: «Il bimbo più grande è iscritto alla prima elementare della Gradnik, mentre il più piccolo all'asilo Fakin e devo dire che entrambi si sono inseriti molto serenamente», spiega **Loredana Lazzarini Slavich**. L'unica difficoltà che sta emergendo è cercare di seguire il figlio nei compiti assegnati per casa: «Noi ci siamo appoggiati a una persona esterna, ma nonostante questo ostacolo sono estremamente felice della scelta». *(r. t.)*

Rappresentano il 10% del corpo studentesco

Gli iscritti dagli asili alle superiori sono 2246 su un totale di 23.358

Quasi un alunno su dieci, a Trieste, frequenta un istituto sloveno. E l'incidenza è, effettivamente, in leggero aumento. Occhio, però, la media sfiora il 10% considerando anche il peso, rilevantissimo, vicino al 30%, che hanno le presenze negli asili della minoranza rispetto a quelle delle scuole d'infanzia nel loro complesso. La percentuale degli studenti, veri e propri, oscilla tra il 7% di medie e superiori al 10% delle elementari. Lo dicono i dati sulle iscrizioni alla rete d'istruzione pubblica provinciale, aggiornate all'anno scolastico in corso. Nelle 56 strutture ad insegnamento sloveno si contano 2246 alunni, a fronte di un totale provinciale di 23.358, per una percentuale del 9,6%. C'è un saldo positivo dello 0,2% rispetto al 9,4% datato 2008-2009: allora gli iscritti alle scuole della minoranza erano stati 2202, 44 in meno, su un monte-alunni triestini pari a 23.258, cento in meno. Tornando all'anno scolastico in corso, sono le scuole materne - come accennato - il luogo dove la differenza tra il numero dei bambini iscritti alle strutture di lingua italiana e slovena tocca il minimo: 1281 gli ''italiani'' contro i 501 presenti nei 21 asili della minoranza, per una percentuale del 28,1%. Alle elementari la forbice si allarga tra i 7082 ''italiani'' e i 805 bimbi che studiano nei 24 istituti di istruzione primaria della minoranza, fornendo un 10,2%. Alle medie la lingua di Dante è quella di 5030 ragazzini mentre l'insegnamento sloveno ne coinvolge 385 in sette strutture, e così si scende a un 7,1%. Per arrivare, alla fine, al 6,7% delle superiori, dove a studiare in italico sono 7.719 contro i 555 della minoranza, concentrati in 4 scuole. Di questi, 350 sono i licei, 101 i tecnici e 104 i professionali. I dati escono dall'ufficio del segretario dello Snals, Giuseppe Ughi, che caldeggia un allargamento dell'insegnamento dello sloveno negli istituti della ''maggioranza'', ora facoltativo solo all'istituto comprensivo Iqbal Masih di Melara. «Come sindacato autonomo, moderno e aperto - chiosa Ughi - siamo ovviamente favorevoli all'intercultura, anche in chiave di competitività economica, e specie in area di confine. In Slovenia quasi tutti i giovani sanno già la nostra lingua, non vorremmo che un domani loro fossero in grado di affrontare il mercato italiano di qua, e i nostri giovani di là non riuscissero a fare altrettanto, solo perché a scuola non l'hanno imparato, lo sloveno». *(pi.ra.)*

Giuseppe Ughi dello Snals

LE REAZIONI

Perplessità emerse a destra e a sinistra

Roberto Cosolini

Piero Camber

«Le parolacce le hanno sempre dette in italiano»

Piero Camber sottolinea l'abitudine di molti bambini che vivono sul Carso

di FURIO BALDASSI

Integrazione o separatismo? Minoranza o riserva? Multiculturalità o conservatorismo filologico? Viaggia attorno a questi tre quesiti la discussione innescata da Damijan Terpin. Che, a sinistra come a destra, viene peraltro vissuta come una scivolata pericolosa. Cripto-nazionalistica, quasi. Di sicuro inopportuna e fuori tempo massimo. Dice ad esempio il segretario provinciale del Partito democratico, **Roberto Cosolini**: «Siamo al puro folclore. Mi pare che il problema dell'integrazione del plurilinguismo e del rispetto dell'identità dovrebbero essere occasione di un dibattito serio e vedo invece che qualcuno ne fa un'occasione per guardare indietro al secolo passato, e non mi sta bene».

A questo punto, e lo si capisce subito, l'appartenenza c'entra poco. Ha spiazzato persino una sinistra che della difesa dei diritti della minoranza slovena aveva fatto storicamente una bandiera. Dice, ad esempio, **Fabio Omero**, capogruppo Pd in consiglio comunale: «All'inizio della mia carriera ho insegnato in Carso, a Opicina, e non siamo mai riusciti neanche a far coincidere gli orari di riposo della scuola italiana e di quella slovena, che avrebbero permesso ai ragazzi di fare assieme la ricreazione. Quella che a me allora pareva una naturale forma di integrazione è rimasta lettera morta. Evidentemente è ancora così».

Perplesso si dice anche **Piero Camber** di Forza Italia. «Così come gli italiani vanno nelle scuole slovene così gli sloveni vengono nelle scuole italiane. E la scelta matura già dagli asili nido, perché quelli sloveni hanno più posti. È una maniera, per entrambi, di imparare un'altra lingua, e la vedo molto positiva. L'integrazione, l'italiano? I ragazzi carsolini, ai miei tempi, dicevano le parolacce perfettamente in italiano, e allora? Non capisco dove stia il problema. Vogliamo o non vogliamo l'integrazione? O la vogliamo solo per prendere e per non dare?».

«La verità – commenta **Antonio Lippolis**, consigliere comunale di An – è che ci sono più servizi a disposizione della minoranza. Ben maggiori di quanto sia ampia la minoranza stessa. Tante aule sono vuote, e ben vengano dunque gli studenti italiani. Ricordo che in via dell'Istria, un paio d'anni fa, avevamo inaugurato delle classi bellissime ma mancavano gli studenti!».

Su un piano più istituzionale la mette invece **Roberto Sasco** dell'Udc. «Sono stato per anni assessore provinciale all'Istruzione e ritengo che nelle scuole dell'obbligo esistano occasioni di incontro e socializzazione. E la tutela non cozza contro questa esigenza. Sul Carso molte scuole hanno in comune mensa e spazi esterni di gioco, gli sloveni non devono temere questo. Spero che le parole di Damjan Terpin non si pongano come duro contrasto. Di sicuro, la comunità che si chiude in se stessa si estingue...».

«Un'uscita un po' esagerata» la giudica infine **Roberto Decarli** dei Cittadini. «Mi sembra si siano messi sulla scia di Brezigar, con la questione dei cartelli bilingui, per rilanciarsi. È quella dell'integrazione la formula giusta, ma ci vuole misura ed equilibrio. Ultimamente si sono ottenuti risultati insperati rispetto a 15 anni fa. Ora serve pazienza. E non forzare la mano».

LO SCONTRO AUTHORITY-REGIONE SUL PORTO

«Facciamo uscire Alpe Adria dallo stallo»

Boniciolli replica all'assessore Riccardi sui tagli alla società ferroviaria

di GIUSEPPE PALLADINI

Non si attenua lo scontro fra l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi e il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, che nei giorni scorsi aveva accusato la Regione di tagli che strozzerebbero il porto, e in particolare la società Alpe Adria che ne gestisce i collegamenti ferroviari.

Pesante la la replica di Riccardi, che in un intervista al nostro giornale aveva affermato: «Boniciolli non può trattare Alpe Adria come una sua proprietà. E' semplicemente uno dei tre soci, assieme a noi e alle Ferrovie», aggiungendo: «Se si comporta in questo modo rischia di perdere anche l'amministratore delegato (Antonio Gurrieri, ndr) che gli abbiamo lasciato nominare».

Alla vigilia dell'incontro fissato dall'assessore regionale con il presidente di Alpe Adria, Giorgio Gomisel, Boniciolli annuncia un'assemblea straordinaria della società, per farla «uscire da questa situazione di stallo», dichiara di «prendere atto» dell'amarezza di Riccardi per la posizione assunta dall'Autorità portuale, ma attacca anche l'assessore, rammaricandosi per «l'incomprensione in questa circostanza del ruolo e della funzione del presidente dell'Autorità portuale, che deve tutelare gli interessi di operatori portuali, imprenditori e lavoratori, coinvolti nella crisi dei traffici in questa fase di congiuntura negativa».

Boniciolli difende poi la «maggiore responsabilità operativa della società Alpe Adria», attribuita parecchi anni fa all'Ente porto in virtù del fatto che «Trieste è ancora per antica tradizione il principale porto europeo per trasportato ferroviario, con oltre il 40%. L'incarico di amministratore delegato di Alpe Adria, affidato a un dirigente dell'Autorità portuale – rimarca il presidente – è quindi il riconoscimento dell'importanza e della valenza del porto, che nessuno dei soci, credo, oggi possa negare».

Sopra un treno portacontainer diretto al Porto Nuovo, a destra il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli

Quanto ai tagli previsti dalla Regione, il presidente dell'Autorità portuale ricorda, non appena pubblicata sul Bur la finanziaria regionale, di averne dato notizia al Comitato portuale, «dopo aver raccolto le vivissime preoccupazioni degli operatori».

Boniciolli accusa poi i vari governi nazionali, le cui dichiarazioni sull'importanza del porto, «parte essenziale della piattaforma logistica regionale, non hanno fin qui trovato conferma nei fatti». Il presidente dell'Ap invoca quindi tariffe competitive per i collegamenti ferroviari con i mercati nazionale ed estero,

E ricordando le iniziative del Porto per resinserirsi fra i medio-grandi scali europei, favorito dall'allargamento a Est dell'Unione europea, il numero uno dell'Authority torna a difendere il ruolo di Alpe Adria, «organizzazione invidiataci da più parti, strumento della penetrazione in tali mercati».

A questo punto lancia una nuova accusa alla Regione. «Da qui – afferma – il rammarico e l'allarme nel non vedere sostenuta adeguatamente e tempestivamente la sua importante e determinante azione».

Proposte per far uscire Alpe Adria «da questa situazione di stallo» saranno formulate dall'Autorità portuale in un'assemblea straordinaria. «Ci si augura – sottolinea il presidente dell'Ap – di trovare collaborazione anche in relazione a proposte che verranno dagli altri soci».

E subito dopo difende l'amministratore delegato, nominato dall'Ap, ente "minacciato" da Riccardi di veder cambiare il suo rappresentante. «Una sola cosa non è accettabile – afferma Boniciolli – quella di declassare la rappresentanza del Porto che, oltre a qualificarsi come una minaccia, significherebbe stravolgere in pieno statuto e obiettivo sociale della società».

«Spero che i soci – conclude il presidente – sapranno trovare le riposte giuste, anche perchè la riduzione dei traffici di Alpe Adria colpisce non solo i terminali del porto ma anche Trenitalia e la Regione».

LE CRITICHE DEI SINDACATI

«Bisogna diversificare le porzioni dei pasti»

«Sulle case di riposo il Comune e l'Ass non giochino a ping-pong»

Sulle vicende del servizio di ristorazione collettiva, erogato nelle Case di Riposo del Comune di Trieste, prende posizione la Spi Cgil, che per bocca del segretario generale Adriana Merola mette giù alcuni punti fissi. «Gli Enti locali competenti – afferma – sembrano giocare a ping-pong, lanciando e rilanciandosi la palla, o meglio, le responsabilità di scelte e decisioni che, né il Comune nè l'ASS n. 1 Triestina sembrano volersi prendere; eppure "La Fame" è questione dirimente, non solo ma per l'ennesima volta, le mancate assunzioni di responsabilità ledono la dignità delle persone più deboli e più fragili quali sono le persone anziane ivi residenti».

«Insomma – spiega la Merola – se le grammature dei pasti erogati agli anziani derivano da tabelle dell'Istituto nazionale di nutrizione devono essere rispettate; se però, come dice la responsabile della Strutture di igiene degli alimenti e della nutrizione Tiziana Del Pio, dovrebbe esistere una certa discrezionalità e dunque il buon senso nel calibrare le porzioni in base alle diverse esigenze degli ospiti, allora, si operi di conseguenza».

In una casa di riposo

In tal senso il segretario ha almeno una certezza. «Non si può scaricare tale responsabilità al povero addetto di mensa, a colui o colei che ha il compito di distribuire il pasto. Il Comune e l'ASS n. 1 Triestina di concerto e insieme valutino caso per caso e si assumano le responsabilità di diversificare le grammature dei pasti».

A detta del sindacato, le professionalità degli operatori degli Enti locali hanno anche il compito «di giustificare alle famiglie degli anziani residenti nelle strutture protette le scelte individuali di diversificazione dei pasti consegnati. A meno che dietro il rimbalzo da un'istituzione all'altra della risoluzione del problema – viene aggiunto – non si nasconda qualcosa di diverso come ad esempio il costo dell'appalto di ristorazione che non si vuol affrontare».

IN COMUNE

Dopo la bocciatura di "Pdl Trieste"

Nuova sfida al Pdl dei Bandelli boys

I consiglieri del Gruppo Sulli depositano il nome "Popolo triestino della libertà"

Cambiano nome i Bandelli boys in Consiglio comunale, ma non lo spirito. Anzi, la polemica si fa sempre più aspra. I quattro componenti del "Gruppo Sulli", infatti, hanno depositato una nuova denominazione: "Popolo triestino della libertà". E promettono battaglia. «Soprattutto nei confronti di chi – dice il capogruppo, Bruno Sulli – ha tentato, in tutte le maniere, anche le meno ortodosse, di metterci i bastoni fra le ruote». Chiaro il riferimento al Popolo delle libertà che aveva bocciato la prima denominazione proposta dai quattro dissidenti del centrodestra, "Pdl Trieste". Ne era seguita un'aspra discussione che aveva coinvolto anche Sergio Pacor, presidente del Consiglio comunale.

Salvatore Porro e Bruno Sulli autonominatisi gruppo "Popolo triestino della libertà"

Alla fine i "bandellinai" avevano dovuto rinunciare alla denominazione, perché il regolamento non lo permetteva . «Stavolta – dice Sulli – sfidiamo chiunque a mettere in discussione la legittimità di questo nuovo acronimo, che contiene parole utilizzate da tutti e di uso comune».

Sulli ieri ha posto l'accento sull'ultimo episodio di «scorrettezza politica del quale sono stato vittima. Mi riferisco alla volontà di commemorare Bettino Craxi nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale - racconta - quando Piero Camber, capogruppo di Fi-Pdl, ha tentato, per fortuna invano, di impedirmi di parlare». E aggiunge: «Il regolamento è dalla mia parte – continua il capogruppo di quello che si può ribatezzare "Ptdl" – e alla fine Pacor ha dovuto darmi ragione e farmi fare la commemorazione». Il consigliere Claudio Frömmel ha parlato di «situazione incresciosa», maturatasi nei giorni successivi all'uscita dei quattro (Pellarini e Sulli da An, Frömmel da Fi più Porro, eletto con An ma da tempo nel Gruppo misto dopo l'adesione alla Dc per le autonomie). «Volevo entrare nella saletta del partito al primo piano del palazzo municipale, per ritirare alcuni documenti – rammenta Frömmel – ma qualcuno aveva cambiato la serratura». Andrea Pellarini ha duramente criticato «quei politici a cominciare da Roberto Menia, che parlano tanto di libertà e poi salgono sul pulpito per accusare tutto e tutti come se fossero infallibili. D'ora in poi – annuncia – adotteremo la linea dura e saremo inflessibili». Una querelle che tocca anche i fondi ai gruppi consiliari con Salvatore Porro che ipotizza «una denuncia per appropriazione indebita a danno di chi sta utilizzando i soldi messi a disposizione del Gruppo misto, del quale ho fatto parte per parecchi mesi lo scorso anno e che ora non li vuole dividere coi legittimi componenti».

Ugo Salvini

PRESENTATE DAL COMUNE LE MANIFESTAZIONI. ANCHE LA MOSTRA DI TALLERI

Giorno della Memoria, arriva Schifani

Interverrà il presidente del Senato per le celebrazioni in Risiera

Ci sarà anche il presidente del Senato Renato Schifani, domani alle 11 nella Risiera di San Sabba a Trieste, in occasione del "Giorno della Memoria", la ricorrenza istituita dal Parlamento italiano, per ricordare la Shoah

La scelta del Comune, che in occasione della ricorrenza inaugurerà una mostra del pittore Giovanni Talleri, deportato dell'epoca, è stata definita dall'assessore Greco «una maniera di far sì che arte e storia convergano per dare visione dei drammi del Novecento, un periodo che deve restare aperto nella riflessione affinché ciò non si ripeta mai più». «L'intero programma delle celebrazioni è stato presentato ieri mattina al museo della Risiera, presenti oltre a Greco, il direttore dell'Area Cultura Adriano Dugulin e i curatori della rassegna, Francesco Fait e Anna Krekic. Giovanni Talleri, cui è intitolata la mostra "Orizzonti limpidi di libertà" aperta in Risiera fino al 30 maggio prossimo, era nato a Trieste nel 1922 e non ha potuto vedere la mostra completata. I suoi funerali si sono infatti celebrati ieri, ma fino all'ultimo, come hanno ricordato Fait e la Krekic, ha seguito l'allestimento dando utili consigli. La mostra sviluppa il tema della libertà e della sua privazione, con oltre settanta opere tra disegni, dipinti, incisioni e bassorilievi di Talleri, che era anche romanziere e saggista.

Un momento della Giornata della Memoria 2009

Dugulin ha quindi introdotto un ricco programma di celebrazioni che prende l'avvio oggi alle 10.45, nella Scuola di Polizia di via Damiano Chiesa 11, dove sarà scoperta una lapide e la sala convegni sarà intitolata alla memoria di Giovanni Palatucci, il questore di Fiume che salvò migliaia di ebrei peer cui è in corso una causa di beatificazione. Alle 11.15, sarà presentato il libro "Giovanni Palatucci, il questore "giusto"" di P. Vanzan e M. Scatena.

Seguirà domani alle 8.45, la deposizione di una corona d'alloro sulla lapide che al Coroneo ricorda la prigionia di Giovanni Palatucci, e alle 9.30 partirà la marcia silenziosa di ex deportati che, dal carcere triestino raggiungerà la Stazione Centrale, dove alle 10, il Comune deporrà un'altra corona sulla lapide che ricorda la partenza dei convogli verso i campi nazisti.

Alle 11, nella Risiera si terrà la cerimonia solenne del "Giorno della Memoria" con la celebrazione dei diversi riti religiosi e la lettura di testimonianze tratte dalle pagine dei diari. Seguirà, alle 11.45, l'inaugurazione della mostra di Giovanni Talleri e alle 12.15, la presentazione dei doni ricevuti dal Museo della Risiera nel 2009. Saranno così presentati, come ha ricordato Dugulin, i disegni di Mario Moretti donati da A. Fagotto e R. Moretti, il diario di Giordano Dudine (ex deportato a Buchenwald) donato dal figlio Giordano, il diario di Ada Jerman (ex deportata a Ravensbruck) donato da A. Markovic.

Nel pomeriggio di domani alle 15 a Palazzo Gopcevich proiezioni e letture di diari e memorie, degli ex deportati Ada Jerman, Giordano Dudine ed Ema Tul, seguito alle 16.30 dalla presentazione del catalogo della mostra di Talleri e alle 17 da "La testimonianza di Giovanni Talleri", memorie della deportazione a Muhldorf. Infine alle 17.45 "Di filo rosso. Le donne di Ravensbruck", testimonianze dal campo di concentramento femminile, con una performance per voce recitante, canto, viola e violino. *(f.b.)*

L'ESPOSTO DELLA MADRE DI GRISON, DECEDUTO LO SCORSO 15 NOVEMBRE IN SEGUITO A UN INCIDENTE

«Davide non è morto per la caduta dallo scooter»

Chiesta la riesumazione del cadavere per fare l'autopsia. Il legale contesta la ricostruzione

di CORRADO BARBACINI

Il punto lungo strada per Basovizza in cui era caduto lo scooterista Davide Grison; la madre del giovane ha presentato un esposto alla procura ritenendo che ci siano molti punti oscuri sul decesso

Davide Grison, 33 anni, lo scooterista morto il 14 novembre scorso

Si riapre il caso di Davide Grison. Lo scooterista morto il 15 novembre dello scorso anno dopo una banale caduta al chilometro 160 della statale 14, lungo la strada per Basovizza. Un esposto alla procura è stato presentato dalla madre Anna Maria. Nell'atto si ipotizza che Davide, 33 anni, «non sia stato ucciso dalle conseguenze dell'urto ma da qualcuno intervenuto dopo il sinistro».

Per l'avvocato Claudio Defilippi che ha materialmente redatto l'esposto su incarico della madre del giovane potrebbe trattarsi insomma di omicidio colposo «o altro non ancora chiaro». L'avvocato di Milano (salito recentemente alla ribalta della cronaca per aver citato in giudizio mezzo governo italiano, chiedendo l'indennizzo della vittima nel caso in cui non si trovi il colpevole di un reato violento) punta il dito contro chi potrebbe aver direttamente o indirettamente cagionato la morte di Davide Grison e chiede che sia fatta chiarezza su eventuali responsabilità. Accuse che al momento tuttavia non hanno avuto alcun riscontro da parte degli inquirenti. Il fascicolo sull'incidente mortale, infatti, era stato archiviato dal pm Giuseppe Lombardi pochi giorni dopo lo schianto «per mancanza di reato».

C'è da dire che in un primo momento le condizioni del ferito non erano apparse gravi. Alla stessa madre gli agenti della municipale avevano riferito che Grison «aveva riportato solo lievi contusioni all'arto destro». Dopo qualche ora l'uomo era morto per le conseguenze della perforazione dell'intestino, di un'emmorragia massiva, di una lacerazione dello stomaco e della frattura di due costole.

Secondo l'avvocato Defilippi, insomma, «non sembra ipotizzabile allo stato alcun rapporto di causalità tra la banale caduta dal proprio motociclo e le gravissime lesioni riportate alla parte addominale del proprio corpo che ne determinavano poi il decesso».

Per questo motivo nell'esposto-querela viene chiesta la riesumazione della salma di Davide Grison «per sottoporla a un esame autoptico». Nell'atto poi vengono indicati alcuni elementi ritenuti contraddittori riguardo la ricostruzione del sinistro da parte dei vigili urbani. In particolare si fa riferimento a una donna che ha dichiarato di essere giunta sul luogo dell'incidente alle 21.40 e «successivamente di aver chiamato il 118», mentre gli agenti della seconda pattuglia polizia municipale «riferivano di essere giunti sul posto alle 21.35 e di aver trovato già presente l'unità del 118 e la stessa testimone». Sul posto - secondo gli accertamenti del legale - era già presente un'altra pattuglia della polizia municipale, giunta in precedenza. «Ci si chiede - osserva l'avvocato - per quale ragione sia stato richiesto l'intervento di ben due pattuglie quando la ricostruzione della dinamica non appariva così difficile e nemmeno le lesioni riportate dallo stesso Grison non sembravano tali da giustificare un dispiegamento delle forze dell'ordine».

Ma non solo. Si legge ancora nella denuncia: «Il motociclo dopo essere stato restituito alla signora Grison non presentava alcuna evidente traccia d'urto. Erano visibili solamente alcuni segni di sfregamento sullo specchietto destro, imputabili a un precedente sinistro».

REPLICA IL COMANDANTE DELLA MUNICIPALE ABBATE

«Abbiamo la coscienza a posto»

«Siamo arrivati dopo il 118 e abbiamo cercato di dare una mano»

Sergio Abbate, comandante della polizia municipale

«La procura farà quello che riterrà più opportuno. Abbiamo fiducia nella giustizia e dato sempre la massima collaborazione alla magistratura, tuttavia secondo me non ci sono state né incongruenze, né contraddizioni da parte degli agenti. Le nostre pattuglie sono arrivate successivamente all'ambulanza del 118. Che siano stati due gli equipaggi è una prassi normale», dichiara Sergio Abbate, comandante della polizia municipale. E aggiunge: «Una pattuglia si era recata a casa della madre di Grison avvisandola che il figlio era stato ricoverato in ospedale in rianimazione. Data la delicatezza della situazione gli agenti l'avevano anche accompagnata in ospedale. Riguardo le condizioni cliniche, gli agenti avevano riportato quello che era stato detto loro dai medici poco prima. Noi abbiamo, insomma, fatto tutto il possibile per dare una mano».

«Abbiamo già parlato subito dopo il fatto», rileva l'Azienda ospedaliero universitaria ribadendo che non c'è stato nessun ritardo nelle cure e che il paziente, dopo l'arrivo in ambulanza a Cattinara, è stato immediatamente affidato all'équipe della rianimazione. Proteste intanto si registrano in una nota dalla segreteria dell'Ugl-polizia locale. «Si specula su evoluzioni dello stato di salute della persona coinvolta in un infortunio stradale. La questione principale è l'insinuazione di attività illecite o dirette verso l'infortunato o a copertura di quelle fatte da terzi verso di lui. Chi ha denigrato i sei operatori si assuma la responsabilità delle insinuazioni mosse». *(c.b.)*

Pistole ai vigili urbani, l'Ugl replica a Giacchetti

«Ma le armi sono previste da una legge dello Stato Il Consiglio può solo ratificare»

Le dichiarzioni del prefetto Alessandro Giacchetti sui vigili armati non piacciono all'Ugl.

In una nota la segreteria del sindacato polizie locali ricorda che «esistono normative nazionali e regionali ben precise in tema di funzioni degli operatori e di obblighi da parte di comuni e province rispetto alle dotazioni del personale della polizia locale. Inoltre - osserva l'Ugl - il ministero ha ribadito più volte anche in tempi recenti che il personale della polizia locale che svolge attività stradale ovvero di pronto intervento o di guardia degli immobili deve essere dotato di armamento. Ribadiamo che il Consiglio comunale formalmente decide di armare al fine di far svolgere tali servizi, in difetto il sindaco e il comandante del Corpo commetterebbero degli illeciti ordinando servizi in difformità alle norme di legge e non ultimo alle direttive del ministero degli Interni».

Secondo l'Ugl, che appunto polemizza con il prefetto, la decisione di armare i vigili è semplicemente un atto dovuto da parte del Consiglio comunale. Che in pratica e cioè «formalmente» non può altro che prendere atto della legge e delle direttive del ministero degli Interni. Insomma, nessuna discussione o distinguo.

Il palazzo della Prefettura

Eppure in un'intervista apparsa domenica il prefetto Giacchetti riguardo appunto alla querelle sui vigili armati aveva dichiarato: «I vigili sono necessari nelle ore notturne per la rilevazione degli incidenti stradali. Le pistole sono una questione da vedere. Non è ovviamente un fatto di necessità per la rilevazione degli incidenti stradali. Ma è una questione che va rimessa alle valutazioni delle autorità locali. Le attività di carattere amministrativo sarebbero di competenza della polizia locale. Questo potrebbe essere un segno di razionalizzazione per lasciare alle forze dell'ordine il presidio del territorio in funzione anti-crimine».

Dichiarazioni queste che non sono proprio piaciute all'Ugl: «La polizia locale di Trieste - scrive il sindacato - fino a oggi ha sempre espletato le attività che la legge le attribuisce compresi i controlli amministrativi quindi non vi sono azioni improprie da parte di altri corpi di polizia Ricordiamo che già più dell'80 per cento degli incidenti stradali che avvengono nel Comune di Trieste sono rilevati dalla polizia locale e nelle ore notturne non superano le sessanta unità. Siamo certi che nel momento in cui ci saranno delle pattuglie notturne della polizia municipale saranno inserite nel controllo del territorio per ogni necessità che si rendesse necessaria». *(c.b.)*

IL CASO

Il permesso di soggiorno era da poco scaduto

Niente espulsione, legge incostituzionale

La sentenza del giudice di pace a favore di una cinese che vive a Trieste

di CLAUDIO ERNÈ

L'insegna di un negozio gestito da cinesi nel centro cittadino

Niente espulsione - per il momento - per una cittadina cinese di 35 anni che da tempo vive a Trieste e che non aveva rinnovato in tempo il permesso di soggiorno. Sospeso anche il procedimento penale in cui era imputata in attesa che la Corte costituzionale si pronunci sulla legge del «Pacchetto Sicurezza» che ha trasformato in reato penale la semplice permanenza di uno straniero sul territorio italiano, facendogli assumere il ruolo di «clandestino».

E' questo il contenuto innovatore e civile dell'ordinanza pronunciata pochi giorni fa dal giudice di pace Stefania Bernieri di Lucca. Il magistrato ha accolto l'istanza degli avvocati Rino Battocletti ed Elena Domenis, difensori della cittadina cinese, imputata da clandestinità, che avrebbe dovuto essere processata il 16 gennaio. Secondo i difensori, cui si è associata la Procura della Repubblica e in dettaglio il pm Giuseppe Lombardi, la legge potrebbe essere in alcune sue parti incostituzionale. Per questo motivo il procedimento è stato sospeso, in attesa che la Corte si pronunci.

Secondo l'avvocato Rino Battocletti la legge viola il principio di eguaglianza, con una «irragionevole criminalizzazione del migrante economico». Anzi introduce una discriminazione tra persone ed è irrazionale nella parte in cui «concedendo ai clandestini solo quindici giorni per allontanarsi dal territorio italiano, si traduce nella impossibilità concreta di adempimento, cioè nell'impossibilità di non incorrere in un reato per un fatto materiale già avvenuto, cioè l'ingresso clandestino».

Secondo i difensori la legge violerebbe anche l'articolo 25 della Carta costituzionale perché non vengono sanzionati fatti materiali, ma condizioni personali.

Il giudice di pace ha accolto queste tesi e nell'ordinanza spiega le ragioni della propria decisione.

«La non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata, risulta ampiamente confermata dai motivi di irragionevolezza e di contrasto con varie norme costituzionali che caratterizzano al scelta legislativa. Riportandosi alla motivazione dell'Ordinanza della Corte Costituzionale numero 41 del 9 febbraio 2009, deve osservarsi che in questo caso, sia le singole censure, sia il complesso delle medesime, consentono di ritenere che la discrezionalità del legislatore sia stata manifestamente irragionevole, sia nella configurazione delle fattispecie criminose, sia nel relativo trattamento sanzionatorio».

In altre parole non è manifestamente infondato dire - come fa il giudice di pace Stefania Bernieri di Lucca che potrebbero aver compiuto un errore sotto il profilo di costituzionalità, sia coloro che hanno approvato la legge sia chi l'ha promulgata.

va infine aggiunto che la cittadina cinese «non ha mai commesso in precedenza alcun reato, ma all'improviso, senza aver compiuto un fatto specifico, ed essendo in Italia da molto tempo, si trova nella situazione di poter subire una condanna , sulla base di un suo Status, l'essere extracomunitaria e non avere il permesso di soggiorno».

L'EPISODIO AL CAPOLINEA DI LARGO BARRIERA

Ubriaco fradicio fa la pipì sul bus della linea 33

Gli agenti della "volante" hanno bloccato l'uomo: denunciato per atti osceni in luogo pubblico

Largo Barriera, dove si è verificato l'episodio

Ha pensato che il posto migliore per fare pipì fosse dietro all'autobus, anzi nella parte posteriore della fiancata destra: così l'altra mattina M.R., 41 anni, cittadino tunisino (aveva bevuto qualche bicchiere di troppo e non ce la faceva più) si è abbassato i pantaloni e ha cominciato a fare suoi bisogni.

È successo attorno alle 11 al capolinea della 33 in largo Barriera. Il conducente della Trieste trasporti, che in quel momento si trovava al volante e stava per avviare il motore, prima di partire ha guardato lo specchietto e in fondo ha visto uno che faceva pipì sulla fiancata.

L'autista si è precipitato giù dal bus ma prima via radio ha riferito alla sala operativa quello che stava accadendo. Una volta scoperto M.R. si è ben guardato da smettere. Anzi, ha continuato senza nessun ritegno. A interrompere la performance dell'uomo sono stati gli agenti della squadra volante. Dalla sala operativa della Trieste Trasporti era stato girato l'allarme pipì alla questura. Alla vista dei poliziotti l'uomo ha manifestato un comportamento in cui è apparso fin troppo evidente che era ubriaco, ed è rimasto con i pantaloni abbassati.

Così è scattata la denuncia per atti osceni, ma anche per interruzione di pubblico servizio. Guai anche perché M.R. non voleva esibire il permesso di soggiorno.

Sempre riguardo all'argomento «pipì» l'altra notte tre triestini sono stati sorpresi dai vigili mentre facevano i loro bisogni in via San Rocco, in piazza Verdi e in androna della Torre. Tutti e tre hanno guadagnato una multa di 500 euro.

ERA STATA CHIUSA DAGLI ISPETTORI DELL'AZIENDA SANITARIA

Riapre la piscina di via Costalunga Dopo i lavori ora è tutto in regola

L'esterno della piscina di via Costalunga

Riapre la piscina Rari Nantes 2 di via Costalunga dopo quasi due mesi di chiusura forzata disposta da un provvedimento dell'Azienda sanitaria. «Abbiamo effettuato tutti gli interventi che gli ispettori avevano imposto ai primi di dicembre. Ora la struttura è perfettamente agibile», annunciano i gestori.

Nel loro sopralluogo di dicembre i tecnici dell'Ass avevano rilevato un'eccessiva concentrazione di cloro nell'acqua della vasca. Nel corso del controllo gli ispettori dell'Azienda sanitaria avevano anche rilevato una serie di inadempienze di tipo strutturale dell'impianto, come l'assenza delle indicazioni dell'infermeria all'interno della piscina ma anche la mancanza dello spogliatoio per gli istruttori, della vasca dove si lavano i piedi prima di immergersi e quella del corrimano sulla cosiddetta discesa per gli handicappati e i disabili. La vasca della Capannina inaugurata due anni fa ha 16 metri di lunghezza e sei di larghezza, con una profondità variabile dal metro e 30 al metro e mezzo e una temperatura dell'acqua compresa fra i 29 e i 31 gradi, per essere compatibili con le attività riabilitative e quelle didattiche per i bambini.

PATRIMONIO ACCUMULATO CON LA SOCIETÀ EDILE

Guerra per l'eredità, in aula i cinque fratelli Cividin

Elisabetta e Donatello contro le altre figlie dell'imprenditore che hanno impugnato il testamento

di CLAUDIO ERNÈ

Cividin contro Cividin. L'eredità di Mario, l'imprenditore edile di successo, il mecenate, l'uomo di sport, morto all'alba del 4 aprile 2008, sta dividendo i cinque figli in due schieramenti opposti che il 16 febbraio prossimo si ritroveranno in Tribunale coi rispettivi avvocati per l'obbligatorio tentativo di conciliazione.

Da una parte sono schierate le figlie di "primo letto" dell'imprenditore. Sara e Luisa, assieme a Valentina, riconosciuta da Cividin appena nel 1997, ritengono di essere state penalizzate e discriminate nella suddivisione dell'eredità che, a loro giudizio, dovrebbe raggiungere almeno quota otto - dieci milioni di euro.

Sull'altro versante difende il proprio ruolo e il patrimonio che il padre gli ha lasciato in eredità, Donatello Cividin. Assieme a lui è schierata la sorella Elisabetta. Prima di impugnare il testamento e di ricorrere inevitabilmente ai giudici, tra i due schieramenti si era aperta un trattativa. Sara e Luisa avevano chiesto come risarcimento complessivo prima quattro milioni di euro, scesi poi a due e mezzo e forse ulteriormente "limabili" fino a due. La controparte aveva prima risposto «niet», poi aveva informalmente proposto un "argent de poche" di centomila euro per chiudere la controversia.

Il costruttore Mario Cividin scomparso nell'aprile 2008

Ma non basta. Sara e Luisa Cividin sono già ricorse al Tribunale civile, impugnando con l'avvocato Ciro Carano, il verbale di un'assemblea della società-madre del gruppo, la Cividin spa, di cui tutti i figli di primo e secondo letto sono azionisti.

Il verbale allegato al bilancio era troppo generico e indeterminato e non indicava con precisione le singole voci e i singoli azionisti. Il presidente Giovanni Sansone per questo motivo formale l'ha annullato, dando torto alla società al vertice della quale è insediato Donatello Cividin. Nulla di irreparabile anche perché la sentenza è stata appellata, ma comunque un buffetto significativo alla guancia che ha un preciso significato. «Ci siamo anche noi. Non possiamo rimanere escluse, penalizzate».

La vicenda che sta per approdare all'aula, con quel che ne consegue anche sul piano dell'immagine e della riservatezza, nasce all'inizio degli Anni Novanta, quando la Cividin assieme a tante altre imprese edili fu scossa dalle inchieste di Tangentopoli. All'epoca la società, assieme alla sue controllate, gestiva un enorme patrimonio immobiliare in cui era inserita la tenuta umbra di Parrano. Castello nelle cui stanze sono stati ospiti molti personaggi illustri della Prima Repubblica, vigne, oliveto, fattorie, animali da cui si ricavavano prodotti di pregio, che Mario Cividin spediva generosamente in dono per le Feste di fine anno agli amici.

La stasi determinata nel mondo dell'edilizia pubblica dalle inchieste di Mani pulite aveva prima bloccato, poi rallentato l'attività dalla Cividin spa, tant'è alla fine delle inchieste la tenuta era stata venduta in due tranches una delle quali usata da gruppi del vertice del gruppo per ripianare l'ingente fido ottenuto dal sistema bancario negli anni di "mucche grasse".

La tenuta di Parrano, secondo le stime più accreditate è stata venduta per una somma ingentissima: c'è chi dice 15 milioni di euro, c'è chi giura su 19. Le sorelle che sono ricorse al Tribunale chiedevano parte di quanto ricavato dalla vendita. Hanno chiesto anche una quota di quanto ricavato dal gruppo con la vendita di sette prestigiosi appartamenti, realizzati nel parco di villa Ermione, da sempre sede della società capogruppo.

Secondo le sorelle che si ritengono penalizzate dal testamento, la Cividin spa nella sua lunga e prestigiosa attività non ha mai distribuito ai soci - familiari una centesimo di dividendo. In sintesi chi si ritiene escluso dall'eredità e dalla sua gestione vuole capire, vedere, valutare cos'è accaduto dopo la morte improvvisa del padre. L'avvocato Luciano Sampietro che, come storico legale della società e del suo fondatore, era stato nominato da Mario Cividin «esecutore testamentario», ha detto no all'assunzione dell'incarico. Nella controversia tra fratelli sono già schierati altri legali, tra cui Cristina Rossello, che a Milano si occupa degli aspetti patrimoniali connessi alla separazione tra Silvio Berlusconi e Veronica Lario.

Dalla società e dal suo amministratore, Donatello Cividin, nessuna dichiarazione, nessun comunicato, nonostante le ripetute sollecitazioni il silenzio è rimasto tale.

Quel furto da 70mila euro senza segni di effrazione

Venti giorni fa i ladri avevano preso di mira l'appartamento di Elisabetta Cividin al quarto piano dello stabile di via Moncolano 3/b. Erano spariti orologi di gran marca, anelli con brillanti, bracciali e catene d'oro per un valore complessivo pari a non meno di 70 mila euro.

Il colpo era stato messo a segno tra il 6 e l'11 gennaio quando la presidente dei Giovani industriali di Trieste si trovava all'estero per ragioni di lavoro. Ma il fatto anomalo è che i ladri non avrebbero lasciato alcun segno di effrazione né della porta blindata dell'appartamento, né della cassaforte. Insomma, sarebbero entrati con le chiavi. Non solo. Durante l'incursione non si era attivato neanche l'antifurto. Tutto dunque lascia pensare che il colpo (uno dei più rilevanti messi a segno in città negli ultimi tempi) sia stato studiato a tavolino con mezzi e conoscenze degni di veri professionisti. Anche il periodo in cui colpire era stato scelto con determinazione.

BUROCRAZIA EUROPEA

Opere di urbanizzazione Scatta anche per i privati l'obbligo di indire una gara

di FURIO BALDASSI

Ma chi l'ha detto che l'Unione europea lavora per ridurre la burocrazia imperante? In alcuni casi, anzi, si sta tornando indietro di decenni. Secoli, quasi. Ne sanno qualcosa in commissione urbanistica del Comune, dove da qualche tempo il mal di testa è praticamente collettivo di fronte a un "diktat" che ha lasciato tutti allibiti. «Il problema che stiamo esaminando – ammette il presidente Roberto Sasco – riguarda la modifica delle convenzioni tra il Comune e i soggetti privati per la realizzazione delle cosiddette opere di urbanizzazione. Quando ho letto cosa ha deciso la Commissione europea quasi non ci credevo, ha dell'incredibile...».

Roberto Sasco

Lo stupore di Sasco è più che condivisibile. Quello che ha deciso Bruxelles, infatti, sovverte ogni criterio possibile. Quello del buonsenso, in prima battuta. È successo, infatti, che è stato modificato un sistema logico, prima ancora che veloce. Finora i privati realizzavano in proprio, nell'ambito appunto delle opere di urbanizzazione, parcheggi, strade e verde. Adesso invece per tali lavori dovranno indire una gara invitando almeno cinque soggetti. Sì, avete capito bene: la mini-area di parcheggio, magari con la ghiaietta attorno, sarà trattata alla stregua di un posteggio multipiano, la caditoia con feritoie, per dirne una, come un'area commerciale.

Follia pura. «Si sono messi allo stesso livello – incalza Sasco – casi come quello di Cattinara, dove le urbanizzazioni costano milioni di euro, e singoli interventi minimali. E non è finita: così come nelle grandi gare, il privato è soggetto alle norme antimafia, di sicurezza, di tutto. Un onere insostenibile per un singolo, che non sappiamo dove ci porterà».

Il problema adesso, in Municipio e in mille altri comuni, è di capire come si può venire incontro ai privati. Perché la sola alternativa a un provvedimento bislacco è la non osservanza dello stesso. Trieste come Agrigento? Prima di arrivarci, magari, è meglio cercare qualche strada alternativa. «Stiamo lavorando – anticipa Sasco – attorno all'ipotesi di introdurre almeno la facoltà di chiedere che la gara la gestisca il Comune, fermo restando che gli oneri rimarranno a carico del privato».

Al riguardo c'è stata una lunga discussione col dott. Toniatti, uno dei massimi esperti in materia e con l'avvocato Danese. Ma i dubbi rimangono, e con essi i limiti del provvedimento. Quelli sì, assoluti. «Siamo arrivati all'assurdo – anticipa Sasco – che se il proponente dell'urbanizzazione è una ditta, questa può partecipare direttamente alla gara per i suoi stessi lavori! La norma europea, in effetti, non lo esclude. Sono situazioni pazzesche. Noi stessi siamo stati costretti a organizzare più sedute per arrivare a un testo accettabile, che abbia una qualche logicità. Pensate che in certi micropiani particolareggiati tutto si riduceva alla realizzazione di due pozzetti e due griglie. Adesso, anche per questo, va fatta egualmente la gara, i privati sono costretti a seguire le procedure delle opere pubbliche. Anche per questo il prossimo passo sarà quello di coinvolgere l'ufficio gare e contratti. Possiamo immaginare quello che sarebbe per loro l'impatto, ma possiamo lasciare soli i cittadini?».

EROGATI DALLA CARITAS 11MILA EURO A FRONTE DEI 3MILA STANZIATI NEL 2007

Emergenza sfratti, più 13% in un anno

Dal Tribunale 340 convalide nel 2009. Ater, saliti gli importi della morosità

Gli sfratti aumentano in tutta Italia, e anche a Trieste. Un segnale che rivela come la crisi economica si faccia ancora sentire, mentre le famiglie faticano ad arrivare a fine mese. Un appello al governo per chiedere una proroga del blocco degli sfratti, il cui termine è scaduto a fine dicembre, è stato lanciato giorni fa dalla Consulta casa dell'Associazione nazionale dei comuni italiani. Quanto a Trieste, ad aumentare del 13% rispetto al 2008 sono gli sfratti per morosità che indicano come il problema casa sia reale. Sono 340 le convalide emesse dal Tribunale nel 2009. C'è chi riesce a tamponare il debito con l'aiuto di amici o parenti, o trovando un accomodamento con i proprietari dell'immobile. Ma non per tutti c'è questa garanzia.

La situazione non migliora sul versante dell' edilizia popolare. L'Ater non ha registrato un aumento del numero di convalide di sfratto per mancato pagamento dell'affitto, scese anzi da 77 a 72 nel 2009. Ad aumentare però - spiega Raffaello Maggian, dirigente dell' area utenza dell'Ater - è l'importo relativo alla morosità. Questo significa che anche le famiglie con redditi più alti e di conseguenza con affitti più elevati fanno difficoltà a sostenerne il peso.

Non vuole parlare di emergenza casa l'assessore comunale Claudio Giacomelli, membro della Consulta casa che riunisce i comuni italiani. «L' Anci - dice - solleva una difficoltà a livello nazionale. A Trieste il Comune assieme all'Ater cerca di affrontare il problema, anche se le istituzioni pubbliche non possono essere le sole a farsi carico della questione». Una soluzione Giacomelli la intravede nel Social housing che prevede, come indicato dal Piano casa approvato dal governo, l'entrata dei privati nel mercato dell'edilizia sociale.

Ma anche il costante aumento degli affitti ha messo in difficoltà le famiglie. A sottolinearlo Renato Kneipp della segreteria regionale della Cgil. «Lo scorso anno - spiega - assieme al Sunia, il sindacato degli inquilini, è stata condotta un'indagine nazionale da cui è emerso che se gli stipendi negli ultimi anni sono rimasti invariati, i canoni d'affitto hanno subito una continua crescita». Cifre che incidono sul bilancio familiare tra il 50 e il 70%, sia per i pensionati che per i lavoratori dipendenti.

A trovarsi in difficoltà non sono più solo le persone con redditi bassi. Un dato riscontrato anche dal Centro di ascolto diocesano della Caritas triestina. Le persone a rischio sono quelle con un reddito medio di mille euro al mese e i contributi dati alle famiglie per sostenere le spese per la casa sono saliti dai 3 mila euro del 2007 a più di 11 mila nel 2009. La Caritas opera anche in convenzione con il Comune, con progetti rivolti a persone che si trovano in situazioni di emergenza abitativa anche in caso di sfratto. «Lo scorso anno - spiega Claudio Fedele, responsabile della casa di accoglienza Il Teresiano - abbiamo accolto delle famiglie che si sono ritrovate senza casa per situazioni di morosità. Sono sette i nuclei famigliari che ospitiamo nella nostra struttura per un totale di venti persone tutte residenti a Trieste. Molto spesso - rileva Fedele - ci troviamo di fronte a persone che non hanno una rete forte di relazioni o che hanno perso il lavoro o si sono separate dal coniuge. L'obiettivo è quello di intraprendere dei programmi mirati per il recupero dell'autonomia lavorativa e per la ricerca di una nuova abitazione».

Ivana Gherbaz

Anche a Trieste è in aumento il numero degli sfratti

TAVOLO DI COORDINAMENTO

Sicurezza sul posto di lavoro, nuove misure da adottare

Una riunione del tavolo di coordinamento permanente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si è svolta ieri in Prefettura. Alla riunione, presieduta dal Prefetto Alessandro Giacchetti, hanno partecipato i rappresentanti della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste, dell' Inail, della Direzione provinciale del lavoro, dell'Azienda per i servizi sanitari, dell'Associazione degli industriali, della Confartigianato, di Confcommercio e dei sindacati.

Nel corso dell'incontro sono state esaminate le criticità finora emerse e individuati modi di contrasto agli infortuni sul lavoro, alle morti bianche e alle malattie da lavori usuranti. Il Prefetto ha sottolineato l'importanza delle diverse iniziative promosse nell'ambito del tavolo, finalizzate a realizzare forme di collaborazione per rendere più efficace ed incisiva l'attuazione della legislazione vigente in materia.

Alessandro Giacchetti

L'INCONTRO PUBBLICO TENUTO ALLA MARITTIMA

Pd: no al Piano sociosanitario regionale, vogliamo offrire risposte alternative

«Il Piano socio sanitario così come formulato non è condivisibile. Noi ci assumiamo la responsabilità di dare delle risposte alternative». Così il segretario regionale del Pd Debora Serracchiani ha aperto un incontro pubblico organizzato alla Marittima. «Vogliamo stabilire un confronto – ha aggiunto – per avere dei contributi vitali su questo Piano pieno di criticità e contraddizioni». Confronti con cittadini, operatori, sindacati, amministratori pubblici.

Ad aprire il dibattito è stato il consigliere regionale Sergio Lupieri. «La Regione – ha spiegato – ha gestito con imperizia e superficialità un argomento che pesa per più del 50% sul bilancio regionale. La sanità è una risorsa che conta con l'indotto 40 mila lavoratori. Il blocco del turn over, quattro ospedali in Regione che rischiano di sparire, manca un quadro complessivo di governo e la persona rischia di non essere più al centro del progetto sanità. Chiediamo – ha detto Lupieri – che il servizio pubblico che abbiamo costruito in questi anni continui a garantire equità e solidarietà per i cittadini».

Tutti d'accordo a denunciare che il documento della Regione va rivisto. All'incontro erano presenti anche i sindaci di Monfalcone e Codroipo Gianni Pizzolitto e Vittorino Boem. Per loro la speranza è che il piano venga modificato, ma è anche «indispensabile - come indicato da Pizzolitto - una forte contrapposizione e la proposta di un piano alternativo». A parlare di sciatteria tecnica è stata Maria Grazia Cogliati Dezza, che nel Pd coordina il gruppo salute di Trieste. Se il Piano per la Cogliati è stato calato dall'alto e rischia di togliere l'autonomia nelle decisioni delle singole strutture, «è fondamentale - ha spiegato - aprire una discussione interna al Pd, in vista delle elezioni comunali a Trieste: bisogna discutere con coraggio sul futuro della sanità in regione e difendere un sistema sanitario pubblico».

A chiedere chiarezza è stato l'ex assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame: «Abbiamo le carte in regola perché le nostre proposte vengano riconosciute». (i.g.)

ACQUISITI DAL CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E DA BANCA VENETA CHE VANTAVANO CREDITI

Fallimento Alikè, Villa Hausbrandt e Palazzo Ras venduti all'asta

di LAURA TONERO

Villa Hausbrandt e palazzo Ras, beni immobiliari derivanti dal fallimento della holding Alikè, sono stati venduti all'asta ieri mattina. Ad aggiudicarsi la splendida dimora adiacente al Castello di Miramare è stata la Bcc Immobiliare Srl, una società della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse che il 22 gennaio scorso ha depositato una proposta per 2 milioni e 650 mila euro: un'offerta superiore di 370 mila euro al prezzo fissato come base d'asta.

E' stata, invece, la Claren Immobiliare Srl, un'impresa con sede a Montebelluna in provincia di Treviso ed appartenente alla Veneto Banca Holding, ad aggiudicarsi palazzo Ras. Per accaparrarsi l'edificio che si affaccia su piazza Oberdan e dove la stessa banca ha aperto uno sportello già oltre due anni fa, è stata avanzata un'offerta di 6 milioni e 500 mila euro: 400 mila euro in più rispetto al costo fissato come base d'asta.

E' andata contrariamente deserta l'asta relativa al lotto immobiliare composto da sei unità abitative ad uso residenziale di via di Scorcola, l'altro bene triestino derivante dal fallimento Alikè.

Ieri all'apertura delle buste nell'ufficio del giudice Giovanni Sansone, in presenza anche del curatore fallimentare Giorgio Bommarco e di Antonio De Paolo che insieme a Giulio Gregari ha redatto le perizie sui due immobili, si sono presentati l'avvocato di Treviso Roberto Terracin in rappresentanza della Claren Immobiliare e il presidente della Bcc Immobiliare Marco Zanolla.

Ma che destinazione verrà riservata ora ai due prestigiosi immobili? «Se non troviamo un cliente unico al quale rivendere villa Hausbrandt – spiega Zanolla – interverremo sull'immobile realizzando tre unità residenziali. Abbiamo già assegnato ad un architetto triestino il progetto per suddividere l'intera villa in tre soluzioni abitative».

L'acquisizione dei due immobili, da parte degli istituti bancari, è stata un'operazione messa in atto per recuperare i crediti che Alikè aveva contratto con loro. Un modo per recuperare quei soldi che, nel caso l'asta fosse rimasta deserta, non sarebbero rientrati per lungo tempo nelle tasche di Veneto Banca e della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse. «Le banche – conferma Zanolla - sono state costrette a creare delle società immobiliari ad hoc pur di recuperare quei crediti».

Ad uffici e forse ad un paio di attici prestigiosi verrà invece destinato Palazzo Ras: «L'intenzione della Claren Immobiliare – ha spiegato l'avvocato Terracin – per ora è quella di realizzare all'interno dell'edificio di piazza Oberdan una serie di uffici della Veneto Banca visto che al piano terra dello stesso palazzo esiste già un loro sportello bancario». Il fallimento della holding Alikè ha consegnato nelle mani dell'istituto bancario veneto due terzi dell'immobile, ben 3.345 metri quadrati sui quali il gruppo Alikè aveva iniziato e mai concluso un intervento di ristrutturazione radicale. Gli altri spazi del palazzo sono di proprietà di privati e di compagnie assicurative.

Solo un mese fa, la curatela fallimentare ha provveduto a togliere l'immensa impalcatura che ingabbiava l'immobile da oltre due anni, con conseguenti disagi per chi occupa gli uffici al suo interno.

Sarà un intervento importante quello che la Bcc Immobiliare sarà costretta a mettere in atto per recuperare Villa Hausbrandt. L'immobile che si sviluppa su tre piani a due passi dal mare con una superficie di 610 metri quadrati, versa in uno stato di totale abbandono. Così pure l'ampia autorimessa, la sauna, gli spogliatoi e la piscina. Per non parlare dei 13.225 metri quadrati di parco: erbacce e rampicanti hanno preso il sopravvento sul giardino progettato per gli Haubrandt dall'architetto di paesaggi Paolo Sgaravatti.

La piscina attigua a Villa Hausbrandt, il lotto è stato acquistato dalla Bcc Immobiliare Srl

Il palazzo Ras in piazza Oberdan acquistato dalla Claren Immobiliare Srl (Foto Lasorte)

RIUNIONE TRA GENITORI E ROSSI. LA STRUTTURA SAREBBE PRONTA A FINE ANNO

«Casetta incantata, sì al prefabbricato»

Le famiglie temono che il restauro dell'asilo comporti lo spostamento dei bambini

Tutti favorevoli alla realizzazione della "Casetta incantata bis". I genitori dei bambini della materna sono infatti contrari a rappezzare per l'ennesima volta la vecchia sede della scuola, anche perché la soluzione alternativa emersa non provocherà lo spostamento dei 75 piccoli. Si è pensato infatti a una struttura prefabbricata in legno tipo chalet, che dovrebbe essere agibile in strada di Rozzol al massimo entro le festività di fine anno. Ora però la palla passa alla Regione. Andrà superato in tempi brevissimi il nodo dell'articolo 11 della legge 24 che sancisce la destinazione dei soldi - 750mila euro - stanziati con un decreto. Decreto che li destina appunto al rifacimento del tetto dell'edificio scolastico che, seppure messo in sicurezza, registra ancora numerose altre carenze.

Proprio per questi motivi l'amministrazione comunale propende per la soluzione più onerosa di un edificio ex novo, con maggiori garanzie di durata e da realizzare in tempi più brevi. La nuova struttura costerà infatti un milione e centomila euro. La differenza di circa 300 mila euro verrà reperita dalle casse comunali. C'è già in proposito l'impegno del sindaco.

In un clima collaborativo si è svolto ieri pomeriggio un incontro tra l'assessore comunale all'infanzia Giorgio Rossi e numerosi genitori ansiosi di far sentire le proprie opinioni. È purtroppo emerso però che, se l'ipotesi "Casetta bis" non passasse e si dovesse pensare solo al tetto, i bambini il prossimo anno scolastico verrebbero trasferiti in una scuola di via Svevo: «È l'unica sede che abbiamo attualmente disponibile», ha spiegato Rossi ai genitori propensi invece a vedere edificata la nuova struttura da collocare nella cittadella scolastica di strada di Rozzol (che comprende anche la media Suparich, la elementare Giotti e un'altra materna di tre sezioni).

Nel corso del dibattito alcune mamme hanno fatto presente come scada il 30 gennaio il termine utile per richiedere trasferimenti ed iscrizioni: di qui la perplessità delle famiglie sul da farsi, visto che nulla di definitivo per la "Casetta bis" e per la vecchia sede è ancora stato deciso. L'assessore si è impegnato a verificare con gli uffici la possibilità di procrastinare la scadenza sino al 15 febbraio, o nel caso quella di conservare alcuni posti per le famiglie che ne facciano richiesta. La soluzione della proproga ha lasciato infatti perplessa la direttrice Lucia Bubnich, giacché lo slittamento provocherebbe un effetto domino su tutte le iscrizioni scolastiche.

Giorgio Rossi

Rossi ha comunque sottolineato di essere ottimista sulla possibilità di ottenere in tempi brevi il via dalla Regione perché «la nuova soluzione fornirà, anche se non in tempi brevi, più posti alla materna che nel rione mancano», ha detto. La filosofia comunale è infatti incentrata su una complessiva ristrutturazione del polo scolastico con la demolizione della vecchia struttura della "Casetta incantata" (nel 2011 per un secondo lotto) e la ricostruzione di un edificio con capienza doppia. Qui in divenire verrebbero trasferiti i bambini dell'asilo della Suparich. Da rifare anche la palestra e tutto il primo piano della scuola media. Spesa preventivata, altri 2 milioni e centomila euro.

Daria Camillucci

QUESTO POMERIGGIO

La Trieste tra le guerre nella vita di Guido Segre

La figlia Etta Carignani presenta in Assindustria la riedizione del suo libro

Oggi alle 16.30 all'Associazione degli industriali, con l'organizzazione dell'Associazione dirigenti d'azienda, Etta Carignani Melzi presenta con il direttore del *Piccolo* Paolo Possamai la seconda edizione del suo libro, edito dalla Lint, "Un imprenditore tra due guerre - La vicenda umana di Guido Segre nel racconto di sua figlia", con testo raccolto da Patrizia Grandis. Un volume che ripercorre la vita di quello che fu l'uomo più rappresentativo dell'industria e della finanza triestina, quando Trieste era una delle capitali industriali italiane. Un pezzo di storia, dunque, dalla ricostruzione del primo dopoguerra all'autarchia nazionale, fino alle leggi razziali, di cui Segre fu una delle vittime. Nella ristampa si riportano gli interventi del professor Roberto Spazzali e del professor Vittorio Dan Segre, presidente dell'Istituto di Studi Mediterranei e nipote di Guido Segre, compiuti in occasione della presentazione della prima edizione, nel 2005 alla Camera di commercio.

UNIVERSITÀ

Tra perplessità e incertezze

Corsi interateneo, troppi spostamenti

Gli studenti temono che la sinergia Trieste-Udine diventi per loro un costo

Si alleano, a loro volta, per chiedere chiarezza a proposito delle alleanze sulle quali i loro rispettivi *boss* stanno trattando. Di cono sì ai corsi magistrali interateneo - come Italianistica e Scienze dell'antichità alternate tra le due facoltà di Lettere, e come Fisica centralizzata a Trieste e Scienze naturali accorpate alla facoltà di Agraria di Udine - a patto che l'avvio di questa nuova epoca, quella delle offerte didattiche congiunte a livello regionale, non diventino uno spot e assicurino un sostegno concreto alla mobilità che gli iscritti dovranno sostenere per spostarsi dal capoluogo friulano a quello giuliano o viceversa. Sennò se ne andranno altrove - i ragazzi che qui hanno chiuso la laurea triennale e che sempre qui vorrebbero fare i due anni in più - e non sarà né la Venezia Giulia né il Friuli.

I due consigli degli studenti delle Università di Trieste e Udine, in effetti, hanno inviato un lungo documento congiunto ai rettori Francesco Peroni e Cristiana Compagno - oltre che all'assessore regionale Alessia Rosolen, ai due presidenti Erdisu Marco Vascotto e Adriano Ioan, ai due presidi di Lettere Cristina Benussi e Andrea Tabarroni, a quelli di Scienze Rinaldo Rui e Carlo Tasso, nonché al preside di Agraria di Udine, Roberto Pinton - nel quale chiedono un confronto per assicurare quanto prima «una risposta agli studenti che continuamente e con giusta insistenza chiedono informazioni sui corsi che vorrebbero o potrebbero il prossimo anno frequentare». I due consigli - recita questo documento - «guardano con favore ai progetti intrapresi nei mesi scorsi, volti alla realizzazione di attività didattiche congiunte ... a fronte di una situazione normativa nazionale che non va certo incontro agli atenei di ridotte dimensioni come quelli presenti nella Regione... Siamo convinti che si debba guardare con favore ai progetti di cui si sta parlando in questi mesi, a patto però che essi non si trasformino in ulteriori disagi per gli studenti. Il rischio insito in una progettazione cattiva, superficiale o semplicistica dei corsi di laurea magistrale interateneo può essere condensato tutto in un unico concetto: fuga degli studenti. Ovvero: fallimento. A fronte, infatti, di un'ottimizzazione nell'uso delle risorse umane ed economiche provenienti da entrambi gli atenei, il rischio è semplicemente costituito dalla fuga degli studenti verso altri lidi... Un corso di laurea interateneo presuppone lo svolgimento dell'attività didattica in più sedi universitarie. In questo senso molteplici sono le soluzioni che possono essere adottate. L'immatricolazione ad anni alterni ad esempio permette allo studente di iscriversi nella sede che nell'anno accademico di riferimento consente l'immatricolazione e gli rende possibile completare il suo intero ciclo di studi presso un'unica sede; in questo caso è pensabile che siano i docenti a doversi spostare da una sede universitaria all'altra. Accanto a questa soluzione, tuttavia, ve ne sono anche altre che, invece, prevedono la mobilità sia di studenti che docenti, o addirittura, nel caso peggiore, dei soli studenti. Allo stato attuale purtroppo non vi è alcuna certezza rispetto a quale sia la fisionomia che verrà assunta dai corsi di laurea interateneo attualmente in progettazione... I due consigli degli studenti, pertanto, intendono esprimere tutta la loro preoccupazione, proprio perché non è ancora stato affrontato il nodo più rilevante della questione, ovvero quello della mobilità ... le parti interessate non hanno ancora definito nulla, laddove invece gli studenti dei corsi interessati, quegli studenti che si laureeranno nelle prossime sessioni e che potrebbero iscriversi in altre regioni per frequentare i corsi magistrali, chiedono informazioni che nessuno può dar loro e continuano a capire sempre meno di quel che accadrà».

Un gruppo di studenti in pausa sui gradoni del grande piazzale della sede centrale dell'Università degli studi di Trieste

CALENDARIO STILATO DAI PRESIDI

Scuole superiori, arrivano gli incontri di orientamento

Ragazzi fuori da una scuola superiore

Un calendario di incontri rivolti ai genitori dei ragazzi che attualmente frequentano la terza media e che, in vista delle iscrizioni alle scuole superiori, vogliono avere informazioni sull'offerta formativa dei vari istituti per poter fare una scelta oculata.

Il calendario è stato predisposto e sarà reso noto a breve. A comunicarlo è il presidente del coordinamento dei dirigenti delle scuole secondarie di secondo grado Franco De Marchi. Alle varie scuole si stanno già da giorni rivolgendo molti genitori con l'obiettivo di avere informazioni, ma agli istituti superiori stessi - rileva De Marchi - «spiace di non essere ancora in grado di fornire informazioni certe per l'orientamento, in attesa delle imminenti definitive decisioni governative e ministeriali sul riordino del sistema di istruzione che dovrebbe partire» a partire dal prossimo primo settembre.

Il termine per le iscrizioni alle prime classi superiori è comunque già stato prorogato al 26 marzo prossimo. In vista della nuova scadenza dunque i dirigenti delle superiori hanno fissato il calendario di incontri che «prevede una prima tornata entro il mese di febbraio e una seconda nel mese di marzo».

In queste occasioni, prosegue il presidente del coordinamento dei dirigenti superiori, i presidi contano di poter disporre «delle informazioni necessarie» per fornire alle famiglie «un orientamento adeguato».

Il calendario degli incontri sarà reso noto a breve, come detto, e verrà comunicato alle famiglie «attraverso le stesse scuole medie frequentate dai figli».

VENERDÌ TAVOLA ROTONDA APERTA AL PUBBLICO AL TERMINE DEL CONVEGNO COORDINATO DALLA SISSA

Malattie neurodegenerative e test genetici: due giornate di confronto tra esperti

Sono più di 500 mila in Italia le persone affette dal morbo di Alzheimer, più di 200 mila quelle colpite dal Parkinson e circa 6mila i soggetti con la Corea di Huntington: malattie neurodegenerative altamente invalidanti e incurabili. Negli ultimi anni la ricerca biomedica ha portato allo sviluppo di numerosi test genetici, nel tentativo non solo di diagnosticare ma anche predire l'insorgenza di tali malattie. Ma quali informazioni ci forniscono i test attuali? Quali potranno essere i panorami futuri? Le implicazioni etiche e sociali?

Ne discuteranno giovedì e venerdì a Trieste scienziati, sociologi, pazienti, giuristi e comunicatori al workshop "Brains in dialogue on genetic testing". Il workshop, organizzato nell'ambito di un progetto europeo coordinato dalla Sissa in collaborazione con Paolo Gasparini del Burlo Garofolo e Università di Trieste, consentirà di fare il punto sull'utilizzo dei test genetici nella diagnosi preventiva delle malattie neurodegenerative e delle patologie del cervello in generale. I partecipanti discuteranno delle sfide etiche e sociali collegate (l'utilità del test per malattie incurabili, lo stigma associato alla malattia prima della sua manifestazione, la regolamentazione di un mercato dei test finora aperto), valuteranno la rappresentazione mediatica e la percezione pubblica di un tema così delicato e constateranno l'impatto che i test genetici hanno su pazienti con problematiche neurologiche. La due giorni si chiuderà con la tavola rotonda aperta al pubblico "Dna e salute: la mia vita, i miei geni", venerdì alle 17.30 alla Scuola interpreti (via Filzi 14).

RIMPASTO NELLA GIUNTA MUGGESANA A UN ANNO DAL VOTO

Nesladek ritira due deleghe a Bussani

Il sindaco gestirà direttamente gli incarichi relativi ad Ambiente e Sviluppo economico

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Rimpasto nella giunta Nesladek, a un anno da voto. Nell'ultima riunione dell'esecutivo il sindaco ha avocato a sé le deleghe all'Ambiente e allo Sviluppo energetico, che finora facevano capo all'assessore Edmondo Bussani. Due settori importanti, alla luce della nuova gara (in preparazione) per l'affidamento dell'asporto dei rifiuti, e dell'annosa e delicata vicenda dell'accordo di programma sul Sito inquinato.

Secondo voci raccolte nella cittadina sarebbero stati proprio punti di vista diversi, fra il sindaco e l'assessore, sul nuovo appalto per i rifiuti e sulla "vecchia" gara per la comunicazione sulla raccolta differenziata, a far decidere il primo cittadino per il cambio di rotta.

L'assessore Bussani cerca di minimizzare la portata della vicenda: «Una scelta condivisa con il sindaco – dichiara – dettata da due fattori: la mole di lavoro ma anche motivi strettamente personali».

E anche il sindaco accredita una versione soft del passaggio di consegne. «All'inizio del mandato – rileva Nesladek – si sapeva che ci sarebbe stato un momento nel quale si sarebbe verificato tale avvicendamento, che è avvenuto ora, in una fase estremamente delicata della trattativa sul Sito inquinato e sul sito Acquario».

A Bussani sono così rimaste due deleghe: la Viabilità e lo Sviluppo economico. «Sono temi estremamente importanti – commenta l'assessore – che comunque verranno affiancati dalla continuazione del mio impegno sulla campagna informativa sui rifiuti iniziata proprio dal sottoscritto».

«Ora – aggiunge Bussani – mi potrò concentrare sul lavoro avviato per il progetto della viabilità di Muggia, un progetto fondamentale che spero possa concludersi entro l'anno».

Sulla vicenda interviene, ma con toni meno distensivi, il presidente dell'associazione Impronta Muggia Jacopo Rothenaisler: «Il ritiro della delega a Bussani da parte del sindaco è giunto nello stesso giorno nel quale i promotori del progetto di volontariato per la raccolta dei rifiuti, composto dalle associazioni Impronta Muggia, Ambiente e/è Vita, Pallacanestro Interclub e dalla Parrocchia, è stato respinto dall'amministrazione comunale».

Edmondo Bussani

I MOTIVI

Ufficialmente per la mole di lavoro. Ma voci dicono di opinioni diverse sul nodo dei rifiuti

Rothenaisler aggiunge che «il ritiro di tale delega non è che il segnale dello stato di incertezza e confusione in cui versa il servizio comunale dei rifiuti, e casualmente è stata decretata». L'ex primo cittadino rivierasco (negli anni Ottanta, con il Psi, ndr) stigmatizza poi che vi sia «un'assenza di un progetto di raccolta condiviso tra amministrazione e cittadini», nonché «contradditorietà e parzialità nell'indicazione, nel capitolato di gara, delle modalità di raccolta dei rifiuti dei prossimi tre anni».

Lapidaria la replica del sindaco Nesladek: «Quelle di Jacopo Rothenaisler sono parole acide e prive di significato, create ad arte solo per alimentare una polemica politica».

Nel dibattito interviene anche il consigliere del Pdl (Forza Italia) Massimo Santorelli: «In tre anni di amministrazione Nesladek abbiamo visto tanti di quei rimpalli di responsabilità, rimpasti di giunta, dimissioni di assessori e assunzioni di deleghe che ormai non ci stupisce più nulla. Certo, questa assunzione della delega all'Ambiente da parte del sindaco non lascia immaginare che nella maggioranza regni un clima di serenità».

Santorelli aggiunge infine che «appare evidente una difficoltà dell'assessorato a gestire la questione rifiuti, con ritardi e disfunzioni nella raccolta differenziata».

Una seduta del Consiglio comunale presieduta da Nesladek

Carnevale, manca il gestore della Gratin House

Il Comune di Muggia in trattative con un'associazione per la struttura all'ex Alto Adriatico

La sfilata della GuggenBand Muja sul ponte Carlo, sullo sfondo il Castello di Praga

MUGGIA Il Comune è alla ricerca di un gestore per il grande tendone nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico, destinato come negli anni passati alla "Gratin House", sede del divertimento carnevalesco fino a tarda ora. In seguito al taglio dei fondi per il Carnevale, il Comune aveva bandito una gara per trovare un gestore, ma la gara stessa è andata deserta. In questi giorni l'amministrazione è dunque in trattative con un'associazione locale che dovrebbe assumersi la gestione del grande tendone.

La struttura nell'area ex Alto Adriatico è considerata, come è emerso anche nelle recente riunione con tra Comune, organizzatori del Carnevale e forze dell'ordine, di grande importanza, in quanto consente di "incanalare" i giovani fuori dal centro dopo la mezzanotte, giovani che così possono ballare fino a tarda ora senza disturbare il sonno dei residenti.

Il Carnevale di Muggia è salito intanto alla ribalta internazionale. La GuggenBand Muja è appena rientrata da Praga, dove da mercoledì a domenica si è svolto l'annuale appuntamento dell'Eurocarnevale. Quaranta i i gruppi carnevaleschi che hanno partecipato alla manifestazione, di cui venticinque solo di Guggenmusik, lo stile musicale nato in Svizzera per accompagnare il periodo di Carnevale. Le altre quindici erano compagnie carnevalesche, che si sono esibite con maschere e carri.

«Sabato, nella piazza vecchia, il Monsterkonzert con tutti i gruppi è stato fantastico – commenta Corrado Moratto, responsabile organizzativo della GuggenBand –. Siamo stati invitati a salire sul palco per suonare "Rosamunda", una musica del compositore ceco Jaromír Vejvoda, e a dirigerci è stato suo figlio.

Per il terzo anno consecutivo la manifestazione non ha eletto vincitori né stilato classifiche: «È un peccato – commenta Moratto –. Da quando abbiamo vinto l'edizione 2007 hanno abolito le premiazioni che, secondo noi, tanto contribuiscono a rendere la manifestazione più interessante».

Niente premi, ma una gran bella figura la band muggesana l'ha fatta: «Come concerto e organizzazione siamo stati sicuramente perfetti – precisa Moratto –. Tra i colori sgargianti e la disposizione dei nostri 80 componenti, non siamo passati inosservati».

Durante il saluto di benvenuto alla manifestazione, giovedì scorso, nella Klasterni Pivovar (la storica birreria dentro il castello di Praga), la GuggenBand Muja ha improvvisato alcuni brani. «Lo spettacolo è piaciuto molto – ricorda Moratto – tanto che non ci lasciavano andare più via». *(a.d.)*

COMUNE, PROVINCIA E TRIESTE TRASPORTI

San Giuseppe, assemblea pubblica su viabilità e bus

SAN DORLIGO «Ho mantenuto la promessa fatta ai residenti di San Giuseppe della Chiusa di mettersi a un tavolo e discutere: ora mi aspetto da loro proposte razionali e realizzabili per risolvere una volta per tutte i problemi della viabilità del paese». Il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin annuncia così l'incontro pubblico in programma giovedì alle 18 nella "Babna hiša" a San Giuseppe, al quale parteciperanno la presidente della Provincia Bassa Poropat, gli assessori provinciali Tommasini e Zollia, e i tecnici della Trieste Trasporti.

Tema della riunione, dunque, le problematiche dei trasporti che affliggono il paese, in particolare la linea del bus 41.

«Spero di poter trovare un accordo con la cittadinanza – spiega la Premolin –. Per questo il Comune, assieme alla Provincia, proporrà alcune soluzioni». Tra queste la chiusura del centro storico, che di fatto creerebbe una divisione in due del paese per quanto concerne il trasporto pubblico, con un bus riservato alla parte superiore e uno alla parte inferiore della località. Il sindaco annuncia poi che «verrà discussa anche l'ipotesi di creare un senso unico verso la parte alta del borgo».

Il centro di San Giuseppe

All'assemblea ha già preannunciato la presenza il capogruppo della lista Uniti nelle tradizioni Boris Gombac: «Sto raccogliendo tra la popolazione di San Giuseppe le firme con diverse proposte per migliorare le problematiche della frazione». Tra queste, Gombac conferma l'idea di «spostare il capolinea della linea 40 da Bagnoli a Cattinara, passando per le frazioni di Moccò, Sant'Antonio in Bosco e San Giuseppe della Chiusa lungo la strada per Barde, e di limitare la tratta della linea 41 da San Giuseppe della Chiusa a Domio. *(r.t).*

» IN BREVE

MUGGIA: SECONDA LEZIONE DEL CORSO

Inquinamento in ambienti chiusi

MUGGIA Si tiene oggi alle 17.30, nella Sala Millo di piazza della Repubblica, a Muggia, la seconda lezione del corso sull'inquinamento degli ambienti chiusi promosso dalla Commissione per le pari opportunità del Comune, in collaborazione con l'associazione Ambiente e/è Vita. Il programma prevede, da parte dell'ing. Sergio Bisiani, il trattamento dei seguenti argomenti: monossido di Carbonio, cos'è il monossido di carbonio, quali sono le principali fonti del monossido di carbonio, Quali sono gli effetti sulla salute, come ridurre l'esposizione al monossido di carbonio, biossido di azoto, biossido di zolfo, composti organici volatili, formaldeide, benzene, idrocarburi policiclici aromatici, ozono, particolato aerodisperso, fumo di tabacco ambientale, pesticidi. Ulteriori informazioni si possono ottenere chiamando il numero 3490713071.

DAL PRIMO FEBBRAIO

Muggia, iscrizioni al nido comunale

MUGGIA Il Comune informa le famiglie che dal 1° febbraio al 31 marzo sono aperte le iscrizioni al nido d'infanzia comunale per l'anno scolastico 2010 - 2011. Il servizio, con sede a in via D'Annunzio 12, accoglie bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. I moduli per le domande possono essere ritirati presso l'Ufficio educativo, Piazza della Repubblica 4. secondo piano (tel. 040.3360331) da lunedì a venerdì (9-11)e lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 15.30, e sono scaricabili dal sito del Comune (www.comune.muggia.ts.it).

DOMANI SERA

Aurisina, concerto di musica Rom

AURISINA Per celebrare il Giorno della memoria, domani alle 20, ad Aurisina, nella sala dell'associazione culturale Igo Gruden, si esibirà il gruppo musicale "Taraf de Gadjo". Il nome indica una formazione orchestrale tzigana (taraf) composta da musicisti non rom (gadjo). Il gruppo punta a far conoscere la musica dei Rom dell'Europa dell'Est.

LA GIUNTA HA VARATO GLI ALLEGATI AL BILANCIO 2010

Aurisina, nessun aumento delle tariffe

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Nessun aumento fiscale a carico dei cittadini di Duino Aurisina. Sono state approvate ieri, in sede di giunta, le delibere che costituiranno gli allegati al Bilancio dell'esercizio 2010 e al bilancio pluriennale 2010-2012, in discussione al prossimo consiglio comunale convocato per il 15 febbraio.

Dagli indirizzi emersi, i versamenti di tributi (principalmente Tarsu e Ici, nonché tutte le tariffe e i servizi a domanda individuale) risultano invariati rispetto a quelle previsti nell'esercizio precedente. Unica eccezione, le somme soggette agli adeguamenti Istat, e quelle che sono riferite a sostanziali aumenti dei costi ad esse correlate, come ad esempio le rette della casa di riposo.

«La scelta di lasciare i tributi invariati – spiega l'assessore al Bilancio ed economato Stefano Nedoh – è per non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, già in difficoltà per la situazione economica generale».

Secondo l'assessore «il tasso di copertura dei costi sostenuti dal Comune per i servizi si dovrebbe attestare per l'esercizio 2010 sul 77,41%, contro un 76,77% del 2009». Queste le percentuali di copertura principali: 48% per le refezioni scolastiche, 65% per le colonie stagionali-centri estivi, 90% per gli asili nido, 84% per la casa di riposo, 100% per mercati e fiere attrezzati.

Dai documenti di bilancio resta completamente esclusa la voce "Castelreggio", poiché, essendo appena stata definita la gara per la concessione ventennale, dovrà essere individuata la forma di gestione più idonea. «Apporteremo al bilancio di previsione le opportune variazioni», assicura Nedoh. «Il bilancio di previsione - prosegue - ha dovuto tener conto sia del rigore contabile da me richiesto a tutti i colleghi di giunta, stante le imminenti gare per la gestione della casa di riposo e per la gestione dei rifiuti, sia delle inevitabili variabili di un Comune, come quello di Duino Aurisina, con spese correnti correnti per oltre 13 milioni di euro».

Spese correnti che rappresentano per il 24% le spese di amministrazione e gestione. Le altre entrate correnti sono destinate a coprire, tra le voci principali, le spese dell'istruzione pubblica e dell'asilo nido per l'11%, la gestione del territorio e dell'ambiente per il 16%, e per il 41% il settore sociale.

Cassonetti davanti al municipio

Monrupino, gli over 65 in Slovenia con il Comune

MONRUPINO Un soggiorno riservato agli over 65 residenti nel Comune di Monrupino, da trascorrere nella località slovena di Smarjeske Toplice. Questa la delibera assunta su proposta deell'assessore alle Politiche sociali Roberta Skabar Kocman.

Un analogo progetto era stato attuato già l'anno scorso, quando gli anziano di Monrupino erano andati alle terme di Strugnano. «Quest'anno abbiamo scelto la meta di Smarjeske Toplice, aggiungendo un giorno in più rispetto al 2009. La stupenda natura che circonda quella località contribuirà a rendere ancora più suggestivo il soggiorno, che spero possa regalare tre giorni indimenticabili ai nostri over 65», commenta la Skabar Kocman.

l soggiorno durerà tre giorni, dal 19 al 21 marzo. Per iscrizioni e ulteriori informazioni si potrà contattare la segreteria del Comune dal 1° al 12 febbraio. «Sarà anche un'occasione di socializzazione per persone spesso sole nella vita quotidiana», ha aggiunto l'assessore. *(r.t.)*

L'ingresso di Castelreggio dove saranno ospitati gli eventi

SISTIANA: ALMENO UNA DECINA LE INIZIATIVE SPORTIVE E CULTURALI

Castelreggio fulcro delle manifestazioni

DUINO AURISINA Sono almeno una decina le iniziative che il Comune di Duino Aurisina ha intenzione di inserire nella programmazione delle attività sportive e culturali che interesseranno il nuovo stabilimento balneare di Castelreggio. Non solo *restyling*, dunque, per il primo bagno comunale di Sistiana, ma anche offerta d'intrattenimento per attrarre turisti e visitatori.

Si comincerà il 17 e 18 aprile con "Talenti, sport e motori", manifestazione motoristica con esibizione di auto, go kart, moto, 4X4 e motocross freestyle. Nello stesso weekend avrà luogo anche la seconda edizione di "Sistiana sailing week", che esordirà il 9, 10 e 11 aprile con una serie di regate sul imbarcazioni monotipo Tod (The one design, di Alberto Leghissa).

A giugno riscuoterà sicuramente grosso richiamo il Giro d'Italia a vela, che nelle acque antistanti la baia vedrà la tappa di partenza della competizione promossa in collaborazione con Cino Ricci, il Diporto nautico Sistiana, altri circoli velici, la Consulta giovani e la Pro loco Mitreo. Per tre giorni (dal 18 al 20 giugno) la località balneare sarà animata da spettacoli, regate, concerti e conferenze.

Nell'area di Castelreggio il Comune intende poi promuovere, durante tutto il mese di luglio, il cartellone "Cine in piazza". Con cadenza bisettimanale i visitatori potranno prendere parte gratuitamente alla visione di numerose pellicole. La programmazione cinematografica veniva in precedenza allestita davanti al municipio ma, nell'intento di richiamare in baia anche famiglie e giovani nelle ore serali, l'amministrazione ha deciso di trasferire lì il cinema all'aperto.

Tra luglio e agosto, poi, a Castelreggio si terrà "Scrittori per tutte le stagioni", che sposerà la letteratura alla promozione del settore enologico locale, con il sostegno del Consorzio vini doc Carso.

Il calendario comprende poi il Sistiana Day, il 10 agosto, la serata di fuochi di Ferragosto, e varie mostre e premiazioni sportive. *(ti.ca.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

AREA 0407606141 periferico perfetto arredato moderno, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno ripostiglio. Euro 90.000.
(A00)

AREA 0407606141 via Capodistria adiacenze cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggoli cantina. Euro 150.000.
(A00)

AREA 0407606141 via Navali cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, perfetto, vista aperta e mare. Euro 140.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da cucina, camera, 2 ampie camere matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, euro 139.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq, poggiolo, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, posti macchina, euro 290.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo, via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno, cucina, 2 camere, bagno con vasca idromassaggio, poggiolo euro 229.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazza, giardino, finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 ampie camere, bagno, poggiolo, euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, euro 85.000, possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo euro 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti trattative riservate. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, soppalco, riscaldamento autonomo, poggiolo euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq termoautonomo, videocitofono, predisposizione cablatura. Cod. 625/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico due posti auto in autorimessa. Cod. 629/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. Cod. 552/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sara Davis appartamento in casa d'epoca ristrutturato recentemente bicamere termoautonomo euro 160.000 cod. 62/P tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Slovenia in zona tranquilla vicinanze Monrupino casa bilivello per ca. 250 mq con ampia corte da rimodernare possibilità di creare 2 appartamenti; terreno edificabile adiacente cod. 88/P tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GIARIZZOLE appartamento al secondo piano con giardino proprio composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e ripostiglio, termoautonomo e climatizzato, euro 139.000. Mediagroup 0403498837.
(A00)

GORIZIA vendesi casetta accostata tricamere da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod. 137/P Gallery 0481969508.

GORIZIA vendesi spazioso appartamento bicamere in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod. 96/P Gallery 0481969508.
(A00)

GRADISCA vendesi appartamento tricamere parzialmente da ristrutturare con ampi spazi interni e comoda terrazza. Cod. 75/P Gallery 0481969508.
(A00)

GRADISCA vendesi recente villa in bifamiliare tricamere più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 131 cod. 140/P Gallery 0481969508.

LARGO Sonnino adiacenze appartamento pari al nuovo, ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, cortiletto, possibilità posto auto in box interno allo stabile termoautonomo, euro 125.000 trattabili, possibilità acquisto anche separato. Mediagroup 0403498837. (A00)

PERIFERICO appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze, composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, poggiolo, amplissima camera mansardata (anche divisibile), box + posto auto coperto, termoautonomo, euro 249.000. Mediagroup 0403498837.

PIAZZA Sant'Antonio in stabile d'epoca splendido appartamento primo ingresso composto da salone, cucina, camera con bagno padronale, secondo bagno, seconda stanza e poggiolo, euro 330.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

PRIVATO, no agenzie Trieste zona Ospedale Maggiore vende appartamento 65 mq ultimo piano con vista rimodernato cucina nuova euro 108.000, ascensore. 3937279167.

RABINO 040368566 Corso Italia nuda proprietà splendido e rifinitissimo appartamentino ingresso zona giorno/notte cucina a vista antibagno bagno euro 95.000 rif. 0310.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000 rif. 10209.

RABINO 040368566 Flavia soleggiatissimo vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio euro 128.000 rif. 10509.

RABINO 040368566 Hortis grazioso e silenzioso secondo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 235.000 rif. 0610.

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000 rif. 0110.

RABINO 040368566 Miani grazioso e luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio euro 125.000 rif. 10309.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina euro 145.000 rif. 3709.

RABINO 040368566 San Marco adiacenze terzo piano senza ascensore ingresso cucina poggiolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 55.000 rif. 0210.

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina euro 150.000 rif. 10709.

SAN GIOVANNI appartamento 4° piano con ascensore, termoautonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio e veranda euro 155.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

SAN LAZZARO zona pedonale ultimo appartamento disponibile in fase di ristrutturazione proponiamo primo ingresso con finiture di pregio, in palazzo d'epoca con ascensore, termoautonomo, climatizzato appartamento tipo A: 51,33 mq ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, disimpegno, bagno, euro 151.000, possibilità cantina. Mediagroup 0403498837. (A00)

SCALA SANTA porzione di casetta d'epoca, con piccolo giardino di proprietà composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, posto auto in affitto, a modico prezzo, vista aperta, euro 159.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

VIA Gambini in stabile recente, appartamento luminosissimo in condizioni pari al nuovo, con vista aperta, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni, due poggioli, ripostiglio, cantina, box di 40 mq, totalmente ammobiliato, euro 265.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

VILLA Rosa, villa ottocentesca in fase di completa ristrutturazione in posizione tranquilla a due passi dal centro. Si realizzano 10 unità abitative e 10 posti macchina. Gli appartamenti variano tra i 75 mq e i 120 con o senza giardino. Mediagroup 0403498837.
(A00)

VILLESSE vendesi recente appartamento bicamere in piccolo contesto condominiale con box auto. Termoautonomo. Cod. 148/A Gallery 0481969508.

ZONA Faro/Bonomea splendido appartamento vista totale golfo, con soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, box auto, totalmente immerso nel verde euro 445.000 trattabili. Mediagroup 0403498837.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
2

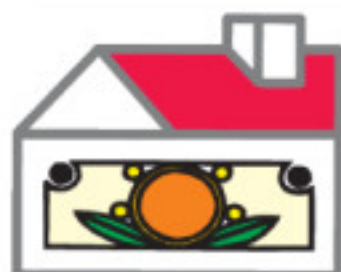
COPPIA cerca urgentemente appartamento di circa 100 mq, due camere, due bagni e terrazzo zona Severo, Coroneo. Definizione immediata. Equipe 040764666.

DOTTORESSA dal Veneto acquisterebbe bilocale di circa 50/70 mq nelle seguenti zone:Roiano, Gretta, via Commerciale o Strada del Friuli. Disponibilità massima euro 140.000. Equipe 040764666.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666.

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza in zona San Vito, Scorcola, Campi Elisi. Garantiamo riservatezza nelle trattative. Equipe 040764666.
(A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo nuda proprietà in zona servita rapidissima definizione cliente pronto per acquisto.

Continua in ultima pagina

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DOMANI IN OMAGGIO CON "IL PICCOLO"

Nell'atrio della stazione delle Ferrovie Meridionali, ponte tra Trieste e l'impero

La foto di Arturo Benussi coglie il lussuoso vestibolo inaugurato il 19 giugno 1878 dal podestà d'Angeli

L'atrio della stazione inaugurata nel 1878. A destra, Arturo Benussi

L'atrio della Stazione Centrale di Trieste, fotografato e poi dipinto a mano da Arturo Benussi nei primi anni del Novecento.

Questa immagine come le altre fotografie della serie di dodici che il «Piccolo» offre gratuitamente ai propri lettori ogni mercoledì grazie alla sponsorizzazione del Credito Cooperativo del Carso, illustra in modo molto preciso il lussuoso e ampio "vestibolo" a cui si affacciavano all'epoca gli uffici della Ferrovia Meridionale, la prima "strada ferrata" che collegò il porto alle regioni dell'Impero e soprattutto a Vienna.

La stazione venne inaugurata e aperta al pubblico il 19 giugno 1878 alla presenza delle autorità cittadine, capeggiate dal podestà Massimiliano d'Angeli. Ben diverso era stato il clima di festa all'inaugurazione della prima stazione a cui aveva presenziato il 27 luglio 1857 l'Imperatore Francesco Giuseppe. Il convoglio inaugurale, trainato dalla locomotiva "Miramar", pavesata con gli stemmi di Vienna e di Trieste, fece il suo ingresso nella stazione imbandierata coi colori biancorossi. Francesco Giuseppe, scese dal treno per ricevere l'omaggio della autorità convenute a Trieste. Poi pose l'ultima pietra dell'opera, chiudendo una nicchia ricavata nel viadotto coperto, all'interno della quale furono riposti numerosi documenti, tra i quali il progetto della linea realizzato dall'ingegnere veneziano Carlo Ghega. Infine il vescovo Bartolomeo Legat benedisse i binari.

Dopo soli vent'anni di attività questi spazi così solennemente aperti al pubblico e ai commerci, risultarono del tutto insufficienti al traffico sempre in crescita del porto. Emerse così prepotentemente la necessità di costruire un nuovo più confortevole edificio. Come accade spesso per le opere pubbliche, al momento del taglio del nastro, gli operai avevano completato solo l'atrio e gli uffici più importanti. Tutta la restante parte della stazione era ancora "al grezzo", bisognosa di adeguate rifiniture. Il treno inaugurale composto da 17 carrozze con 300 invitati, si mosse dall'unico binario "di partenza" disponibile. Tre erano invece quelli riservati agli arrivi e ai controlli di dogana perché fino al 1891 Trieste era un «porto franco» e tutti i viaggiatori in arrivo dovevano obbligatoriamente sottostare alla perquisizione del proprio bagaglio.

Nel 1874 per raggiungere Vienna erano necessarie 14 ore e 51 minuti. Dieci anni più tardi il tempo di percorrenza si era ridotto di un'ora mentre il direttissimo notturno - una sorta di "alta velocità" dell'epoca" impiegava 13 ore, nel cui computo andavano calcolate anche le 21 fermate per complessivi 75 minuti di sosta. Nel 1914 il direttissimo avrebbe impiegato solo 10 ore e 35 minuti. Oggi non esistono più treni diretti che da Trieste portano alla capitale austriaca. E' necessario effettuare almeno un cambio di convoglio durante il percorso. *(c.e.)*

IL 29 GENNAIO PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Open day con le psicoterapeute Accse

L'Accse - associazione culturale di counseling per lo sviluppo e l'empowerment - è un'associazione scientifica professionale costituita da un gruppo di consulenti, psicologhe e psicoterapeute. Il 29 gennaio, l'Accse organizza un open day aperto a tutti per presentare la propria attività e i programmi per il 2010. L'appuntamento è nei locali dell'associazione, in via Genova 14 al secondo piano: dalle 15 alle 20 chi lo desidera potrà conoscere gli ambiti di attività e le iniziative proposte, che spaziano dal supporto alla genitorialità, allo sviluppo di abilità individuali come assertività, gestione delle emozioni e autostima.

Tra le attività dell'Accse: seminari sul benessere emotivo, violenza in famiglia, terza età

Grazie anche al prezioso sostegno dei suoi soci, l'Acse ha realizzato attività quali seminari gratuiti e aperti a tutti sul tema del benessere emotivo, dell'alimentazione, della violenza in famiglia, dei disagi legati all'ansia, della terza età; seminari e cicli di incontri, per i soci, sull'autostima, sul genere, sulle abilità di studio; training sulla competenza emotiva e sulle abilità sociali.

Per l'amministrazione provinciale ha condotto progetti sulle pari opportunità, un ciclo di incontri informativi per genitori con bambini da 0 a 6 anni e un intervento educativo per gli alunni delle medie inferiori.

Tra le prossime iniziative: **il 19 febbraio**, alle 17, **"Leggiamo una fiaba", seminario sulla lettura delle fiabe** ai bambini in età prescolare con la dottoressa Apollonio; **il 26 marzo, alle 17 "Riconosciamoci genitori"**, seminario sulla genitorialità a cura delel dottoresse Deponte e Pomicino; **il 16 aprile, alle 17, "Quanto sei emotivamente intelligente"**, seminario sull'intelligenza emotiva a cura della dottoressa Crisma, **il 7 maggio, alle 17, "Fare i conti con l'età"**, dialogo sull'invecchiamento a cura della dottoressa Deponte.

In primavera riprenderà anche il ciclo di seminari **"Psicologia con voce di donna"** e il Gruppo autostima. A richiesta è possibile organizzare incontri di gruppo su assertività e gestione delle emozioni; è prevista inoltre l'attivazione di un gruppo di sostegno alla genitorialità. Info: associazione.accse@alice.it tel. 392-9077984

La Trieste-Opicina anticipata a maggio

La gara di regolarità classica in tre giornate con "sconfinamenti" in Slovenia

La "Trieste-Opicina Historic", gara di regolarità classica, che vede in pista auto d'epoca in arrivo da tutta Italia e dall' estero, verrà anticipata quest'anno a maggio. La manifestazione, organizzata da Even.Ts e dal Club dei Venti all'Ora, non si terrà più quindi a ottobre, ma in primavera, a beneficio degli appassionati del settore e anche del pubblico che da sempre segue con curiosità la corsa da piazza Unità e lungo il tragitto.

Grande il successo della passata edizione, che ha visto scendere sulle strade della città piloti conosciuti e automobili considerate dei veri gioielli. Ad aderire, tra gli altri, l'equipaggio Ferrari-Ferrari, vincitore delle Mille Miglia 2009 con la BugattiTipe 1927 e Moceri-Labate, a bordo dell' Alfa Romeo Disco Volante del Museo Storico Alfa Romeo, unico esemplare al mondo, vincitori del trofeo Aido 2009. Tra i protagonisti della giornata a ottobre, alle griglie di partenza, anche Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore comunale alle finanze Giovanni Battista Ravidà.

La manifestazione quest'anno si articolerà in tre giornate, **a partire dal 28 maggio** e avrà come punto di riferimento principale piazza Unità, dove, come l'anno scorso, gli amanti d'auto d'epoca, ma anche il pubblico che desidera seguire l'evento, potranno osservare da vicino le splendide quattro ruote. Il percorso toccherà alcuni dei luoghi simbolo del Friuli Venezia Giulia, sotto il profilo culturale e storico, e darà quindi la possibilità ai tanti partecipanti che arriveranno da fuori regione e da altri Paesi di conoscere le bellezze e le caratteristiche del territorio. Il tragitto completo prevede 550 chilometri complessivamente e sconfinerà anche nella vicina Slovenia.

L'auto storica su cui si è cimentata l'anno scorso la presidente Bassa Poropat

«Le manifestazioni di Regolarità - spiegano Marco Rodda, Maurizio De Marco e Tiziano Conca capofila della kermesse - offrono spazio alla spettacolarità nei momenti della partenza e all'arrivo, ma attraverso un'inedita "architettura" di gara noi vogliamo creare le premesse per un' inversione di tendenza, vogliamo offrire un momento di divertimento per tutti, spettatori e partecipanti. Vogliamo far crescere in modo costante l'appuntamento che - sottolineano - il prossimo anno festeggia i 100 anni, un traguardo davvero prestigioso e importante».

Nata nel 1911, nello stesso anno del Rally di Montecarlo, la corsa ha attraversato quasi un secolo di storia, con una sfida tra leggendarie vetture fabbricate non oltre il 1971, che nel tempo non ha perso il suo fascino e che continua ad attirare l'interesse di centinaia di collezionisti e di appassionati, che hanno inserito Trieste nelle tappe obbligate tra gli appuntamenti del settore.

In attesa di presentare nel dettaglio l'appuntamento, lo staff della "Trieste-Opicina" ha già avviato da qualche mese una campagna promozionale in Italia e all'estero, dove la corsa sarà illustrata alla stampa attraverso incontri e conferenze. È stato anche completato e arricchito con video e approfondimenti il sito ufficiale dell'evento www.triesteopicinahistoric.com, dove è possibile rivivere i momenti più belli delle passate gare, aspettando l'edizione 2010.

Verranno infine decisi nelle prossime settimane eventuali iniziative collaterali alla corsa e la collaborazione con un ente benefico cui dar voce e visibilità durante la manifestazione.

GIOVEDÌ AL TEATRO BOBBIO LO SPETTACOLO CON NIKLA PETRUŠKA PANIZON

Le inquietudini di Sissi, poco prima della morte

Giovedì 28, alle 20.30, al teatro Orazio Bobbio di Trieste, andrà in scena in anteprima, nell'interpretazione di **Nikla Petruška Panizon**, un'inedita piéce teatrale dedicata a Elisabetta Imperatrice d'Austria e Ungheria - spettacolo realizzato dall'"Airsac Teatro" in collaborazione con La Contrada - il cui testo trae ispirazione dal persistente interesse che l'ormai mitica figura di Elisabetta, o Sissi che dir si voglia, suscita a tutt'oggi anche al di fuori dell'ambito mitteleuropeo. Personaggio incessantemente oggetto di indagini storiche e di curiosità, sfruttato in mille sfaccettature, spesso inserito in fantasiosi ruoli da protagonista di film, fiction, o altro, che solo parzialmente si collegano alla matrice storica prediligendone invece la collocazione in un romantico contesto di favola, più o meno felice…come tutte le favole.

Ma chi è stata veramente Sissi, anzi Elisabeth?

Lino Marrazzo, autore e regista di questo spettacolo, ne propone un'immagine che si dissocia dagli usuali clichés, pur rispettando doverosamente un'attenta e minuziosa documentazione. Quindi non l'Elisabetta imperatrice, icona della bellezza, della mondanità, ma solo una donna che si scruta attingendo dal suo profondo intimo, senza sconti o giustificazioni su ciò che è stata, su ciò che è. Ombre che riaffiorano dal passato e che la inducono a rivivere sogni, speranze, affetti, consumati nelle intense stagioni della sua esistenza quando - per il suo modo di affrontare la vita - poteva essere giudicata antesignana, controcorrente, informale, insofferente agli obblighi imposti dall'alto rango cui apparteneva. Oggi, però, sull'onda della luce dei ricordi e con la consapevolezza che chi non ha mai commesso errori in realtà non ha mai vissuto, considerandosi ipoteticamente una donna del nostro tempo, analizza in modo trasparente, disinvolto e privo di schemi che possano condizionarne il linguaggio, i rapporti con il marito, i figli, la famiglia, le amicizie e gli amori. Un'introspezione autentica e attuale, seppure con gli stessi dilemmi legati alla vita di "quella" Elisabeth.

Un soliloquio che l'autore immagina avvenga nelle due ore che precedono la sua partenza da Ginevra, quel viaggio che l'avrebbe riportata in patria e che non avverrà mai! Quali i pensieri di "questa" Elisabeth, prima che la mano assassina di un anarchico interrompa per sempre la sua esistenza? Forse un'ultima domanda …. che non ha mai avuto il coraggio di porsi? La cui risposta , forse, potrebbe venire proprio da questa performance teatrale, affidata alla sensibile interpretazione dell'attrice Nikla Panizon, con un insolito supporto musicale che si alterna alla proiezione simultanea di immagini di repertorio.

Lo spettacolo si avvale di Serafino Marchiò Lunet come light designer, Maurizio Bressan per l'editing video, Geri Pozzar per la fotografia, Paolo Venier per i filmati d'epoca Informazioni : tel. 3493257093 - 393498635 e-mail : info@airsac.it

Nikla Panizon è Sissi

26 GENNAIO

● **IL SANTO**
San Tito

● **IL GIORNO**
È il 26° giorno dell'anno, ne restano ancora 339

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.29 e tramonta alle 17.16

● **LA LUNA**
Si leva alle 12.58 e cala alle 3.56

● **IL PROVERBIO**
Alla volpe addormentata niente cade in bocca

50 ANNI FA — IL PICCOLO

26 GENNAIO 1960 di R. Gruden

● La Squadra cinofila della Polizia civile, che ha sede a Opicina in via Carsia 37, mette in vendita al miglior offerente quattro cani molosso-napoletani.
● Svolta a Firenze l'assemblea elettiva della Federazione Tennis, il delegato triestino, dott. Oscar Armani, secondo per suffragi, verrà riconfermato alla presidenza della Commissione giudicante nazionale.
● Iniziate le trattative per l'incremento dei traffici cecoslovacchi, un tempo fiorenti, attraverso il nostro porto. I dirigenti di Magazzini Generali e Camera di Commercio hanno incontrato i delegati di Praga.
● Si dice preoccupato per la salute un abitante di via Risorta, quindi costretto ad attraversare anche più volte al giorno la galleria Sandrinelli, irrespirabile per i gas provocati da vetture private e autobus.
● Ancora indignazione, da parte di qualcuno, per il «flagello» rappresentato dai colombi moltiplicatisi a dismisura «creando dei danni ingenti anche ai tetti dei fabbricati e agli scoli delle grondaie».

FARMACIE

■ **DAL 25 AL 30 GENNAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1	tel. 040-635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040-766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Sgonico (Campo Sacro 1) *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1	
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	
corso Italia 14	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico (Campo Sacro 1) *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia 14	040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	41,2
Via Carpineto	µg/m³	12,6
Via Svevo	µg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	38
Via Carpineto	µg/m³	46
Via Svevo	µg/m³	42

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	63
Monte San Pantaleone	µg/m³	75

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMANI SEMINARIO ALLA CASA DELLA MUSICA

Improvvisare al piano

La Casa della Musica di Trieste propone una lezione/seminario di improvvisazione che vede protagonisti, **domani alle 18.30, all'auditorium di via Capitelli 3, i pianisti Alfonso Santimone e Giorgio Pacorig** che, con esempi pratici e teorici (due i pianoforti in sala), illustrano i meccanismi dell'improvvisazione pianistica, con particolare attenzione all'ambiente sonoro del jazz.

Così i musicisti spiegano l'approccio: «La pratica dell'improvvisazione è storicamente molto diffusa nella gran parte dei linguaggi musicali di ogni epoca e area geografica del mondo. Spesso confusa con il virtuosismo strumentale, in realtà essa è il primo strumento del comporre. La composizione in tempo reale è il suo obiettivo più alto, alla ricerca di una sintesi tra gesto e volontà, all'incrocio tra l'istinto e la ragione».

La lezione è aperta a tutti e ad ingresso libero, e si svolge in occasione della registrazione all'Urban Recording Studio di Casa della Musica del progetto **Falsopiano 8888, esecutore il quartetto comporto da Alfonso Santimone e Giorgio Pacorig ai pianoforti, Danilo Gallo al contrabbasso e Aljoša Jeric alla batteria**. Info: segreteria tel. 040 307309, da lunedì a venerdì, 15-19; lunedì, martedì e giovedì anche 10-12 www.casadellamusicatrieste.it

Giorgio Pacorig, uno dei pianisti improvvisatori (foto Casanova)

MATTINO

● **VITE STRAPPATE**
Oggi alle 10.45 in via Damiano Chiesa 11 alla Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, l'associazione culturale «La Trama» in occasione dell'intitolazione della sala convegni, al martire Giovanni Palatucci organizza una performance teatrale «Vite strappate», ideata dalla regista Antonella Ursic con l'attore Angelo Mammetti e con il musicista Ettore Michelazzi al flauto traverso. Lettura da «I sommersi e i salvati» di Primo Levi e da «Lettere dalle lettere» di Franco Stano.

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 19.

POMERIGGIO

● **OMAGGIO A LOI**
Oggi, alle 17.30, al Circolo delle Assicurazioni Generali, Edoardo Kanzian, operatore culturale del volontariato propone una riflessione sulla poesia di Franco Loi. Nell'occasione viene assegnato a Loi il premio nazionale «Poesia e Resistenza». Partecipano Silvio Cumpeta, Claudio Grisancich, Roberto Dedenaro, Marko Kravos, Fulvio Senardi, Edda Serra; letture a cura di Anna Piccioni, musiche di Fabio Zoratto.

● **LEZIONE SULL'INQUINAMENTO**
Si terrà oggi, alle 17.30 nella sala Millo di piazza della Repubblica 4 a Muggia, la seconda lezione del Corso sull'Inquinamento degli ambienti chiusi promosso dalla Commissione per le Pari Opportunità del Comune, in collaborazione con l'Associazione Ambiente e è Vita. Si parlerà di contaminanti chimici.

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18.15 si svolge l'incontro fra poeti dell'Associazione Poesia e Solidarietà alla Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Incontri aperti a tutti. Info: 040-638787.

● **TENDERE LA MANO**
L'associazione Hospice Adria onlus di Trieste e Andos di Monfalcone, organizzano l'incontro oggi, alle 17 al Csv - Centro servizi volontariato Fvg, Galleria Fenice 2 - III piano, sul tema «Tendere la mano: gruppo di auto-aiuto per l'elaborazione del lutto dei propri cari». L'incontro è condotto dalla psicologa e la partecipazione è gratuita.

● **«ASSOCIAZIONE DIRIGENTI»**
Oggi, alle 16.30 all'Associazione degli Industriali, piazza Casali, 1 presentazione del libro su Guido Segre «Un imprenditore tra due guerre» di cui parleranno la figlia Etta Carignani Melzi e il direttore de «Il Piccolo» Paolo Possamai.

● **OMAGGIO A COMICI**
Oggi alle 17.30 a Palazzo Gopcevich intervento di Spiro Dalla Porta Xydias «Le ali dell'angelo»: è il primo omaggio a Comici promosso da Gism (scrittori di montagna) e Comitato Kugy.

DA MERCOLEDÍ A VENERDÍ LEZIONI DI PROVA CON L'ASSOCIAZIONE MAYURA

Yoga e danza in versione "Bollywood"

Avvicinarsi a uno stile di vita più sano e gioioso attraverso la pratica dello yoga, mescolando l'allenamento fisico al divertimento. L'associazione "Mayura" invita a una prova gratuita dei corsi inerenti lo yoga e le danze indiane, nella palestra Performance in via del Monte n. 2, nelle giornate di **mercoledì 27 gennaio, giovedì 28 e venerdì 29**. Le attività di "Mayura" sono organizzate e curate dal danzatore e insegnante Denny Pawel Fiorino e da Paola Pisani, artista multimediale e mediatrice culturale.

Mercoledì (dalle 16 alle 17, per genitori e bambini dai 3 ai 6 anni) e giovedì (dalle 16.30 alle 17.30 per genitori e ragazzini dai 6 ai 12 anni) sarà possibile provare il "**Kyds**", ovvero, spiega Danny Pawel «lo Kriya-Yoga-Dance-Shakti, che unisce il lato sportivo al divertimento della danza, ed è dedicato non solo ai più piccoli, per avvicinarli alle attività psicofisiche, ma anche ai loro genitori». Venerdì, dalle 13.30 alle 15, sarà invece la volta della presentazione del "**Bollywood dance workout**", corso per ragazzi e adulti che propone un programma integrato di fitness e divertenti sequenze di danza Bollywood, movimenti atletici e Yoga per tonificare i muscoli, rilasciare lo stress mentale e scaricare le tensioni emotive. Dalle 20 alle 21 è inoltre prevista una lezione di presentazione di "Kyds" dedicata solo agli adulti.

«Il nome dato all'associazione - racconta Pawel - viene dal sanscrito e significa "pavone". In India è considerato l'uccello che distrugge i serpenti tramutandone il veleno in sostanza solare, ma il pavone è anche un simbolo spirituale utilizzato nella nostra cultura occidentale e cristiana oltre che universale icona di Bellezza».

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.mayura.it, scrivere all'indirizzo info@mayura.it o contattare il numero 349 0914117. *(a.p.)*

Denny Pawel Fiorino impegnato in una danza "Bollywood"

● **AMICI DELLA LIRICA**
Oggi, alle 17, nella sede di v. Trento 15, viene convocata l'assemblea dell'Associazione, per la lettura della relazione morale e finanziaria.

● **UNIVERSITÀ AUSER**
Conferenza su «Medicina psicosomatica o somatopsichica» di Fabio Burigana, oggi alle 18 al liceo G. Oberdan, via P. Veronese 1.

● **SCUOLA MANNA E TOMIZZA**
La scuola dell'infanzia Manna e Tomizza invitano i genitori alla presentazione dell'offerta formativa, oggi alle 17, alla scuola «Corsi» di via S. Anastasio 15.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa: «I disturbi alimentari e l'aiuto offerto dai fiori di Bach», relatore: Donatella De Colle, psicologa.

● **IL LIBRO DI LA PAGLIA**
Oggi alle 18.30 al Circolo del bridge - via San Nicolò 6 - Stefano La Paglia presenterà il romanzo: «Non mi fermo». Introduzione di Enzo Santese.

● **FIACCOLATA PER LA MEMORIA**
Il Coro Partigiano Triestino Pinko Tomažič invita i cittadini a intervenire alla «Fiaccolata per la memoria, la pace e la convivenza» oggi, ritrovo alle 17 piazzale antistante lo stadio Grezar, partenza del corteo alle 17.30. Conclusione in Risiera.

● **DANTE ALIGHIERI**
Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini - via Trento n. 8, a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, Franco Crevatin, parlerà su: «Cosa ci insegna la storia linguistica dell'Istria».

SERA

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
L'Associazione culturale Tina Modotti propone il film di Brian de Palma «Redacted» oggi, alle 20 nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, 1.o piano.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 91.30 si terrà una riunione. Info: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **ROTARY CLUB TRIESTE NORD**
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 20.30 al Savoia. Bruno Augusto Pinat terrà una conferenza intitolata: «Trieste da periferia a centro dell'Europa. Realtà e prospettive viste da un giuliano di lingua friulana».

● **CIRCOLO FOTOGRAFICO**
Oggi, alle 19, al Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, serata con la pittrice Carolina Franza dal titolo "Etica e filosofia nell'arte".

DOMANI

● **SCUOLA STUPARICH**
La presentazione della scuola secondaria di I.o grado «C. Stuparich», I.c. T. Weiss, si svolgerà domani dalle 17.30 alle 19 con la seguente modalità: Adulti: 17.30-18.30 incontro genitori con i docenti; 18.30-19 visita dell'Istituto. Ragazzi: 17.30-19 visita guidata dell'Istituto con l'accompagnamento degli alunni frequentanti.

VARIE

DIMAGRIRE IN GRUPPO

■ I gruppi dell'Andi, (associazione nazionale dimagrire insieme) associazione no-profit di auto-mutuo aiuto, si riuniscono una volta alla settimana. Info 328-1194168, 347-5785229.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrita borsetta nera, contenente occhiali da vista e documenti tratto via S. Marco rivenditore tel. 040-768980 mancia.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Sergio Michelazzi da Susanna Bosio 50 pro «La via di Natale» (Aviano).
- In memoria di Sergio Michelazzi e di Domenico Bosio da Paola de Rinaldini Bosio 50 pro «La via di Natale» (Aviano), 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Francesco Hadela nel XVI anniv. (18/1) dalla figlia Marisa 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Andreina Marks Cucut nell'anniv. (26/1) da Lisetta 15 pro La strada dell'amore.
- In memoria di Livio Furlan nel X anniv. (26/1) dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della cara Giuliana per il compleanno (26/1) dalla mamma Alida, Laura, Marisa, Valeria e Michele 150 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Annamaria Jogan Occini nel XVIII anniv. (26/1) dalla figlia Roberta 30 pro Agmen, 30 pro Centro di aiuto alla vita.
- In memoria di Ines Tamaro nel I anniv. dalle figlie 20 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Vagaia nel VI anniv. dalla moglie, dai figli e dalla nipote 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Airc.
- In memoria di Marcello Vascotto nel X anniv. dalla moglie e dai figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Veglia nel XIX anniv. (26/1) dalla moglie Anna e dal figlio Luciano 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Amelia Vezzoni nel XIV anniv. (26/1) dalla figlia 25 pro Caritas diocesana.

GIOVEDÍ L'IPASVI SI RADUNA AL MIB

Infermieri professionali in assemblea e a convegno

È in programma **giovedì, alle 15, nella sede del Mib School of Management** (L.go Caduti di Nassiriya 1) l'**assemblea generale** che chiamerà a raccolta gli oltre duemila iscritti a **Ipasvi** Trieste, il collegio al quale aderiscono oltre 2100 infermieri professionali, assistenti e vigilatrici d'infanzia della provincia. Oltre alla presentazione del bilancio sociale, sarà questa l'occasione per discutere temi al centro delle priorità 2010, che puntano, spiega il presidente Flavio Paoletti, a «coinvolgere gli infermieri ai tavoli di politica e programmazione sanitaria, a livello regionale e nazionale, nonché alla stabilizzazione di una serie di progetti innovativi e spesso unici in Italia». Per fare solo un paio di esempi, la promozione del ruolo infermieristico a difesa dei diritti di assistenza dei cittadini, della non istituzionalizzazione e di un'assistenza olistica e integrata a domicilio delle persone; l'apertura dei confini professionali al contesto europeo al fine di condividere programmi e stimolare gli scambi professionali con Inghilterra, Spagna, Slovenia e Croazia; il consolidamento della collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste per progettare formazione a distanza aperta ai professionisti italiani ed europei; il ruolo attivo del presidente come consulente tecnico d'ufficio per il Tribunale di Trieste in caso di controversie che riguardano l'operato professionale degli infermieri; il forte pressing di Ipasvi per aumentare i posti disponibili per la laurea in infermieristica, garantendo quindi la copertura numerica del turnover con infermieri italiani, e riequilibrando il numero di infermieri stranieri presenti in alcuni reparti (anche 85%); la partecipazione al tavolo tra vari enti (ass1-comune-provincia-consulta disabili-televita) dell'associazione Triesteabile, per promuovere l'integrazione del disabile che diventa risorsa per la comunità.

Nella mattinata di **giovedì, dalle 9**, Ipasvi organizza, sempre nella sede del Mib, **il convegno** dedicato a **"Professionisti e volontariato: l'integrazione e le buone pratiche a tutela dei diritti dei cittadini"**. Sulla traccia di quanto espresso e condiviso con le associazioni che hanno aderito al progetto Ipasvi (Acli, Associazione de Banfield, Irsses, Lega Consumatori), l'incontro vuole potenziare il percorso di integrazione tra professionisti, volontariato e terzo settore, per garantire e tutelare i diritti dei cittadini nella fase di salute e malattia, sfruttando al massimo le reti sinergiche. Info e adesioni: segreteria Ipasvi, via Roma 17, martedì e giovedì 17-19.30, mercoledì 10-12, tel. 040.370122.

AUGURI

ITALO Sono arrivati i 99 per il vecchio pompiere del Porto! Auguri da tutta la famiglia, dal figlio Robi, nipoti e pronipoti e da Mariuccia

ICIO *Petenite, fate la riga in banda... che xe rivà i cinquanta.* Tanti auguri per il mezzo secolo dai soliti ignoti

GALLIANO Eccoci a 80! Auguri dalla moglie Annamaria, figlia Fulvia, nipoti Stefano, Sabrina, Davide, pronipote Angelica e parenti

FULVIO Come eravamo! Come siamo? Siamo a 80 e festeggio con mia moglie a Cuba salutando tutti i Mazzaroli e gli amici cari

BRUNA Alla mamma e nonna più dolce del mondo, tanti auguri per i 70 anni da tutti noi: figli, nipoti, fratello e sorella, parenti e amici

MAURIZIO Un mondo di sinceri e affettuosi auguri per i tuoi primi 50 anni da Daniela, Romina e dai genitori, parenti e amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CORTOMETRAGGIO-BEFFA

«Trst je naš: c'è chi insiste nel sentirsi offeso»

Il curioso dibattito sul cortometraggio realizzato dal laureando in cinematografia presso l'Università di Lubiana Ziga Virc, «Trst je naš», sembrava essersi concluso dopo la proiezione, avvenuta a Trieste il 27 novembre, in cui era chiaramente emersa l'intenzione satirica dell'autore; tanto più che una significativa lettera pubblicata da Il Piccolo il 9.12.2009, firmata con nome e cognome (e che cognome!) dal signor Aurelio Slataper, sembrava avere sepolto sotto il ridicolo tutta la vicenda. Nella lettera – che ogni triestino, animato da vero amor di Patria e dotato di buon senso, potrebbe sottoscrivere – tra l'altro, si criticava il ministro degli Esteri Frattini che aveva protestato col governo sloveno per il presunto revanscismo e l'insensibilità per le tragedie di queste terre che, secondo alcuni critici locali, sarebbero emersi dal titolo e, ancor più, dal contenuto del film.
Ma non tutti si sono placati: ora, il periodico «Unione degli istriani», uscito qualche settimana dopo la lettera di Slataper, ribadisce le proprie critiche in un articolo che, fin dal titolo – "...provocatorio revival, altro che parodia!" è vistosamente polemico! Ora, ognuno quando legge o guarda capisce quello che vuole, ma l'opera del bravo regista Virc mira chiaramente a sfottere i suoi connazionali e dispiace che da questa parte del confine si continui a lavorare di fantasia.

Ivan Laganà

SPIAGGIA

I naturisti e gli altri

Faccio riferimento all'articolo apparso sabato 16 gennaio da dove si evince che il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, è intenzionato a far ritornare comunale, e quindi a dare la possibilità a tutti di usufruirne, il tratto di mare chiamato Costa dei Barbari divenuto negli anni spiaggia riservata ai naturisti, divenuta tale per loro volere e non certo per volontà o desiderio degli ex abituali frequentatori.
Io ho cominciato negli anni '70, da bambina, ad andarci con il babbo e come noi molte altre famiglie si godevano quel tratto di mare incantato con l'acqua cristallina... Dopo una decina d'anni però non potevamo più accedere al nostro amato pezzo di spiaggia poiché mio padre e, come lui, molte altre famiglie, non trovavano certo edificante lo spettacolo proposto ai loro bambini... E i vecchi frequentatori pian piano venivano «invitati» a cambiare spiaggia...
Grazie signor sindaco. Era ora che la spiaggia della Costa dei Barbari tornasse di tutti e per tutti!

Rosanna Valente

GIARDINO

Panchine imbrattate

Abito nei pressi del giardino «Muzio de Tommasini» di via Giulia. Giornalmente attraverso il giardino in varie direzioni e con mia grande rabbia ho visto che molte delle panchine sono state imbrattate con vernice color celeste, probabilmente dallo stesso vandalo in quanto la forma calligrafica è la stessa.
Ho segnalato innumerevoli volte ai dirigenti del Comune di Trieste la cronica mancanza di un'adeguata e continua sorveglianza del giardino. Spesso, e qui invito i dirigenti a fare un sopralluogo a sorpresa, chi dovrebbe vigilare è in altre faccende affaccendato sia al mattino che al pomeriggio. Dal Comune non ho mai avuto alcuna risposta, neanche dal sindaco che si loda di ricevere mille lettere nel suo blog «Il sindaco risponde». Visto che lui asserisce di rispondere sempre a tutti, lo invito a verificare quanto da me evidenziato.

Oscar Ferluga

RICONCILIAZIONE

Memoria storica

Nel periodo in cui si celebra il Giorno della memoria vorrei descrivere alcuni fatti agghiaccianti accaduti mezzo secolo fa, prima delle foibe, dinanzi alle porte di Trieste. Non per rivangare il passato, ma per fare luce sulla verità storica e per confermare il pensiero che anche l'Italia stessa ha contribuito tanto alla storia tragica di questi luoghi.
La zona di Brkini per esempio, che prevalentemente fa parte del comune di Villa del Nevoso, fu tra le prime a pagare un terribile contributo della guerra. Il 4.6.1942 le squadre fasciste incendiarono sette villaggi, uccisero 28 ostaggi sotto il villaggio di Kilovce (vedi il segnacolo commemorativo!), sequestrarono tutto il bestiame e le proprietà mobili e deportarono oltre 400 persone. Seguì un vero giorno di giudizio nel villaggio di Lipa sulla strada Postumia-Fiume il 30.4.1944, dove l'intera popolazione, 286 paesani, furono massacrati ed il paese quasi completamente distrutto dalle truppe tedesco-repubblichine (vedi la lapide commemorativa!). Nell'opera di Marco Pacor (Confine orientale, Questione nazionale resistenza nel Friuli Venezia Giulia, Feltrinelli Editrice, Milano, 1964) possiamo leggere per esempio, che dopo aver circondato il villaggio «l'orda criminale cominciò a imperversare per le sue vie aggredendo i paesani, dapprima strappando ciò che avevano di oro, anelli, catenine, perfino denti, poi inferendo sempre più, violentando le donne per poi ucciderle a colpi di rivoltella o di pugnali, mitragliando i contadini, sgozzando perfino i bambini in braccio alle mamme...».
Fuggendo dalla verità storica non si fa altro che rinforzare la memoria storica distorta, avvelenare i rapporti reciproci e sprecare la preziosa opportunità per la riconciliazione, la quale richiede talmente poco sforzo dalla nostra parte. Basterebbe forse già un gesto ufficiale di rammarico da parte del Presidente del Consiglio della Repubblica italiana. Sono convinto che in questo caso anche la Slovenia e la Croazia saprebbero abbassare la testa di fronte al male inflitto agli italiani nel dopoguerra.

Milan Gregoric

L'ALBUM

In marzo a Opicina prima gara internazionale di "cheerleading"

Il gruppo Asd "Cheerdance Millenium" di Gropada-Basovizza invita tutti alla prima gara internazionale di cheerleading d'Italia. La competizione si terrà il 20 marzo a Opicina, è appunto la prima gara di questo calibro organizzata in Italia, aperta a tutti, singoli o squadre, anche a coloro che non hanno mai affrontato competizioni simili. La scadenza per le iscrizioni è fissata al 20 febbraio. Per maggiori informazioni è a disposizione il sito info@cheerdancemillenium.com da cui si possono scaricare sia il regolamento che il modulo di iscrizione. Il "1° Millenium Cup 2010" sarà l'occasione per vedere giovani atleti cimentarsi in una disciplina inusuale ma ormai diffusa in tutto il mondo.

FUTURISMO

Rapuzzi dimenticato

Tra le celebrazioni dedicate al centenario del futurismo, mi meraviglia il fatto che non si sia spesa nemmeno una parola per il noto pittore Luigi Rapuzzi Johannis nato a Sacile nel 1905. Vorrei citare il suo nome perché a parte i suoi successi nel mondo dell'arte, egli viene ricordato con affetto e gratitudine da tutti i più anziani appassionati di fantascienza per i numerosissimi racconti e romanzi che scrisse a cavallo degli anni Cinquanta, molti dei quali vennero pubblicati nella mondadoriana collana «Urania», tra cui «C'era una volta un pianeta...» (1954) «Quando ero aborigeno» (1955) e «Risonanza cosmica» (1956). Dedicatosi fin da giovanissimo nella pittura, nel 1919 abbandonava gli studi di matematica al Politecnico di Milano per frequentare l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Le sue prime opere di matrice futurista sono datate al periodo udinese lungo gli anni Venti, e risentono di molteplici influenze, da Balla a Russolo, e di un certo sperimentalismo tecnico che alla tempera sovrappone il collage. All'interno del gruppo futurista udinese è in stretto contatto col poeta Gian Giacono Menon. Espone per la prima volta nel 1942 nelle sale dedicate al Futurismo alla Biennale veneziana del 1942, dove presenta Aeroritratto simultaneo dell'aeropittore Crali, omaggio all'incontro con l'artista goriziano. Milita nella Resistenza nelle brigate Garibaldi con il nome di battaglia di «Athos», subendo anche la carcerazione. Nel 1945 partecipa alla mostra premio La Colomba a Venezia e nel dicembre del 1946 con Anzil e Canci Magnano espone sotto l'insegna del Movimento Arte Classica Moderna alla Galleria Bergamini di Milano. Nel 1947 sbarca clandestinamente negli Usa dove si cimenta in vari mestieri, nella caricatura e nella decorazione. Partecipa ad alcune mostre di pittura al Greenwich Village con buon successo di pubblico e di critica. Conosce numerosi esperti del fenomeno dei «dischi volanti» (flying saucers) molto in voga allora negli Usa, e si avvicina al mondo della science fiction. Con l'avvento della "Guerra Fredda" e del maccartismo i controlli negli Usa si infittiscono. Nel 1951 la polizia si accorge che Luigi Rapuzzi era entrato clandestinamente negli Usa ed era di idee comuniste, e viene espulso. Rientra in Italia nel 1952 stabilendosi a Milano e riprendendo a dipingere in chiave surrealista, presentandosi in varie mostre lungo gli anni Sessanta soprattutto presso gallerie milanesi, e collaborando con disegni agli studi di psicologia di Cesare Musatti. Si occupa anche di fantascienza come scrittore collaborando a varie riviste specializzate del settore, tra cui «Urania», «Cosmo» e fondando nel 1957 la rivista «Galassia» a Udine, dove frequenta oltre a Menon anche Marcello D'Olivo col quale divide interessi matematici, artistici e di fantascienza. Muore a Milano nel 1968 stroncato da un tumore, ma dopo 50 anni molti lo ricordano ancora con simpatia ed ammirazione.

Gianni Ursini

DISSERVIZI

Consumi Estenergy

Faccio seguito alle recenti segnalazioni relative ai disservizi Estenergy per portare a conoscenza quanto sta accadendo anche alla mia famiglia.
A seguito di errate imputazioni di consumi a luglio riceviamo una fattura con importo a ns. credito e con scadenza 17/09/2009. A tale scadenza, ovviamente, si attendeva l'accredito sul c/c dove è domiciliata l'utenza, ma nulla!
A ottobre cominciavo a chiamare gli operatori del numero verde - come tutti sanno bisogna armarsi di pazienza e attendere anche delle abbondanti mezze ore - dai quali venivo informata che non esisteva alcun «segnale» di rimborso. Mi veniva consigliato - successivamente - di inviare un fax con le coordinate bancarie e la fotocopia di un documento d'identità del titolare dell'utenza (mio marito). Ancora successivamente, sempre dopo telefonate al famigerato numero verde, ho inviato 2 email, rimaste anche loro senza risposta
Per non dilungarmi troppo, il 30 dicembre scorso - 1 giorno di ferie - sono andata personalmente in via dei Rettori per tentare di parlare con una «persona fisica» e non col solito operatore di call-center che mi dava sempre la stessa «fumosa» risposta. Arrivavo alle 12.38 e dovevo attendere la bellezza di 41 utenti in fila prima di me (lo posso documentare con il ticket rilasciatomi). Tornando dopo qualche ora ho dovuto comunque attendere altra buona mezz'ora per uscire verso le 16.
Mi è stato consigliato a quel punto, dall'operatore di sportello (persona gentile e molto comprensiva del disagio agli utenti), di bloccare l'utenza in banca, attendere la prossima fattura scadente il giorno 1/2/2010 ed inviare un bonifico per la differenza - mi veniva anche stampato il tabulato - il tutto con evidenti disagi e perdite di tempo.
Nel frattempo diverse fatture erano già state inoltrate e «regolarmente» addebitate in c/c.
Nessuno che si sia preso la briga di contattarmi in questi 4 mesi, telefonate, fax and email come se non fossero mai esistite. Se l'utente non paga entro la scadenza diventa un moroso e passibile di avere «tagliata» la fornitura; se è l'azienda a non pagare cosa possiamo fare noi fruitori?

Marina Pavletic Ladini

MODA

di ARIANNA BORIA

Effetto "Nine", la lingerie esce allo scoperto

Corpetti di seta, body percorsi da pizzi e rushes, torride guépiere, microabiti coperti di Swarovski, il reggicalze che miracolosamente resiste a ogni acrobazia, a ogni spaccata aerea. Se "Nine", musical-omaggio di Rob Marshall a "otto 1/2" di Fellini, non è un capolavoro, l'underwear lussuoso disegnato da Colleen Atwood riscatta ogni tentazione di sbadiglio. Sensualità e comodità: parola della costumista che è riuscita a comprimere in un bustino mozzafiato Fergie, la prostituta Saraghina del film, quando solletica il nostro orgoglio nazionale cantando e ballando "Be italian", ma soprattutto accende la voglia di intimo da mille e una notte, da mostrare non da nascondere.
C'è nell'aria un capovolgimento, il sotto che esce allo scoperto e diventa sopra, pezzi di biancheria rubati all'archeologia della seduzione e trasformati in capi urbani, da miscelare a giacche maschili, pantaloni, trench, per scombinare i piani dei generi, delle occasioni, delle opportunità del guardaroba.
Dal grande schermo alla passerella, il passo è istantaneo. Ecco il miniabito effetto guépiere che spiazza l'osservatore: si metterà a una prima teatrale o si tratterà da semplice capo di biancheria, nascondendolo sotto un anonimo vestito per tutti i giorni? Ecco i reggiseni a vista riproposti dal duo di stilisti diventato celebre con la versione hard della donna siciliana, tutta coppe esplosive e sottovesti trasparenti. E ancora le culotte nere sopra le autoreggenti a rete abbinate alla giacca sportiva, il reggiseno che rinuncia a spuntare e si piazza sopra la camicia, la sottoveste trasparente sovrapposta all'abito o l'abito trasparente che lascia intravedere gli short a vita alta, come una castigante panciera.
Posto che è improbabile, per quanto suggestiva, l'idea di indossare il bustino e la microgonna in raso con inserti di pizzo, pezzo forte di Dior che nessuna avrebbe mai il coraggio di comprare per nascondere, c'è qualche suggerimento da cogliere su queste passerelle affollate di capi di lingerie con la vocazione a farsi notare?
Per chi ha il fisico sufficientemente tonico, è l'occasione per divertirsi a confondere consistenze e occasioni: i misti lana delle giacche si abbinano alle sete dei calzoncini o delle gonne, gli "stringivita" in pizzo e tulle compaiono sotto il cachemere dei cardigan, i body e le loro velature, le canotte come top preziosi sono promossi a sottogiacca. E uno stile imprevedibile, mai scontato, che scardina i "lui" e "lei" tradizionali e gioca sull'eterna attrazione della donna sbirciata sotto i paludamenti maschili.
Altro indizio da cogliere: è tramontato l'effimero revival del "powerdressing" anni Ottanta. Basta spallone imbottite, tailleur squadrati e rigidi, in archivio l'immagine femminile monolitica e monocorde. E questione di sfumature, non di stagioni, ci si veste componendo pochi pezzi essenziali in assoluta libertà, per trovare un proprio, unico, modo di proporsi.
Infine, un pizzico di autoironia. Per una volta non è divertente infilare una sottoveste di velo sopra vestiti e camicette pudicissime? O stringersi in un finto bustino appoggiato sulla camicia dal taglio spartano? In una quotidianità spesso scandita da ruoli fissi e interlocutori paludati, un modo innocente per spiazzare.

REGIONE

Parco del mare

Ritengo, anche se spero di sbagliarmi, che con il presidente della Regione friulano la costruzione del Parco del mare a Trieste sarà sempre più lontana mentre sarà sempre più vicina la sua costruzione a Lignano.
La storia purtroppo ci insegna che i nostri vicini friulani si oppongono a tutto quello che potrebbe far crescere il capoluogo regionale e prova ne è il fatto che quando Trieste duellava con la spagnola Saragozza per ottenere l'aggiudicazione dell'Expo, sulle pagine del giornale locale di Udine c'erano dei lettori che auspicavano che vincesse Saragozza e, per quanto riguarda il passaggio dell'Alta velocità per Trieste, sulle pagine dello stesso giornale ci sono lettori che auspicano che l'Alta velocità passi (sic) per Udine lasciando Trieste in un budello a morire.
Per non parlare delle navi da crociera che, credo, presto attraccheranno tra i fanghi di Porto Nogaro, per non parlare del progetto dell'ippodromo da costruire come contraltare a quello triestino.
Cari concittadini dobbiamo darci una mossa e pressare duramente i nostri rappresentanti istituzionali (sindaco e consiglieri) che portino avanti con la dovuta grinta i progetti per lo sviluppo della nostra città e in primis il Parco del mare che, soldi o non soldi, il presidente friulano, seduto nel palazzo della Regione in piazza Unità ma spesso con lo sguardo, a parer mio, oltre Isonzo, dovrà in breve tempo costruire, alla faccia degli storici ben individuati soliti denigratori e invidiosi di Trieste.

Francesco Spadavecchia

RINGRAZIAMENTI

A fine novembre, a seguito di una caduta, mi sono procurato la rottura del femore destro. Accolto al reparto ortopedico dell'ospedale Maggiore, sono stato operato e trasferito al sanatorio Pineta del Carso per la riabilitazione.
Ho quasi 87 anni e per mia fortuna ho goduto sempre di una salute più che buona. Proprio per questo è stato per me positivo vedere come in questa circostanza mi siano stati riservati trattamenti ottimi e pienamente soddisfacenti.
Sia al Maggiore che alla Pineta del Carso mi sono trovato molto bene sotto ogni aspetto.
Rientrato a casa sto avendo una magnifica assistenza di volontariato, disbrigo pratiche ecc. con tanta cortesia, dalle Fondazione de Banfield.
Il Distretto 4, al quale appartengo, si è dimostrato altrettanto attivo e sollecito, preciso e puntuale nella assistenza domiciliare che mi spetta.
Desidero pertanto sentitamente ringraziare queste strutture e i suoi validissimi operatori per l'ottimo lavoro che stanno svolgendo e che onorano la nostra bella Trieste.

Giovanni Carpani

L'INTERVENTO

«Valido il tandem Provincia-Sissa per il rilancio della cultura scientifica»

La proposta del progetto formativo lanciata da Provincia-Sissa deve essere considerata una lodevole iniziativa, la cui serietà è assicurata dagli enti promotori. Per la sua riuscita è indispensabile avere in partenza un favorevole concorso di pubblico e la collaborazione di tutte le forze esistenti nel settore. Bisogna evitare invece da subito le resistenze così comuni nella nostra città in risposta a nuovi suggerimenti. Non si dovrebbe, a esempio, dare l'elenco delle scuole partecipanti e delle discipline trattate senza indicare che si tratta di una lista iniziale alla quale possono aggiungersi altre scuole e discipline. È importante poi chiarire il contenuto ed il fine didattico degli interventi mirati al superamento della grave crisi della cultura scientifica nel nostro Paese.
La corrispondente crisi della scuola italiana è stata ripetutamente messa in evidenza dall'Ocse con i sondaggi sulla preparazione dei nostri studenti. Essa è intesa ovviamente come crisi della formazione scientifica dei docenti. È una buona idea affrontarla a partire dal supposto disamore degli studenti per la scienza. Disamore che in realtà non è colpa dei giovani ma disinformazione culturale. Da quanto si deve intendere dalle notizie pubblicate nella prima fase si agisce sulla curiosità e sul gioco, con una presentazione accattivante del tema scientifico. Nella seconda fase si dovrebbe procedere con l'attività sperimentale. In ambedue le fasi e sull'esito finale agiranno gli elementi ben noti della pubblicità. Si tratta ovviamente di un importante approccio di tipo percettivo motorio comune all'immaginario scientifico, preliminare all'apprendimento simbolico ricostruttivo che segue nella scuola. È però necessario evitare che un difetto di informazione dell'iniziativa Provincia-Sissa la faccia apparire come competitiva sia dell'Immaginario scientifico che della ricerca didattica per la quale esiste da quasi venti anni, nella nostra Università, un Centro interdipartimentale per la ricerca didattica e da circa cinque anni un programma del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dal titolo «Insegnare scienze sperimentali». L'iniziativa Provincia-Sissa merita davvero di essere presentata e discussa assieme a questi enti e con tutti i docenti delle discipline scientifiche, per il progresso dell'insegnamento delle scienze sperimentali.

Giacomo Costa

PROMEMORIA

Corrado Stajano con "La città degli untori" (Garzanti) è il vincitore del Premio Bagutta 2010, il più antico premio letterario italiano (fondato a Milano nel 1927, questa è l'edizione numero 83). Il premio Bagutta opera prima è andato a Filippo Bologna per "Come ho perso la guerra" (Fandango).

La Sinfonia n. 4 di Arvo Pärt, nel programma del concerto omaggio di Santa Cecilia al compositore estone che si terrà domani all'Auditorium di Roma, è dedicata al prigioniero politico russo Mikhail Khodorkovsky, in carcere dal 2003.

RITORNA NELLE LIBRERIE VENERDÌ

Pubblicato nel 1963 con la benedizione di Giorgio Bassani viene riproposto adesso in volume dalla Isbn Edizioni

Il destino di un uomo senza qualità nella "Dura spina" di Renzo Rosso

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Allora, forse, non se ne accorse nessuno. Era il 1963, nelle librerie italiane arrivarono due romanzi. Uno si intitolava "Un amore", lo aveva scritto Dino Buzzati che la critica aveva già osannato per "Il deserto dei Tartari". L'altro era quasi un esordio: lo firmava il triestino Renzo Rosso, apprezzato dai lettori più attenti quattro anni prima per "L'adescamento". Era "La dura spina", entrato nella Biblioteca di letteratura della Feltrinelli con la benedizione di Giorgio Bassani.

Nessuno si accorse che quei libri, in qualche modo, erano gemelli. Buzzati raccontava la corsa verso il baratro di Antonio Dorigo, stimato architetto sulla soglia dei cinquant'anni, che rischia di perdere il suo status di borghese «corrotto, ricco e fortunato» per correre dietro a una storia impossibile. Quella che lo spinge tra le braccia della giovanissima squillo Laide. Una ragazza che ha imparato a far quadrare l'improbabile rima amore/denaro. Rosso, che si cimentava per la prima volta con la forma romanzo, metteva in scena un sessantenne di grande successo: Ermanno Cornelis, pianista triestino diventato una celebrità a Vienna. Un «gentiluomo in calore», incapace di resistere alla tentazione di corteggiare tutte le donne che gli capitano a tiro.

La prima edizione della **"Dura spina"** è datata, appunto, 1963. Adesso, a distanza di quasi cinquant'anni, l'occasione di riprendere tra le mani, di rileggere quel piccolo gioiello di **Renzo Rosso**, nato a Trieste nel 1926 e morto nella sua casa di Tivoli nell'ottobre del 2009, arriva dalla nuova edizione curata da Anco Marzio Mutterle per **Isbn Edizioni (pagg. 349, euro 13)**. Sarà distribuita nelle librerie venerdì.

Pur con tutte le differenze, che sarebbe qui noioso e inutile elencare, "Un amore" e "La dura spina" hanno in comune il coraggio di essere romanzi-romanzi. In un momento storico, come gli anni Sessanta, in cui le neo avanguardie proclamavano la morte del romanzo. E invitavano apertamente gli scrittori a destrutturare le storie, a lasciare libero corso alla sperimentazione. Ebbene, Rosso, come Buzzati, di tutto ciò sembrava non curarsene affatto. E aveva ragione, vien da dire oggi. Perchè la sua storia conserva un torbido, malinconico, fortissimo fascino anche nel 2010.

La copertina del libro

Tornando a casa sul direttissimo Vienna-Venezia

Pubblichiamo l'inizio de "La dura spina" di Renzo Rosso, per gentile concessione di Isbn Edizioni.

di RENZO ROSSO

In tutto il vagone di prima classe del direttissimo Vienna-Venezia partito dal Südbahnhof del tre dicembre millenovecentoquarantacinque, vi era solo un viaggiatore. Era costui un uomo di una sessantina d'anni, di statura piuttosto alta, asciutto, dai lineamenti regolari; il suo aspetto, e soprattutto l'eleganza del vestire lo avrebbe fatto passare per un borghese benestante, se i suoi capelli, grigi, fini e folti sulla nuca, non avessero tradito nella loro sommaria acconciatura la ricerca di un effetto non comune, e quindi l'impronta di una vita eccentrica per nascita per carattere o per mestiere.

Egli si era addormentato non appena il convoglio era uscito dai sobborghi, e nonostante le soste frequenti e le molteplici frenate brusche aveva dormito sino alla stazione di Klagenfurt, disturbato solo dal controllo dei documenti al Semmering, sul confine della zona russa. Al risveglio, verso le otto, si era alzato a esplorare il vagone. [...]

Diplomato in violino al Conservatorio di Trieste, laureato in filosofia con una tesi su "AntiHegel e Hegel in Kierkegaard", Rosso ha lavorato per trent'anni nel mare grande della Rai, a Roma. E pur con tutte le delusioni incassate durante quella lunghissima navigazione (ma non bisogna dimenticare che se progetti splendidi come l'«Odissea» televisiva andarono in porto lo si deve in parte anche a lui), non ha mai smesso di credere nella letteratura. Lo prova la scelta di un titolo fortemente sabiano («Sanguina il mio cuore / come un cuore qualunque. / La dura spina che m'infisse amore / la porto ovunque», cantava il poeta del "Canzoniere") scelto per raccontare una storia che, al contrario, dimostra il suo legame ombelicale con i personaggi e le atmosfere di Italo Svevo.

Ermanno Cornelis ritorna a Trieste per un concerto: il romanzo parte da qui. Da un viaggio banale, noioso. Da un impegno che il grande concertista sopporta con malcelato fastidio. In fondo, la sua vecchia città, ormai, se l'è lasciata alle spalle. Con i suoi minimi pettegolezzi, le sue raggelanti invidie, i patetici salotti, i riti della borghesia di provincia. Ad accompagnarlo in quel percorso, come un'ombra, il ricordo di essere stato cacciato da una delle più prestigiose istituzioni musicali austriache per aver corteggiato in maniera un po' troppo sfacciata una ragazza.

Il soggiorno a Trieste dovrebbe durare pochi giorni. Se i ricordi non prendessero ad abitare ogni ora, ogni minuto delle giornate di Cornelis. Se un violinista fallito, tale Cheremissi, non insistesse per strappare a lui, al «maestro», la promessa di concedere un'audizione alla promettente figlia. Pianista ancora acerba, ma di talento. Ecco, il «gentiluomo in calore» non capisce che, proprio in quel preciso momento, davanti a lui si spalanca un baratro. Che dovrebbe fuggire. non incontrare la fanciulla. Invece decide di restare. E inizia a correre sempre più velocemente verso la sua rovina.

Parente stretto di tanti borghesi senza qualità della letteratura del Novecento europeo, Cornelis appare agli occhi di chi legge il romanzo oggi come un antenato delle anime perse che ci circondano. Come un precursore di quei vecchi che non sanno invecchiare. Di quegli uomini che barattano la propria anima per pochi, fugaci attimi di inebriante successo.

ALLA COMUNITÀ EBRAICA DI TRIESTE

L'orrore dei lager visto dalla Piccola italiana Hanna Kugler Weiss

TRIESTE «Quanto è accaduto è stato fatto dall'uomo: Dio non c'entra. E allora, siate sempre capaci di andare controcorrente, di non seguire le idee altrui. Perché quando ci s'inoltra lungo la china del male si rischia di non fermarsi più». Con queste parole, appena sussurrate, Hanna Kugler Weiss ha concluso ieri la sua testimonianza della Shoah. Ad assistere, nella sala del Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner, la quarta e la quinta A del liceo Carducci. Quasi sessanta ragazzi, tra i 17 e i 19 anni, che per due ore hanno seguito, nel silenzio più totale, la vicenda atroce e della giovanissima Hanna nata a Fiume e deportata sedicenne ad Auschwitz insieme alla mamma, le due sorelle e gli amati nonni.

Sopravvissuta insieme alla sorella maggiore Hanna Kugler Weiss per la prima volta, in occasione del Giorno della Memoria, porta la sua testimonianza (narrata anche nel volume "Racconta!" edito da Giuntina) a Trieste, città che nell'autunno del '43 fu tappa della disperata e vana fuga della sua famiglia alla volta della Svizzera. Dopo gli incontri con gli studenti sarà infatti protagonista della manifestazione organizzata dalla Comunità ebraica che domani alle 18 la vedrà intervenire al Museo di via del Monte 7 insieme allo storico Stefano Fattorini e al direttore Ariel Haddad. Ad aprire il pomeriggio, la presentazione alle 16.30 del libro La porta di Sion del fumettista Walter Chendi con Valerio Fiandra e il grafico e illustratore Luca Enoch cui seguirà l'inaugurazione dell'omonima mostra. Musiche a cura di Davide de Casali. Ascoltare il racconto di Hanna, sempre luminoso e denso di vitalità, significa avvicinarsi alla macchina di morte nazista da un angolo visuale inconsueto: quello di una ragazzina ("ignorante di tutto"), nata e cresciuta in epoca fascista, che d'improvviso vede il suo mondo esplodere in mille pezzi.

Anna Kugler Weiss

Lei, così fiera della sua divisa da Piccola italiana, si vede espellere dalle scuole dopo le leggi razziali perché ebrea, si vede privare del padre mandato al confino per e ritrovarsi infine su un vagone piombato diretto ad Auschwitz Birkenau: al gelo, senza acqua nè cibo, immersa in una promiscuità terribile per un'adolescente. «Fin dal momento in cui siamo stati catturati – ricorda – sapevo che sarei stata portata a un campo. Mai avrei immaginato che la vita nel vagone era solo un'anteprima di quanto doveva accadere». Poi l'arrivo a Birkenau («l'aria odorava del dolciastro della carne bruciata, mi venne da vomitare»), l'Ss che con un cenno del dito decreta la vita per Hanna e la sorella Ghisi mandando a morte i suoi familiari, la rasatura, la doccia, il tatuaggio, l'arrivo alla baracca. Hanna ce la fa a sopravvivere per otto lunghissimi mesi. «Mi sono concentrata per non perdere le energie. Non devo piangere, mi ripetevo, non devo commiserarmi, devo sempre rialzarmi». Il suo mondo racchiude ormai due sole persone: lei stessa e la sorella. Liberata il 27 gennaio, Hanna tornerà in Italia e riuscirà nell'impresa miracolosa di voltare pagina.

Studierà da infermiera, emigrerà in Israele e si costruirà una famiglia. Solo molto tempo dopo troverà la forza di raccontare ai figli quanto le era accaduto e . Ancor oggi, a 82 anni, questa signora affabile e piena di energia continua a portare la sua testimonianza nelle scuole e ad accompagnare i ragazzi nei viaggi della memoria ad Auschwitz. Senza mai trascurare quel severo richiamo al dovere di schierarsi contro il male, controcorrente.

Daniela Gross

PERSONAGGI. UN LIBRO SULLA GIORNALISTA IN VENDITA CON "IL PICCOLO"

Questa era la vera Oriana Fallaci. Parola di Aldo Santini

«Sono la Fallaci. Mi passi il suo marito», ordinò brusca l'Oriana. «Oh Aldo, ma che ti fai trattare così...», brontolò la signora Giovanna, un po' gelosa di quel suo marito di bell'aspetto che il mestiere di giornalista portava in giro per il mondo. Aldo scosse la testa: «Lascia perdere, Giovanna. L'Oriana è fatta così...». Al carattere brusco, arrogante e impossibile della Fallaci il buon Santini c'era abituato: «Sono aggressiva. Sono fiorentina. Sono una Fallaci. Dò di fuori, come si dice in Toscana», amava definirsi l'Oriana.

Erano gli anni Settanta e i due, Aldo e Oriana, si conoscevano bene, erano colleghi all'«Europeo» di Tommaso Giglio, un settimanale con il formato a lenzuolo, foto sparate, grandi servizi e grandi firme (da Lietta Tornabuoni a Camilla Cederna): «Spesso veniva nella mia stanza, mi leggeva i suoi pezzi per sapere cosa ne pensassi, qualche volta si andava a mangiare insieme. Mi aveva in simpatia e forse gli piacevo anche come uomo», ricorda Aldo Santini, 86 anni, livornese, una carriera di giornalista di razza, prima al «Tirreno», poi all'«Europeo» e infine a «Oggi». Giornalista, ma anche scrittore di successo («L'unica cosa che so fare è scrivere», sorride). Di libri ne ha scritti una cinquantina.

L'ultima fatica di Santini è dedicata proprio all'Oriana e agli anni trascorsi insieme all'Europeo. Titolo: Lavorando con l'Oriana Fallaci, edito da Debatte editore e dal "Tirreno", da oggi in vendita nelle edicole con "Il Piccolo" al prezzo di 6,90 euro in più. «Dopo la morte di Oriana, due anni fa, in molti si sono messi a scrivere e parlare di lei senza però averci mai lavorato insieme, a tu per tu, in una redazione - spiega Santini -. Rimasto uno dei pochi ad aver avuto il privilegio di lavorare con Oriana, ho voluto raccontare le sue scenate con i personaggi intervistati e i tormenti per scrivere i suoi articoli e libri».

Il volume di Santini è pieno di foto e testimonianze inedite e ripropone le quattro puntate della biografia della giornalista fiorentina, pubblicate da "Oggi" nel 1990, in concomitanza con l'uscita del best-seller Insciallah. Successe tutto per una impuntatura dell'Oriana. Rizzoli chiese ai direttori dei periodici del gruppo di «battere il tamburo della pubblicità per vendere un milione di copie», ma la Fallaci negò qualsiasi intervista. Paolo Occhipinti, direttore di "Oggi", aggirò allora l'ostacolo affidando a Santini il compito di scrivere la biografia della Fallaci in quattro puntate. L'Oriana chiese la lettura preventiva degli articoli. Questa volta però a dire di no fu il direttore di "Oggi". Così gli articoli uscirono, scrive Santini, «senza supervisione e con una serie di episodi della sua vita che Oriana avrebbe preferito non fossero ricordati». E che il giornalista livornese racconta con dovizia di particolari.

Santini è un fiume di ricordi, di anedotti, di "battute", come le definisce, che ci consegnano un ritratto anche inedito della Fallaci. Nel suo libro c'è tutta l'Oriana furiosa, quel suo «dar di fuori», quel suo carattere «rissoso, arrogante e insieme scostante», le sue litigate da fine del mondo. Soprattutto con i colleghi. Quando fu liberato Panagulis, l'eroe della resistenza greca al regime dei colonnelli, l'unico grande amore della Fallaci, c'erano un po' tutti i migliori giornalisti, pronti ad intervistarlo. Da Bernardo Valli ad Alberto Cavallari. Ma l'Oriana, racconta Santini, fece una scenate delle sue: «Scordatevelo. Appena arriva me lo porto a letto e ci parlo solo io», disse. E in effetti andò così.

Ma c'è anche - nei ricordi di Santini - un'Oriana «normale», come la definisce. Persino dolce, generosa. La Fallaci, che non sopportava Montanelli («lui è di Fucecchio, io sono di Firenze», disse per rimarcare la distanza), aveva invece simpatia per il livornese Santini. Come quella volta che Oriana gli chiese: "Aldo, con la tua bella Porsche, mi porti a Firenze?". Mentre stava pensando alla risposta, di dietro, non visto, il fotografo di punta dell'«Europeo» Gianfranco Moroldo gli suggerì con il dito della mano "no, no, no". "Aldo, te la sei scampata. L'Oriana ti portava a Firenze, poi in Chianti, poi ti faceva dormire a casa sua, insomma addio week-end...», gli spiegò Moroldo.

Quando uscì "Lettera a un bambino mai nato", il capolavoro più venduto della Fallaci, un milione e mezzo di copie vendute in Italia e cinque milioni fuori, l'Oriana disse a Santini: «È un po' anche merito tuo quel libro». All'«Europeo» allora aveva molto fortuna un inserto chiamato «Ricerca», dedicato ad un argomento monografico. Un giorno l'Oriana propose a Giglio una ricerca sull'aborto. «Mi dispiace, ma la storia dell'aborto è già in cantiere. L'ho affidata a Santini», rispose il direttore. E lei: «Tommaso, non vorrai paragonarmi a lui!». «Guarda, nelle "Ricerche" mi fido più di lui che di te». Dopo qualche mese la Fallaci consegnò a Rizzoli il suo capolavoro. Che in qualche modo forse qualcosa doveva anche alla ricerca di Santini. Un altro luogo comune un po' da sfatare è quello di una Fallaci guerriera, sicura di sé, una sorta di giornalista-uomo, sempre con l'elmetto in testa: «In realtà Oriana era una donna fragile, inquieta e insicura. Tante volte entrava nella mia stanza, all'Europeo, e mi diceva "Aldo, ascolta ti leggo l'articolo". E stava ad ascoltare il giudizio».

Oriana Fallaci nel 1963

A proposito di inquietudini. Come spiegare l'ultima Oriana che dà la mano, lei fieramente laica e atea, al cardinale Rino Fisichella e si inchina a papa Ratzinger: «All'ultima Fallaci anti-Islam e vicina alla Chiesa io credo poco. Io la ricordo socialista e non credente», spiega Santini. Che distingue anche tra la giornalista e la scrittrice: «I suoi libri mi convincono poco. Come giornalista invece è stata una grande. Riusciva ad arrivare là dove nessuno di noi era in grado di giungere. Le sue interviste ai grandi personaggi della storia sono dei capolavori. Non so se Oriana sia stata la migliore giornalista del Novecento, sicuramente la più famosa», osserva Santini. E se l'avesse incontrata prima della morte cosa le avrebbe detto? «L'avrei abbracciata». E poi? «Forse le avrei chiesto conto delle sue ultime posizioni e le avrei detto: Ma che hai dato ancora fuori di testa?», sorride Santini.

Mario Iancisi

CINEMA. OGGI INCONTRO CON ANGELOPOULOS, MAGRIS, GIRALDI, ANTONUTTI E MATVEJEVIC

Gli "Italiani sbagliati" che decisero di restare in Istria

"Storia e storie dei rimasti" raccontate nel documentario di Diego Cenetiempo al Trieste Film Festival

di ELISA GRANDO

TRIESTE Pier Antonio Quarantotti Gambini, scrittore ed esule istriano, ai microfoni di Radio Venezia Giulia li aveva definiti **"Italiani sbagliati"**: erano quelli che, dopo il passaggio dell'Istria dall'Italia alla Jugoslavia in seguito ai trattati di pace di Parigi del 1947, scelgono di non seguire l'esodo e rimanere nella loro terra. A raccontarli arriva al Trieste Film Festival il documentario "Italiani sbagliati. Storia e storie dei rimasti" di **Diego Cenetiempo**, in programma questa sera alle 21.30 al Cinema Ariston.

Il film sceglie di ricomporre l'episodio storico attraverso le vicende personali di un pugno di testimoni speciali: cinque tra le scrittrici e gli scrittori viventi più rappresentativi della comunità italiana in Istria. C'è chi è rimasto a Fiume e Pola per non lasciare la famiglia, chi per motivi lavorativi e chi anche per questioni politiche. Tutti però hanno condiviso il dolore di sentirsi, come racconta uno degli intervistati, "stranieri nella propria città" e spesso poco compresi da chi invece se n'era andato.

«I rimasti vedono i propri amici, parenti e conoscenti partire, assistono allo svuotamento delle proprie città, dei propri paesi», spiega Cenetiempo. «Il territorio cambia fisionomia e lingua, i nomi dei luoghi, la componente sociale, le istituzioni, la burocrazia. Accanto al senso generale di spaesamento e frustrazione emerge con forza il tema dell'identità».

Nel documentario, prodotto da Pilgrim Film e Il Ramo D'Oro Editore, lo sottolinea con efficacia lo scrittore e favolista Mario Schiavato: «Se noi andiamo in Italia ci dicono "voi siete comunisti titini", qui invece siamo fascisti italiani». Non sono in molti ad aver raccontato per immagini il destino di chi ha deciso di rimanere: «Al tragico esodo istriano sono stati dedicati qualche film e vari documentari, sia in passato che in epoca più recente, ma mai prima era stata raccontata la storia dei rimasti. E poi molti italiani ignorano l'esistenza in queste terre di una comunità che ogni giorno si impegna per il mantenimento della cultura italiana», dice il regista.

Sempre nel programma di oggi spicca la conversazione pubblica, dedicata all'Europa a vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, fra quattro grandi artisti e intellettuali che a Trieste s'incontrano tutti insieme per la prima volta: il regista greco **Theo Angelopoulos**, lo scrittore **Claudio Magris**, il regista triestino **Franco Giraldi** e l'attore **Omero Antonutti**. L'incontro, moderato da **Predrag Matvejevic**, è previsto alle ore 17 all'Auditorium del Museo Revoltella.

Ieri sera invece la sezione "Zone di cinema" ha presentato il documentario **"Uomini e vino"** di **Giampaolo Penco**, un accurato viaggio attraverso i luoghi e le persone che fanno la cultura del buon bere in Friuli. Penco ha ripercorso le tappe di un reportage realizzato da Mario Soldati per il settimanale "Grazia" nel 1970, diventato poi il celebre libro "Vino al vino". Lo scrittore e regista girava per il Friuli alla ricerca dei vini tipici e dei produttori che all'arte enologica avevano dedicato una vita intera: su quelle tracce, nel documentario scopriamo una cultura fatta di saperi, ricordi, rapporto diretto con la terra, tradizioni famigliari tutte legate al nostro territorio. Nel film, prodotto da Videoest con il supporto del Fondo Regionale per l'Audiovisivo, i nomi che occhieggiano dalle etichette migliori acquistano improvvisamente un volto e una voce: ci sono il giovane 95enne Livio Felluga ed il fratello Marco, i viticoltori Keber, Branko e Gradnik, lo scrittore Veit Heinichen in una conversazione con Edi Kante. «Ho viaggiato avanti e indietro tra Collio, Friuli e Carso con in testa il chiodo che mi aveva messo Soldati: "In ogni bottiglia si trova una storia"», racconta Penco. «Prima di tutto ho ritrovato il figlio di Soldati, Volfango, che aveva realizzato le fotografie del famoso reportage. Lo scopo del film era raccontare com'è cambiato il mondo del vino in quarant'anni: ho trovato i figli di quelli che Soldati incontrò, ma anche qualcuno che era descritto nel libro "Vino al vino" come Ennio Dugulin, che fu il primo ad imbottigliare il vino a Trieste, il mitico "Pucino", e che nel film ha stappato l'ultima bottiglia rimasta».

Una scena dal documentario "Italiani sbagliati" di Diego Cenetiempo

György Pálfi racconta la guerra fra i sessi

Amori impossibili secondo il regista ungherese. Oggi tocca alla "Ragazza Slovena"

TRIESTE Magari non ce ne accorgiamo, ma è in atto una vera e propria guerra civile tra i sessi. Uno stillicidio sanguinario e crudele che abbiamo costantemente sotto gli occhi ma che fingiamo di non vedere, come ipotizza il giovane regista magiaro György Pálfi nel suo "Nem vagyok a barátod (Non sono tuo amico)", unico lungometraggio in concorso ieri, film che ruota intorno a un intreccio di relazioni umane sullo sfondo di una Budapest divenuta ormai metropoli uguale a mille altre. Lontano dalle provocazioni "a tavolino" del pur interessante "Taxidermia", con cui aveva sconvolto più di un festival nel 2006, e abbandonando l'esordio a sfondo rurale e senza dialoghi di "Hukkle", Pálfi sembra trovare un equilibrio senza abbandonare del tutto il cinismo che lo contraddistingue, realizzando un'opera di notevole fascino e con le carte in regola per ambire a entrare nel palmares.

Curiosamente "Non sono tuo amico" è preceduto da una sorta di introduzione con protagonisti bambini che si relazionano tra di loro: all'asilo tutto sembra filare liscio e i piccoli giocano contenti ma basta un niente a far precipitare uno di loro nella disperazione più nera, subito seguito a catena dagli altri amichetti. Se gli albori della conoscenza interpersonale, il principio della scoperta dell'altro - sembra dirci il regista e sceneggiatore – si rivelano difficili già da quel momento topico, figuriamoci dopo. Sembrerebbe l'ennesima provocazione del cineasta ungherese, anche perchè appena a questo punto si entra nel cuore del film. Ma dopo un flashforward che solo alla fine acquisterà il suo significato più opportuno, la storia si apre dipanandosi in un dedalo di vite che s'incrociano. Si tratta di Mark, Sara, Petra, Andras, Rita, con il loro bagaglio di follie, problemi, malattie, solitudine, perversioni ma soprattutto, più-banalmente-che-non-si-può, voglia di amare ed essere amati.

Macchina a mano molto nervosa che s'incolla sugli attori stile cinema-verità, improvvisazione a fare da motore in svariate scene, il film conta sin dai primi, brillanti momenti su una fotografia potente che esalta il gioco a incastro, con scatole cinesi che si aprono ma spesso si richiudono, facendoci intuire ma non capire. Il plot ha preso vita dalle idee dei nove attori non protagonisti lungo le riprese, operazione da cui il film è scaturito come un work in progress durante i 20 giorni della lavorazione. La storia, però, non è poi così importante per Pálfi, quanto l'alchimia a volte esplosiva che si può originare nell'incontro tra individui.

Crimini di guerra e ancora una volta la prostituzione minorile al centro dei lungometraggi in concorso oggi: preceduto come di consueto da un paio di corti, sarà in gara "Ragazza Slovena" di Damjan Kozole alle 20, seguito alle 22.30 da "Ordinary People", esordio alla regia di Vladimir Perišic presentato alla "Semaine" a Cannes e miglior film al Sarajevo Film Festival. Aprirà la giornata il workshop "When East Meets West", dalle 9.30 oggi e domani, incontro dedicato ai professionisti del settore audiovisivo e finalizzato allo sviluppo di collaborazioni produttive in ambito cinematografico. Alle 14 al Miela proseguirà, con due film tra cui le sue "storie matrimoniali", l'interessante omaggio a Helena Trestikova, seguito alle 18 da "I Fotografia", di quel Nico Papatakis riscoperto dall'ultima edizione del festival "I mille occhi".

Federica Gregori

Il film di György Pálfi "Non sono tuo amico" narra le difficoltà dei rapporti d'amore

LIBRO. OGGI ALLE GENERALI SI PRESENTA "DA BAMBINO IL CIELO"

Franco Loi tra storia e memoria

«Siamo abituati a considerare la storia quale *storia dei potenti*: attraverso la biografia di un uomo vediamo l'altra faccia della medaglia. Di qui l'importanza del romanzo e della poesia, della testimonianza dell'arte» afferma **Franco Loi** - nato a Genova nel 1930 da famiglia di origini sarde, milanese d'adozione fin dal 1937 - che in questi giorni ha festeggiato gli 80 anni, mandando in libreria una sua autobiografia intitolata **"Da bambino il cielo"** con allegato un Dvd (**Garzanti, pagg. 380, euro 29.59**) con la conversazione poetica "Il canto della vita" realizzata dal regista Marco Manzoni con al collaborazione di Iolanda Stocchi.

Oggi, alle 17.30, al circolo delle Assicurazioni Generali di Trieste Edoardo Kanzian con l'associazione "Il pane e le rose" e il patrocinio del mensile "Poesia" di Milano propone una riflessione sulla poesia di Franco Loi, al quale sarà assegnato il premio nazionale "Poesia e Resistenza". All'incontro sul poeta, saggista e critico - già vincitore tra l'altro del Premio Nonino e del Premio Biagio Marin - parteciperanno Silvio Cumpeta, Claudio Grisancich, Roberto Dedenaro, Marko Kravos, Fulvio Senardi e Edda Serra.

"Da bambino il cielo" è il romanzo di una vita: perchè la biografia di Franco Loi è un racconto che scorre come un fiume, dagli anni Trenta a oggi, passando per il fascismo, la guerra e la liberazione, le profonde trasformazioni sociali e tecniche, il passaggio dall'industria meccanica alla tecnologia, il Sessantotto e la nascita del terrorismo, con la convinzione che «in ogni individuo ci sia tutto un universo. Gli avvenimenti sono distinti, e fanno parte dell'esperienza individuale, ma hanno ripercussioni anche negli altri uomini, nella natura e persino sulle cose, così come gli avvenimenti esterni hanno un influsso sull'uomo». Così la memoria s'intreccia con la storia e illumina il presente, i destini individuali, a cominciare da quello del narratore-protagonista, si riverberano in un percorso collettivo, nelle speranze e nelle delusioni di una famiglia, di una città, di un popolo.

Loi, che vive dal 1937 a Milano, operaio e poi impiegato all'ufficio stampa della Mondadori, attualmente collabora al domenicale del Sole-24 Ore. Esordisce come poeta nel 1971 e da allora la sua fama comincia a girare anche oltre i nostri confini. I suoi versi utilizzano il dialetto milanese, arricchito da originali contaminazioni, col risultato di una lirica dolente dai toni dolcemente aspri. Tra le sue opere, "Strolegh" del 1975, "Teater" del 1978, "Liber" ('88), "L'Angel" (1981-'94) e nel 2005 è uscita un'antologia di tuta la sua produzione, "Aria de la memoria", cui è seguita la raccolta "Voci d'osteria" nel 2007.

Franco Loi presenta oggi la sua autobiografia

Nelle parole del poeta milanese, i ricordi diventano la chiave per capire il mondo. Nella sua autobiografia spesso si condensano in immagini esemplari, a volte tragiche a volte buffe ma sempre vere: la madre sdraiata sul tavolo da cucina con le sanguisughe sulla schiena, oppure i giocatori del Genoa che corrono sull'erba, là sotto, lontani. O, ancora, il pugile che trova un libro di Niezstche su una bancarella, lo compra e abbandona la boxe per diventare poeta... Sono tanti i personaggi che s'incontrano in questo libro: gli umili e i potenti, i vincitori e i vinti, i poeti e i calciatori, la portinaia e il filosofo... E sono mille le immagini di folgorante forza poetica che Franco Loi, eterno ingenuo costantemente mosso dal bisogno di giustizia e di verità, condensa in questo autoritratto ricco di emozioni, pensieri e avvenimenti.

Renzo Sanson

TV. GUAI GIUDIZIARI PER GARY COLEMAN

In galera il piccoletto di "Arnold"

NEW YORK Da Harlem a Manhattan fino a una cella di Salt Lake City. È finita in prigione la parabola di Gary Coleman, il piccoletto protagonista della popolare serie tv degli anni '70 "Harlem contro Manhattan", accusato di violenze domestiche. I poliziotti hanno prelevato "Arnold" nella sua casa nello Utah e lo stanno trattenendo in attesa che venga pagata la cauzione di poco più di 1700 dollari. La vicenda risale a un acceso diverbio con la moglie, l'attrice Shannon Price, culminata in una denuncia. Già altre volte le liti fra i due avevano attirato l'attenzione della polizia. Shannon e "Arnold" erano addirittura finiti nel reality giudiziario "Divorce Court", ma si erano poi riconciliati.

Del resto i fratellini protagonisti della serie tv non hanno avuto una vita fortunata come il loro telefilm. Gary Coleman era già stato condannato, nel 1999, a 90 giorni di carcere, con la condizionale, per aver picchiato una donna che aveva chiesto il suo autografo. E nel 1990 aveva denunciato i genitori adottivi sostenendo che avevano sottratto molti soldi al suo conto bancario. Peggio è andata a Dana Plato, che interpretava la sorellastra bianca Kimberly, morta nel 1999 di overdose, all'età di 34 anni. La ragazza nel 1991 era stata arrestata per aver rapinato un videoclub di Las Vegas. L'anno dopo era stata condannata per aver scritto una ricetta medica falsa per mille dosi di Valium: un mese di carcere e altri cinque anni di libertà controllata e la perdita della custodia dei figli. Anche Todd Bridges (che interpretava il fratello di Arnold, Willis) era finito nel tunnel di droga e alcol ed è stato condannato per porto abusivo di armi e per aver accoltellato un suo inquilino.

Gary Coleman

ALLARME TRA I FAN

"Johnny Depp è morto" ma il web diceva bugie

NEW YORK La notizia della morte di Johnny Depp era uno scherzo, ma è stato poco divertente per chi è incappato nelle pagine web "truffa" subito messe in rete dai criminali informatici per sfruttare la reazione degli internauti a quella che poi si è rivelata una bufala.

Tutto è partito nel weekend da una pagina web con il logo, falso, della Cnn che riportava la notizia della morte dell'attore hollywoodiano in un incidente d'auto in Francia. La bufala ha avuto un'eco incredibile online, tanto che Twitter e Facebook sono stati sommersi da messaggi di fan che cercavano informazioni a conferma o a smentita della morte del proprio idolo. Una ghiotta occasione che i criminali informatici non si sono fatti sfuggire, creando e diffondendo nel mare magnum dei messaggi di Twitter e Facebook pagine web contenenti un link al video del presunto incidente. Link che però era studiato per infettare i pc con un cavallo di troia.

«Durante il fine settimana i social network sono stati invasi dalla 'notizia della morte di Depp - spiega Graham Cluley, analista della società di sicurezza informatica Sophos -. La voce si è diffusa a tal punto che per un momento l'argomento è stato anche il secondo più cercato su Google».

Quindi sono intervenuti i criminali informatici veri e propri, creando i siti web "esca" per infettare quanti più pc possibile.

L'attore Johnny Depp

Due immagini di "We Will Rock You", il musical dedicato al mito dei Queen che arriva domani sera sul palcoscenico del Politeama Rossetti di Trieste

EVENTI. FINO A DOMENICA AL POLITEAMA ROSSETTI

La magia dei Queen in musical

Debutta domani a Trieste la versione italiana di "We Will Rock You"

di SARA DEL SAL

TRIESTE Nero e arancione, questi i colori d'obbligo al Politeama Rossetti da domani a domenica. **"We Will Rock You"**, il musical dei Queen e Ben Elton, arriva a Trieste con la sua carica e la sua incontenibile energia. Una produzione italiana, di uno dei titoli più visti del West End londinese, che dopo quasi due mesi di repliche milanesi sta riscuotendo molti apprezzamenti dal pubblico anche per la presenza di una fitta scaletta di grandi hits della band inglese.

A firmare la regia dello spettacolo, che va in scena alle 20.30, è **Maurizio Colombo**, che realizza finalmente un sogno. «Nel 2000 io e Franco Miseria, il coreografo, avevamo ideato "I love you Freddie", un tribute show con la presenza di Katia Ricciarelli - ci dice, - ma quando contattammo i Queen per presentare loro il progetto ci risposero che erano loro stessi impegnati nella creazione di un musical. Con tristezza abbandonammo il progetto ma il management quando ha pensato di aprire l'edizione per l'Italia, di quello che ormai è un fenomeno in tutto il mondo, si è ricordata di me e mi ha affidato la regia». Riuscendo peraltro a sposare la volontà dell'autore Elton giocando, nei testi, con dei titoli o versi di grandi successi nostrani. «Abbiamo fatto un notevole lavoro che funziona, considerato che non eravamo alle prese con uno Shakespeare ma con un testo più semplice ci siamo concessi qualche libertà».

Quello che si nota in questo spettacolo è indiscutibilmente il grande livello della rock band impegnata sul palco «ma anche il casting per gli artisti è stato complicato, considerato che ognuno dei ruoli principali vede alternarsi due ragazzi, fatta eccezione per la Killer Queen».

E proprio nel ruolo di Galileo, l'eletto che riporterà la musica rock e gli strumenti nel pianeta, riapplaudiremo **Gianluca Merolli** che è entusiasta di questa esperienza. «Ho sempre amato le canzoni dei Queen, le cantavo anche con la mia band,e dopo aver lasciato "Amici" mi sono fatto tatuare la corona, il loro logo».

Gianluca, che è cantautore e che ha curato gli arrangiamenti musicali e ha composto un inedito per "Il Pianeta Proibito" il nuovo musical con Lorella Cuccarini, sorride di fronte alla scomparsa della musica ipotizzata nel testo di "We Will Rock You" «in realtà credo che oggi la musica vada in una direzione strana. I Queen sono l'emblema della buona musica che sapeva fondere lirica, jazz, soul e rock, mentre recentemente le novità si trovano spesso nei generi di nicchia, che vengono trascurati dai media. Penso manchi soprattutto la qualità».

A Galileo sono affidate grandi hit, «e quella che mi piace maggiormente portare in scena è "Who wants to live forever", anche se la mia preferita rimane "Innuendo" che apre, anche se solo accennata, lo show». Ma Galileo in tutto lo spettacolo lotta non solo per compiere il suo destino, deve fare i conti con il suo modo di fare quasi impacciato e con la sua scarsa capacità di interpretare i segnali che continuano a tormentarlo, si innamora e incontra i suoi compagni d'avventura. «Mi ha permesso di portare le mie caratteristiche ogni sera sul palco. Anche io sono timido e riservato ma ho il mio senso dell'umorismo, che spesso fatico a far uscire».

La presenza dei Queen ai provini e in altri momenti della preparazione dello spettacolo «è stata elettrizzante per me. Mi ha dato la botta di adrenalina che mi serviva per ottenere la parte».

Per **Martina Ciabatti**, Scaramouche, «è stato un onore incontrarli, penso di avere scattato foto anche al nome di Brian May scritto sulla porta del camerino. Io ci sono cresciuta con le loro canzoni, mio padre li adorava e non nascondo che sia una grande soddisfazione cantarle anche se non è stato facile. Abbiamo dovuto tutti lavorare molto per potere trovare un nostro modo di cantare quelle canzoni dando loro il giusto significato».

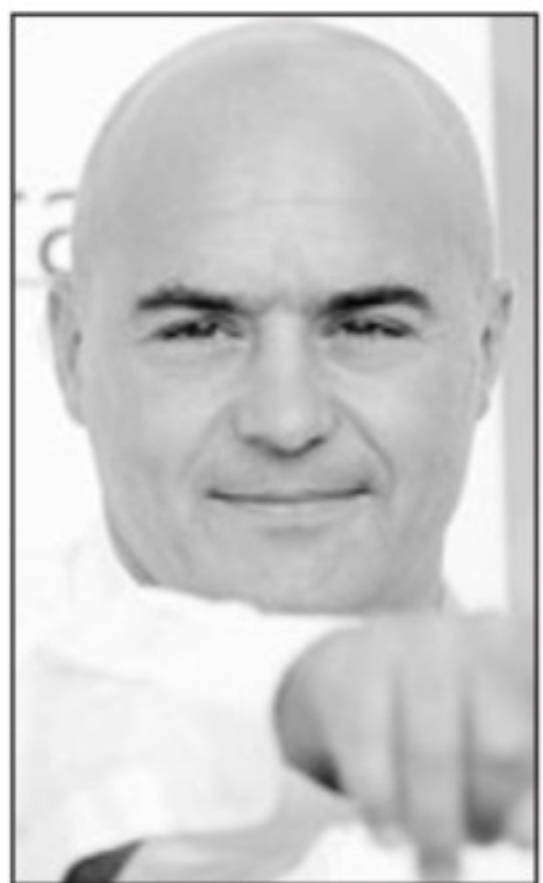
TEATRO. AL COMUNALE DI MONFALCONE

"Montalbano" Zingaretti e la sirena

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, ospite della Stagione di Prosa, arriva al Teatro Comunale di Monfalcone uno degli interpreti più amati del piccolo e grande schermo, attore fra i più versatili del panorama italiano, Luca Zingaretti, carissimo al grande pubblico per aver vestito i panni del commissario Montalbano, il personaggio letterario di Andrea Camilleri, senza mai restarne schiacciato.

Luca Zingaretti è regista ed interprete dell'originalissimo spettacolo "La Sirena", tratto dal racconto "Lighea" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, sorta di reading che contamina letteratura, musica e teatro; le musiche, composte da Germano Mazzocchetti, sono eseguite da Fabio Ceccarelli.

Sebbene Tomasi di Lampedusa sia noto soprattutto per Il Gattopardo, fra i suoi capolavori non si può non annoverare il racconto Lighea, piccolo gioiello pubblicato postumo nel 1961 che narra l'incontro, in un caffè torinese nell'autunno del 1938, di due estranei, entrambi siciliani, destinati a diventare cordiali confidenti: Paolo Corbèra, giovane laureato in giurisprudenza che lavora a La Stampa, e il più anziano Rosario La Ciura, senatore ed illustre ellenista. Fra riflessioni erudite, dialoghi sagaci e battute cinicamente ironiche, i due trascorrono il tempo conversando di letteratura, antichità, vecchie e nuove abitudini di vita, in un immaginario viaggio, geografico e temporale, fra il Nord e il Sud.

Del racconto colpiscono le raffinate scelte semantiche (che spaziano dall'italiano al dialetto), l'attenta costruzione della sintassi, le scrupolose descrizioni di luoghi, personaggi, eventi e soprattutto sensazioni legate alla Sicilia: l'odore della salsedine, il sapore dei ricci di mare, le raffiche di profumo degli agrumeti. A queste sensazioni dà vita La Sirena, di cui Luca Zingaretti è anche curatore della regia e dell'adattamento drammaturgico, in cui trova spazio tutta la ricchezza della poesia della terra siciliana.

Luca Zingaretti

Dice Zingaretti a proposito dello spettacolo: "Si sono spesi fiumi di parole sulla figura della sirena e del suo significato nelle varie culture. Io considero la novella come una fiaba per adulti, dove mondo reale e fantastico si mischiano mirabilmente senza entrare mai in conflitto e anzi costruendo una realtà più consolatoria e dolce, a cui il lettore, e nel nostro caso lo spettatore, si concede con grande abbandono. La sirena diventa ideale di bellezza e compiutezza e anche ideale di immortalità laica".

La Sirena è in scena, nell'ambito del circuito ERT – Ente Regionale Teatrale del FVG, anche giovedì 28 gennaio al Teatro Odeon di Latisana.

FINO AL 31 GENNAIO

Con Fariteatro c'è al Pellico una "Musina" piena di guai

TRIESTE Un gruppo di amici alle prese con un salvadanaio pieno di monete, bottoni e guai è protagonista, al Teatro Silvio Pellico, dello spettacolo "La musina", di Edda Vidiz, liberamente tratto da "La Cagnotte" di Eugene Labiche. Nell'ambito della XXV stagione in vernacolo de L'Armonia, il vaudeville è presentato dal gruppo "Fariteatro" che, regia di Claudio Sigovich, si cimenta con un'interessante operazione che porta in scena le differenti sfumature dei dialetti parlati, all'inizio del Novecento, a Trieste e a Pinguente.

In gita a Trieste per spendere i soldi raccolti durante delle partite a carte, i personaggi dello spettacolo, che vivono una serie di disavventure nella grande città, divertono nel loro essere completamente a proprio agio nei propri paradossi. Attorno al capogruppo, Teofilo Attanasio Colomban (Claudio Vusio), si muovono la sorella zitella (Serena Giorgini), l'esattore pedante (Willy Piccini), il pretendente imbranato (Davide Salvemini), il fittavolo tonto e tirchio (Stefano Tremuli), il farmacista (Marco Famularì), la fanciulla dall'animo delicato (Marta Porczynska) e il giovane ribelle (Andrea Chiatti). Completano il cast Michele Marolla, Lorenzo Catanzaro, Antonella Felluga e Luca Zuliani. La regia punta sulla caratterizzazione dei personaggi, calcandone l'enfasi e l'espressività, con interessanti soluzioni anche per permettere la personalizzazione nei doppi ruoli. Le scenografie, di Stefano Tremuli, Lorenzo Catanzaro e Walter Tremuli, sono essenziali e funzionali ai cambi scena in chiaro. I bei costumi sono a cura di Maria Luisa Moro e Antonella Felluga, le luci di Enrico Martini. In scena sino al 31 gennaio, venerdì e il sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30.

Annalisa Perini

Un malato immaginario moderno ai Salesiani

TRIESTE Una delle più brillanti compagnie amatoriali della regione, il Teatro Estragone di S. Vito al Tagliamento (Pordenone), ha rivisitato ai Salesiani "Il malato immaginario" di Molière. Versione modernizzata che sottolinea l' universalità nello spazio e nel tempo di questo testo ed esalta la dimensione caricaturale dei personaggi, una sceneggiatura molto sobria ma essenziale con un enorme letto che troneggia al centro, simbolo del protagonista stesso che, a causa delle sue ossessioni ipocondriache, ha costruito tutta la sua esistenza intorno ad esso. Un agguerrito stuolo di attori intrecciano la gustosa antologia di caricature che circondano il capezzale del malato in un andirivieni continuo. Fra tutti in primo piano la serva Tonina che diventa il perno della vicenda, fedele e astuta nell'assecondare le manie del suo padrone, pronta a ingannarlo e blandirlo quando occorre: nel ruolo la brava Norina Benedetti, fondatrice e direttore artistico della compagnia.

Max Salvador si trova a suo agio nei panni del malato, e man mano tutti gli altri entrano con spirito nei propri personaggi per la sagace regia di Andrea Trangoni: la figlia amorosa e la seconda moglie, avida e interessata, il fratello assennato e l' intraprendente innamorato della figlia. Infine i medici e gli speziali, caricature estreme del degrado di una categoria in cui prevalgono ignoranza, presunzione, attaccamento al denaro in una società esaminata dall'autore col necessario cinismo e, purtroppo, senza illusioni.

Liliana Bamboschek

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 speciale fuori abbonamento «PROMEMORIA» di e con Marco Travaglio. 3h e 20'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Venerdì 29 gennaio ore 20.30 «DONA FLOR E I SUOI DUE MARITI», da Jorge Amado, con Caterina Murino, Paolo Calabresi e Pietro Sermonti. Drammaturgia e regia Emanuela Giordano. 2° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 10.30 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-3477672. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25, tel. 327-4007830, orario 10.00-20.00.

MADE IN MIELA. Venerdì 29, ore 21.30 «ZU» in concerto: la band «sull'orlo di una crisi sperimentale per eccesso di fusione di generi». Ingresso € 12, prevendita € 10 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Via Petronio 4. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, info@teaterssg.it, www.teaterssg.it.

«AH, L'AMORE». RICOMINCIAMO (DA TRE) di Anton Pavlovic Cechov con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Paolo Magelli, 140'. Repliche, sovratitolate in italiano, mercoledì 27 gennaio alle 19.30 turno K, giovedì 28 gennaio alle 20.30 turno F, venerdì 29 gennaio alle 20.30 turno T, domenica 31 gennaio alle 16.00 turno C.

Mostra di Megi Pepeu al Teatro Stabile Sloveno aperta da lunedì a venerdì, dalle 10.00 alle 17.00.

UDINE

■ **TEATRO PALAMOSTRE**

Teatro Contatto e Akròpolis per ScenAperta www.cssudine.it

27 gennaio, ore 21: GIORNATA DELLA MEMORIA - Marta Cuscunà in «È BELLO VIVERE LIBERI!». Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432-506925, biglietteria@cssudine.it

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10.

Oggi e domani ore 20.45, LUCA ZINGARETTI in «LA SIRENA» da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Lunedì 8 febbraio, GRIEG TRIO, in programma musiche di Grieg, Schumann, Dvorak.

Martedì 9, mercoledì 10 febbraio: MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in «ITALIANI SI NASCE».

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 31 gennaio ore 16.00 IL PONTE, per bambini dai 4 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D**

AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3000 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 7 € occhiali compresi.

AVATAR 3D — 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ **ARISTON**

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-304222. Ufficio accrediti, via S. Nicolò 25, tel. 327-4007830, orario: 10.00-20.00.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TRA LE NUVOLE — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con George Clooney. Oggi 5,50 €.

NINE — 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini. Oggi 5,50 €.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO — 16.15
animazione. Oggi 5,50 €.

AVATAR in 3D — 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D — 17.15, 21.00
prezzi normali. Oggi 5,50 €.

IL MONDO DEI REPLICANTI — 15.50
con Bruce Willis. Oggi 5,50 €.

IO, LORO E LARA — 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone. Oggi 5,50 €.

Da venerdì «BACIAMI ANCORA» di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it - Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

A SINGLE MAN — 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Tom Ford, con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it - Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

NINE — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Rob Marshall (Chicago), con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO — 16.45

IO, LORO E LARA — 18.20, 20.15, 22.15
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

IL RICCIO — 16.30, 20.15
dal bestseller di Barbery Muriel.

SOUL KITCHEN — 18.15, 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it - Oggi ingresso a solo 5 €/4 € (7 € per il 3D occhiali compresi).

TRA LE NUVOLE — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jason Reitman (Juno), con George Clooney.

AVATAR 3D — 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA — 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO — 18.40, 20.15
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

AVATAR 2D — 16.00, 22.10

IL QUARTO TIPO — 22.20
con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni... (Al Super).

■ **SUPER**

OSSESSIONE PERVERSA — 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AVATAR — 17.40, 20.40
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

AVATAR — 18.15, 21.15
di James Cameron. Proiezione in 2D.

TRA LE NUVOLE — 17.45, 20.10, 22.10
di Jason Reitman.

LA PRIMA COSA BELLA — 17.30, 20.00, 22.10
di Paolo Virzì.

Oggi Rassegna Kinemax d'Autore: FRANCESCA di Bobby Paunescu: 17.30, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

AVATAR — 17.40, 20.40

IL CANTO DELLE SPOSE — 17.30, 20.00, 22.00
(Rassegna Kinemax d'Autore - Ingresso 4 euro).

"Mi ricordo di Anna Frank" Raiuno racconta la Shoah

ROMA «Perchè tante persone erano così cattive?». Con questa domanda fatta da una ragazzina ad Otto Frank, il padre di Anna, diventata con il suo Diario il simbolo della Shoah, si apre il film per il cinema e per la tv di Alberto Negrin "Mi ricordo di Anna Frank", con le musiche originali di Ennio Morricone. Presentato in anteprima a New York per la settimana della Fiction Rai il film andrà in onda su Raiuno domani per la giornata della Memoria, a cui la Rai dedica una particolare attenzione, seguito dal documentario "50 Italiani" di Flaminia Lubin, prodotto da Francesco Pamphili, sul salvataggio degli ebrei. Oggi ci sarà invece l'anteprima italiana a Roma.

Nel cast la tredicenne Rosabell Laurenti Sellers (fra gli interpreti di Coco Chanel e Ex) nel ruolo di Anna Frank, Emilio Solfrizzi in quello di Otto Frank e Moni Ovadia in quello del Rabbino. Spicca anche la figura di Miep Gies(Bakonyi Csilla), la donna che nascose la famiglia Frank e salvò il diario di Anna, morta la scorsa settimana a 100 anni.

Liberamente ispirato al libro omonimo di Alison Leslie Gold basato sulla commovente testimonianza di Hanneli Goslar, la grande amica di Anna Frank, è un film sul rapporto tra il bene e il male, che segue la linea dei sentimenti e pone domande apparentemente semplici a cui non si è ancora riusciti a dare una risposta. «Rappresentare lo sterminio - spiega Negrin - è impossibile, si può restituire il sentimento, gli stati d'animo e il film è focalizzato su questa linea narrativa. Il perno fondamentale sono le domande che tutti i personaggi si fanno, la rappresentazione cronachistica non mi interessava, è stata fatta tante volte».

Girato tutto in Ungheria, seguendo il filo dell'amicizia fra Anna e Hanneli, che dopo aver trascorso l'infanzia insieme si ritrovano nel campo di concentramento di Bergen Belsen, dove parlano nascoste dietro a un cespuglio, "Mi ricordo di Anna Frank", mostra gli anni felici, il sogno di una ragazzina di diventare scrittrice, il periodo trascorso nel nascondiglio ad Amsterdam, il Diario salvato dalla Miep, la deportazione ma soprattutto la voglia di capire.

Rosabell Laurenti Sellers

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.10
LE ETÀ DELL'AMORE

A qualcuno piace giovane. Aumenta tra le donne il desiderio di accompagnarsi con uomini molto più giovani. Quanto conta l'età in amore? È in che modo influisce la differenza di età nel rapporto di coppia? Se ne discuterà nella puntata di domani di Comincia-mo bene, con la sessuologa e psicoterapeuta Marinella Cozzolino.

RAITRE ORE 12.45
I MEDIA E LA SICUREZZA

Che cosa fa più paura oggi agli italiani? E quale è il ruolo dei media nella percezione della sicurezza nel nostro Paese? C'è troppo allarmismo oppure i pericoli sono addirittura sottovalutati? Corrado Augias ne parla a Le Storie - Diario Italiano con il sociologo Ilvo Diamanti.

LA 7 ORE 23.45
SURGELATI E MATRIMONIO

Al centro della puntata di "Cuork - Viaggio al centro della coppia", il comedy talk show su La7, ci saranno i cibi surgelati, soluzione pratica e veloce che porta altrettanto velocemente alla deriva il matrimonio. Si affronterà l'argomento con Ugo Conti ed Emanuela Aureli.

RAIUNO ORE 9.00
PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

A "Tg1/Fà la cosa giusta" si parla della psicologia di comunità. L'iniziativa è partita a Trento: un'esperienza che ha per protagonisti i cosiddetti Utenti Familiari Esperti. In loro, gli utenti e i familiari che stanno male vedono persone che hanno passato le stesse difficoltà e si sentono capiti.

I FILM DI OGGI

STELLA DI FUOCO
di Don Siegel con Elvis Presley, Dolores Del Rio, Barbara Eden, Steve Forrest
GENERE: WESTERN (Usa, 1960)
RETE 4 **16.55**

Texas 1878. Un mezzosangue, nato da un colono bianco e una bellissima squaw, si trova in un atroce dilemma quando i Kiowa scendono sul sentiero di guerra. Si schiera con i pellerossa ma poi si sacrifica per amore del fratellastro bianco. D. Siegel dirige un western liberal.

UN BRANCO DI VIGLIACCHI
di Fabrizio Taglioni con Roger Moore, Frank Villard, Pascale Petit, Aroldo Tieri
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1962)
LA 7 **14.05**

Odissea di un gruppo di persone mentre i tedeschi si ritirano e gli alleati avanzano. Storia ispirata a un racconto di Guy de Maupassant.

IL PIANISTA
di Roman Polanski con Adrien Brody, Thomas Kretschmann, Frank Finlay
GENERE: DRAMMATICO (Polonia, 2002)
RETE 4 **21.10**

Siamo nel '38. Wladyslaw, giovane, talentoso pianista, sta suonando Chopin proprio mentre arriva la notizia dell'invasione nazista.

DISASTER MOVIE
di Xdi Jason Friedberg, Aaron Seltzer. Con Matt Lanter, Vanessa Minnillo
GENERE: COMEMDIA (Usa, 2008)
SKY 1 **21.00**

Will, riceve in sogno l'annuncio della fine del mondo. Al risveglio lascia la fidanzata Amy, alla quale non riesce a comunicare il proprio amore, quindi decide, a venticinque anni, di dare un party per i sedici che non ha mai festeggiato, ma la serata viene sconvolta da una serie di eventi catastrofici che gettano nel panico la città.

AGAINST THE ROPES
di Charles Dutton con Meg Ryan, Omar Epps, Charles S. Dutton, Tony Shalhoub
GENERE: BIOGRAFICO (Usa/Ger, 2004)
RAIDUE **23.20**

Meg Ryan continua la rassegna dei "ruoli in cui non avresti mai immaginato vederla" e stavolta veste i panni di Jackie Kallen, celebre manager donna del rude e difficile mondo della boxe, che la Ryan interpreta in modo magistrale. Una tipa veramente tosta, insomma.

ROVINE
di Carter Smith con Jonathan Tucker, Jena Malone, Joe Anderson
GENERE: HORROR (Usa, 2008)
SKY MAX **19.25**

Amy e Stacy e i rispettivi fidanzati sono in vacanza in Messico quando conoscono Mathias, che li fa scoprire antiche rovine Maya.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 MINISERIE
> **Io e mio figlio** *Con Lando Buzzanca.* Tra guai familiari e misteri, continuano le avventure del Commissario Vivaldi.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Scrittori per un anno
02.35 Rainotte
02.37 SuperStar
03.10 Il ritorno del capriolo

RAIDUE

06.00 Tg2 costume e società
06.20 In Oman lungo la via dell'incenso
06.35 Tg2 Eat Parade
06.50 Agenzia RiparaTorti
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
08.45 Squadra antincendio
09.00 Storie di Salute.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Secondo canale.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2

20.55 CALCIO
> **Roma - Catania** Per i Quarti di Finale della Tim Cup si affrontano i giallorossi di Ranieri e il Catania di Mihajlovic.

23.05 TG 2
23.20 Against the Ropes. Film (drammatico). Di Charles S. Dutton. Con Meg Ryan, Omar Epps, Charles S. Dutton.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Premio Tenco 2009
02.00 Almanacco
02.05 Estrazioni del Lotto
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu.
09.30 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e le fanciulle
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'
> **Ballarò** *Conduce Giovanni Floris.* Nuova puntata del settimanale di attualità.

23.20 Parla con me
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Diario di famiglia.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Intermezzo musicale
20.30 TGR; segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Nash Bridges
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.15 Sentieri.
16.55 Stella di fuoco. Film (western '60). Di Don Siegel. Con Elvis Presley, Barbara Eden, Steve Forrest, Dolores Del Rio.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Il pianista** *Di R. Polanski. Con A. Brody.* L'odissea di un musicista ebreo nel ghetto di Varsavia

23.55 Il giorno della Shoah. Film Tv (drammatico). Di Pasquale Squitieri. Con Giorgio Albertazzi, Claudia Cardinale.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.45 Ciak Speciale - Baciami ancora
01.55 Assassino a piede libero. Film (giallo '86). Di Robert Markowitz. Con Telly Savalas, Suzanne Pleshette.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 SHOW
> **Zelig** *Conduce Claudio Bisio.* Torna un nuovo appuntamento con il famoso show comico.

23.35 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.30 Cinque in famiglia
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Genio sul divano
09.30 A - team
10.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.59 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Blue dragon
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Cory alla casa bianca
17.25 Ben ten
17.50 Kilari
18.10 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **Dr. House** *Con Hugh Laurie.* Un adolescente viene ricoverato per inspiegabili dolori allo stomaco.

22.10 The closer.
00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Questa è la mia famiglia. Film Tv (drammatico '01). Di Maggie Greenwald. Con Brooke Shields.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Due South
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Un branco di vigliacchi. Film (drammatico '62). Di Fabrizio Taglioni. Con Pascale Petit, Roger Moore, Aroldo Tieri.
16.05 Mac Gyver
17.05 La 7 Doc
18.00 Relic Hunter
19.00 The District. Con Craig T. Nelson.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **L'oro di Mackenna** *Di J. Lee Thompson. Con G. Peck* Lo sceriffo Mackenna ha trovato una mappa di un tesoro.

23.45 Cuork
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.05 Stargate SG - 1
04.05 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.10 CNN News

SKY 1

06.20 Sky Cine News
06.35 Australia. Film (avventura '08). Con N. Kidman
09.20 Disaster Movie. Film (comico '08). Con M. Lanter
10.55 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09). Con T. O'Kelley
12.35 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
14.20 Sky Cine News
14.35 Australia. Film (avventura '08). Con N. Kidman
17.25 Conversazione con Tom Cruise
17.45 Management - Un amore in fuga. Film (commedia '08). Con J. Aniston S. Zahn.
19.25 Incinta o... quasi. Film (commedia '09). Con L. Lohan, L. Kirby.

21.00 FILM
> **Disaster Movie** *Di J. Friedberg. Con M. Lanter.* Quattro ragazzi cercano di scampare alle calamità.

22.35 Feel the Noise - A tutto volume. Film (commedia '07). Con O. Grandberry
00.10 Sky Cine News
00.25 Nella rete del serial killer. Film (thriller '08). Con D. Lane C. Hanks.
02.10 Deal - Il re del poker. Film (commedia '08). Con B. Reynolds, B. Harrison.
03.40 Australia - Speciale

SKY 3

14.10 Son of Rambow - Il figlio di Rambow. Film (commedia '07). Con Z. Brooks
15.50 Il ritorno di papà. Film (fantastico '07). Con B. Cox
17.45 Nick e l'amnesia di Natale. Film (commedia '08). Con T. Cavanagh
19.15 FBI: protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Con B. Willis M. Perry.
21.00 L'era glaciale. Film (animazione '01).
22.30 Un principe tutto mio 3. Film (sentimentale '08). Con K. Heskin C. Geere.
00.05 Dirsi addio. Film (drammatico '86). Con T. Hanks

SKY MAX

14.00 Animal - Il criminale. Film (azione '05). Con V. Rhames
15.40 Al vertice della tensione. Film (azione '03). Con B. Affleck
17.50 Deep Core. Film (azione '00). Con C. Sheffer T. Farrell.
19.25 Rovine. Film (horror '08). Con J. Tucker J. Malone.
21.00 Loch Ness - Il risveglio del mostro. Film (fantascienza '08). Con B. Krause N. Matter.
22.40 Sea Change - Delitto perfetto. Film (thriller '07). Con T. Selleck W. Sadler.
00.15 L'anello di fuoco. Film (azione '04). Con D. Savant

SKY SPORT

14.00 Speciale calciomercato
15.00 Fan Club Roma: Juventus - Roma 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Livorno - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Palermo - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Roma 09/10
17.00 Fan Club Milan: Inter - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Milan 09/10
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Serie A Highlights
20.00 Gnok Calcio Show
21.00 Tottenham - Fullham (live): Premier League
23.00 Speciale calciomercato (live)
00.00 Euro Calcio Show

MTV

12.00 Love Test
13.00 Room Raiders
13.30 Disaster date
14.00 Scrubs
15.05 Randy Jackson presenta
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.03 The Hills
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Fullmetal Alchemist:Brotherhood
21.30 Full Metal Panic The Second Raid
22.00 Death Note
23.00 Flash
23.03 MTV Top 10x10

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 The Player
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
20.30 Deejay Today
21.00 Deejeography
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Deejay today
00.30 The Club
01.30 The flow (only video)
02.30 Rock Deejay by night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Documentario sulla natura
10.00 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
13.20 Dai nostri archivi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
15.05 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Ritmo in tour: la tv dei viaggi
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Il mistero del dopo
21.30 Voci dal ghetto
22.30 La grande storia
23.00 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Basket Serie A2 stagione 2009/2010: Snaidero Udine - Basket Veroli

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Peccati di gola
15.00 Rubrica Cinema
15.10 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 Coppa del mondo: Slalom maschile I manche
20.35 Videomotori
20.45 Coppa del mondo: Slalom maschile II manche
21.35 Q - L'attualità giovane
22.05 Tuttoggi
22.20 Tuttoggi
22.35 Mi gioco la Tv
23.30 Biker Explorer
00.00 Istria e... dintorni
00.30 Tuttoggi
00.45 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.25: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musiche nuove; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivanka Hergold: Il coltello e la mela - 2.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D, Miglioriamo il nostro benessere; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; segue Musica del giorno; 18: Sentieri senza confini di Aldo Rupel; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 0.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

9.30	Eurosport	Tennis: Australian Open	20.55	Rai Due	Calcio: Coppa Italia Quarti di Finale (Roma-Catania)
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	21.00	Sky Sport 1	Calcio: Tottenham - Fulham (Premier League)
14.00	Eurosport	Biliardo: Welsh Open	21.30	Eurosport	Biliardo: Welsh Open
17.45	Eurosport	Sci alpino: Coppa del Mondo (Slalom Maschile 1ª manche)	1.00	Eurosport	Tennis: Australian Open
18.15	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	3.00	Eurosport	Tennis: Australian Open
19.00	Eurosport	Biliardo: Welsh Open	3.00	Sky Sport 2	Basket: S. Carolina - Kentucky (NCAA)
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport			
20.45	Eurosport	Sci alpino: Coppa del Mondo (Slalom Maschile 2a manche)			

I BIANCONERI NON ESCONO DAL TUNNEL

La Juve scarica Ferrara, ma per ora resta

Non si trova un sostituto, no del Trap e Zoff al ruolo di traghettatore

Ciro Ferrara ormai è rimasto solo

Il Trap dice no al ruolo da traghettatore

TORINO Ferrara addio. Ma non si sa quando. E neppure chi prenderà il suo posto. La crisi Juve registra un'altra giornata febbrile e convulsa per cercare di risolvere al più presto la situazione drammatica, o quanto meno trovare un modo per frenare l'emorragia di punti della squadra, che sta precipitando verso i bassifondi della classifica.

Ieri c'è stato l'ennesimo vertice societario, con tutto lo stato maggiore presente e un rappresentante della proprietà, che ne ha riportato l'orientamento: chiudere con Ciro Ferrara e voltare pagina. Ma sul «come», regna ancora l'incertezza: passare per un traghettatore di carisma ed esperienza (l'ultimo nome è quello di Giovanni Trapattoni, ma ha smentito ieri), oppure sancire il fallimento del progetto Blanc e affidare la guida tecnica a un allenatore di nome, Hiddink, Benitez o Blanc (quello che in Champions League ha dato lezioni di gioco alla Juve con il Bordeaux).

Il paradosso è che a decidere quale strada intraprendere, sono proprio quei dirigenti messi anche loro in discussione in queste ore, perchè, oltre al tracollo di risultati, i danni economici sono ingenti: dalla Champions già mancata a quella molto probabilmente persa del prossimo anno, alla cifra alta (50 milioni) sborsata per le due delusioni Diego-Melo. Ma alla proprietà non sono piaciuti nemmeno i consigli di Lippi che hanno portato a Grosso e Cannavaro, due flop, oltretutto senza futuro perchè avanti con l'età.

Se però il messaggio (negativo) su Ferrara è arrivato, da casa Exor, non altrettanto perentorio è partito quello sulla linea societaria da seguire, perchè rischi e vantaggi sono presenti in entrambe le soluzioni. I grandi tecnici come Hiddink costano carissimi (la stampa russa parla di un rilancio della Juventus, che sarebbe salita a 5,5 milioni), e Rafa Benitez ancora di più, perchè dovrebbe liberarsi dal Liverpool che lo ha sotto contratto. Come traghettatori, sono stati fatti anche i nomi di Zoff (anche lui ha rifiutato), Gentile, Vialli, Zaccheroni, ma non convincono la dirigenza. Non è neppure semplice la convivenza di un allenatore con Lippi direttore tecnico: l'ideale sarebbe stata l'accoppiata con Ferrara, come in azzurro, ma siccome le cose sono andate male, si parla di Allegri, che il ct campione del mondo stima molto.

Queste incertezze porteranno probabilmente a tirare avanti con l'attuale allenatore fino a giovedì: la sua ultima panchina, potrebbe essere quella di San Siro contro l'Inter in Coppa Italia; oppure addirittura domenica contro la Lazio. Ciò che non cambia mai, invece, alla Juventus, è il trend infortuni: anche questa settimana, puntuale, arriva l'incidente muscolare. Tocca a Marchisio, stirato, stare fuori 20 giorni.

Udinese in affanno, ora punta su Acquafresca o Pinilla

UDINE Due punti in quattro partite, con la sola comoda vittoria ottenuta in Coppa Italia contro il Lumezzane: un ben scarno bilancio parziale quello di Gianni De Biasi dal giorno del suo avvento sulla panchina di un'Udinese che ha trovato modo di miracolare anche una Sampdoria reduce da sei sconfitte esterne. Una gara, questa, nella quale ha sì influito nel finale la macroscopica svista dell'arbitro Russo che ha interpretato come simulazione (con relativa ammonizione) quello che era in realtà un atterramento in piena regola di Sanchez da parte di Gastaldello, ma dove non sono mancate le consuete amnesie difensive e l'incapacità realizzativa e di gestione dei vantaggi da parte di una squadra che dopo aver manovrato con buona efficacia nella prima mezz'ora si è poi ripiegata su se stessa.

Contestata dai tifosi, che hanno anche invitato la dirigenza ad allargare i cordoni della borsa in sede di mercato dopo aver ceduto nel tempo Quagliarella, Felipe e Candreva, la squadra è ora piombata in piena zona retrocessione, appena un punto sopra la terzultima, quel Catania da cui è attesa nel prossimo turno al Cibali. Lo scossone atteso dal cambio di allenatore non è arrivato e appare controproducente attaccarsi ora ad argomentazioni quali il tempo che non manca per rimediare, la politica del lavoro duro da attuare o le topiche arbitrali contro le quali ha tuonato dalla Spagna anche Giampaolo Pozzo. La realtà parla invece di una squadra apparentemente senza energie per gli interi 90 minuti e soprattutto senza stimoli nè idee, quasi giocasse contro se stessa. E balza evidente agli occhi, con le speranze su Floro Flores andate deluse, la mancanza di una punta centrale.

Il mercato, al quale il direttore generale Gasparin ha premesso che l'Udinese non parteciperà, smentito però a distanza dal patron Pozzo, offre al momento tre nomi che farebbero comodo ai friulani, quelli di Acquafresca, Pinilla e Pellè, per i quali sarà comunque necessario spendere entro lunedì prossimo, giorno di chiusura delle trattative, qualcosa in più delle esigue cifre proposte. Esborso che sarebbe comunque giustificato dalla necessità di ottenere una salvezza che se non raggiunta procurerebbe un danno economico di rilevanza certo superiore. Domani sera intanto l'Udinese è attesa a S.Siro dal Milan nei quarti di coppa Italia, manifestazione alla quale dichiaratamente il club bianconero tiene parecchio.

Edi Fabris

>>> IL CASO

José Mourinho arrabbiato. Durante il derby, nonostante il risultato, è successo spesso

L'Inter sente aria di complotto: «Scudetto? Vogliono fermarci»

Deciderà il giudice sportivo sulla maschera di Berlusconi indossata da Materazzi

MILANO Moratti ha parlato di «vento contrario». Mourinho, lo ha detto più chiaramente: «non vogliono farci chiudere il campionato». Nessuno ancora ha usato la parola complotto, ma questo sembra lo spettro evocato dall'Inter che scuote il calcio italiano. Tre anni e mezzo dopo Calciopoli, il club nerazzurro indossa di nuovo i panni della vittima adombrando dubbi sul sistema del pallone: Lega Calcio, arbitri e avversari. Non ci sono intercettazioni ma «segnali antipatici», come li ha definiti Massimo Moratti.

L'indomani il presidente sceglie il silenzio. Ma l'ad Ernesto Paolillo elenca quelli visti nel derby. La mancata ammonizione a Ronaldinho dopo pochi minuti («nessuna regola dice che al primo fallo l'arbitro debba chiudere gli occhi»), il primo cartellino giallo a Lucio per una dubbia simulazione (il secondo lascerà in 9 l'Inter nel finale), e il diverso metro di Rocchi davanti all'applauso ironico di Sneijder (espulso) e alle vivaci proteste di Borriello: «ha assolutamente fatto finto di nulla - dice Paolillo -. È veramente ingiusto, assurdo, disomogeneo».

Insomma, l'Inter recita da protagonista ma teme che dietro le quinte qualcuno trami cercando di modificare il copione. E non vuol restare a guardare. Dal campo, Zanetti non vede complotti: «Non penso ci sia nulla contro di noi però si devono tenere gli occhi aperti, soprattutto dopo quanto successo nelle ultime partite». La denuncia della società, invece, è chiara. «C'è qualcosa che non va: si vuole riaprire il campionato non riconoscendo la superiorità di una squadra, e lo si vuol fare in una maniera non troppo leale - attacca Paolillo - gli elementi che possono portare a riaprire un campionato non sul campo ci sono tutti».

Il tutto all'indomani della vittoria nel derby, uno dei più caldi degli ultimi anni. Calda, d'altronde, è stata anche la vigilia, con quel maquillage dei calendari deciso dalla Lega su istanza del Milan, andato di traverso a Moratti. Più della minaccia (presto rientrata) del presidente di schierare la Primavera contro la Juve nei quarti di coppa Italia hanno fatto rumore le parole di Mourinho. Un po' sarcastico e molto schietto, il portoghese ha imbarazzato il presidente di Lega prima del derby («ho diversi infortunati, si può spostare?») e, dopo aver surclassato il Milan, ha adombrato apertamente di un piano per fermare la corsa della sua Inter. Le sue battute sull'arbitro Rocchi («sul 2-0 la partita era chiusa e lui l'ha riaperta»), su Ronaldinho («strano che abbia sbagliato il rigore, ne calcia uno a settimana») e in generale sugli «strani odori» che sente, hanno reso frizzante il suo dopo partita. Non sono esclusi provvedimenti.

Intanto, al giudice sportivo è arrivata, nel rapporto dei collaboratori della procura federale, una segnalazione su Marco Materazzi che l'altra sera ha festeggiato indossando una maschera del presidente del Consiglio e patron milanista Silvio Berlusconi. «Una goliardata da derby, niente di più. Nessun intento polemico, nessuna volontà di offendere, nessuna implicazione politica», si è difeso il difensore interista.

Schumi: dimostrerò di valere il Mondiale

Presentata ufficialmente la Mercedes Gp con il ritorno del tedesco

Michael Schumacher

STOCCARDA Il rosso ha lasciato il posto all'argento, ma gli anni non c'entrano, perchè l'entusiasmo è quello degli esordi. Cambia il colore della nuova vita da pilota di Michael Schumacher, non il carisma: nel giorno della passerella-show della Mercedes Gp i riflettori sono tutti per il sette volte campione del mondo, al rientro in pista a tre anni dal ritiro. A Stoccarda, nel museo storico della casa tedesca, Schumi si è presentato con la tuta della scuderia che ha inglobato la Brawn, fresca del titolo mondiale la passata stagione: ad accoglierlo la folla dei tempi migliori, intorno i vertici del team, Norbert Haug, Ross Brawn e il compagno di squadra, il connazionale Nico Rosberg.

«Provo una grande emozione e una grande sensazione - ha detto uno Schumacher visibilmente emozionato - è bello essere tornato e averlo fatto in questo team». A 41 anni Schumacher ha accettato la sfida, lasciato il muretto della Ferrari per tornare a calarsi in una monoposto: il brivido lo aveva già sentito quanto tentò la corsa contro il tempo per sostituire Massa dopo l'incidente in Ungheria del brasiliano. Lì l'operazione fallì, ma l'affetto della gente gli è rimasto scolpito in mente. «Abbiamo visto cosa è successo la scorsa estate - ha raccontato il tedesco, parlando proprio di quel possibile rientro con la Rossa - ma non nascondo la mia sorpresa nel vedere una certa reazione quando è stato annunciato il mio ritorno con la Mercedes. È una grande emozione ed è una bella sensazione che ricevo da fuori, e faccio i complimenti a tutti i tifosi: tutto questo mi dà una grande spinta».

Gli "anta" superati – garantisce – non sono un problema: «Voglio dimostrare a me stesso che sono ancora in grado di guidare ad alti livelli». Per questo nessun obiettivo è precluso alla squadra, che naturalmente ha arruolato il "mago" della F1, quel Brawn con cui Schumi ha stravinto in Ferrari. «Noi abbiamo tutto per conquistare il titolo - ha spiegato l'ex ferrarista - Con Ross Brawn che anche lo scorso anno ha dimostrato di cosa è capace, con i mezzi della Mercedes, con la mia esperienza, mi dispiace ma non posso che avere un solo obiettivo: essere campione del mondo».

Idee chiare condivise dal team, che per ora ha deciso di non svelare la macchina vera che dal 14 marzo scenderà in pista per il mondiale 2010. Quella presentata a Stoccarda è la Brawn iridata la stagione scorsa, con la livrea del team Mercedes: una freccia d'argento che torna dopo mezzo secolo e che vuole ricordare quella del 1934. Per la monoposto vera, che si chiamerà MGP W01, c'è tempo: anche ai test di Valencia al via dal primo febbraio) la Mercedes manderà in pista un modello ancora non evoluto.

Felice anche Rosberg: «Per me è tutto speciale, è un sogno che si avvera». E il più giovane della coppia di piloti ha avuto anche rassicurazioni sul suo ruolo, perchè come dice Brawn «non abbiamo un pilota numero uno e non intendiamo averlo». Insomma nessun favoritismo, nonostante l'amicizia tra il team principal e Schumi. «Tornare a lavorare con Michael è molto bello - ha ammesso Brawn -. Si è ricreato un rapporto speciale che non pensavo potesse ripetersi».

La squadra è apparsa unita e mossa da obiettivi alti. «Noi contiamo sulla collaborazione tra Rosberg, che ha enormi capacità e prospettive - ha detto Haug - e Schumacher che è apparso non meno motivato di quando ha cominciato a guidare». La sfida è solo lanciata: Schumi è tornato. Ora tocca alla pista dire se è ancora il Cannibale dei sette titoli mondiali.

La presentazione della Mercedes Gp con Rosberg e Schumi

CABANAS È IL BOMBER DELLA NAZIONALE CHE SFIDERÀ L'ITALIA AI MONDIALI

Sparano all'asso del Paraguay, è gravissimo

Salvador Cabanas

ASUNCION Salvador Cabanas, il trentenne asso della nazionale paraguaiana che al prossimo Mondiale Sudafrica 2010 affronterà l'Italia, è ricoverato in terapia intensiva presso l'ospedale di Città del Messico, dopo essere stato ferito alla testa da un colpo di pistola. La dinamica della sparatoria, avvenuta in un bar nel Sud della città, lascia pensare a una rapina.

Lo hanno definito "l'operaio del gol": l'attaccante Salvador Cabanas Ortega, detto anche "El Toro" e "Sanson", 30 anni, nella sua carriera cominciata nel modesto "12 de Octubre" di Asuncion nel 1998, fino all'ottobre scorso, in 299 partite ha messo a segno 150 gol. Dieci dei quali nella nazionale, di cui è oggi la principale star, con 45 presenze.

Dal 2001 al 2003 ha giocato in Cile nell'Audax Italiano. Dopo un inevitabile assestamento, nell'ultimo anno ha dato la stura alla sua specialità: 18 gol in 17 partite. Da qui appunto il salto in Messico anche se non in una squadra di gran nome; nell'appena fondato Jaguares del Chiapas. Anche qui, in tre campionati 56 reti. E, come non poteva essere altrimenti, il trampolino per il salto nel ben più importante America. E sono stati subito allori. Nel 2007, il miglior calciatore sudamericano per "El Pais" di Montevideo e il goleador della Coppa Libertadores. Impresa che ha ripetuto anche nel 2008. Cabanas, che spicca per il suo gioco di testa, il fiuto per muoversi a dovere ma, soprattutto, per le sue saette da mezza distanza, fa ormai parte della nazionale da otto anni.

I DIRIGENTI ALABARDATI PRESENTI ALL'ALLENAMENTO A VISCO

In vista del Piacenza recupera soltanto Scurto

Giuseppe Scurto sembra pronto a riprendere il suo posto al centro della difesa

TRIESTE La Triestina è ritornata al lavoro ieri a Visco per preparare al meglio il delicatissimo recupero con il Piacenza di sabato prossimo (si gioca al Rocco, inizio ore 15.30). Dopo l'allenamento, tutti a rapporto da Stefano Fantinel e dalla dirigenza alabardata.

Gli ultimi risultati, la classifica e i segnali di qualche turbolenza in spogliatoio, hanno evidentemente consigliato il presidente di intervenire per serrare le file e ricompattare il gruppo in viste delle prossime sfide decisive.

Non ci sono buonissime notizie dall'infermeria, se non che finalmente ieri si è rivisto al campo Sligardi dopo l'operazione al tendine dell'alluce: l'esterno però deve appena iniziare ad allenarsi per ritrovare la condizione e il recupero non sarà brevissimo. Nef svolge sempre un lavoro diversificato, difficile sbilanciarsi sui tempi di recupero per una fascite plantare, e anche per Tabbiani, che comunque sta intensificando gli allenamenti, è troppo presto per sapere se potrà rientrare già sabato. Almeno gli esami diagnostici non hanno evidenziato lesioni per Brosco, che comunque ha un risentimento al flessore, mentre per Volpe se ne parla fra qualche settimana.

A tutto questo, va aggiunto che Princivalli sarà squalificato per il match con il Piacenza. Chi recupererà pienamente è Scurto, del resto già in panchina sabato scorso.

E sul fronte mercato? Tutto tace, in attesa dei frenetici ultimi giorni. Chi invece si sta muovendo con decisione è proprio il Piacenza, prossimo avversario dell'Unione, che ieri nel posticipo a Lecce ha perso per 1-0 (rete di Mesbah all'8' del primo tempo). Innanzitutto spera di riportare a casa Daniele Cacia, che a Reggio Calabria non ingrana. La Triestina deve sperare che l'operazione non si concretizzi in settimana, altrimenti sabato si ritroverebbe contro un bomber con i fiocchi.

Ma il Piacenza sarebbe interessato anche al centrocampista Matteo Scozzarella, ventenne triestino (da ragazzino militava nel San Giovanni) cresciuto però nel settore giovanile dell'Atalanta. Attualmente sta disputando una grande stagione nel Portogruaro, agli ordini di Alessandro Calori. *(a. r.)*

IPPICA. LA TRIS A MONTEBELLO

Istrice gran favorito con Vecchione in sediolo sulla lunga distanza

TRIESTE E' una Tris ben riuscita, almeno sulla carta, quella che si corre stasera alle 19 a Montebello. La distanza di 2480 metri obbligherà i protagonisti a diluire le energie lungo il percorso di tre giri. I tre nastri sui quali saranno distribuite le forze in campo. La presenza di cavalli ospiti, potenzialmente temibili, ma come sempre alle prese con una pista che spesso, per chi arriva da fuori, si può rivelare indigesta, in particolare sulle curve. Sono questi gli elementi che rendono appetibile l'evento per i cacciatori di quote elevate e affascinante l'impegno per chi deve stilare il pronostico.

Che a nostro avviso non può prescindere, per lo meno nelle combinazioni più ampie, da Istrice Gianfi. La forza del cavallo non è molto diversa da quella di molti degli odierni avversari, ma la presenza in sediolo di Roberto Vecchione, annunciato partente in tutte le corse professionisti del programma, unita alla duttilità del figlio di Bon Vivant e al buon numero al secondo nastro, ne fanno l'elemento su cui puntare. Accanto a lui vanno indicati, come elementi della prima terna, Carpino Holz, vecchiaccio che non smette mai di stupire ed Endy Di Re, cavallo di notevole qualità, capace di percorsi esterni che però oggi, indossando il 18, il numero più alto dell'intero lotto, dovrà superarsi per poter entrare nel marcatore.

Roberto Vecchione

Lince Jet, al secondo nastro, può pungere e costituisce un'ottima aggiunta, come Follett Grif, che girerà in prima fila davanti al plotone. Graf Nap di recente ha corso molto bene: dare fiducia al team dei Bruniera, in questo frangente, è opportuno.

La Tris, che chiuderà il convegno, il cui inizio è fissato per le 15.35, sarà preceduta da un Corner, unico del palinsesto di oggi, che si correrà sul miglio e con partenza alla pari. In pista gli anziani. L'ospite Inakiz non esce quasi mai dal marcatore: la prima citazione è d'obbligo. Gibi Holz ha il 6, ma offre notevoli garanzie di rendimento. L'Arena Di Verona beneficerà della regia di Roberto Vecchione e a percorso indenne da errori ci sta.

La seconda moneta della riunione è per i quattro anni, che correranno sul doppio chilometro, dopo aver lasciato le ali dell'autostart. Mister Flying è favorito netto: la serie di prestazioni positive che ne caratterizzano il periodo non lasciano dubbi, sulla carta ovviamente. Mammolo Mas non ha la stessa velocità, ma la collocazione col 2 e la notevole regolarità ne determinano la citazione. Milly Of Glory scatterà alla corda e avrà Vecchione in sediolo.

Ugo Salvini

I FAVORITI

1.a corsa: Nota Del Nord, Nelson Falu, Nelly Sas. **2.a corsa:** Mister Flying, Mammolo Mas, Milly Of Glory. **3.a corsa:** Las Vegas, Le Rotika Tiara, Gori Del Rio. **4.a corsa:** Extra Bol Wise, Ethos Blue, Ivonne Bol Wise. **5.a corsa:** Mister Gill, Max Dx, Manarin Holz. **6.a corsa:** Irgendwo, Iakal Allmar, Lachemar La Sol. **7.a corsa:** Inakiz, L'Arena Di Verona, Gibi Holz. **8.a corsa:** Istrice Gianfi, Carpino Holz, Endy Di Re (Lince Jet, Follett Grif, Graf Nap).

Via dal Rocco per la Triestina è notte

In undici trasferte la squadra di Somma ha raccolto cinque pareggi e sei sconfitte

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Adesso non è più soltanto un mal di trasferta. L'incapacità ormai cronica di raccogliere punti lontano dal Rocco sta diventando un vero e proprio cancro che rischia di minare profondamente il cammino dell'Unione in questa stagione. In 11 partite giocate fuori dalle mura amiche, la Triestina ha raccolto 5 pareggi e 6 sconfitte: non solo è la penultima in B in questa classifica (solo la Salernitana ha fatto peggio), ma è impietoso anche il confronto con le squadre alabardate del recente passato.

IL PRESENTE - Innanzitutto, dopo 11 partite giocate fuori casa, la casellina delle vittorie è ancora inchiodata a zero. Solo Triestina e Salernitana possono vantare questo triste primato. Del resto proprio i campani, fanalino di coda dei cadetti, sono gli unici che sono riusciti a far peggio dell'Unione, raccogliendo solo 4 punti. Maluccio anche l'Empoli (7 punti), che però in casa è un rullo compressore inesorabile, ma anche Padova e Mantova non se la passano bene.

Desta invece impressione il cammino del Sassuolo, corsaro principe del torneo cadetto con 5 vittorie e 5 pareggi in trasferta che fanno la bellezza di

> Il Sassuolo è squadra corsara come nessun'altra in B. Solo il Torino e l'AlbinoLeffe hanno fatto abbastanza bene. Il Frosinone non pareggia mai

20 punti. Bene anche il Torino e l'Albinoleffe di Mondonico, che proprio lontano da Bergamo ha costruito una buona classifica.

Anche il Frosinone vanta 5 vittorie, però ha perso tutte le altre per cui è fermo (si fa per dire) a quota 15.

IL PASSATO - Una Triestina così zoppicante in trasferta non si era mai vista dal ritorno degli alabardati in serie B. Anche nelle annate più difficili, c'era stato un guizzo, un sussulto, che in questa stagione invece è finora mancato.

Negli scorsi campionati, quando si era giunti in pratica a metà cammino ed erano state giocate 11 partite fuori casa, tutte le precedenti formazioni alabardate avevano già vinto più volte e quasi tutte avevano raccolto più del doppio dei punti dell'attuale Unione. Lo aveva fatto Maran nelle sue due stagioni: a questo punto aveva ottenuto già tre successi e raccolto un buon bottino.

La migliore a metà dell'opera era addirittura la Triestina di Agostinelli, che in 11 trasferte aveva ottenuto ben 15 punti (anche se poi iniziò il declino che portò all'esonero del tecnico). Perfino la travagliata stagione targata Tonellotto, con gli innumerevoli cambi di panchina, aveva portato più soddisfazioni (e 12 punti in saccoccia), e anche Tesser era riuscito a guadagnare 10 e 12 punti.

Curiosamente, la peggiore in trasferta era proprio l'Unione di Ezio Rossi che sfiorò la promozione: a questo punto aveva vinto una sola volta fuori casa e raccolto 9 punti. Ma al Rocco era un bulldozer.

IL MODULO - Ma cosa mai non funziona allora nell'attuale Triestina? Questione di modulo?

Pare proprio di no, anzi si può tranquillamente dire che il sistema di gioco non c'entra nulla: che sia il primo 4-4-2 di Gotti, il 4-2-3-1 preferito da Somma o il 5-3-1-1 visto nelle ultime occasioni, la squadra, anche quando offre prove tutto sommato dignitose o addirittura positive sul piano delle occasioni costruite (come quella di Ancona), lontano dal Rocco non riesce a eliminare alcune clamorose amnesie che poi paga a caro prezzo.

DISATTENZIONI - Forse proprio il discorso dell'approccio mentale e delle disattenzioni fatali, sembra più attinente al problema attuale degli alabardati.

E' un dato di fatto che davanti al pubblico amico, i giocatori riescono almeno a limitare questi bruschi cali di tensione, e comunque la fisiologica spinta casalinga riesce poi a compensarli.

In trasferta, invece, anche con uno schieramento che tiene bene il campo, la spina a un certo punto si stacca, magari su un corner, oppure su una marcatura durante un contropiede avversario. E compensare questi errori fuori casa diventa maledettamente più difficile.

■ **LA TRIESTINA IN SERIE B DOPO 11 TRASFERTE**

STAGIONE	PUNTI	VITTORIE	PAREGGI	SCONFITTE
2009/10	5	0	5	6
2008/09	12	3	3	5
2007/08	11	3	2	6
2006/07	15	3	6	2
2005/06	12	3	3	5
2004/05	12	3	3	5
2003/04	10	2	4	5
2002/03	9	1	6	4

■ **I PUNTI IN TRASFERTA IN QUESTA STAGIONE**

Squadra	Punti	Squadra	Punti
SASSUOLO	20	GROSSETO	11
TORINO	16	ANCONA	10
ALBINOLEFFE	16	CROTONE	10
FROSINONE	15	BRESCIA	9
CESENA	14	CITTADELLA	9
MODENA	14	PIACENZA	9
GALLIPOLI	14	PADOVA	8
ASCOLI	13	MANTOVA	8
LECCE	13	EMPOLI	7
VICENZA	13	**TRIESTINA**	**5**
REGGINA	11	SALERNITANA	4

TENNIS. OPEN D'AUSTRALIA

La Schiavone cede alla forza di Venus

MELBOURNE Francesca Schiavone non ce l'ha fatta nemmeno questa volta. La tennista milanese, ultima superstite della pattuglia italiana agli Open d'Australia, è uscita negli ottavi per mano di Venus Williams (testa di serie n.6) in tre set: 3-6, 6-2, 6-1 il punteggio finale. La statunitense ha vinto in rimonta, dopo una partenza apatica, centrando il sesto successo in altrettanti incroci.

L'avvio dell'incontro aveva lasciato ben sperare. La Schiavone ha più volte messo alle corde la campionessa, ex numero 1 mondiale, soprattutto nei primi due set. In avvio, dopo quattro break (due per parte), l'azzurra è andata a servire per il set sul 5-3 e non si è lasciata sfuggire l'occasione chiudendo con un ace, strappando all'avversaria la prima partita del torneo. L'incontro ha però cambiato volto nel secondo set quando Venus ha ritrovato potenza e precisione del servizio, mentre il gioco della Schiavone calava d'intensità.

Nel set decisivo, l'azzurra ha subito strappato il servizio all'americana. Poi si è procurata addirittura la palla del 2-0. Ma la reazione dell'avversaria non le ha lasciato più spazio. Venus ha infilato sei game consecutivi, chiudendo 6-1.

Avanti anche la minore delle sorelle Williams, detentrice del trofeo. Serena, in grande forma, si è sbarazzata in poco più di un'ora dell'australiana Samantha Stosur (6-4, 6-2). Il quinto trionfo all'Australian Open appare decisamente alla sua portata. Nei quarti affronterà la bielorussa Victoria Azarenka (n.7).

Nel tabellone maschile, è uscito di scena l'idolo di casa Lleyton Hewitt, battuto negli ottavi dal n.1 del mondo Roger Federer in tre partite: 6-2, 6-3, 6-4. Negli ultimi 15 incontri con il fuoriclasse svizzero, Hewitt ha sempre perso. Federer (autore di ben 49 colpi vincenti, contro appena 18 di Hewitt) punta deciso al 16.o Slam della carriera, il quarto a Melbourne.

IN BREVE

SCI. COPPA DEL MONDO A SCHLADMING

Nello slalom notturno l'Italia aspetta Moelgg

SCHLADMING Sono attese tante persone e sarà come sempre un'autentica bolgia lo stadio dello sci di Schladming che oggi ospita il tradizionale slalom notturno di Coppa del mondo. L'Italia andrà all'attacco con Giuliano Razzoli e soprattutto con Manfred Moelgg, gli azzurri che amano questa ripida e durissima pista oltre che l'atmosfera incandescente della gara. Per il ct azzurro Claudio Ravetto, l'azzurro su cui puntare è soprattutto Moelgg. Non solo perchè l'altoatesino proprio a Schladming nel 2004 con un secondo posto ottenne il suo primo podio in carriera ma anche perchè Manfred deve vendicare rapidamente la sfortunata gara di Kitzbuehel. Ieri, infatti, Moelgg era secondo dopo la prima manche.

BASKET NBA

Bargnani e Belinelli super sconfitti i Lakers campioni

ROMA Il tiro da tre, che valeva l'intera posta, i Los Angeles Lakers l'hanno affidato al loro uomo migliore, ma Kobe Bryant, pressato dalla sirena, stavolta ha sbagliato. E Toronto ha potuto festeggiare la vittoria sui campioni in carica dell'Nba: 106-105. Un successo made in Italy per i Raptors grazie a Andrea Bargnani e Marco Belinelli. Il Mago è rimasto in campo quasi 39 minuti su 48, mettendo a segno 22 punti (miglior marcatore dei suoi) e otto rimbalzi. Belinelli è partito dalla panchina, ma ha giocato comunque quasi 24 minuti, il tempo per segnare 15 punti.

CICLISMO. NEL 2011 IL GIRO D'ITALIA POTREBBE ANCORA TORNARE IN REGIONE

Dopo Trieste e Zoncolan, il Piancavallo

di GUIDO BARELLA

Marco Pantani tra Fontanelli e Zülle sui tornanti del Piancavallo nel Giro d'Italia del 1998

TRIESTE Nel 2003 lo Zoncolan primo. Nel 2006 Gemona. Nel 2007 lo Zoncolan secondo. Nel 2009 Trieste. Nel 2010 lo Zoncolan terzo. E nel 2011, chissà, il Piancavallo. O, comunque, un arrivo in provincia di Pordenone.

L'ipotesi è emersa con forza sabato scorso a Ovaro nel corso della presentazione della tappa del Giro d'Italia sullo Zoncolan del 23 maggio prossimo. E viene confermata dal vicepresidente della Giunta regionale Luca Ciriani. «Con la Rcs (il braccio della Gazzetta dello sport che organizza la corsa rosa, ndr) avevamo raggiunto un'intesa di massima per avere il Giro per tre edizioni consecutive in Friuli Venezia Giulia. Ebbene, lo scorso anno abbiamo avuto la tappa di Trieste con partenza poi il giorno dopo da Grado e quest'anno ci sarà la tappa dello Zoncolan: a questo punto, forti del successo anche mediatico che lo scorso anno Trieste ha garantito al Giro, il prossimo anno possiamo pensare seriamente a una tappa che arrivi in provincia di Pordenone».

E dici Pordenone e pensi immediatamente al Piancavallo. «Beh, ci piacerebbe davvero molto riportare il Giro in Piancavallo - spiega Ciriani -: sarebbe uno straordinario ricordo di quel grande campione che è stato Marco Pantani». Sì, perchè fu proprio il "Pirata" il trionfatore nel 1998, quando la carovana rosa salì sulla montagna pordenonese. «Me lo ricordo bene, ho le immagini di quella tappa ancora davanti agli occhi» s'illumina il vicepresidente della Giunta regionale. «E magari si potrebbe inserire nel percorso anche il Castello di Caneva» aggiunge.

Allora, 1998, Marco Pantani costruì il suo trionfo a 13 chilometri dall'arrivo, nel tratto di massima pendenza, sgretolando Zülle e Tonkov, cancellando Gotti e Bartoli. Finì con 13 secondi di vantaggio sul secondo, lo svizzero che poi quella sera vestì la maglia rosa, resi ancor più ghiotti da quelli d'abbuono. Ma, per il Piancavallo, fu una prima volta da leggenda, resa indimenticabile dall'impresa del "Pirata", con quegli scatti a ripetizione a distruggere la resistenza degli avversari.

Eppure, eppure pare che, al momento, ci sia ancora un problema da superare per portare il Giro in Piancavallo. Zomegnan - il gran patròn della corsa rosa - nicchia, non ne è convintissimo. Certo, non sono i tornanti dello Zoncolan, però, caspita, in quel giorno di maggio del 1998 Pantani dimostrò che si potevano scrivere pagine importanti anche su una montagna così.

«Certo, l'obiettivo è e resta il Piancavallo - aggiunge ancora Ciriani - però poi potremmo anche discutere su un altro tipo di tappa, con arrivo in pianura, diciamo da velocisti. Intanto pensiamo al 23 maggio, pensiamo a questo terzo Zoncolan in sette anni».

Già, perché ogni decisione definitiva sul Piancavallo dipenderà anche dall'esito dell'appuntamento di fine maggio in Carnia. Le premesse sin d'ora sono comunque ottime, il che convince la Regione della bontà della scelta fatta puntando sui grandi eventi sportivi e musicali (il Giro, il grande rugby dello scorso novembre, i mega concerti: il prossimo, gli AC/DC al "Friuli" il 19 maggio sarà l'unica data italiana del gruppo usa, già ampiamente sold-out) per portare turisti in questo angolo d'Italia. «Non abbiamo nè una Venezia nè una Firenze da proporre. Dobbiamo quindi puntare su altre carte - spiega Ciriani -: proprio sabato scorso però gli operatori di Carnia Wellcome mi hanno confermato come il Giro sia stato un volano straordinario, per la massa di gente che porta in occasione della tappa ma soprattutto per aver fatto conoscere la montagna agli appassionati che ora arrivano da ogni parte d'Europa per provare i suoi tornanti».

E adesso anche il Piancavallo vuole ritagliarsi uno spazio tutto suo. Appuntamento al 2011.

I COMMENTI SUL MOMENTO NEGATIVO DEI PRINCIPALI CLUB LOCALI

«Trieste non decolla? Mancano fondi e vivai»

Felluga: «Latitano i manager in grado di catturare investimenti». Lippi: «Ma non siamo in crisi»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Lo sport triestino di vertice è in crisi? «Per i soldi di cui dispone non si può pretendere di più». E per risalire? Servirebbero mecenati da fuori città e più capacità manageriale. Nell'attesa, accontentiamoci. O, meglio, rassegnamoci.

L'ultimo fine settimana ha consegnato uno dei bilanci più tristi della recente storia sportiva triestina: su 7 formazioni di un certo livello di diverse discipline solo una (la Pallanuoto Trieste femminile) ha vinto. È l'occasione per fare il punto e capire dove sta andando lo sport triestino di vertice.

IL DIRIGENTE. Il presidente del comitato regionale del Coni Emilio Felluga fotografa la situazione con crudo realismo. «Trieste dà questo. E non credo che a breve la situazione potrà cambiare. Anzi, spero che la Pallacanestro Trieste nei prossimi anni si consolidi nonostante l'annunciato ridimensionamento dell'impegno dell'Acegas».

Marco Lo Duca, uno dei tanti prodotti del vivaio biancorosso

Ma perchè la città non riesce a esprimere una realtà sportiva di vertice? «Non ci sono soldi. I costi negli ultimi anni sono lievitati e la crisi ha fatto il resto. Ma probabilmente mancano anche i manager in grado di andare a trovarli questi benedetti soldi. Quando qualche dirigente si lamenta la litania è sempre la stessa: "ma chi ci aiuta?" Aggiungiamo inoltre che sono stati progressivamente abbandonati i vivai, per anni nessuno ha voluto investirci sopra e invece l'esperienza della pallamano dimostra che quella è l'unica strada da battere per restare a galla anche quando mancano i fondi».

L'UOMO DEI MIRACOLI. Tirato in ballo, il presidente della Pallamano Trieste Giuseppe Lo Duca spiega come si possa da 40 anni restare a un buon livello anche quando gli sponsor storici se ne vanno e per due volte devi rinunciare alla massima serie per problemi di budget. «Per noi puntare sui giovani è una scelta ma anche una necessità. Ogni anno perdiamo qualche pedina importante ma abbiamo un settore giovanile che ci permettere di avere sempre buone alternative. Senza vivaio non esisteremmo più».

E l'analisi si sposta sugli altri club più prestigiosi. «Nel calcio purtroppo sopravvivi bene solo se sali in serie A, dove spendi ma hai anche notevoli introiti. Se non esiste più un forte vivaio e molti giocatori sono in prestito è difficile ottenere grandi risultati. Nel basket avere un manager che però allena da un'altra parte può complicare la vita. Non considero in questo contesto il volley perchè il giudizio deve essere sospeso, si tratta di una realtà appena costituita».

Le società sportive si lamentano: "Nessuno investe". «Vero, ma tutti vanno a bussare o hanno bussato alle stesse porte. In qualche città si sono sviluppate su iniziative delle amministrazioni locali polisportive che coagulano i club migliori. Serve maggiore spirito d'iniziativa. Così come che da parte delle aziende deve esserci maggiore disponibilità. Mi è successo di sentirmi negare investimenti con la giustificazione "Noi sosteniamo solo le iniziative a scopo sociale". Noi della Pallamano Trieste nelle nostre attività coinvolgiamo 500 ragazzini delle scuole. Bene, se non è uno scopo sociale questo...»

> Lo Duca: «Senza un forte settore giovanile non esisteremmo più da anni»

L'AMMINISTRATORE. Il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi preferisce vedere il bicchiere mezzo pieno. «È vero, a Trieste mancano i soldi per fare il salto di qualità. Bisogna sperare nell'arrivo di qualche mecenate da fuori Trieste. Se ci sono solide basi economiche si può anche programmare a lunga scadenza. Così invece ci si deve arrangiare». Lippi circoscrive la fotografia dei club in difficoltà al solo basket. «Ci si aspettava di più perchè l'Acegas ha sempre garantito uno sforzo economico e c'è un tutor delle capacità di Boniciolli ma può darsi che si tratti solo del classico momento-no. La Triestina è invece nel campionato che le compete. Il giudizio sulla stagione non è negativo e i due nuovi arrivi Pasquato e D'Aversa sono ottimi giocatori. Certo, la A è un'altra cosa. Sarebbe un sogno». Cosa manca allora per realizzarlo. «Investimenti importanti. E tanta fortuna».

Bernardi: «Un anno non basta»

Il coach: «Quest'Acegas può avere una maturazione più lunga»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Diciamo la verità: neppure col più cupo pessimismo avremmo mai immaginato, alla vigilia del campionato, di vedere l'Acegas a questo punto della stagione al terz'ultimo posto, così lontana dalla zona play-off e con una squadra ancora tanto indietro nel processo di crescita, ancora oggi l'unico obiettivo vero che la società continua a ribadire. E neanche sfogliando il più inguaribile ottimismo riusciamo adesso a cancellare il senso di possibile fallimento della scommessa fatta l'estate scorsa dal club.

«E invece bisogna avere equilibrio nei giudizi - ribatte il tecnico biancorosso Bernardi -. Ovvio che perdere le partite non fa piacere a nessuno, ma quando hai una squadra giovane e di esordienti nella categoria bisogna mettere in preventivo periodi negativi come quello attuale, anche se non fa piacere. Bisogna ricordarsi sempre dov'eravamo lo scorso anno e dove siamo adesso. Il progetto triennale avviato l'anno scorso ci ha portato a centrare la promozione al primo colpo, portandoci nel più alto livello del basket tutto italiano, un livello molto difficile da affrontare perchè gli avversari sono tutti forti e di grande esperienza. Perciò bisogna avere pazienza e crederci sempre, un anno può anche non bastare. Potrebbero esserne necessari anche due o tre di lavoro per riuscire a far maturare la nostra squadra ed essere all'altezza delle altre.

Ma lei si aspettava di trovarsi terz'ultimo al 26 di gennaio e così in ritardo sui vostri programmi? Sia sincero...

Era un'ipotesi possibile, ci poteva stare e quindi non mi sorprende.

Senta, ma lei ha in mente una data oltre la quale, senza miglioramenti concreti, darà più spazio ai giovani?

Ai giovani tengo molto e ci tengo a farli giocare. Ma so io quando e come sarà il momento giusto. Rischiarli per il puro gusto vorrebbe dire invece mandarli allo sbaraglio e non mi sembra proprio il caso.

Un quintetto base composto da Spanghero, Bocchini, Cigliani, Colli e Crotta sta nei suoi pensieri per questo finale di stagione oppure non esiste già in partenza?

Vi dico che i cinque triestini appena citati sono giocatori della mia squadra come gli altri e sono considerati quanto tutti gli altri. Punto.

In tutta sincerità il nostro sguardo profano non riesce a vedere l'Acegas attuale, in tutto il suo blocco, capace di un salto di qualità così grande.

Mancano ancora dieci partite alla fine e io sono abituato a fare le analisi solo a fine campionato. Aspettiamo quindi queste dieci partite, non valutiamo adesso.

Ma crede davvero che in queste 10 partite che restano l'Acegas sarà capace di invertire la sua rotta di 180 gradi?

Finora i nostri giocatori hanno fatto esperienza, adesso devono fare violenza a se stessi per tirare fuori tutte le qualità, il carattere, la personalità necessarie a superare quegli ostacoli contro i quali finora si sono fermati. Quando riusciranno a farlo una volta, avranno imparato a farlo sempre e inizieranno a vincere quelle partite alla nostra portata che adesso perdiamo. Ma per arrivarci devono dimenticare la paura e l'ansia che hanno adesso, perchè vanno in campo a giocare a pallacanestro e devono divertirsi a farlo.

SCI. IN 250 HANNO PRESO PARTE ALLA COMPETIZIONE

Il Devin trionfa nella Coppa Zkb a Forni di Sopra

TRIESTE Oltre 250 atleti hanno letteralmente invaso Forni di Sopra per la decima Coppa Zkb, organizzata dallo Sk Brdina di Opicina, basata su una gimkana. Dodici i sodalizi partecipanti, tra i quali 4 giuliani: Devin, Mladina, Spdg e naturalmente Brdina.

Nelle categorie più giovani i titoli sono andati a Caterina Sinigoj (Devin) e Tjas Furlan (Gorika) per i Superbaby, Petra Udovic (Devin) e Luka Samokec (Ilirska Bistrica) si sono imposti nei Baby, mentre nella categoria Cuccioli hanno vinto Urša Korošec (Postojna) e Jan Ostolidi (Brdina). Da segnalare poi tra i Ragazzi l'ottima prova di Carolina Russo del Mladina con il miglior tempo assoluto. Nella speciale classifica riservata alle società il titolo è andato allo Sk Devin.

Prossimo appuntamento il 6 febbraio con la gara della Regione del litorale sloveno organizzata dall'Sk Postojna a Stari Vrh. Tappa successiva a Forni di Sopra il 13 marzo con la Coppa dell'amicizia delle tre regioni organizzata dallo Sk Devin con gli austriaci del St. Janž e gli sloveni dello Sneżnik. *(r.t.)*

SCI. PRESENTATA A TOLMEZZO LA COPPA EUROPA PER DISABILI

Sulle nevi dello Zoncolan le finali a Carnevale

TOLMEZZO «La finale di Coppa Europa Disabili sullo Zoncolan dimostra la capacità organizzativa del Friuli Venezia Giulia, nonchè la capacità di fare sistema tra le istituzioni pubbliche e i privati»: lo ha detto il presidente della Regione, Renzo Tondo, presentando ieri la manifestazione a Tolmezzo.

La manifestazione, organizzata dallo Sci Club 2 Acli di Ronchi dei Legionari, si svolgerà dall'11 al 14 febbraio. Sono attesi 140 atleti provenienti da più di 20 Paesi. Il programma della finale vede giovedì 11 febbraio l'arrivo delle squadre ad Arta Terme, la sistemazione negli hotel e il Team Captain meeting. Venerdì 12 si comincerà con la Supercombinata (supergigante e slalom).

Sabato spazio allo slalom gigante, seguito dalla grande sfilata degli atleti in piazza XX Settembre, una cena e una grande festa. Domenica, ultimo giorno riservato allo slalom e premiazioni finali sullo Zoncolan.

HOCKEY IN LINE

Un fulmine a ciel sereno

Sotlar saluta l'Edera e torna in Spagna

Il forte giocatore sloveno non si sentiva più a suo agio a Trieste

Sotlar lascia per la seconda volta l'Edera preferendo nuovamente l'isola spagnola di Maiorca

TRIESTE Il bomber della serie A1 di hockey inline Nejc Sotlar sta per lasciare Trieste e l'Edera. Come un fulmine a ciel sereno è arrivata alla società la comunicazione da parte del giocatore di maggior prestigio della corazzata rossonera, prima in classifica dopo 14 giornate con ampio margine sulla seconda, della decisione di abbandonare Trieste.

«Ritorno a Maiorca, dalla mia ex squadra - ha spiegato il bomber sloveno - ma lascio i giocatori e la dirigenza dell'Edera in amicizia, senza polemica, ed anzi auguro loro un in bocca al lupo per il campionato».

Attualmente secondo nella speciale classifica dei marcatori del torneo in corso con 19 reti in 13 gare, Sotlar, 25 anni in giugno, era tornato a Trieste l'estate scorsa dopo un anno disputato con la squadra spagnola del Maiorca.

Estremamente rammaricato per questo epilogo il coach dell'Edera, Christian Rela: «Come allenatore avrei avuto piacere che Sole terminasse la stagione con noi, però so che da tempo era infelice e non credo dunque che un giocatore debba rimanere controvoglia in una squadra nella quale non si trova bene».

Il tecnico di Asiago ha ricordato come Sotlar «inizialmente avesse avuto qualche difficoltà ad inserirsi nella squadra, ma col passare delle gare era riuscito a fornire un ottimo apporto».

Sotlar nella penultima partita giocata con la maglia dell'Edera aveva impressionato gli addetti ai lavori con una clamorosa quaterna inflitta ai nemici di sempre, i Vipers Asiago, in un 9-6 che ha proiettato di fatto i rossoneri in vetta alla classifica con ampi distacco dai veneti.

«Con me Sotlar aveva imparato a fare la fase difensiva e anche per questo credo che sia davvero diventato un giocatore completo - spiega Rela - ma ora dobbiamo pensare al futuro».

In base al regolamento vigente l'Edera dunque non potrà far fronte a questo abbandono con l'arrivo di un altro giocatore: dopo l'ultima gara del girone di andata non è infatti più possibile tesserare alcun giocatore.

Riccardo Tosques

Memorial Frontali di calcio pulcini in testa S. Luigi, Triestina e Opicina

La Triestina. Da sin. in alto: Severi, De Nuzzo, De Martino, Piselli; al centro: Pizzul, De Nuzzo, Pobega, Gridel, Cofone, Mulè, Pagliaro, Vidonis; accosciati Calcagno, Erman, Grubizza, Del Rosso, Cina, Petagna, Gasparini.

TRIESTE Il S.Luigi, la Triestina e l'Opicina si ritagliano un posto al sole in vista del rush decisivo nel terzo Memorial Flavio Frontali per pulcini a 7 organizzato dal Chiarbola sul sintetico di via Umago. La terza delle 5 giornate della prima fase vede il terzetto continuare la marcia che vale il primo posto nei raggruppamenti. Girone A: Esperia Anthares-Chiarbola 2-6, Torviscosa-S.Luigi 1-8. Classifica: S.Luigi 6; Chiarbola e Ponziana 4; Torviscosa 3; Esperia 0. Girone B: Triestina-Montebello Don Bosco 9-0, Cgs-Sistiana 2-8. Classifica: Triestina 9; Trieste Calcio e Sistiana 4; Cgs e Montebello 0. Girone C: Monfalcone-Pol. Opicina 1-6, Domio-Club Altura 1-8. Classifica: Pol. Opicina 9; S.Andrea S.Vito 6; Club Altura 3; Domio e Monfalcone 0.

Recuperi pulcini, per il Montebello un pareggio e una sconfitta

TRIESTE Il Montebello Don Bosco protagonista di due recuperi nei tornei dei pulcini. Nel girone C a 7 i salesiani pareggiano in casa 2-2 (parziali: 1-1, 0-0, 1-1) contro il S.Giovanni C. I rossoneri passano in vantaggio al 4' con Poropat poi i nerazzurri impattano con Pipan al 10'. Raddoppio sangiovannino al 7' del terzo tempo con Beltrame e pari di De Angelis. Montebello Don Bosco: Godina, Lauricella, Blasutto, Burlo, Moraca, Pipan, De Angelis, Stankovic, Daher. S.Giovanni C: Lupi, Vatta, Petronio, Gon, Wellington, Pugliese, Brun, Beltrame, Nicotera, Poropat. Nel torneo a 5 il Montebello si arrende al S.Luigi G 2-6 (0-4, 1-1, 1-1). I biancoverdi piazzano subito le doppiette di Rossi e Russo, poi i locali riescono a chiudere gli altri due tempi sull'1-1. Giannaccaro e Valenti sono i loro marcatori, Tommasin e Russo i sanluigini. Montebello: Bajrami, Henke, Marussich, Koczian, Valenti, Giannaccaro. S.Luigi G: Tommasin, Russo, Gorup-pi, Verginella, Chalvien, Toffolutti, Rossi. *(m.la.)*

Il Centro Sedia si aggiudica il terzo memorial Cattaruzzi

TRIESTE Il terzo memorial Tiziano Cattaruzzi del S.Luigi per pulcini ha già insignito la sua reginetta. Il Centro Sedia batte il S.Luigi B 7-2 trascinato dal poker di Addo e approfitta del pari del Muggia con il Ponziana per diventare irraggiungibile con un turno di anticipo. Domani alle 18 Ponziana-S.Luigi A, sabato l'ultima tornata di sfide: Ponziana-Roianese (15), Centro Sedia-Muggia (16), S.Luigi A-S.Luigi B (17). I risultati: Muggia-S.Luigi B 2-1 (Steffè, Bertocchi; E. Bresich), Muggia-Ponziana 3-3 (Bertocchi, Crevatin, Steffè; 2 Formisano, Iovane), Roianese-S.Luigi A 1-3 (Zappalà; Danuzzo, 2 Fiore), Centro Sedia-S.Luigi B 7-2 (Larcher, Kanapari, Caruso, 4 Addo; Bettoso, Ferluga). Classifica: C.Sedia 12; Muggia 8; S.Luigi A e Ponziana 4; S.Luigi B 3; Roianese 0.

Pallanuoto, gli under 17 alabardati soccombono al President Bologna

TRIESTE Gli under 17 della Pallanuoto Trieste si arrendono al President Bologna 7-5 (2-2, 2-0, 1-0, 2-3) al termine di una partita combattuta, disputata alla piscina felsinea dello Sterlino. I triestini di Juraj Cirkovic commettono qualche imprecisione, ma ci mettono anche molto impegno e fanno vedere alcune trame di gioco interessanti contro una squadra decisamente di qualità, il cui portiere è nel giro della prima squadra (una decina di presenze nell'ultima stagione in A2, una al cospetto proprio della Pallanuoto Trieste). Sotto il profilo della manovra si mostrano in crescita, ma non hanno sempre la mira giusta considerate le diverse occasioni create. Pallanuoto Trieste: Leo, M. Pajero, Mameli, T. Pajero, Giorgi, Catalan, Degrassi 4, Covi, Zampiron, Bastjancic, Zanotto 1.

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso con locali addensamenti sull'arco alpino, Liguria ed Emilia Romagna, e sporadici fenomeni, nevosi a quote basse; nelle ore centrali diurne temporanee schiarite in pianura, poi nuove nevicate. **CENTRO E SARDEGNA:** precipitazioni sparse, abbondanti sulla Sardegna, a carattere di rovescio o temporale, e sulla penisola tirrenica. **SUD E SICILIA:** deboli precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno salvo addensamenti su basso Piemonte e Appennino; in serata temporaneo aumento della copertura. Di notte banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** rovesci sparsi in Sardegna, nevicate a bassa quota sull'Appennino settentrionale e centrale, poi migliora. **SUD E SICILIA:** piogge abbondanti sui settori jonici; schiarite pomeridiane sulla Campania e Sicilia meridionale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	-0,3	1,4
Umidità		59%
Vento (velocità max)		65 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione	1029,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-0,3	1,0
Umidità		58%
Vento (velocità max)		46 km/h da E-NE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-0,3	1,7
Umidità		53%
Vento (velocità max)		45 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	0,5	1,9
Umidità		60%
Vento (velocità max)		18 km/h da E-NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,3	1,6
Umidità		63%
Vento (velocità max)		31 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,9	0,9
Umidità		48%
Vento (velocità max)		45 km/h da E-NE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-0,9	2,3
Umidità		51%
Vento (velocità max)		21 km/h da E-NE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	3	11
ANCONA	2	4
AOSTA	-9	-2
BARI	4	8
BOLOGNA	0	0
BOLZANO	-3	2
BRESCIA	-1	2
CAGLIARI	9	13
CAMPOBASSO	0	4
CATANIA	4	13
FIRENZE	4	9
GENOVA	1	2
IMPERIA	np	9
L'AQUILA	-4	np
MESSINA	6	13
MILANO	1	2
NAPOLI	1	10
PALERMO	8	14
PERUGIA	1	9
PESCARA	1	8
PISA	5	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	6	13
ROMA	3	8
TORINO	-2	1
TREVISO	-3	2
VENEZIA	-2	2
VERONA	-1	2
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	-1/2
T max (°C)	1/4	1/4
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-9	

OGGI. Al mattino avremo cielo variabile su pianura e costa con venti deboli, nuvoloso sui monti. Dalla tarda mattinata coperto su tutta la regione e sulla costa soffierà Bora moderata. In montagna deboli nevicate sparse ma non è esclusa qualche spruzzata di neve anche sulle altre zone. Verso sera Bora forte su pianura e costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	-2/1
T max (°C)	2/4	0/3
1000 m (°C)	-5	
2000 m (°C)	-11	

DOMANI. Freddo ovunque ma con cielo sereno salvo nubi residue di primo mattino sulla costa. Sul Tarvisiano cielo variabile per nubi basse. Nella notte e al mattino su pianura e costa soffierà Bora forte, con raffiche oltre i 100 km orari a Trieste, in attenuazione dal pomeriggio.
TENDENZA. Giovedì nuvolosità variabile per passaggio di nubi in quota.

OGGI IN EUROPA

Una fascia anticiclonica si dispone ad arco dal medio Atlantico all'Europa nord-orientale, un'area perturbata occupa i Paesi del Mediterraneo occidentale, l'Italia, i Paesi alpini, la Germania e isolatamente anche la Grecia. Le precipitazioni risulteranno piuttosto intense sull'Italia, specie oggi con probabili nevicate anche a bassa quota al Nord e in tutto il settore intorno alle Alpi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	8,8	15 nodi E-NE	6.01 +7	13.32 -78
MONFALCONE	mosso	8,4	12 nodi E-NE	6.06 +7	13.37 -78
GRADO	mosso	8,5	10 nodi E-NE	6.26 +6	13.57 -70
PIRANO	mosso	9,0	12 nodi E-NE	5.56 +7	13.27 -78

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	9	19	LUBIANA	-4	-2
AMSTERDAM	-2	0	MADRID	3	10
ATENE	4	8	MALTA	10	14
BARCELLONA	9	13	MONACO	-4	-2
BELGRADO	-8	0	MOSCA	-18	-16
BERLINO	-12	-9	NEW YORK	2	14
BONN	-1	1	NIZZA	6	11
BRUXELLES	2	2	OSLO	-10	-6
BUCAREST	-19	-6	PARIGI	1	6
COPENHAGEN	-6	-3	PRAGA	-10	-6
FRANCOFORTE	0	0	SALISBURGO	-3	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-15	-4
HELSINKI	-15	-15	STOCCOLMA	-8	-4
IL CAIRO	11	20	TUNISI	12	17
ISTANBUL	-5	-1	VARSAVIA	-23	-12
KLAGENFURT	-7	-6	VIENNA	-9	-5
LISBONA	10	16	ZAGABRIA	-6	-3
LONDRA	3	6	ZURIGO	-1	0

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non prendete troppi impegni, anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali urgenti. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Attenzione ai bruschi cambiamenti di rotta. Potreste non riuscire a tenere sotto controllo la situazione. In serata sono previsti momenti di perfetta armonia sentimentale.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non lasciatevi dominare dallo scoramento se l'inizio della mattinata sarà lento e irto di difficoltà. Affrontate la situazione con decisione e coraggio. Un incontro fuori programma.

LEONE 23/7 - 22/8

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vita quotidiana movimentata, quindi affrontatela con decisione e un minimo di organizzazione. Nessun problema sul piano economico. Non siate dispersivi neppure negli affetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire un equivoco.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Ufficio ricoperto da un impiegato di fiducia - **12** Ha la paternità dell'opera - **13** Replica a teatro - **14** Ruminanti nordici - **15** Pregiato taglio di carne - **16** Colorazione gialla della pelle - **18** La indossa il subacqueo - **19** Si incrociano in piazza - **20** Concittadini del «Poverello» - **23** Poco accorto - **25** Il bardo figlio di Fingal - **26** Donna che ama fare le ore piccole - **30** Sono simili a grosse lucertole - **31** L'inizio della frase - **32** Ars... di Ovidio - **34** È onnipotente - **35** Spingere ad agire - **37** Iniziali di Carducci - **38** La penisola con Pola - **39** Caratterizzano gli artisti - **41** Vale a dire - **42** Ne scrisse uno famoso Anna Frank.

VERTICALI: 1 Mobile da ufficio - **2** Temeva l'autodafè - **3** Tanta forma una folla - **4** Nascono girini - **5** Cortigiana come Taide - **6** Contengono tufo - **7** Variopinto pappagallo - **8** Uomo sul trono - **9** Bosco di conifere - **10** Infuso curativo - **11** Organizzazione degli Stati Americani - **15** Dipinse «L'incubo» - **17** Scossa in centro - **18** Confrontarsi in una competizione - **21** Parca - **22** Lo regola un semaforo - **24** Parte di una macchina elettrica - **27** Vi siede chi rema - **28** Le avventure di Casanova - **29** Nome di donna - **31** Diretti discendenti - **33** Sono dodici all'anno - **36** Somma d'anni - **38** Inter City - **40** L'iridio.

SCIARADA ALTERNA (5,4 = 9)
I calli dei muratori

Sol tre mattoni bastano per farla,
pur alle mani certo ci verranno,
ma quando poi da terra ci alzeremo
i nostri tronchi diritti torneranno!

CAMBIO DI CONSONANTE (3,4/7)
Attrice di molte capacità

In società davvero costituisce
un'organizzatrice di valore,
pur se un luogo comune definisce
l'esordio suo nelle particine
come elemento anticipatore
di successo venuto poi alla fine.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *BRACCIALE, LA BRECCIA*

Indovinello: *LA LINGUA*

Continua dalla 18.a pagina

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 3

10 km da Gradisca affittasi miniappartamento nuovo con scoperto di proprietà a euro 400 spese condom. incluse. Cod. 37/P Gallery 0481969508.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Cologna affittasi box auto con luce e acqua euro 170 mensili.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponziana appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo euro 330 mensili.
(A00)

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni. Cod. 620/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. 927/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro zona tribunale, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Tommaseo ufficio ca. 85 mq ascensore, due stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 886/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc. Euro 850. Cod. 815/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. 516/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
(A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AIRTECHSERVICE seleziona agenti per vendita impianti di condizionamento-riscaldamento-fotovoltaici in Fvg. Inviare curriculum info@airtechservice.it

A AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile max 65 anni inquadramento legge. Telefono 040367771, 0481413515.
(C00)

CERCASI Oss per lavoro notturno in casa di riposo periferia Trieste tel. ore ufficio 040365410.
(A88)

PERITO meccanico con almeno tre anni di esperienza di ufficio tecnico, ottima conoscenza modellazione 3D (preferibilmente pro-engineer) ed ottime conoscenze informatiche, buona conoscenza inglese ricerchiamo per ns. ufficio progettazione. Inviare dettagliato curriculum a Goriziane Spa, via Aquileia 7, 34070 Villesse (Go), oppure a: goriziane1@goriziane.it
(B00)

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car, telefono 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met, full opzional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, nero met, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 Blu met c. lega, clima automatico Concinnitas tel 040307710.
(A00)

AUDI A3 1800 T Quattro 150 hp 5 porte ottime condizioni full optionals. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.
(A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 128.000 Blu met C. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn.neve Concinnitas tel 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi., serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800,00 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 Gr. Met Clima Servosterzo CD Cinghie Concinnitas tel 040307710.

FIAT Punto 1.3 Multijet turbodiesel, azzurro metallizzato, anno 2003, clima bizona, abs, garanzia, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

FIAT Seicento 2002 ,clima servosterzo, 7.950 km., altra rossa anno 2002 clima. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

LANCIA Kappa 2.0 T 20 v Coupè 2000 36.000 Gr met Pelle rossa Concinnitas tel 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 Verde met Controllo trazione, T.A., sosp elettriche,g. traino Concinnitas tel 040307710.

MERCEDES C 180 nero metallizzato full optionals tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinnitas tel 040307710.

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

OPEL Zafira 1.8 16V elegance anno 2000 full optionals, nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel 040307710.

PORSCHE Boxster 3.2 S 2009 6.000 Blu met Capote e pelle blu, Navi, Lega 19" Concinnitas tel 040307710.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 3p Luna, grigio met., anno 2000, clima, a. bag, servosterzo, radio cd, 60.000 km, euro 3.800,00 finanziabile Garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Golf V 3p 2.0 Tdi 140 cv Sportline 2005 100.000 Nero met Concinnitas tel 040307710.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 verde metallizzato, anno 1999, 5 porte, clima, servosterzo, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel 040307710.

A Nova Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557. (A2)

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

NOVA Gorica centro massaggi classic massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725.
(A0)

STUDIO per massaggi. Tel. 0 0 3 8 6 3 1 4 1 9 4 0 1, 0038651748007. (A179)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil1)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio.
(A362525)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
(A51)